



**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
giovedì, 13 luglio 2023**



Prime Pagine

13/07/2023	Corriere della Sera	8
<hr/>		
13/07/2023	Il Fatto Quotidiano	9
<hr/>		
13/07/2023	Il Foglio	10
<hr/>		
13/07/2023	Il Giornale	11
<hr/>		
13/07/2023	Il Giorno	12
<hr/>		
13/07/2023	Il Manifesto	13
<hr/>		
13/07/2023	Il Mattino	14
<hr/>		
13/07/2023	Il Messaggero	15
<hr/>		
13/07/2023	Il Resto del Carlino	16
<hr/>		
13/07/2023	Il Secolo XIX	17
<hr/>		
13/07/2023	Il Sole 24 Ore	18
<hr/>		
13/07/2023	Il Tempo	19
<hr/>		
13/07/2023	Italia Oggi	20
<hr/>		
13/07/2023	La Nazione	21
<hr/>		
13/07/2023	La Repubblica	22
<hr/>		
13/07/2023	La Stampa	23
<hr/>		
13/07/2023	MF	24
<hr/>		

Primo Piano

12/07/2023	Ship Mag	25
<hr/>		
I presidenti dei porti italiani lanciano l'allarme sul PNRR: "I fondi vanno gestiti con attenzione altrimenti rischiamo di non rispettare gli impegni"		
<hr/>		

Savona, Vado

12/07/2023	Savona News	26
<hr/>		
12/07/2023	Shipping Italy	28
<hr/>		

Genova, Voltri

12/07/2023	PrimoCanale.it	29
<hr/>		
12/07/2023	Shipping Italy	31
<hr/>		
12/07/2023	Shipping Italy	35
<hr/>		

La Spezia

12/07/2023	Citta della Spezia	37
<hr/>		
12/07/2023	Shipping Italy	38
<hr/>		

Ravenna

12/07/2023	(Sito) Adnkronos	40
<hr/>		
12/07/2023	ComunicatiStampa.org	42
<hr/>		
12/07/2023	Estense	44
<hr/>		
12/07/2023	Giornale d'Italia	45
<hr/>		
12/07/2023	La Ragione	47
<hr/>		
12/07/2023	Lifestyle Blog	49
<hr/>		
12/07/2023	Lo Speciale	51
<hr/>		

12/07/2023	Local Page	53
CTE COBO: al via il primo Hackathon per i servizi urbani innovativi		
12/07/2023	MediAI	55
CTE COBO: al via il primo Hackathon per i servizi urbani innovativi		
12/07/2023	Mediakey	57
I più amati influencer del food al centro della nuova campagna digitale Kenwood		
12/07/2023	Money	59
CTE COBO: al via il primo Hackathon per i servizi urbani innovativi		
12/07/2023	ravennawebtv.it	61
Guardia Costiera, divieto di accesso alle dighe foranee e ai moli guardiani		
12/07/2023	Sbircia la Notizia	62
CTE COBO: al via il primo Hackathon per i servizi urbani innovativi		
12/07/2023	Settesere	64
Meteo, un'altra giornata da caldo record sopra i 35 gradi, ma in nottata allerta per vento e temporali		
12/07/2023	Ship Mag	65
Porto di Ravenna, a causa dell'alluvione nel primo semestre registra un leggero calo rispetto allo stesso periodo del 2022		
12/07/2023	Tiscali	67
CTE COBO: al via il primo Hackathon per i servizi urbani innovativi		
13/07/2023	True News	69
CTE COBO: al via il primo Hackathon per i servizi urbani innovativi		
12/07/2023	UltimOra	71
CTE COBO: al via il primo Hackathon per i servizi urbani innovativi		

Marina di Carrara

12/07/2023	Agenparl	73
Firmato l'accordo per progettare il futuro rinnovabile e sostenibile dell'area Apuana		
12/07/2023	Ansa	75
Verso Comunità energetiche rinnovabili area della costa apuana		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

12/07/2023	Ansa	76
Migranti: nave Humanity con 200 persone a bordo verso Ancona		
12/07/2023	corriereadriatico.it	77
La nave Humanity diretta ad Ancona con 200 migranti: a bordo minori e bambini. Ecco quando arriverà in porto		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

12/07/2023	(Sito) Adnkronos	78
Consegnate le prime aree di cantiere del nuovo porto commerciale di Fiumicino		

12/07/2023	Affari Italiani	79
<hr/>		
12/07/2023	Agenparl	80
<hr/>		
12/07/2023	Agenparl	82
<hr/>		
12/07/2023	AGR Agenzia Giornalistica Radiotelevisiva	83
<hr/>		
12/07/2023	Blog Beppe Grillo	84
<hr/>		
12/07/2023	CivOnline	86
<hr/>		
12/07/2023	CivOnline	87
<hr/>		
12/07/2023	Il Nautilus	88
<hr/>		
12/07/2023	Il Nautilus	90
<hr/>		
12/07/2023	Il Quotidiano del Lazio	91
<hr/>		
12/07/2023	Informatore Navale	92
<hr/>		
12/07/2023	Informatore Navale	93
<hr/>		
12/07/2023	Informazioni Marittime	95
<hr/>		
12/07/2023	La Provincia di Civitavecchia	96
<hr/>		
12/07/2023	La Provincia di Civitavecchia	97
<hr/>		
12/07/2023	Messaggero Marittimo	98
<hr/>		
12/07/2023	Sea Reporter	99
<hr/>		

Napoli

12/07/2023	Cronache Della Campania	100
<hr/>		
12/07/2023	Informatore Navale	101
<hr/>		
12/07/2023	Napoli Today	102
<hr/>		

Bari

12/07/2023	Agenparl	103
<hr/>		
IL COMUNE COMUNICA - Riqualificazione waterfront città vecchia - consegnate questa mattina le aree demaniali al Comune per avvio lavori		
12/07/2023	Ansa	105
<hr/>		
Waterfront Bari vecchia, consegnata area lavori al Comune		
12/07/2023	Bari Today	106
<hr/>		
Nuovo look per il lungomare di Bari Vecchia: consegnate le aree marittime, a breve i primi lavori sui frangiflutti		
12/07/2023	Puglia Live	107
<hr/>		
Bari - Riqualificazione waterfront città vecchia - consegnate questa mattina le aree demaniali al Comune per avvio lavori		

Taranto

12/07/2023	Dire	109
<hr/>		
Concorrenza, sostenibilità e sviluppo euro-mediterraneo al centro dell'evento di ALIS a Manduria		

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

12/07/2023	Informazioni Marittime	112
<hr/>		
Stretto di Messina, contributo della Regione per gli autotrasportatori		
12/07/2023	Messina Oggi	113
<hr/>		
Porto Tremestieri, Consiglio per capirne presente e futuro		
12/07/2023	Messina Ora	117
<hr/>		
Caronte & Tourist Isole Minori: "Obbligati a cessare i contratti con la Regione Siciliana. Attiveremo comunque corse a vantaggio delle comunità isolate senza percepire alcun contributo pubblico"		
12/07/2023	Oggi Milazzo	118
<hr/>		
Milazzo - Isole Eolie, Caronte & Tourist avvia risoluzione sull'accordo con la regione. Collegamenti a rischio		
12/07/2023	Shipping Italy	120
<hr/>		
Caronte&Tourist Isole Minori disdetta i contratti pubblici con la Regione		
12/07/2023	Stretto Web	121
<hr/>		
Messina, Porto di Tremestieri: la Uil non ci sta		
12/07/2023	TempoStretto	122
<hr/>		
Aliscafi Messina-Reggio, al terzo tentativo Liberty Lines s'aggiudica il servizio		

Palermo, Termini Imerese

12/07/2023	Ansa	123
<hr/>		
Porti: Autorità Palermo aggiudica lavori per ultimare bacino		
12/07/2023	LiveSicilia	124
<hr/>		
Porto di Palermo, aggiudicati i lavori per ultimare bacino di carenaggio		

12/07/2023	Palermo Today	125
Bacino da 150 mila tonnellate, aggiudicate le gare: "Finalmente, infrastruttura strategica ferma dal 1982"		

Focus

12/07/2023	Agenparl	126
INFRASTRUTTURE, IL PIANO PER DARE LIQUIDITÀ ALLE IMPRESE SENZA RINUNCIARE AD ALCUN PROGETTO		
12/07/2023	Agenparl	127
DICHIARAZIONE STAMPA PAGLIUCA, CONFINDUSTRIA ABRUZZO, AL CONVEGNO ZES ABRUZZO		
12/07/2023	Il Nautilus	128
Associazioni armatori ed Eni insieme per decarbonizzare il settore marittimo		
12/07/2023	Il Nautilus	130
Aumentano gli attacchi di pirateria		
12/07/2023	Informare	131
Nel secondo trimestre il traffico delle merci nei porti russi è aumentato del +11,1%		
12/07/2023	Informare	132
Incontro a Napoli dei presidenti delle Autorità di Sistema Portuale		
12/07/2023	Informatore Navale	133
Le associazioni degli Armatori ed Eni insieme per decarbonizzare il settore marittimo		
12/07/2023	Informatore Navale	134
I Presidenti delle AdSP si riuniscono a Napoli per discutere del futuro della portualità		
12/07/2023	Informazioni Marittime	135
Varata in Giappone "Keys Azalea", nuova unità per il rifornimento di Gnl		
12/07/2023	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	136
Infrastrutture: liquidità alle imprese senza rinunciare ai progetti		
12/07/2023	Primo Magazine	137
Blue companies to green transition		
12/07/2023	The Medi Telegraph	138
Rixi: "Il monopolio nei porti? Combattiamolo con un'agenzia nazionale, come accade in Spagna"		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 50-C - Tel. 06 6885281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it

FLESSYA
mille modi per dire porta

Male in italiano e matematica
Effetto Covid e dati Invalsi
Impreparato uno su due
di **Gianna Fregonara, Orsola Riva**
e **Valentina Santarpia** a pagina 21



Domani su 7
Bisio: un film
sulla Shoah
di **Giorgio Terruzzi**
nell'inserto in edicola

FLESSYA
mille modi per dire porta

Destra e sinistra
IL VERDE È IL NUOVO CONFINE
di **Antonio Polito**

Come la «questione democratica» nell'800 e la «questione sociale» nel '900, la «questione verde» si candida a diventare il nuovo grande discriminante tra destra e sinistra degli anni 2000. Non avviene di frequente che il Parlamento europeo, di solito assemblea sonnacchiosa e non usa a dividersi sui grandi ideali, si spacchi come ieri in uno scontro all'ultimo voto sulla legge detta del «Ripristino della natura» (naste programme, avrebbe chiosato De Gaulle). È andata in pezzi la Grande Coalizione che regge la Commissione von der Leyen: i Popolari di Weber hanno tentato il colpaccio alleandosi con le destre per far fallire il progetto, mentre le sinistre unite hanno sostenuto la legge di Timmermans, il commissario al Green Deal che sta diventando lo spauracchio di molti governi europei.

Che la transizione ecologica fosse un pranzo di gala potevano del resto pensarlo solo gli ingenui e gli utopisti. Sembra piuttosto fatta apposta per aprire divisioni nelle società opulente sulla base di interessi materiali e molto concreti, un tempo si sarebbero detti «di classe». Da un lato i ceti urbani, dall'altro quelli rurali. Da un lato i nuovi lavoratori dell'economia immateriale e digitale, che vorrebbero un mondo più rispettoso della natura, dall'altro chi lavora con la terra, i trasporti, gli animali, e dalla natura trae il suo reddito.

continua a pagina 26

«Nessuna lite con le toghe, solidale con le donne che denunciano». Ue, sì alla legge salva-natura

Giustizia, i paletti di Meloni

«Caso La Russa: non sarei intervenuta». Santanchè e autonomia, la Lega attacca

CONCLUSO IL VERTICE DELLA NATO



Biden convince Zelensky e avvisa lo zar: «Noi uniti»
di **Lorenzo Cremonesi e Paolo Valentino**

Il vero vincitore del vertice Nato di Vilnius è Biden: calma Zelensky e avverte Putin.
alle pagine 8 e 9

GIANNELLI



IL COMMENTO
Il messaggio ai magistrati (e anche ai suoi)
di **Massimo Franco**

Forse Giorgia Meloni non parlava solo ai giudici, ma anche alla sua maggioranza quando ieri ha negato un conflitto con la magistratura. «Non c'è da parte mia», ha precisato. E «chi confida in un ritorno dello scontro resterà deluso». Non significa che le tensioni non esistano, né che scompariranno presto.
continua a pagina 26

LO SCRITTORE AVEVA 94 ANNI
Addio a Kundera gigante leggero e riservato della letteratura
di **Stefano Montefiori**
Alessandro Piperno
e **Cristina Taglietti**



Maestro della prosa, profonda e musicale. Milan Kundera è morto a Parigi all'età di 94 anni.
alle pagine 36 e 37

Lo sfregio Fermato un senzatetto di 32 anni. L'artista: ma il senso resta



La Venere degli Stracci in piazza Municipio a Napoli, il rogo ripreso con un cellulare e i resti carbonizzati dell'opera di Pistoletto

In fiamme l'opera di Pistoletto
Lo sgombero di Napoli
di **Roberto Saviano**

Il rogo dell'opera di Pistoletto è la prova che l'arte esposta, messa al centro della città viva, resta un atto necessario e vitale per ridisegnare gli equilibri e rigenerarne la vita.
continua a pagina 20
servizi di **Buflì, N. Festa**

Roma Era alla guida ubriaca
Condanna a 5 anni per aver ucciso Francesco Valdiserri
di **Ilaria Sacchettoni**

Il tasso alcolemico superiore al consentito, la velocità ben oltre il limite. Un precedente, con la patente già sospesa. La donna che travolse e uccise a Roma Francesco Valdiserri è stata condannata a 5 anni.
a pagina 18

L'Appello Attenuanti, pena di 24 anni
L'omicidio di Willy, tolto l'ergastolo ai fratelli Bianchi
di **Fulvio Fiano**

Dall'ergastolo a ventiquattro anni. Sconto di pena in Appello per i fratelli Marco e Gabriele Bianchi accusati dell'omicidio di Willy Monteiro a Colferro, tre anni fa. La madre: «Devono pentirsi».
a pagina 19

IL CAFFÈ
di **Massimo Gramellini**

Il ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e di molto altro — in concorso con il ministro dell'economia e delle finanze (che ci ha messo i dané) — ha diffuso l'attesissimo Allegato I indicante i «beni alimentari di prima necessità» che si possono acquistare con i 382,5 euro della carta «Dedicata a Te». L'occhio malevolo vi coglie subito delle singolari omissioni. La sogliola e la triglia sguazzano nell'elenco alla voce «pesce fresco», ma i bastoncini di pesce surgelato risultano dispersi. Bene l'olio di oliva e di semi, niente da fare per quello di mais. Sale e pepe, nessuna speranza. Il peperoncino, figuriamoci. E i dolci? Qui il gioco si fa duro. Escluse merendine, marmellate e torte di ogni consistenza e sapore, sono consentiti il miele, pur-

La Lollodieta

ché naturale, il cioccolato e il cacao in polvere. La nota crema spalmabile con le nocciole rientrerà sotto la dicitura «cioccolato»? Serve un Allegato II, che i solerti funzionari del ministero di Lollobrigida, sotto la supervisione del ministro in persona, non mancheranno di preparare. C'è l'aceto di vino, ma non c'è il vino. C'è il caffè, perciò potete continuare nella lettura. In compenso mancano le tisane, a eccezione della camomilla, e qui è evidente che neanche l'Allegato II potrà bastare a sanare l'incomprensibile discriminazione. Occorrerà stilarne un terzo.

Che disgrazia avere bisogno dello Stato. Quando si degna di aprire il borsellino non resiste alla tentazione di dirti persino che cosa devi mangiare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COME FEDERICA PELLEGRINI SCEGLI SUSTENIUM PLUS PER LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE!



DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.
GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SCOTTATI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SALVO.

30713
 0771120-458008
 Pagine 149 Sped. in A.P. - DL 35/2003 conv. L. 46/2004 art. 1, c. 103 Milano



I dem si mobilitano a Napoli contro l'Autonomia differenziata, osteggiata anche da De Luca. Che però convoca la giunta apposta per sabotare Schlein. Il solito Pd



Giovedì 13 luglio 2023 - Anno 15 - n° 191
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00 - € 14 con il libro "Lucio Battisti. Il genio invisibile"
Spedizione in abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

Il B. sbagliato

» Marco Travaglio

Le parole della premier Meloni contro l'entrata a gamma della tesa di La Russa nell'indagine sul figlio, pur tardive, fanno onore. Quelle su giudici e giornalisti invece sono indecenti. E quelle su Nordio imbarazzanti: "Non mettete insieme quello che il governo ha nel programma sulla giustizia e le scelte dei magistrati su casi specifici". Se il gip respinge la richiesta del pm di archiviare Delmastro, ordinando l'imputazione coatta, e un minuto dopo Nordio annuncia che vieterà ai gip di respingere le richieste di archiviazione e ordinare l'imputazione coatta, chi è che mette insieme la "riforma" (mai vista nel programma di governo) e le scelte dei magistrati? Peggio ancora le parole sulla Santanchè: "La questione è extrapolitica, non riguarda l'attività di ministro... È molto complessa, va vista nel merito quando sarà tutto noto e compete ai tribunali, non ai programmi tv. L'anomalia è che l'indagine non viene notificata al ministro, ma a un quotidiano il giorno della sua informativa in aula". Tutto falso: la notizia che la Santanchè è indagata uscì sui giornali il 3 novembre e la sua Visibilia Srl ricevette l'avviso di garanzia il 2 marzo. E lei che ha mentito al Senato e alla premier, che dovrebbe prendersela con lei, non con i media. E, in attesa che i giudici accertino gli eventuali reati, la questione è tutta politica: una ministra che insulta chi riceve il Rdc mentre prende milioni di fondi statali che non vuole restituire; non paga i dipendenti e li mette in cassa Covid mentre lavorano per lei e per La Russa; dichiara di non avere più conflitti d'interessi col Twiga, poi si scopre che lo usa per tappare i buchi delle società decotte anche dopo averlo girato al fidanzato e pure per finanziare Fdl; e giura di ignorare ciò che sa da otto mesi. Non occorrono rinvii a giudizio o sentenze per sapere che una così non può fare la ministra.

Il perché lo spiegò Paolo Borsellino, a cui la Meloni e Fdl dicono di ispirarsi, agli studenti di Bassano del Grappa il 26 gennaio 1989: "Oltre ai giudizi del giudice, esistono i giudizi politici. Cioè le conseguenze che da certi fatti accertati trae, o dovrebbe trarre, il mondo politico... Questi giudizi non sono stati tratti. Perché ci si è nascosti dietro lo schermo della sentenza. Si è detto: 'Ah, questo tizio non è stato mai condannato, quindi è un uomo onesto'. Ma dimmi un poco: ma tu non conosci gente che è disonesta ma non ci sono mai state le prove per condannarla, però c'è il grosso sospetto che dovrebbe quantomeno indurre soprattutto i partiti a fare grossa pulizia? Non soltanto a essere onesti, ma apparire onesti, facendo pulizia di tutti coloro che sono rugginiti comunque da fatti inquietanti, anche se non costituiscono reato". Ora sta alla Meloni decidere se la sua destra è quella di Borsellino o quella di Berlusconi.

"FATE PULIZIA" Lezione a Bassano nel 1989

Ecco il Borsellino dimenticato da Fdl

Il "faro" di Meloni&C. invitava i partiti a liberarsi anche di chi, non indagato né condannato, compie atti che non lo fanno "apparire onesto". E avviò con Falcone il concorso esterno irriso da Nordio come "evanescente"

» CAIA E LO BIANCO A PAG. 6-7



"UN DECRETO SUL 110%"

Bonus: Conte va da Giorgetti per gli esodati



» DE CAROLIS A PAG. 12

ASAP OGGI A BRUXELLES

Pnrr in armi: il Pd è contro, quindi vota Sì



» MARRA A PAG. 9

MELONI ALL'ANGOLO CRITICA LA RUSSA ED È PRONTA A MOLLARE LA MINISTRA

Santanchè ha nascosto pure l'avviso del 2 marzo

L'ENNESIMA BUGIA ALMENO DAL 27 MARZO (ASSEMBLEA VISIBILA SRL) "DANI" SAPEVA DELL'INFORMAZIONE DI GARANZIA ALLA SUA SOCIETÀ. PERÒ HA SEGUITATO A NEGARE TUTTO. AL SENATO, MA ANCHE ALLA PREMIER

» BORZI, MACKINSON E SALVINI A PAG. 2-4-5



VIAREGGIO, AFFARONE IN UN GIORNO La villa da 8 milioni presa da Kunz&La Russa a 2,5 e rivenduta a 3,5. Il ruolo della multi-candidata Fdl

» GRASSO E MASSARI A PAG. 3

L'"IMPUTAZIONE COATTA" Delmastro, Giorgia contro il gip. Area: "Il Csm lo difenda"

» PACELLI A PAG. 5

LE NOSTRE FIRME

- La Valle Ditele a Biden che sbaglia a pag. 11
- Monaco Santanchè, giusta sfiducia a pag. 11
- Cardini L'Eurasia, il nostro specchio a pag. 16
- Sottosopra Clima, il governo muto a pag. 11
- Valentini Il contratto di TeleMeloni a pag. 13
- Vitali Tra carne e pesce, witel tonné a pag. 20

» ULTIMA DI SANGIULIANO

Il Roma Pompei è un treno finto una volta al mese

» Leonardo Bison

"Pompei e Roma ora sono più vicine", dice il ministro Gennaro Sangiuliano: sì, cinque minuti più di prima - e solo all'andata - una volta al mese.

SEGUE A PAG. 15

PARLA FABRIZIO BARCA

"Farmaci pubblici, l'Uc batte un colpo"

» MANTOVANI A PAG. 14



La cattiveria

Al vertice Nato, Meloni vede l'ex nemico Erdogan. Sta cercando di piazzare la Santanchè in cambio di qualche cammello

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

I GRAVI RITARDI OLIMPICI

Milano-Cortina, Giochi al disastro: gare in Svizzera

» VENEMIALE A PAG. 15



SCOMPARSO A 94 ANNI

Kundera, il giullare e sovrano del gran regno dei romanzi

» RANIERI A PAG. 17





IL FOGLIO

quotidiano



ANNO XXVIII NUMERO 164

DIRETTORE CLAUDIO CERASA

GIOVEDÌ 13 LUGLIO 2023 - 1,80 € + € 0,50 con il POGGIO REVIEW n. 20

Open Arms, aiutaci tu! Il paradosso di un governo che ha chiesto per sei volte aiuto alla ong che ha mandato Matteo Salvini a processo

Roma. Il governo che fletteva i muscoli con annunci roboanti su fantascientifici blocchi navali, l'illusione delle loro partenze, la tolleranza zero verso le ong e che rivendicava i porti chiusi, ha finito per chiedere aiuto alle stesse ong per salvare i migranti in mare. Un testacoda che è un bagno di realtà...

generale delle capitanerie di porto di Roma e le navi umanitarie si sono ritrovati insieme a salvare persone. "Una situazione di normalità", la definisce al Foglio Veronica Alfonsi, portavoce dell'ong spagnola. Una normalità che non li aspetti, da chi invece, persino nel momento più importante della Rivoluzione francese...

La pressione migratoria, soprattutto dalla Tunisia, è talmente elevata da rendere impossibile il rispetto tassativo dell'equazione "una missione, un salvataggio". Il 6 luglio - ma non è stata la prima volta - la nave di Open Arms ha dapprima salvato 110 persone, trovate in difficoltà tra Sarri e Mar di Seta, poi altre 14, alla deriva su un'altra piccola imbarcazione partita due giorni prima dalla Tunisia...

e ci hanno dato le coordinate dove erano state localizzate altre sei barche sovraccariche di migranti - continua la portavoce - Una volta arrivati sul posto abbiamo chiesto all'Italia come muoverci e ci hanno detto di soccorrere quanti più persone possibili, senza superare la soglia di 300. Il limite massimo della capacità è a bordo. In totale, in una situazione complessa e con ben sei barche in difficoltà, l'ong ha messo in salvo altri 175 naufraghi fra cui 90 minori, cinque neonati e quattro donne incinte. Roma ci ha anche chiesto di restare a presidiare la zona per essere in difficoltà, in attesa dell'arrivo delle motovedette della Guardia costiera. Cosa che abbiamo fatto in attesa che ci assegnassero il porto di Brindisi per lo sbarco.

L'unione di fatto con l'Ucraina

Racconto di un summit a Vilnius, in Lituania, che ha visto litigi, battucce, riappacificazioni, offese e colpi di scena. E ha svelato che in trentatré la Nato funziona meglio. Il patto con Biden e l'Italia. Un viaggio

Il presidente ucraino Volodymyr Zelensky ha portato a Vilnius due delusioni. Quella della delusione e quella della fiducia. Si sono avvicendati, Ed Posen

prima l'uno, poi l'altro. Con il primo è sceso dall'aereo, ha percorso le strade di Vilnius accompagnato da una scorta per arrivare fino a un palco nel centro della capitale della Lituania tutto blu e giallo e sovrastato dalla scritta Ukraine Nato 33. Quel numero, 33, è un auspicio e un desiderio, e a partire da questo summit è anche una promessa che i membri dell'Alleanza atlantica hanno fatto all'Ucraina. La promessa rimane vaga perché non ci sono calendari o road map, ma ci sono le intenzioni che fanno sì che il summit di Vilnius non verterà ricordato come una Bucarest 2.0. A Bucarest, nel 2008, i paesi della Nato, guidati dallo scetticismo e dalla prudenza di Germania e Francia, spensero le ambizioni atlantiche di Georgia e Ucraina, relegando alla parola futuro il cantiere di accoglienza. Le conclusioni della giornata di martedì, il disappunto di Zelensky, le parole di Jens Stoltenberg avevano fatto sì che il nome Bucarest rincorresse Vilnius. Ma Vilnius non ha alcuna intenzione di essere Bucarest, questa capitale blu e gialla non accetta di essere il teatro di una delusione ucraina e di una speranza di Vladimir Putin. Così, il secondo giorno del summit è servito per i chiarimenti. Di mattina Zelensky era arrivato senza sorriso, stringendo i denti. A pugni chiusi era salito sul palco a fare la prima conferenza stampa affianco di un molto diplomato e anche preoccupato Jens Stoltenberg, aveva detto che per gli ucraini sareb-

be stato importante ricevere un invito, un segnale forte, un po' come quello ottenuto dalla unione europea nel momento più importante della Rivoluzione francese. Ma se celebra la Festa della federazione, giorno dell'unità nazionale, non la Bastiglia. Il 14 luglio, in Italia, potrebbe essere invece ricordato, almeno quest'anno, per una ragione meno solenne ma comunque importante per la storia del nostro paese. Non per l'assalto riuscito alla Bastiglia, ma per l'assalto riuscito a Mario Draghi. Un anno fa, lo ricordate, l'ex presidente del Consiglio si ritrovò per la prima volta con una maggioranza monca, spaccata. Ed esattamente un anno fa in occasione del voto di fiducia sul governo "Aiuti", 61 senatori del M5s scelsero di non partecipare al voto. Draghi si dimise nel tardo pomeriggio. Mattarella rifiutò le dimissioni, la crisi venne parlamentarizzata e il 21 luglio, dopo la scelta fatta anche dal centrodestra di non rinnovare la fiducia a Draghi, l'ex governatore della Bce si fece definitivamente da parte. Un anno dopo, ragionare sull'credibilità di Draghi può essere un esercizio utile per provare a mettere a fuoco un interessante e rassicurante paradosso italiano. È il paradosso che è preside detto. I partiti che tra il 2021 e il 2022 decisero di sostenere la così detta agenda Draghi, hanno scelto a poco a poco di allontanarsi da quell'agenda. L'unico partito che tra il 2021 e il 2022 invece decise di non far parte della maggioran-

ECCO L'AGENDA DRAGHI-MELONI

Un anno fa cadeva Draghi. Un anno dopo il partito più in continuità con il programma di quel governo è l'unico che stava all'opposizione. Storia di un'eredità sorprendente spiegata in dieci punti (delega fiscale compresa)

Il 14 luglio, in Francia, lo sapete, viene ricordato per essere il giorno in cui fu presa la Bastiglia, nel 1789. Il 14 luglio, in Italia, potrebbe essere invece ricordato, almeno quest'anno, per una ragione meno solenne ma comunque importante per la storia del nostro paese. Non per l'assalto riuscito alla Bastiglia, ma per l'assalto riuscito a Mario Draghi. Un anno fa, lo ricordate, l'ex presidente del Consiglio si ritrovò per la prima volta con una maggioranza monca, spaccata. Ed esattamente un anno fa in occasione del voto di fiducia sul governo "Aiuti", 61 senatori del M5s scelsero di non partecipare al voto. Draghi si dimise nel tardo pomeriggio. Mattarella rifiutò le dimissioni, la crisi venne parlamentarizzata e il 21 luglio, dopo la scelta fatta anche dal centrodestra di non rinnovare la fiducia a Draghi, l'ex governatore della Bce si fece definitivamente da parte. Un anno dopo, ragionare sull'credibilità di Draghi può essere un esercizio utile per provare a mettere a fuoco un interessante e rassicurante paradosso italiano. È il paradosso che è preside detto. I partiti che tra il 2021 e il 2022 decisero di sostenere la così detta agenda Draghi, hanno scelto a poco a poco di allontanarsi da quell'agenda. L'unico partito che tra il 2021 e il 2022 invece decise di non far parte della maggioran-

za Draghi è quello che oggi ha scelto di portare avanti con maggior convinzione l'agenda politica, economica e strategica delimitata dal ex governatore della Bce. E ci sono almeno dieci storie che si possono provare a cucire insieme per fare chiarezza su questo punto. Esiste un'agenda Draghi? Forse. Esiste un'agenda Draghi-Meloni? Sicuramente. La prima storia è quella ovvia: nessun partito come quello di Giorgia Meloni, in questi mesi, ha mostrato di avere a cuore, come ha ribadito ieri la premier nei suoi colloqui al vertice della Nato a Vilnius, la difesa dell'Ucraina. E il ragionamento vale sia se si pensa agli alleati in Italia da quando Draghi è al governo. Salvo, in 300 giorni di conflitto, non è stato ancora in grado di dire una sola parola che non sia stata la Russia se ne è accorto. Kundera si colloca nella grande tradizione del romanzo dell'Europa centrale. I suoi romanzi costano come gli stati. Kafka, Musil, Broch, Gombrowicz: "romanzieri meravigliosamente diffidenti verso l'illusione del progresso, diffidenti dei kitsch della sentimentalità, non un dolore sentimentale. È un dolore ironico". Kundera ha portato l'Europa centrale all'attenzione dei lettori di questa rivista. E ha fatto così in modo di essere universalmente riconosciuti nel loro fascino: il suo richiamo alla verità e alla libertà interiore senza la quale la verità non può essere ricercata. Il loro dolore per il tramonto e cercare la verità si debba essere preparati a scendere a patti con la morte. Questo è quello che chiamava "lo stile di vita". È il castello di Kafka e il buon dottore Sze'nek di Jaroslav Hasek sono pieni di questo spirito. Uno straordinario senso della realtà. Il punto di vista dell'uomo comune. Tutti i protagonisti, maschi, delle storie di Kundera sono degli immaturi che non trovano nella realtà, nella Storia dal volto mostruoso, un luogo e un modo per realizzare pienamente la loro condizione umana. Egli sostiene che ogni sistema totalitario è una macchina che bimbinnizza gli adulti: dimenticare la libertà, la propria individualità, tornare bambini, smettere di occuparsi delle grandi questioni politiche. "I bambini non sono l'avvenire perché saranno un giorno adulti, ma perché l'umanità si avvicina sempre più a loro, perché l'infanzia è l'immagine dell'avvenire". (segue a pagina due)



Kundera l'ironico

Se non è andato l'ultimo contratto dell'Europa centrale, che sperava solo di tornare invisibile

Milan Kundera se ne è andato a Parigi (dove era emigrato nel 1975) all'età di 94 anni. Ma la sua voce è ancora sentita da tempo. Era del resto sempre DI FRANCESCO M. CATALICCO

Il sabotatore cortese

Pnrr, giustizia e sindacati. Ora è chiaro: Salvini è venuto al mondo per correggere Meloni

Miguel de Unamuno disse una volta che Cervantes era nato per denunciare la vita di Don Chisciotte e lui per sanarla. Qualche cosa di simile noi pensiamo del segretario leghista Matteo Salvini. Del quale nessuno forse capirebbe le ragioni dell'esistenza, se non apparisse ormai evidente, ripensandoci, che egli è venuto al mondo per tenere d'occhio Giorgia Meloni. Grazie a Dio che c'è Matteo a controllarla! A maggio lei litigava coi sindacati, e lui allora dialogante la corregeva e dunque invitava la Cgil al ministero (ha fatto pure ieri, e quelli subito hanno dichiarato lo sciopero dei treni). Poi lei si è messa a litigare coi magistrati, e allora lui ha immediatamente indossato la toga dell'Am imputologici tempo delle lezioni di moderazione costituzionale, qualità che a Salvini viene unanimemente riconosciuta sin dai tempi del processo Open Arms ("sono pronto a denunciare la mia parte e a testimoniare, visti i ritardi del Pnrr e i guai di Raffaele Pittò, il Nostro è stato sentito pronunciare queste definitive e oneste parole: "Nessuna polemica con Meloni, ma facciamo giustizia, come ai nostri ministri che sono più capaci"). Ed è così che nasce dunque la figura del sabotatore cortese, un po' sfasciarozzo e un po' principe von Bismarck. Lo spettano di voler ostacolare il governo di cui lui stesso fa parte, ma in realtà egli vuole solo dare una mano. A modo suo. E chi pensa che Salvini sia soprattutto interessato a graffiare un po' di consenso ai suoi alleati, si sbaglia di grosso. Egli è cambiato. Non è più quello di una volta. Quando d'altra parte faceva il controcanto a Luigi Di Maio, ai imputologici tempi del primo governo, il conte, se stava in fontane e cocktail in mano al Papete, quindi s'alzava da tavola dopo la frittura di pesce e dichiarava: "quasi quasi oggi mando a cagare Di Maio". Adesso indossa la cravatta. Vuoi mettere? Infatti segue le orme del maestro Cavaliere e abbandonando le piccole, moderate parole che gli sarebbero consueti, adoperare un tono perentorio e totale che ci riempie tutti di gestazione e di rispetto. "I fondi fateli gestire a noi". Ecco. Diamoli a Salvini. Che sarebbe un'idea fantastica, in effetti. Magnifica. Se non fosse che il servizio studi di Camera e Senato ha recentemente stilato una classifica d'efficienza nell'attuazione del Pnrr e, indovinate un po', quale sarà mai uno dei ministri più in ritardo? Quale sarà mai il ministro che ha speso soltanto il 12 per cento degli stanziamenti ricevuti? Quale sarà mai il ministro al quale sono stati dati più soldi e che però meno ne ha saputi spendere? Ma quello delle Infrastrutture e dei Trasporti, ovviamente. Che, per puro caso, è il ministro di Salvini. Però questi sono dettagli. Lui ora indossa la cravatta.

L'Alleanza contro la guerra ibrida

Cavi e satelliti. Attacchi informatici e alle infrastrutture strategiche. L'articolo 5 non ha più un limite geografico. Le nuove linee rosse della Nato contro i paesi ostili Russia e Cina

Roma. Tra le decisioni prese dai leader dei paesi dell'Alleanza atlantica al summit di Vilnius c'è anche la creazione di una piattaforma per il controllo integrato delle infrastrutture strategiche sottomarine. Il nuovo Centro marittimo per la sicurezza sarà posto all'interno del Comando marittimo della Nato (il cosiddetto Marcom) che ha sede a Northwood, nel Regno Unito, e servirà a monitorare la sicurezza di gasdotti e soprattutto dei preziosissimi cavi sottomarini per le comunicazioni, responsabili per il 95 per cento del funzionamento di internet a livello globale. Sono i cavi, e non la connettività wireless, a trasportare i dati. E i dati non sono soltanto civili, ma anche strategici, finanziari, militari. Nel comunicato finale del vertice Nato di Vilnius, dal punto 60 in poi, per la prima volta i leader articolano e dettagliano le potenziali minacce contro l'Alleanza che non riguardano più soltanto i suoi confini geografici, ma anche le infrastrutture complesse e fondamentali per la sicurezza. Dallo spazio al cyberspazio fino al mondo sottomarino - e questa è la novità politica

che si sta affermando - il comunicato esplicita un dettaglio anticipato anche dallo Strategic concept della Nato dello scorso anno: la Difesa di "ogni centimetro" del territorio dell'Alleanza non si limita a un attacco armato contro uno degli alleati, ma anche a un attacco alle sue infrastrutture. Dunque attività o operazioni ostili, "che potrebbe raggiungere il livello di attacco armato", possono portare il Consiglio "a invocare l'articolo 5 del Trattato". Nel comunicato finale del summit Nato di Vilnius si fa diretto riferimento ai cavi sottomarini per le comunicazioni, ma non soltanto. Al punto 66, per esempio, si legge che "il cyberspazio è un teatro di contesa costante, con attori che cercano sempre più di destabilizzare l'Alleanza attraverso attività e campagne malevole". E la guerra di aggressione della Russia contro l'Ucraina, secondo i paesi membri, ha dimostrato quanto la cybersicurezza "sia parte integrante dei conflitti moderni". La Nato vuole far fronte alle minacce informatiche anche prendendo in considerazione risposte collettive. (Pompili segue a pagina quattro)

A STRASSBURO GREEN DEAL

Il piano tutto a destra di Weber si schianta sulla legge sulla natura

CARRETTA NELL'INSERTO IV

IN ITALIA LA SCOPPIA DI SALVINI

Lo stop ai treni si poteva evitare non poteva ma risolvendo un guaio vero

EDITORIALE A PAGINA TRE

I sassolini nella scarpa di Meloni

La premier va alla Nato ma deve parlare di La Russa e Santanchè

Roma. A Giorgia Meloni fa "malissimo" un piede per via di una scarpa scomoda. Lo dice due volte. Forse per via di quei due macigni che alla fine si DE SIMONE CANTIERI

Andrea's Version

Ieri no, l'Ucraina? "Che non esserò". Gli svizzeri appoggiano, ma insomma, tentennano. Da strozziari. Bloccano più che possono gli armamenti in transito. Così russi, d'altra parte, sapesse che cifrette, signora cara, quei monelli di russi. Vecchia Storia. Napoli. Un'isola senza mare che vince la Coppa America con i montanari in perenne girotondo sulle vette di un paese a cucci. Svizzera neutrale, casseroi antichi che cacciano da secoli dollari e talieri al solo costo di una melca bucata da un tal Tei. Svizzera rifugio di al Qaida e di Lucky Luciano, ma pure

contorno è il mondo, la ciccia è il rapporto fra il governo e la giustizia italiana dopo i tre casi che stanno investendo la Finanza magica. Sul presidente del Senato, Meloni usa parole definitive. Anche se comprende "molto bene da madre la sua sofferenza, non sarei intervenuta nel merito della vicenda. Io tendo a solidarizzare per natura con una ragazza che ritiene di denunciare e non mi pongo il problema di come si deve intervenire". Dopo la "grammaticatura" sulla banda musicale di semi-pensionati in via Rasella, è la seconda volta che la premier censura le parole di La Russa. Ora c'è di mezzo Leonardo Apache e un presunto stupro. Poi ecco Santanchè. (segue a pagina quattro)

IN MORTE DI MILAN KUNDERA (1929-2023)

articoli a pagina due

Questo numero è stato chiuso in redazione alle 20.30



il Giornale



GIOVEDÌ 13 LUGLIO 2023

DAL 1974 CONTRO IL CORO

DIRETTO DA AUGUSTO MINZOLINI

Anno L - Numero 164 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it
058 7324071 | Giornale inf. notte@ilgiornale.it

LA VERSIONE DI GIORGIA

MELONI FA GIUSTIZIA

La premier difende Delmastro e Santanchè, poi punge La Russa: «Non sarei intervenuta». Sulle toghe politicizzate non indietreggia. Oggi incontra Mattarella

di **Adalberto Signore**

■ Concluso il summit Nato di Vilnius e, alla vigilia dell'incontro in programma oggi pomeriggio con Sergio Mattarella, Giorgia Meloni prova a stemperare le fibrillazioni sulla Giustizia che sono da giorni al centro del dibattito italiano pur senza indietreggiare sulle toghe politicizzate.

servizi da pagina 2 a pagina 5

IL CAMBIAMENTO NECESSARIO

di **Stefano Zurlo**

Rieccoci. Di colpo, il Pnrr, la riforma del patto di stabilità e la querelle sui salari troppo bassi finiscono nel sottoscala della politica. Il Palazzo è troppo impegnato a litigare e alzare la voce. I casi Del Mastro, Santanchè, La Russa. La giostra della giustizia ha ripreso a girare, anzi forse non aveva mai smesso. È la guerra dei trent'anni che ha coinvolto tutti i governi che si sono dati il cambio a Palazzo Chigi: quelli guidati da Silvio Berlusconi, anzitutto, ma attenzione, anche gli altri, di orientamento diverso o opposto. Da Prodi a Renzi.

Il tutto fra scandali, avvisi di garanzia, dimissioni spesso seguite, alla moviola, da tardivi proscioglimenti. E poi tentativi di riforme, puntualmente ghigliottinate dal tribunale della pubblica indignazione.

Così ogni volta si riparte da capo, ma è evidente che così non si va da nessuna parte. A questo punto la maggioranza deve darsi una mossa per attuare i programmi su cui ha raccolto il consenso. Non con intenti punitivi, come qualcuno ipotizza, ma per migliorare un sistema che fa acqua e per offrire a tutti le dovute garanzie.

Ci sono troppe leggi e tutto si attorciglia in un ghirigoro di difficile lettura. Eccoci al caso Delmastro. Viva la separazione delle carriere, verrebbe da dire, già in atto con il gip che sconfessa il pm.

Perfetto. Però qualcosa non quadra; la Cartabia aveva appena introdotto un principio di civiltà: il gip, o gup che dir si voglia, troppo spesso appiattito sui desiderata dei pm, può disporre il rinvio a giudizio solo se c'è una ragionevole previsione di condanna. Domanda: può esserci la sentata prospettiva di una pena in arrivo se nemmeno la Procura vuole andare a processo?

Inevitabile, negli anfratti e nei tornanti delle norme, immaginare interventi a gamba tesa e sottili manipolazioni che magari ci sono o magari no, ma alla fine vengono percepite come forzature. Perché un ministro, al di là dei tecnicismi su cui si è disquisito in questi giorni, deve apprendere dai giornali di essere indagato?

Si facciamo tutte le indagini che si devono fare, ci mancherebbe, e nessuno vuole mettere la muoruola alla giustizia, ma nemmeno può accadere che l'apertura di una inchiesta sacrosanta si trasformi in una gogna feroce, come sta accadendo in queste ore alla famiglia La Russa. L'articolo 111 della Costituzione predica la riservatezza nella comunicazione fra apparato giudiziario e indagato e invece siamo all'ostentazione sguaia di accuse che fanno titolo, almeno per un giorno, e fanno a pezzi la presunzione di innocenza che è solo una foglia di fico dell'ipocrisia nazionale. Basta, è ora di intervenire. Anzi, è già troppo tardi.

CASO RAI

Polverone su Petrecca
La sinistra che strilla
cerca solo un posto

Cesaretti a pagina 5

SI STUDIA IL GIRO DI VITE

Linea dura di Bruxelles:
«Sesso senza consenso»
È sempre uno stupro»

Bulian a pagina 6

ATTENUANTI NELL'OMICIDIO MONTEIRO

Infierirono su Willy
Però il giudice cancella
l'ergastolo ai Bianchi

Vladovich a pagina 16

TRENI E AEREI: CAOS NEL FINE SETTIMANA

Il muro di Salvini: dimezzato lo sciopero

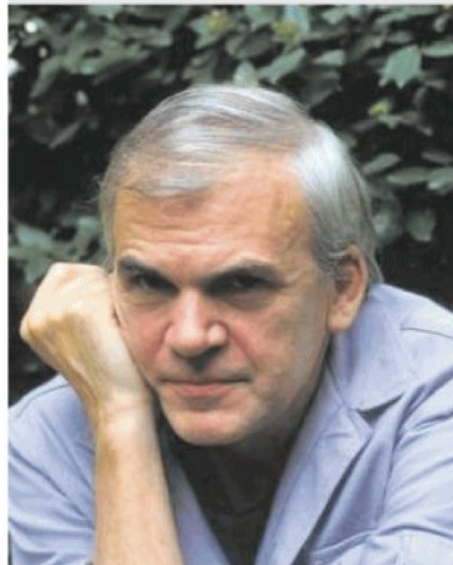
Il ministero ordina la diminuzione delle ore di protesta. I sindacati: vergognoso

LO SCRITTORE CECO AVEVA 94 ANNI

Addio a Kundera, voce di libertà contro l'oppressione del comunismo

Brullo, Conte e Parente

alle pagine 24 e 25



SIMBOLO Milan Kundera in un'immagine di qualche anno fa

Francesco Boezi

■ Lo sciopero del personale di Italo e Trenitalia è confermato ma Matteo Salvini ha firmato un'ordinanza che dimezza gli orari dello stop. La giornata di ieri è iniziata con un tentativo di mediazione del vicepremier e titolare del dicastero dei Trasporti.

a pagina 8

IL RIASSETTO DEL PARTITO

Il rilancio di Forza Italia: Tajani «vede» la presidenza

Fabrizio De Feo

a pagina 10

IL CONFLITTO CON LA RUSSIA

Promessa Nato a Zelensky «Ucraina mai così vicina»

Cesare e Fabbri

■ Sarà la guerra, la fine del conflitto a stabilire i tempi di ingresso dell'Ucraina nell'Alleanza Atlantica. Nel frattempo i Paesi del G7 si impegnano a fornire a Kiev «garanzie di sicurezza», nuovi aiuti militari e finanziari.

alle pagine 12-13

I TEST INVALSI

Alunni impreparati Il flop annunciato della nostra scuola

di Marco Zucchetti

■ «Scuola, Invalsi: alunni più bravi al Nord, Sud in ritardo». Datato: 20 luglio 2012. Sono più di dieci anni che i risultati dei test che giudicano la scuola italiana restituiscono la stessa fotografia.

con Sorbi a pagina 19

all'interno

RIPRISTINO DELLA NATURA

Sì all'eco-follia: ma l'asse Ursula va in frantumi

Francesco Giubilei

a pagina 6

LA CRISI D'OLTRALPE

Francia con le pezze «Bonus rammendo» per salvare gli abiti

Francesco De Remigis

a pagina 14

LA PREVISIONE

Il vino non piace ai più giovani: calerà il consumo

Andrea Cuomo

a pagina 19

*IN ITALIA FATE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA)...



IL GIORNO

GIOVEDÌ 13 luglio 2023
1,50 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it



CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Milano, lo studio internazionale su "Nature"

**Dal Maggiore a Lugano
Le microplastiche
che avvelenano i laghi**

M. Rossi a pagina 18

IL GIORNO
Il tuo quotidiano ovunque ti trovi
ilgiorno.it/quotidiano-estate



ristora
INSTANT DRINKS

Meloni ai magistrati: «Vedo anomalie»

La premier rompe il silenzio sui casi giudiziari. «La Russa? Capisco il padre, ma io avrei taciuto. Solidarizzo con una ragazza che denuncia» Poi difende Santanchè e Delmastro: «L'imputazione coatta è una questione politica». Mattarella convoca la Cassazione

Servizi alle p. 2 e 3

Intervista al viceministro Leo

**«Il Fisco amico
darà regole
certe e semplici»**



La Camera ha dato il via libera alla delega fiscale e il governo punta a farla diventare legge prima del fermo di agosto. Maurizio Leo, viceministro dell'Economia: una riforma ambiziosa e strutturale che dà regole certe e semplici. La flat tax rimane un obiettivo di legislatura.

Marin alle pagine 4 e 5

Riforma fiscale

**La rivoluzione,
nuovo rapporto
col contribuente**

Raffaele Marmo a pagina 5

NIENTE ERGASTOLO, CONDANNA A 24 ANNI PER I FRATELLI BIANCHI



Gabriele e Marco Bianchi, principali colpevoli dell'omicidio del 21enne Willy Monteiro Duarte

Sconto di pena ai killer di Willy

Ergastolo cancellato. La pena dei fratelli Marco e Gabriele Bianchi, principali colpevoli dell'omicidio del 21enne Willy Monteiro Duarte, il 6 settembre 2020 a

Colleferro, scende a 24 anni. La Corte d'appello di Roma ha riconosciuto le attenuanti generiche. «Più o meno me l'aspettavo. Accetto la giustizia fatta.

Non provo rabbia, ma il perdono è un'altra cosa», il commento della mamma di Willy, Lucia.

G. Rossi a pagina 11

DALLE CITTÀ

Il dramma e l'amarezza dello zio

**Uccise bimbo in bici:
8 anni di carcere
«Il nostro Momo
senza giustizia»**

Giorgi e Vazzana nelle Cronache

L'allarme a Milano

**Biossido di azoto
quattro volte
oltre i limiti di legge**

Anastasio nelle Cronache

Caselle Lurani

**Trovato sgozzato
Condannato
il coinquilino**

Servizio nelle Cronache



Metoo, il pubblicitario nel mirino

**«Io molestatore?
Mai denunciato»**

Stella alle pagine 6 e 7



Trasporti, ma il governo precetta

**Via agli scioperi
sulle vacanze**

Troise a pagina 21



Morto lo scrittore, aveva 94 anni

**Kundera, genio
con leggerezza**

Serafini a pagina 25



SUSTENIUM PLUS
PER LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIATA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.



Oggi l'ExtraTerrestre

UCRAINA Nemmeno la guerra ferma il progetto per un enorme impianto scistico negli incontaminati Carpazi ucraini. Corruzione e grandi opere



Le Monde diplomatique

IN EDICOLA Medioriente, femminismo effervescente; Rischio industrie inquinanti; Sud Corea, il rovescio del miracolo; Captagon nel Golfo



L'Ultima

BLACK LIVES MATTER Compie dieci anni il movimento che ha rivoluzionato la lotta collettiva negli Stati Uniti Luca Celada pagina 16

il manifesto

GIOVEDÌ 13 LUGLIO 2023 - ANNO LIII - N° 164 www.ilmanifesto.it euro 3,50

L'EUROPARLAMENTO APPROVA LA PROPOSTA (AL RIBASSO) SUL RIPRISTINO DELLA NATURA

Il Green deal resiste alle destre

L'offensiva reazionaria del negazionismo climatico non è passata. Ieri l'Europarlamento ha votato a favore, con 336 sì (300 no e 13 astensioni), della proposta della Commissione, pur rivista al ribasso in modo minimalista, sul Ripristino della natura, che è uno dei pilastri

del Green Deal europeo. È una sconfitta dei conservatori, che alla guida del capogruppo Ppe Weber, falliscono il test che puntava a mettere in scena il primo grande atto della nuova alleanza destra classica-estrema destra, un anticipo su quello che, nelle loro inten-

zioni, sarà il prossimo parlamento europeo, che uscirà dalle urne a giugno. Adesso si aprono i negoziati con i 27. La presidenza semestrale spagnola si è impegnata a farne una priorità, ma a fine luglio la Spagna torna alle urne. MERLO, MARTINELLI A PAGINA 2

INTERVISTA ALLA DEM ANNALISA CORRADO La transizione non è un capriccio

«Dire che non ci possiamo permettere la transizione ecologica è una bugia» attacca Annalisa Corrado, responsabile Conversione ecologica della se-

greteria Pd. «La destra parla di un capriccio radical chic invece è necessario anche alle imprese. Occorre rigenerare gli ecosistemi». POLLICE A PAGINA 3

all'interno



Il vertice Nato Il ministro sbotta alle pretese ucraine: non siamo Amazon

Le richieste dell'Ucraina fanno esplodere il ministro della difesa britannico Wallace: «Non siamo Amazon». Aspettando la Nato, il G7 garantisce per Kiev.

FABRIZIO VIELMINI PAGINA 8

L'altro nemico Ma il vero fronte è la Cina, citata 15 volte

Mai così tanto spazio alla Cina nel documento finale del vertice Nato: 15 citazioni, tutte per dire «sfida sistemica». È Pechino il prossimo fronte.

LORENZO LAMPERTI PAGINA 9

Patto atlantico Un'indecisione armata sospesa sulla guerra

NUOVE difese antimissile Patriot, nuovi carriarmati Leopard, nuovi pezzi di artiglieria 155mm, fino a sguarnire gli arsenali. Così la Germania e anche gli altri alleati. — segue a pagina 11 —

Milan Kundera Miserie e grandezze del XX secolo

LUCA CRESCENZI

Un giorno Milan Kundera sarà ricordato come colui che ha concluso e dato una forma definitiva alla grande tradizione del Modernismo europeo. Non solo perché la sua lunga vita, iniziata nel 1929, ha abbracciato gran parte di quella straordinaria avventura dell'arte, ma perché nei suoi romanzi - capaci di unire profondità di pensiero, raffinatezza psicologica e una levità narrativa in grado di rivelare l'abisso della vita senza mai negarsi il lucido sorriso di un disincanto da autentico illuminista - tutte le invenzioni e gli esperimenti del Novecento avevano ripreso vita, e raggiunto qualcosa di simile a un ultimo stadio di limpida chiarezza.

Da quell'osservatorio unico delle miserie e grandezze del XX secolo che è stata la Cecoslovacchia, Kundera ha visto tramontare da bambino la democratica Repubblica sorta dalla fine dell'impero asburgico, ha conosciuto l'occupazione nazista e la guerra mentre imparava dal padre a suonare il pianoforte, ha osservato l'Europa dividersi in blocchi all'epoca dei suoi studi universitari a Praga e ha presto condiviso la delusione per quella rivoluzione mai avvenuta, che aveva consegnato il suo paese a un nuovo regime oppressivo.

Fu nel momento in cui quel regime cominciò a vacillare che Kundera diventò, quasi all'improvviso, il grande scrittore che sarebbe rimasto per tutta la vita. Nel 1967, dopo avere raggiunto la notorietà con la pièce «Guardiani delle chiavi» e i racconti intitolati «Amori ridicoli», pubblicò lo scherzo, un capolavoro assoluto e un libro irripetibile, nel quale una cartolina scambiata per segnale di una ribellione politica finisce per travolgere la vita del suo autore: il più incolpevole colpevole mai apparso sulla scena del romanzo europeo.

— segue a pagina 12 —



Una vita altrove

È morto a Parigi a 94 anni Milan Kundera. Lasciò la Cecoslovacchia con un visto d'espatrio di due anni che equivaleva a un esilio. Nel '75 approdò in Francia, conquistando una dimensione di narratore europeo pagine 12, 13

Lo scrittore Milan Kundera, maggio 1968 foto Pavel Vacha/Agf

Lele Corvi



LA PREMIER DA VILNIUS Stop di Meloni a La Russa Scudo su Delmastro



Dopo una settimana di silenzio e le indiscrezioni di guerra alla magistratura, Giorgia Meloni parla dell'intero capitolo giustizia: dice che La Russa avrebbe dovuto tacere sulla vicenda del figlio, difende con forza Delmastro e fa scudo anche a Santanchè. Schleini: «La premier difende l'indifendibile». COLOMBO, SANTORO A PAGINA 5

TUNISIA Tra i migranti domina la paura

La strada che porta verso El Amra è una lunga striscia di cemento tutta dritta. A circa 20 chilometri da Sfax, a sinistra e destra di quell'asfalto rovente, cominciano distese di ulivi. Il tipico paesaggio tunisino, se non fosse per un piccolo particolare. A luglio 2023 è facile imbattersi in gruppi di subsahariani che tra gli alberi hanno trovato un rifugio temporaneo. C'è una ragione: da più di una settimana nella seconda città della Tunisia migliaia di persone originarie della Guinea, Camerun, Costa d'Avorio, Mali e Sudan vivono nel terrore. GARAVOGLIA A PAGINA 7

MICHELANGELO PISTOLETTO Una Venere incendiata che parla del mondo



All'alba di ieri, la Venere degli stracci, opera iconica di Michelangelo Pistoletto, è stata incenerita dal fuoco appiccato probabilmente da un senza fissa dimora. L'installazione si trovava in piazza del Municipio a Napoli e secondo l'artista ora può diventare un'opera partecipata perché quegli stracci sono la vita vera». POLLICE, DI GENOVA A PAGINA 6

30713 Poste Italiane SpA s.p.a. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. G/ra C/RM/232103 9 770023 215024





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CIVICO - N° 181 ITALIA
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 456 - ART. 2, COM. 106/L, 662/98

Fondato nel 1892



Giovedì 13 Luglio 2023 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A RICERCA E PRODUZIONE: "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" - €1,80 L.32

Napoli, il dopo-Giuntoli
Meluso è il nuovo ds
Faraoni primo colpo
per la difesa azzurra
Pino Taormina a pag. 16



Gratis con il Mattino
Vetrina con scudetto
domani lo speciale
sul ritiro di Dimaro



Bruciata la "Venere degli stracci" di Pistoletto: fermato un clochard. Il Comune: la rifaremo



IL ROGO DELL'ARTE

Marilicia Salvia e servizi alle pagg. 2 e 3

Se la normalità non appartiene a Napoli

Vittorio Del Tufo

La colonna di fumo alzatasi ieri da piazza Municipio, per il tragico rogo della Venere degli Stracci, racconta molto, e forse in maniera definitiva, della città che vorrebbe essere ma che non è, che gonfia il petto per i suoi tesori ma non riesce a salvarli, dunque a salvare sé stessa, da un destino di rovina.
Continua a pag. 35

Il sindaco

«Ma non possiamo militarizzare la città»

Paolo Barbuto a pag. 3

L'artista

«Non è stato distrutto il senso dell'opera»

Giovanni Chianelli a pag. 5

«No a conflitti con i pm»

► Meloni: giustizia, riforma necessaria. Mattarella media: oggi incontrerà il capo del governo
Caso La Russa, il premier: io non sarei intervenuta, solidarizzo con le donne che denunciano

«Magistratura, basta scontri», il premier: avanti con le carriere separate per rafforzare la giustizia. Sulla riforma il Quirinale media: oggi incontrerà il capo del governo. Meloni parla del caso La Russa: «Io non sarei intervenuta, solidarizzo con le donne che denunciano», dice. **Bechis e Bulleri** alle pagg. 6 e 7

Vertice Nato Zelensky ottiene i supermissili Usa
Biden, messaggio a Putin
«Su Kiev non cederemo»
Carmine Pinto

L'Occidente non declina. Almeno secondo la Nato di Vilnius. Continua a pag. 34. **Bechis e Gualta** a pag. 10

L'intervento
L'economia marittima strategica per il Paese
Gian Maria Gros-Pietro

Il Rapporto sull'Economia marittima di SRM è un punto di riferimento per gli operatori. Continua a pag. 35

Cresce il divario tra Nord e Sud anche a scuola

► Un quadro impietoso dalle prove Invalsi
Metà dei diplomati non capisce cosa legge

Il Rapporto Invalsi 2023 uno studente su due non capisce cosa legge e non ha le competenze di base di matematica; in Campania tre non sa la matematica - i più "scarsi". Drammatici i risultati soprattutto al Sud. **Capone** a pag. 9

Addio a Milan Kundera, aveva 94 anni

L'insostenibile leggerezza di un genio della narrazione

Milan Kundera, morto a 94 anni a Parigi, è per tutti l'autore de "L'insostenibile leggerezza dell'essere", clamoroso successo uscito in Francia nel 1984 che raccontava le avventure di quattro artisti e intellettuali, spiriti liberi nella Cecoslovacchia del 1968, al tramonto della Primavera di Praga. **Cundari, D'Agostino, Piemontese** alle pagg. 14 e 15

La riflessione
Milan, l'icona pop (oltre i romanzi) tra culto e citazione
Andrea Di Consoli

“L'insostenibile leggerezza dell'essere” non è solo un grande romanzo, ma un oggetto pop, un feticcio della cultura di massa. È un mistero capire come questo romanzo-saggio sia potuto diventare un'icona pop. A pag. 15

SAI CHE SPAZZOLI SOLO IL 60% DEI DENTI?

PikDent
SCOVOLINI INTERDENTALI
E RAGGIUNGI IL 100% DELLA SUPERFICIE INTERDENTALE!

PRATICI COME UNO STUZZICADENTI PIÙ EFFICACE DEL FILO INTERDENTALE

da **FIMO** IN FARMACIA www.fimosrl.it

TROVA LA TUA MISURA!
Prova subito la confezione da 7 misure assortite a soli **3,90€**

ASSISTENZA MEDICA 
VILLA MAFALDA
 Via Monte delle Gioie, 5 Roma

ASSISTENZA MEDICA 
VILLA MAFALDA
 Via Monte delle Gioie, 5 Roma

Il Messaggero

€ 1,40* ARNO 245 - N° 181
 Sped. in A.P. 08.03.2003 con L. 4.620/04 art. 1, comma 1

NAZIONALE

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su **ILMESSAGGERO.IT**

Giovedì 13 Luglio 2023 • S. Enrico

In edicola e sul web
Su MoltoSalute
 cuore e cervello,
 in estate la scorta
 del benessere
 Un inserto di 24 pagine



Miro al Messaggero
Nostalgia Klose
«Vorrei tornare
nella mia Lazio»
 Abbate nello Sport



Dance e malinconia
Depeche Mode,
l'Olimpico canta
e piange l'assenza
di Andy Fletcher
 Antonucci a pag. 23



Depositi in calo

I sostegni necessari con il rialzo dei tassi

Angelo De Mattia

Sono segnali che devono far riflettere ed agire quelli che vengono rilevati, riferiti alla fine di marzo, con un calo dei prestiti a famiglie e imprese (per queste ultime dell'1,3 per cento) e la riduzione dei depositi totali del 3,2 per cento. L'Abi correttamente precisa che non si tratta di riduzioni «preconcepite» dei finanziamenti e che comunque per ora non potrebbe parlarsi di una stretta al credito.

Lo specifico segnale tuttavia non va trascurato a maggior ragione perché si accompagna con l'accennato calo dei depositi per cui si arriva a sostenere (e potrebbero sopravvenire in merito dati oggettivi) che si impiegano i depositi per effettuare investimenti. Nelle regioni italiane appare una sintomatologia diversificata, ma il fenomeno della doppia riduzione non va sottovalutato.

Non vanno, poi, trascurate le ipotesi su di una possibile crescita dei prestiti deteriorati. Se a ciò si aggiungono i problemi del costo dei mutui - che secondo un'indagine del sindacato Fapi coinvolgono un milione di famiglie - e, in particolare, dell'impennata di quelli a tasso variabile, i cui interessi salgono fino al 7,0 per cento con la conseguenza dell'accennarsi del ritardo nei rimborsi delle rate e dell'impossibilità di farvi fronte, la congiunta questione «prestiti-risparmio», difficilmente presentata negli anni in questa forma, richiede una reazione adeguata. Non si deve di certo attendere che si ritiri la marea delle difficoltà - come si ripete citando una frase di Warren Buffet pronunciata per coloro che operano in Borsa, ma sarebbe valida anche in generale - per vedere (...)

Continua a pag. 25

Meloni: «Giustizia, basta scontri»

► Il Quirinale media e il premier stempera i toni: «La separazione delle carriere aiuta i giudici»
 «Sul caso La Russa io non sarei intervenuta, solidarizzo con le donne che denunciano»

ROMA Mattarella media e Meloni stempera i toni: «Basta scontri sulla giustizia». E sul caso La Russa: «Non sarei intervenuta».

Bulleri e Zaniboni alle pag. 2 e 3

Stop Reddito a chi non studia fino a 16 anni

Delega fiscale, aiuti per le zone spopolate
 Norma taglia-burocrazia per le rinnovabili

Luca Cifoni

Meno tasse per provare a fermare lo spopolamento di una parte consistente dell'Italia. È uno dei principi inseriti nella legge delega per la ri-



forma del fisco. Arriva anche una norma taglia-burocrazia per le energie rinnovabili. Verrà tolto il reddito di cittadinanza a chi ha lasciato la scuola prima dei 16 anni. A pag. 7
 Di Branco a pag. 17

Il ruolo dei porti

Il commercio via mare, spinto per l'economia

Gian Maria Gros-Pietro

Il Rapporto sull'Economia Marittima di SRM è un punto di riferimento per gli operatori, poiché l'economia marittima (...)
 Continua a pag. 25

Zelensky si corregge: nella Nato dopo la guerra

Biden: a Kiev i missili a lunga gittata
 Usa e Russia, dialogo tra i capi degli O07

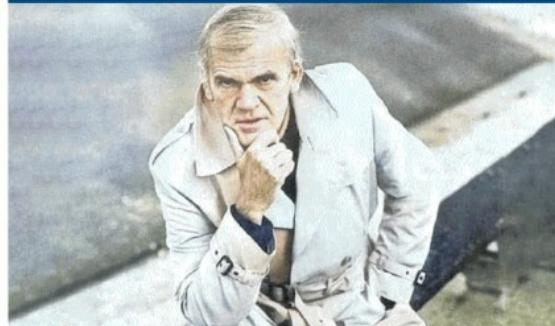
dal nostro inviato Francesco Bechis

Zelensky corregge il tiro: «Nella Nato dopo la guerra». E ottiene da Biden i missili a lunga gittata Atacms. Il



messaggio del presidente Usa alla Russia: «Coalizione unita, non cederemo mai». Ma restano aperti i canali, dialogo tra i capi degli O07. A pag. 4
 Guaita e Ventura alle pag. 4 e 5

1929-2023 Addio allo scrittore ceco: l'esilio a Parigi, poi il silenzio dall'84



Kundera, l'insostenibile leggerezza che abbatteva i muri d'Europa

Milan Kundera, il grande scrittore ceco è scomparso a 94 anni De Palo a pag. 19

Willy, via l'ergastolo per i fratelli Bianchi condanna a 24 anni

► In Appello concesse le attenuanti ai picchiatori confermati i 23 anni per Belleggia e i 21 a Pincarelli

ROMA Sconto di pena per i fratelli Marco e Gabriele Bianchi. Ieri la Corte d'assise d'appello di Roma ha riformato la sentenza di primo grado, che li aveva condannati all'ergastolo, riconoscendo loro le attenuanti generiche per l'omicidio di Willy Monteiro Duarte, il 21enne picchiato a morte senza motivo a Colferretto: ai Bianchi sono stati inflitti 24 anni ciascuno. La mamma di Willy: «Accetto la giustizia».

Di Corrado e Mozzetti a pag. 11

Prima sentenza Uccide Valdiserri «Era ubriaca e correva: 5 anni»

ROMA Investì e uccise sul marciapiede Francesco Valdiserri, 19 anni. Chiara Silvestri, 24 anni, è stata condannata a 5 anni per omicidio stradale: «Era ubriaca e andava troppo veloce». Allegri a pag. 13

Inchiesta a Foggia

Fratellini affogati, la vasca aveva il recinto bucato



FOGGIA Il giallo dei due fratellini di 6 e 7 anni trovati morti in una vasca per l'irrigazione. L'invaso aveva varchi nella recinzione, le ciabattine vicine all'argine. Verrazzo a pag. 10

COME FEDERICA PELLEGRINI SCEGLI SUSTENIUM PLUS PER LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE!

DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON HANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI BUONI STILI DI VITA SANI.

Il Segno di LUCA

GEMELLI, SCEGLI LA SPENSIERATEZZA

La Luna entra questa mattina nel tuo segno, intenzionata a rallegrare la giornata con un po' di brezza leggera. Ma la configurazione è oggettivamente complessa, il quadrato con Marte ti rende più impulsivo e irritabile, tu vorresti fare mille cose ma le circostanze non te lo permettono e questo può indisporci. Ascolta il suo consiglio e arrenditi alla pigrizia. Ti aiuterà il fatto che a livello economico le cose migliorano. **MANTRA DEL GIORNO** Quel che credo di sapere modifica la realtà.

© RIPRODUZIONE RISERVATA L'oroscopo a pag. 25

* Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40, in Abruzzo e Umbria, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40, nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50, nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50, Roma 1983, Lo scudetto del cuore • € 6,90 (solo Roma)



il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

GIOVEDÌ 13 luglio 2023
1,70 Euro*

Nazionale

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

CRATAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Alluvione: ieri a Ravenna incontro con i sindaci

Lavori e risorse
«Il generale Figliuolo ci ha assicurato»

Bertaccini a pagina 19

il Resto del Carlino
Il tuo quotidiano ovunque ti trovi

ilrestodelcarlino.it/quotidiano-estate

ristora
INSTANT DRINKS

Meloni ai magistrati: «Vedo anomalie»

La premier rompe il silenzio sui casi giudiziari. «La Russa? Capisco il padre, ma io avrei taciuto. Solidarizzo con una ragazza che denuncia» Poi difende Santanchè e Delmastro: «L'imputazione coatta è una questione politica». Mattarella convoca la Cassazione

Servizi alle p. 2 e 3

Intervista al viceministro Leo

«Il Fisco amico darà regole certe e semplici»



La Camera ha dato il via libera alla delega fiscale e il governo punta a farla diventare legge prima del fermo di agosto. Maurizio Leo, viceministro dell'Economia: una riforma ambiziosa e strutturale che dà regole certe e semplici. La flat tax rimane un obiettivo di legislatura.

Marin alle pagine 4 e 5

Riforma fiscale

La rivoluzione, nuovo rapporto col contribuente

Raffaele Marmo a pagina 5

NIENTE ERGASTOLO, CONDANNA A 24 ANNI PER I FRATELLI BIANCHI



Gabriele e Marco Bianchi, principali colpevoli dell'omicidio del 21enne Willy Monteiro Duarte

Sconto di pena ai killer di Willy

Ergastolo cancellato. La pena dei fratelli Marco e Gabriele Bianchi, principali colpevoli dell'omicidio del 21enne Willy Monteiro Duarte, il 6 settembre 2020 a

Colleferro, scende a 24 anni. La Corte d'appello di Roma ha riconosciuto le attenuanti generiche. «Più o meno me me l'aspettavo. Accetto la giustizia fatta.

Non provo rabbia, ma il perdono è un'altra cosa», il commento della mamma di Willy, Lucia.

G. Rossi a pagina 11

DALLE CITTÀ

Bologna, blitz anti-pusher

Arresti in ritardo Scontro fra giudici e questore

Orlandi in Cronaca

Baricella, dopo le minacce

Il prefetto protegge il sindaco nel mirino

Pederzini in Cronaca

Monterenzio, tra i calanchi

Trovato vivo il pensionato disperso

Pederzini in Cronaca



Metoo, il pubblicitario nel mirino

«Io molestatore? Mai denunciato»

Stella alle pagine 6 e 7



Trasporti, ma il governo precetta

Via agli scioperi sulle vacanze

Troise a pagina 21



Morto lo scrittore, aveva 94 anni

Kundera, genio con leggerezza

Serafini a pagina 25

SUSTENIUM PLUS

PER LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.



GIOVEDÌ 13 LUGLIO 2023
IL SECOLO XIX



QUOTIDIANO FONDATO NEL 1886
1,50€ - Anno CXXXVII - NUMERO 163, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A. Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

IL PARLAMENTO UE VOTA IL TESTO PER RIPRISTINARE LA BIODIVERSITÀ, SCONFITTO IL CENTRODESTRA CHE VOLEVA FERMARLO

Nasce fra le liti la legge sulla Natura

La Nature Restoration Law, la legge europea che punta a ripristinare almeno il 20% delle aree naturali dell'Unione e proteggere la biodiversità, è passata con un voto risentitissimo: 336 a favore, 300 contrari, 16 astenuti. Decisivi 21 euro-parlamentari del Ppe che si sono



espressi in opposizione alle raccomandazioni del loro leader. Il risultato era incerto fino all'ultimo con i due schieramenti che negli ultimi mesi si sono allontanati sempre di più, dividendo anche associazioni di categoria, scienziati, attivisti e imprenditori. **GLI ARTICOLI / PAGINA 11**

L'ANALISI

LORENZO CUOCOLO / PAGINA 15

UN NUOVO PATTO TRA AMBIENTE E PRODUZIONE

La proposta di regolamento europeo sul ripristino degli ecosistemi è uno dei cardini del Green Deal europeo e discende direttamente dall'art. 37 della Carta dei diritti dell'Ue.

LA REGIONE LIGURIA FRENA

Emanuele Rossi / PAGINA 24

Aree esondabili, le regole per costruire attendono altri studi

Le regole sulla possibilità di costruire in aree esondabili, in Liguria, slitta. La Regione ha deciso di approfondire la mappatura del territorio prima di procedere. Lo ha rivelato ieri il ministro Pichetto Fratin.

LA PREMIER DIFENDE DEL MASTRO E SANTANCHÈ OGGETTO DI INCHIESTA E RILANCIA: «AVANTI CON LA RIFORMA, NON È CONTRO I GIUDICI»

Giustizia, affondo di Meloni

«Dai magistrati atti politici». E sul caso La Russa: «Non sarei intervenuta, sono solidale con la ragazza»

VERTICE DI VILNIUS



Scudo G7 per Kiev Svezia nella Nato, ora Erdogan frena

Marco Bresolin / PAGINA 9

Non potendo offrire la protezione assicurata dall'articolo 5 della Nato, saranno i Paesi del G7 a fornire uno scudo per garantire la sicurezza dell'Ucraina. Ma sull'ingresso della Svezia nella Nato ora Erdogan frena.

L'ALLEANZA CAMBIA PELLE E OBIETTIVI

LUCIA ANNUNZIATA / PAGINA 15

I temi che pesano sulla Nato sono molto più gravi per il nostro futuro della notizia della protesta di Zelensky.

Non si placa lo scontro frontale tra governo e magistratura. Giorgia Meloni ieri è tornata sul caso, ribadendo le accuse alle toghe che «fanno politica». La premier ha ricordato che la riforma della Giustizia «la faremo non contro i magistrati ma con il loro contributo. La separazione delle carriere non è un modo per aggredirli, ma per garantire efficienza». Sul caso La Russa ha detto: «Non sarei intervenuta, sono solidale con la ragazza». E ha difeso di Del Mastro e Santanchè. **SERVIZI / PAGINE 2-5**

IL PIANO PER IL WEEKEND

Marco Fagandini / PAGINA 14

A12, oggi l'ispezione nella galleria del rogo: traffico da bollino nero

Oggi la galleria del rogo, sulla A12, resta chiusa per l'ispezione della Procura. La Regione Liguria prepara un piano di emergenza traffico per il weekend da bollino nero.

FINIRÀ ALLE 15 E NON ALLE 2

Luigi Grassia e Sandra Riccio / PAGINA 19

Sciopero dei treni, personale precettato Sabato tocca agli aerei

Salvini precetta il personale dei treni riducendo lo sciopero di oggi (finirà alle 15 anziché alle 2). Sabato stop di aeroporti e due linee aeree.

POLEMICA A LUCCA PER LA SCELTA DI UN BRANO DI PUCCINI CARO AL FASCISMO



Venezi: «Neofascista? Sono allibita lo vittima di una campagna ostile»

Venezi a Lucca ha diretto l'orchestra del Carlo Felice EMANUELA SCHENONE / PAGINA 7

TENSIONE A GENOVA

Il Comitato portuale incalza Signorini «Manca un disegno»

Alberto Quarati / PAGINA 16

Il board dei porti di Genova e Savona ha scritto al presidente Paolo Emilio Signorini una dura lettera, esprimendo «forte preoccupazione» perché «non è dato intravedere un disegno organico di breve-medio termine». La replica di Signorini? «È vero, sono d'accordo. Dobbiamo parlarne»

LA PARTITA SUL FUTURO DEI MOLI

SIMONE GALLOTTI / PAGINA 18

Inaspettata nei toni, la lettera che alza la tensione in porto è politica. I tre membri del board hanno alzato l'asticella: l'attacco è complessivo, il senso è una dura analisi delle mosse di Signorini, quelle più strategiche e ultime solo in ordine temporale.

Cirio: «Al Piemonte spetterebbe un posto nel board genovese»

In 10 anni il Piemonte sarà il cuore logistico d'Europa: «I traffici lungo i corridoi Genova-Rotterdam e Lisbona-Kiev si incontrano alle spalle della Liguria - dice il presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio - Genova è il nostro scalo. Per questo avere un posto nel board dell'Autorità portuale mi sembra una suggestione interessante». **L'INTERVISTA / PAGINA 17**

BUONGIORNO

A turbare il nostro lavoro attorno alle questioni nodali del Paese - Filippo Facci avrà o no il programma? Bianca Berlinguer a Mediaset tradirà il suo cognome? Mauro Corona sarà ancora dei suoi? E Alessandro Orsini? Dove si accaserà Barbara D'Urso? Fabio Fazio farà danno a Raitre? E la nuova Raitre sarà La7? A Rainews è in atto un odioso caso di censura, spia della presa fascista del servizio pubblico? - ecco, a turbare queste disquisizioni è arrivata la notizia della morte di Milan Kundera. La levatura dello scrittore ci ha obbligati a intrattenerci un poco nel suo ricordo, e il mio riguarda un recente libro (Un occidentale prigioniero, Adelphi) in cui sono raccolti i suoi interventi di decenni fa. Kundera rifletteva sull'invasione sovietica di Praga, anno 1968, e non soltanto sui carrarmati, sui patiboli, ma anche sulla

chiusura di tutte le riviste culturali. L'intera nazione, scrisse Kundera, avvertiva con angoscia l'immensa portata dell'evento, poiché le riviste culturali nella Praga comunista erano il modo di esprimere un'adesione all'Occidente fondato sull'ego che pensa e dubita: una radicale negazione del totalitarismo russo. Chiudere le riviste era come mozzare le teste. Così, quando fuggì a Parigi, in ogni salotto Kundera raccontava la sciagura, ricavandone sorrisi imbarazzati. Non importava nulla a nessuno. Se in Francia e in Inghilterra fossero sparite le riviste culturali, osservò, non se ne sarebbero nemmeno accorti - e in effetti è successo e non ce ne siamo accorti - perché erano troppo impegnati a parlare di programmi televisivi. Struggente, vero? Va bene, ma poi Fiorello andrà prima o dopo il tigi? -

Tele comando **MATTIA FELTRI**

TROVA
COMPRO ORO
ACQUISTIAMO ORO 18 KT
FINO A...
38,15 Euro al grammo
ACQUISTIAMO ORO 9 KT
FINO A...
17,24 Euro al grammo
PREZZO TRASPARENTE
VIA XXV APRILE - VIA SAN VINCENZO
BESTRI - BUSALLA

TROVA
COMPRO ORO
VALORE ORO BORSA INTERNAZIONALE
56,47 Euro al grammo
TIT 999,99
DA TROVA PREZZO TRASPARENTE
VIA XXV APRILE - VIA SAN VINCENZO
BESTRI - BUSALLA





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Lavoro
Whistleblowing,
svolta da sabato
Piattaforme sicure
per le segnalazioni



Falasca e Pizzini
— a pag. 26

Oggi con il Sole
Flat tax e partite Iva:
tutti i passaggi
per la gestione
del prelievo



— a 2,00 euro
più il prezzo
del quotidiano



Buona Spesa, Italia!*

FTSE MIB 28552,18 +1,75% | SPREAD BUND 10Y 171,00 -4,60 | SOLE24ESG 1234,53 +1,49% | SOLE40 1024,88 +1,53% | Indici & Numeri → p. 31-35

SCUOLA: CRESCE IL DIVARIO NORD-SUD

Matematica e italiano, metà degli studenti senza le conoscenze di base

Claudio Tucci — a pag. 6

50%

IL SUD È UN CASO
In alcune regioni del Mezzogiorno solo 1 ragazzo su 2 delle scuole medie comprende correttamente quello che legge e uno studente su 3 (il 35-40%) non è capace di leggere e comprendere un testo in inglese

26%

BASSA PREPARAZIONE
Il 26% degli allievi di quinta elementare non ha il livello base in italiano, mentre in matematica 1 bambino su 3 non ha le competenze di base né in L né in V. Metà dei giovani che termina le superiori non comprende quello che legge

L'ANALISI
COMBATTERE
GLI EFFETTI
NEGATIVI
DEL COVID

di Andrea Gavosto
— a pagina 9

Inflazione Usa al 3%, le Borse corrono

Congiuntura

A giugno dato sotto le attese. Certo il rialzo dei tassi di luglio, non quello successivo

Secondo il Beige Book Fed nei prossimi mesi la crescita negli Stati Uniti sarà lenta

A Milano Piazza Affari chiude in crescita dell'1,75%, l'euro si rafforza sul dollaro

A giugno i prezzi al consumo negli Stati Uniti sono aumentati mensilmente meno delle attese, così come al di sotto delle attese è stato il dato annuale, il più basso dal marzo 2021. Lo scorso mese, i prezzi sono cresciuti dello 0,2%, rispetto a maggio, contro stime per un rialzo dello 0,3%, il dato "core", ovvero quello depurato dalla componente dei prezzi delle beni alimentari ed energetici, è cresciuto dello 0,2%, contro attese per un +0,3%. Su base annuale, il dato generale ha messo a segno un +3%, il dato Usa ha innescato forti rialzi per tutte le Borse (Milano +1,75%), mentre l'euro (1,13) si è rafforzato sul dollaro. Gli analisti il dato inflattivo rafforzano i timori di recessione.

Cellino e Veronesi — a pag. 3
con l'analisi di Ignazio Angeloni

IL PRE-SUMMIT SOLE 24 ORE-FT-SKY



Sfilate. Un capo della collezione di alta moda Armani Privé, presentata nei giorni dell'haute couture di Parigi

Made in Italy, l'export oltre le attese alimenta la crescita dell'economia

Giulia Crivelli — a pag. 17

IL CONFRONTO

La Ue pronta a esaminare le modifiche al Pnrr italiano

Pollio Salimbeni — a pag. 2



Raffaello Fitto,
Ministro
Affari
europei

CONFINDUSTRIA

Bonomi: «Serve una operazione verità sui fondi del Piano»

Nicoletta Picchio — a pag. 2



Carlo Bonomi,
Presidente
Confindustria

GIDIEMME

BREVETTI & MARCHI D'IMPRESA

"Tutelare i marchi e i brevetti, nell'era della globalizzazione, rappresenta un passo obbligato per tutte le imprese che decidono di innovare sul mercato un proprio prodotto innovativo o di imporsi sui loro concorrenti con un brand forte"

- Marchi
- Brevetti Modelli Design
- Diritti d'Autore
- Nomi a dominio
- Assistenza Legale
- Valorizzazione e Valutazione
- Contrattualistica
- Contrattazioni
- Corsi di formazione
- Naming

GIDIEMME S.R.L. • Sede Legale
Via Giardini 474/M • 41124 Modena
Tel. 059 283322
www.gidierme.it • info@gidierme.it

Rate, mini Ires e tasse piatte: primo ok alla delega fiscale

Verso la riforma

Un assaggio di tassa piatta per il lavoro dipendente: con la possibilità di applicare l'imposta sostitutiva agevolata agli straordinari oltre una certa soglia, alle tredicesime e ai premi di produttività. La rateizzazione degli acconti di novembre. La mini Ires per chi investe

o assume con l'alternativa del superammortamento dei costi. E tante altre previsioni destinate a cambiare il nostro Fisco futuro. La delega fiscale conquista il via libera della Camera e si appresta ad affrontare la navigazione in Senato che porterà alla revisione del testo originale su controlli e riscossione. Poi, negli obiettivi del Governo, il via libera prima della pausa estiva dei lavori parlamentari. **Mobili e Parente** — a pag. 4

TRASPORTI

Treni, dimezzato lo sciopero di oggi. Sabato disagi per i voli

— a pag. 7

RISPARMIO GESTITO

Il gruppo Sella in prima fila per l'acquisizione di Kairos

Julius Baer, colosso svizzero del risparmio gestito sarebbe vicino a cedere il gruppo Kairos. E in prima fila ci sarebbe il gruppo Sella; in gara anche Zurich e Anima. La partita potrebbe concludersi entro agosto ed essere perfezionata da Banca

Patrimoni Sella & C., che detiene il 74% del capitale di Sella Sgr, società di gestione del risparmio del gruppo Sella. Se il deal andasse a buon fine il gruppo Sella vedrebbe salire le proprie attività in gestione da 19,4 a circa 2,4 miliardi. **Carlo Festa** — a pag. 21

PANORAMA

GIUSTIZIA

Mattarella riceve i vertici delle toghe Una mediazione nello scontro con il Governo

Il presidente Sergio Mattarella ha ricevuto al Quirinale Margherita Cassano, prima presidente della Corte di Cassazione e Luigi Salvatore, Procuratore Generale della Corte di Cassazione. L'incontro appare come il segnale che Mattarella è in azione e ritiene di dover riportare il tema della giustizia, dopo tutte le polemiche, dentro argini istituzionali più corretti e rispettosi. **Lina Palmerini** — a pag. 7

I CASI LA RUSSA E SANTANCHÈ

Meloni: «Nessun passo indietro sulla giustizia»

Barbara Fiammeri — a pagina 7



Emma
Marengola,
Ceo del
gruppo
omonimo

LECTIO MAGISTRALIS

PRESERVARE L'AMBIENTE CON RISORSE E TECNOLOGIE

di Emma Marengola
— a pagina 11

PARLAMENTO EUROPEO

Ok a regolamento Natura Il Ppe spaccato sul voto

Per una manciata di voti è stato approvato dal Parlamento Ue il regolamento sul «ripristino della natura», già epurato dalla parte agricola. Ppe spaccato al momento del voto. — a pagina 20

Nòva 24

Commercio Digitale e negozi di prossimità

Giampaolo Colletti — a pag. 18

Lombardia

Domani nelle edicole della regione

Sud

Domani in Campania, Basilicata, Puglia, Calabria, Sicilia e Sardegna

ABBONATI AL SOLE 24 ORE

2 mesi a solo 9,90€. Per info: ilssole24ore.com/abbonamento Servizio Clienti 02.30.300.600





IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

scarica
L'APP
INTAXI

Giovedì 13 luglio 2023
Anno LXXX - Numero 191 - € 1,20
Sant'Enrico, imperatore

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizioni in abbonamento postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n.48) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Giocherà Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

NODO GIUSTIZIA

Meloni spegne le polemiche

Il premier conferma la nota sull'imputazione di Delmastro e ribadisce: faremo la riforma

Smonta il caso Santanchè Critica l'intervento di La Russa «Ma da genitore lo capisco»

Sul Pnrr si dice ottimista e bacchetta l'opposizione «Polemiche controproducenti»

Omicidio Willy

Ai fratelli Bianchi 24 anni di carcere

Pena ridotta in appello ai due ragazzi che uccisero il giovane

Parboni a pagina 17

Campidoglio

Al via Fondazione per il turismo

Pubblico e privato promuoveranno gli arrivi nella Capitale

Verucci a pagina 19

Valdiserri

Cinque anni all'automobilista

Condannata la donna che investì il giovane sul marciapiede

a pagina 16

Auditorium

Arriva Sting con «My Song»

Domani in concerto l'artista innamorato del nostro Paese



Guadalexara a pagina 23

COMMENTI

- **USA!**
Il premier beve l'amaro caffè della Cgil
- **MAZZONI**
L'immunità ce l'hanno solo i magistrati
- **BAILOR**
Spiaggiati, rilassati e salassati

a pagina 13

Il Tempo di Oshø

**Primo sì Ue al «ripristino della natura»
Basta cemento, in città più alberi e prati**



Bonanni a pagina 4

**Scontro Salvini-sindacati. Il ministro impone lo stop per 12 ore
Sciopero dei treni dimezzato**

In Senato

Approvata all'unanimità la legge antipirateria

Frasca a pagina 6

••• Il MIt dimezza lo sciopero dei treni. Il ministro delle Infrastrutture, Matteo Salvini, ha notificato ai sindacati l'ordinanza con cui lo sciopero, inizialmente previsto per 24 ore a partire dalle 3 di oggi terminerà invece alle 15. Una disposizione non condivisa da Cgil e Uil che hanno annunciato azioni legali e una manifestazione a Roma il 30 settembre.

Di Capua a pagina 5

••• Meloni spegne le polemiche sulla giustizia. Il premier ribadisce che la riforma che il governo porta avanti si fa insieme ai togati. Su Delmastro spiega: «Caso politico, l'imputazione coattiva mi sorprende». Sull'inchiesta La Russa jr chiosa: «Capisco Ignazio ma non sarei intervenuta». Bacchettata l'opposizione sul Pnrr: «Polemiche controproducenti».

Romagnoli a pagina 3

Il Guardasigilli

Nordio vuole approvare il ddl entro settembre

a pagina 3

Rapporto Invalsi

**Studenti con troppe lacune
Valditara corre ai ripari**

Conti a pagina 7

A Napoli

**Incendio distrugge la Venere degli Stracci
Arrestato un clochard**



Bruni a pagina 9

DELL'ANTICO CASTELLO DE
POGGIO DI OTRICOLI
14, 15, 16 07, 2023

GIORNATE MEDIOEVALI

PER TRE GIORNI E TRE NOTTI, DALLE ORE 10 FINO A QUELLE PIÙ IMPROBILI, IL MEDIOEVO PIÙ COINVOLGENTE, DINAMICO E GOLIARDICO.

Hic Sunt Vulpes

WWW.GIORNATEMEDIOEVALI.IT / INGRESSO € 3,00

Consigli non richiesti

DI CICISSEO

È con un misto di ammirazione e spavento che ho seguito la conferenza stampa a Ginevra in cui nove robot umanoidi hanno risposto alle domande dei giornalisti elaborando concetti e idee meglio di qualche nostro politico. A chi gli ha chiesto se dovremmo essere spaventati, un'umanoide dalle sembianze femminili ha risposto che l'intelligenza artificiale è una risorsa, ma che tutto dipende dall'uso che se ne farà, invitando su questo ad aprire subito «una discussione urgente». Ma più inquietante, forse, è stato il successivo botta (...)

Segue a pagina 13



PNRR
Istruzioni
per l'uso

a pag. 27

SE NE RIPARLA NEL 2025

Tutto sospeso sulla web tax, manca l'intesa sui dettagli tecnici e l'Ocse rinvia le scadenze di un anno

Rizzi a pag. 23

Il centrodestra candiderà il ministro Sangiuliano alla presidenza della Campania. Sfidierà De Luca

Carlo Valentini a pag. 7

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



Petrarca ingolfa il Tar Lazio

Sommerso dai ricorsi degli esclusi dal concorso per ottenere la cattedra di italiano e storia, che contestano il quesito sulla metrica di «Chiare, fresche e dolci acque»

SU WWW.ITALIAOGLI.IT

Concorrenza - Il testo del dll con le relazioni

Frontalieri - Le nuove regole Italia-Svizzera

Fisco - Poste correttive degli errori contabili, la norma di comportamento Aidc

Scuola - Il rapporto prove Invalsi 2023

Il Tar del Lazio deve prendere una decisione sulla metrica di «Chiare, fresche e dolci acque», la canzone scritta da Francesco Petrarca fra il 1340 e il 1341 e inserita nel Canzoniere al numero CXXVI, e non è in grado di prendere alcun tipo di decisione non avendone la competenza letteraria. Solo che il Tar si trova sommerso di ricorsi di esclusi dal concorso del 30 marzo 2022 per ottenere una cattedra di Italiano, Storia e Geografia nella scuola secondaria.

Bincher a pag. 8

E CONTRO IL DIABETE

Pfizer dopo il Covid punterà sulla pillola antiobesità

Bechia a pag. 9

Frontalieri tassati in Svizzera all'80% e con l'obbligo della dichiarazione in Italia



I redditi degli italiani saranno tassati per l'80% in Svizzera e sarà necessario presentare la dichiarazione dei redditi in Italia. Per i nuovi frontalieri (90 mila italiani) sarà eliminato il regime che prevedeva una tassazione totale in Svizzera con il conseguente versamento dei ristoranti fiscali ai comuni italiani di frontiera. Dal primo luglio è entrata in vigore la legge n. 83 del 13 giugno 2023, pubblicata in G.U. 151 del 30 giugno, che ratifica l'accordo tra la Repubblica italiana e la Confederazione svizzera relativo all'imposizione dei lavoratori frontalieri, con Protocollo aggiuntivo e scambio di lettere, stipulato a Roma il 23 dicembre 2020.

Rizzi a pag. 23

DIRITTO & ROVESCIO

La vicenda del Parr è paradossale e deprimente. Il centrodestra, nei due anni in cui era in maggioranza con Draghi, non era riuscito ad avviare in modo sistibile il piano. Adesso si scaglia contro il centrodestra perché in sette mesi non ha fatto di più. Il vero problema è che la burocrazia pubblica impedisce o rallenta gli investimenti. Ma nessuno fa niente per semplificarla. Anzi Schlein proponeva anche il controllo preventivo della Corte dei Conti per complicarla ulteriormente. Inoltre, da noi, ci sono facce di bronzo. Come i sindaci che hanno tentato di far realizzare con i soldi della Ue i loro stadi di calcio che ovunque sono fatti dalle società calcistiche. Inoltre Bruxelles ha constatato che molte domande per le residenze universitarie non erano relative a residenze da fare (in grado quindi di aumentare i posti letto disponibili) ma a residenze già fatte. Se l'Europa è occhiuta sull'Italia ce lo meritiamo.

NON
SPEGNERE
LA TUA
IMPRESA!

FINANZIAMENTI GARANTITI
PER LO SVILUPPO AZIENDALE

Affianchiamo le imprese nel loro percorso di crescita con finanziamenti e garanzie per aumentare la competitività e affrontare consapevolmente le sfide del mercato.

Soluzioni semplici e immediatamente fruibili con condizioni di accesso a misura di MICROIMPRESSE e PMI.

Accendi la Tua impresa.

contact@confidistema.com
800 777 775

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Leggere i Fogli Informativi sul sito www.confidistema.com

LA NAZIONE

GIOVEDÌ 13 luglio 2023
1,70 Euro

Firenze - Empoli

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it



Firenze: la procura identifica 24 minorenni
Dodicenni violentate a una festa di ragazzini
Video con abusi in chat
Brogioni a pagina 15

LA NAZIONE
Il tuo quotidiano ovunque ti trovi
lanazione.it/quotidiano-estate



Meloni ai magistrati: «Vedo anomalie»

La premier rompe il silenzio sui casi giudiziari. «La Russa? Capisco il padre, ma io avrei taciuto. Solidarizzo con una ragazza che denuncia»
Poi difende Santanchè e Delmastro: «L'imputazione coatta è una questione politica». Mattarella convoca la Cassazione

Servizi alle p. 2 e 3

Intervista al viceministro Leo

«Il Fisco amico darà regole certe e semplici»



La Camera ha dato il via libera alla delega fiscale e il governo punta a farla diventare legge prima del fermo di agosto. Maurizio Leo, viceministro dell'Economia: una riforma ambiziosa e strutturale che dà regole certe e semplici. La flat tax rimane un obiettivo di legislatura.

Marin alle pagine 4 e 5

Riforma fiscale

La rivoluzione, nuovo rapporto col contribuente

Raffaele Marmo a pagina 5

NIENTE ERGASTOLO, CONDANNA A 24 ANNI PER I FRATELLI BIANCHI



Gabriele e Marco Bianchi, principali colpevoli dell'omicidio del 21enne Willy Monteiro Duarte

Sconto di pena ai killer di Willy

Ergastolo cancellato. La pena dei fratelli Marco e Gabriele Bianchi, principali colpevoli dell'omicidio del 21enne Willy Monteiro Duarte, il 6 settembre 2020 a

Colleferro, scende a 24 anni. La Corte d'appello di Roma ha riconosciuto le attenuanti generiche. «Più o meno me l'aspettavo. Accetto la giustizia fatta.

Non provo rabbia, ma il perdono è un'altra cosa», il commento della mamma di Willy, Lucia.

G. Rossi a pagina 11

DALLE CITTÀ

Toscana

Figliuolo e Giani contro l'alluvione
«Ricostruire tutto E alla svelta»

Ciardi a pagina 18

Firenze

L'estate bollente è appena all'inizio
Si andrà a 40 gradi

Paoli a pagina 17

Empolese Valdelsa

Rifiuti riciclati
Qui il record della Toscana

Servizio in Cronaca



Meteo, il pubblicitario nel mirino
«Io molestatore? Mai denunciato»

Stella alle pagine 6 e 7



Trasporti, ma il governo precetta
Via agli scioperi sulle vacanze

Troise a pagina 21



Morto lo scrittore, aveva 94 anni
Kundera, genio con leggerezza

Serafini a pagina 25

SUSTENIUM PLUS
PER LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.



la Repubblica



Fondatore *Eugenio Scalfari*

Direttore *Maurizio Molinari*

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

Giovedì 13 luglio 2023



Oggi con *I Piaceri del Gusto*

Anno 48 N° 103 - In Italia € 2,20

PARLAMENTO EUROPEO

Clima, destre battute

Con un voto storico l'Assemblea Ue approva la legge sull'habitat e respinge l'attacco dei negazionisti contro il Green Deal. Si spacca il Ppe: 21 deputati non seguono la linea di Weber. In crisi i piani della premier per l'alleanza conservatori-popolari

All'Italia il Pnrr costerà 20 miliardi di debito in più in tre anni

di De Cicco, Dusi, Mastrobuoni, Talignani e Tito • da pagina 2 a pagina 5 e di Colombo • a pagina 21

Il commento

Il ripristino della Natura

di **Carlo Petrini**

Seppur con una maggioranza risicata ieri al Parlamento europeo è passata la legge per il ripristino della natura. L'Europa ha mandato un messaggio chiaro che ci schiera dal lato giusto della lotta alla crisi climatica. • a pagina 24

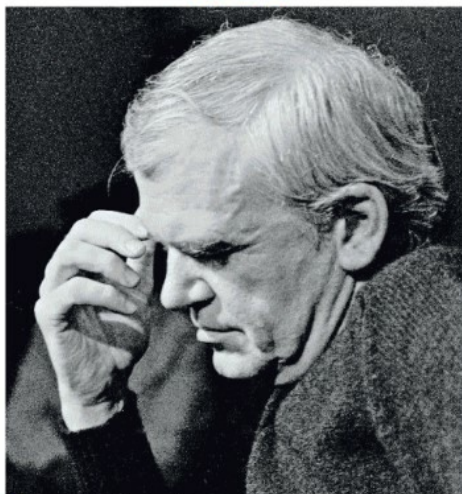
L'analisi

Se a Bruxelles vincono le api

di **Andrea Bonanni**

Vincono le api. Perde Giorgia Meloni. Il tentativo delle destre europee di cooptare il Ppe in una crociata contro l'ambiente è naufragato ieri nel Parlamento Ue con un voto di stretta misura. • a pagina 24

1929-2023



Lo scrittore Milan Kundera, scomparso ieri a Parigi a 94 anni

Addio Kundera, l'insostenibile meraviglia dello scrivere

di **Bentivoglio, Crinò, Ginori, Piccolo e Rizzante** • da pagina 26 a pagina 29

Concluso il vertice Nato di Vilnius

Il G7 proteggerà l'Ucraina. Biden: non tenteremo

dal nostro inviato a Vilnius **Paolo Mastrolilli**

«Gli Stati Uniti non possono prosperare senza un'Europa sicura»: è uno dei passaggi chiave del discorso del presidente Biden a Vilnius dopo il vertice Nato in cui il G7 si impegna a fornire all'Ucraina tutta l'assistenza necessaria. E Giorgia Meloni il 27 luglio sarà alla Casa Bianca • alle pagine 12 e 13

La retroscena

Ricatti e giravolte. Il trionfo di Erdogan

di **Paolo Garimberti** • a pagina 13

Giustizia

Nordio: riscrivere il concorso esterno mafioso. E Meloni: non ci fermeremo

Salvatore Borsellino: "Così sconfessano mio fratello"

di **Ciriaco Milella e Palazzolo**



Il ministro Carlo Nordio, 76 anni

Il concorso esterno in associazione mafiosa «va rimodulato»: è l'ultimo affondo di Nordio, mentre Mattarella - che ha ricevuto i vertici della Cassazione - oggi vedrà Meloni per parlare di giustizia. E la premier bacchetta La Russa. • alle pagine 6, 7 e 10

1993, le stragi di Cosa Nostra per lanciare FI

di **Lirio Abbate**



Marcello Dell'Utri, 81 anni

Le stragi del 1993 servivano a indebolire il governo Ciampi per favorire Forza Italia: a dirlo sono i magistrati di Firenze che hanno indagato e perquisito Marcello Dell'Utri. • a pagina 11

La fragilità della vittima non è una colpa

di **Michela Marzano**

Partiamo da una premessa: non conosco A., la ragazza che ha denunciato per stupro il figlio del presidente La Russa e non sono andata a guardarmi il suo profilo su TikTok. • a pagina 25 con servizi di **De Riccardis e Pisa** • a pagina 9

Utopia

La più giovane delle case editrici di letteratura. In tutte le librerie, sulle piattaforme digitali e in e-book.

www.utopiaeditore.com



Domani sul Venerdì



Libri da leggere consigli per l'estate

Trasporti

Salvini precetta. Oggi sciopero dei treni a metà



di **Rosaria Amato** • a pagina 20

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/49821, Fax 06/4982323 - Soci: Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via F. Agnoli, 8 - Tel. 02/574941, e-mail: pubblicitamanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00 - Grecia, Malta € 3,30 - Croazia HR 22,60 / € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

con Capolavori della Letteratura con Giappone C ILIO





Anche il fondo di Abu Dhabi vuole giocare la partita della rete Tim
 Dal Maso e Follis a pag. 13
Per alleggerirsi Trevi accorcia la catena delle partecipazioni all'estero
 Deugeni a pagina 11



Dopo quattro anni Tod's volta pagina e cerca un nuovo direttore creativo
 Chiusa la collaborazione con Chiapponi. Nel primo trimestre fatturato +23%
Palazzi in MF Fashion
 Anno XXXIV n. 136
 Giovedì 13 Luglio 2023
€3,50* *Classificatori*
*L'abbonamento obbligatorio ed esclusivo con Patrimoni è 3,50 (MF € 2,00, Patrimoni € 1,50)



FTSE MIB +1,75% 28.552 DOW JONES +0,34% 34.379** NASDAQ +1,18% 13.922** DAX +1,47% 16.023 SPREAD 172 (-5) €/S 1,1022
** Dati aggiornati alle ore 21,00

NEGLI STATI UNITI L'INFLAZIONE FRENA E FA SALIRE I LISTINI

La borsa dice: stop ai tassi

Il carovita Usa cala al 3% e il mercato scommette sulla fine della corsa dei prezzi
L'attesa è che a settembre la Fed non alzi ancora il costo del denaro. Milano fa +1,8%
L'ITALIA VUOLE VERSARE MENO ALLA UE. AL MEF PIÙ CEDOLE DALLE SPA DI STATO

Campo, Corvi, Ninfote e Pira alle pagine 2,3, 4 e 19



INTERVISTA A SCARONI
Generali spinge su tech e digitale
Ecco le sinergie con Liberty Seguros
 Messia a pagina 9

FSI SFIDA NEXI
Ora Tamagnini punta ai pos delle banche medio-piccole
 Gualtieri a pagina 7

PARLA IL VICE DI DE MEO
Cambolive: Italia strategica per Renault, secondo Paese per vendite
 Boeris a pagina 17



VILLA EDEN *****

È arrivato il mio momento!

BEST EUROPEAN WELLNESS CLINIC 2023

THE LEADING HOTELS OF THE WORLD®

www.villa-eden.com

I presidenti dei porti italiani lanciano l'allarme sul PNRR: "I fondi vanno gestiti con attenzione altrimenti rischiamo di non rispettare gli impegni"

E poi chiedono un incontro urgente a Salvini e Rixi. Il viceministro lancia l'allarme concorrenza Napoli - Fanno la lista della spesa i presidenti delle AdSP che si sono riuniti a Napoli per mettere nero su bianco una serie di richieste da presentare direttamente al MIT, il momento è di quelli delicati tra la riforma dei porti che sta prendendo forma gradualmente fino alla necessità di rispettare scadenze che sono determinanti. In primis quella del PNRR con gli scali italiani che hanno la necessità di avere certezze sulle risorse, tante, che sono in arrivo ma devono anche tradursi nell'apertura, veloci, dei cantieri per iniziare le opere che al momento sono solo progetti. E nel comunicato finale, dopo l'incontro, di **Assoport**, il riferimento è chiaro. 'E' stato un dibattito sui temi riguardanti, in particolare, i fondi del PNRR e del Fondo Complementare, che dovranno essere gestiti con attenzione al fine di rispettare le obbligazioni assunte dagli scali portuali", si legge nella nota che sottolinea anche un altro aspetto. "I Presidenti hanno concordato di rappresentare al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini e al suo Vice Edoardo Rixi, tutti i temi da trattare con urgenza anche in relazione alle necessità di semplificazione normativa, indispensabile per garantire il miglior funzionamento dell'Italia dei Porti all'interno di un mercato globale in continua trasformazione. Tali riflessioni, che hanno trovato unanime convergenza, saranno oggetto di confronto nei tempi più ristretti possibili", spiega ancora **Assoport**. Proprio oggi sul tema della portualità è intervenuto Rixi a margine della convention di Alis. "Abbiamo tantissimi porti e c'è necessità che questi scali riescano a produrre, anche nei territori dove sono collocati, dei benefici. In Puglia ad esempio credo che ci potrebbe essere un futuro importante per gli scali con l'apertura di rotte verso il Mediterraneo orientale e la penisola balcanica anche in conclusione del conflitto russo-ucraino - ha sottolineato Rixi che poi ha aggiunto - Io sono contro il monopolio sempre e comunque ma il problema è che bisogna avere degli strumenti per evitare i regimi di monopolio. Il nostro Paese spesso è forte coi piccoli e debole coi forti. Credo che ci sia necessità di un'agenzia a livello nazionale, di una struttura, come è successo in Spagna, che riesca a gestire nel suo complesso anche quelle che sono le concessioni portuali".



07/12/2023 21:32 Giancarlo Barlazzi

E poi chiedono un incontro urgente a Salvini e Rixi. Il viceministro lancia l'allarme concorrenza Napoli - Fanno la lista della spesa i presidenti delle AdSP che si sono riuniti a Napoli per mettere nero su bianco una serie di richieste da presentare direttamente al MIT, il momento è di quelli delicati tra la riforma dei porti che sta prendendo forma gradualmente fino alla necessità di rispettare scadenze che sono determinanti. In primis quella del PNRR con gli scali italiani che hanno la necessità di avere certezze sulle risorse, tante, che sono in arrivo ma devono anche tradursi nell'apertura, veloci, dei cantieri per iniziare le opere che al momento sono solo progetti. E nel comunicato finale, dopo l'incontro, di Assoport, il riferimento è chiaro. 'E' stato un dibattito sui temi riguardanti, in particolare, i fondi del PNRR e del Fondo Complementare, che dovranno essere gestiti con attenzione al fine di rispettare le obbligazioni assunte dagli scali portuali", si legge nella nota che sottolinea anche un altro aspetto. "I Presidenti hanno concordato di rappresentare al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini e al suo Vice Edoardo Rixi, tutti i temi da trattare con urgenza anche in relazione alle necessità di semplificazione normativa, indispensabile per garantire il miglior funzionamento dell'Italia dei Porti all'interno di un mercato globale in continua trasformazione. Tali riflessioni, che hanno trovato unanime convergenza, saranno oggetto di confronto nei tempi più ristretti possibili", spiega ancora Assoport. Proprio oggi sul tema della portualità è intervenuto Rixi a margine della convention di Alis. "Abbiamo tantissimi porti e c'è necessità che questi scali riescano a produrre, anche nei territori dove sono collocati, dei benefici. In Puglia ad esempio credo che ci potrebbe essere un futuro importante per gli scali con l'apertura di rotte verso il Mediterraneo orientale e la penisola balcanica anche in conclusione del conflitto russo-ucraino -

Savona News

Savona, Vado

Operazione "Mare sicuro": la Capitaneria di Porto di Savona impegnata su tutto il litorale savonese

Controlli in mare, negli stabilimenti balneari e nel campo del controllo della filiera della pesca. Prosegue l'attività estiva della Capitaneria di Porto di Savona incardinata nell'operazione "Mare sicuro 2023" che ha visto impiegato, anche nella settimana appena trascorsa, il personale della Guardia Costiera lungo tutto il litorale savonese organizzato in pattuglie a terra ed a bordo di mezzi nautici per la vigilanza delle coste e del mare, in particolare della zona a ridosso della fascia di balneazione. I controlli svolti in mare - la cui principale finalità è quella di natura preventiva con il fine di individuare i comportamenti illeciti ed evitarne la possibile reiterazione - sono stati destinati ad accertare la regolarità della documentazione di bordo, dei mezzi di salvataggio e delle dotazioni di sicurezza previsti, nonché dei titoli abilitativi al comando di unità da diporto. In tema di emergenze in mare, si è registrata una situazione abbastanza tranquilla, minata solo in occasione di alcuni interventi effettuati dai mezzi navali della Guardia Costiera in occasione di bagnanti che, una volta allontanatisi dalla battigia, hanno incontrato difficoltà a riguadagnare la riva. Nella giornate di giovedì e sabato scorso, alcune imbarcazioni a vela (compreso un catamarano), a causa dell'intenso vento presente nella rada di Vado Ligure, si sono rovesciate. In entrambe le giornate è stato disposto l'immediato intervento dei militari di Savona ma fortunatamente dette situazioni di emergenza si sono positivamente risolte prima dell'arrivo dei mezzi di soccorso e senza alcun danno per i diportisti. Nell'attività di prevenzione a tutela della sicurezza dei bagnanti sono stati ispezionati quindici stabilimenti balneari e sono state elevate tre sanzioni amministrative per un importo totale di circa 3098,00 (tremilanovantotto/euro), per varie inosservanze dell'Ordinanza balneare in vigore nel Compartimento Marittimo di Savona. Nel campo del controllo della filiera della pesca e della tutela della salute del consumatore, invece, presso un'attività di ristorazione - sita all'interno di uno stabilimento balneare - è stato accertato un tentativo di frode commerciale in quanto veniva servito pesce congelato senza essere riportato sui menù lo stato fisico del prodotto utilizzato per la preparazione delle pietanze; il titolare è stato deferito all'Autorità Giudiziaria. Presso un altro ristorante è stata accertata la presenza di prodotto ittico non tracciato; il prodotto in questione è stato posto sotto sequestro amministrativo ed il titolare sanzionato con . 1500,00. Si ricorda che per ogni informazione inerente i compiti istituzionali delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera è possibile visitare il sito www.guardiacostiera.it e che per segnalare le emergenze in mare è attivo 24 ore su 24 il numero blu 1530, raggiungibile sia da telefonia fissa che mobile e che permette di mettersi in collegamento con l'ufficio della Guardia Costiera più vicino. Al riguardo, la Capitaneria di Porto



Controlli in mare, negli stabilimenti balneari e nel campo del controllo della filiera della pesca. Prosegue l'attività estiva della Capitaneria di Porto di Savona incardinata nell'operazione "Mare sicuro 2023" che ha visto impiegato, anche nella settimana appena trascorsa, il personale della Guardia Costiera lungo tutto il litorale savonese organizzato in pattuglie a terra ed a bordo di mezzi nautici per la vigilanza delle coste e del mare, in particolare della zona a ridosso della fascia di balneazione. I controlli svolti in mare - la cui principale finalità è quella di natura preventiva con il fine di individuare i comportamenti illeciti ed evitarne la possibile reiterazione - sono stati destinati ad accertare la regolarità della documentazione di bordo, dei mezzi di salvataggio e delle dotazioni di sicurezza previsti, nonché dei titoli abilitativi al comando di unità da diporto. In tema di emergenze in mare, si è registrata una situazione abbastanza tranquilla, minata solo in occasione di alcuni interventi effettuati dai mezzi navali della Guardia Costiera in occasione di bagnanti che, una volta allontanatisi dalla battigia, hanno incontrato difficoltà a riguadagnare la riva. Nella giornate di giovedì e sabato scorso, alcune imbarcazioni a vela (compreso un catamarano), a causa dell'intenso vento presente nella rada di Vado Ligure, si sono rovesciate. In entrambe le giornate è stato disposto l'immediato intervento dei militari di Savona ma fortunatamente dette situazioni di emergenza si sono positivamente risolte prima dell'arrivo dei mezzi di soccorso e senza alcun danno per i diportisti. Nell'attività di prevenzione a tutela della sicurezza dei bagnanti sono stati ispezionati quindici stabilimenti balneari e sono state elevate tre sanzioni amministrative per un importo totale di circa € 3098,00.

Savona News

Savona, Vado

di **Savona** richiama l'attenzione di tutti i bagnanti sulle principali regole prudenziali da rispettare per una fruizione sicura del mare e delle spiagge, in particolare sulla necessità di entrare gradualmente in acqua dopo una lunga esposizione al sole, nonché di prestare particolare attenzione alle condizioni del mare, evitando di fare il bagno quando è esposta la bandiera rossa o con mare agitato e raffiche di vento. Non può infatti sottacersi come comportamenti imprudenti, oltre a produrre effetti letali, mettano a repentaglio la vita di chi presta soccorso, sia per obbligo di servizio che per spirito di altruismo.

Shipping Italy

Savona, Vado

Fermata per Port State Control una nave a Savona

Gravi violazioni di sicurezza contestate dalla Capitaneria alla general cargo panamense Bosphorus Queen di Redazione SHIPPING ITALY 12 Luglio 2023 "Il Nucleo PSC, Port State Control, della Capitaneria di porto di **Savona**, a seguito di una lunga e complessa attività di ispezione a bordo di una nave portarinfuse battente bandiera straniera, ha emanato il provvedimento di 'detenzione' che durerà fino al ripristino delle piene condizioni di sicurezza dell'unità". Lo ha reso noto la Capitaneria di **Savona**. La nave in questione è la general cargo Bosphorus Queen da 7.000 dwt, battente bandiera panamense, approdata nel porto ligure l'altro ieri proveniente da Skikda, in Algeria. "L'ispezione, eseguita nell'ambito dell'accordo internazionale sui controlli per la sicurezza della navigazione, noto come Paris MoU (Memorandum of Understanding di Parigi del 1988), ha fatto emergere gravi e numerose violazioni normative, in particolare per quanto attiene l'efficienza e la prontezza delle dotazioni antincendio, la preparazione dell'equipaggio e l'aggiornamento della cartografia nautica di bordo, motivi per i quali, per poter lasciare il porto Savonese, la nave dovrà risolvere tutte le irregolarità riscontrate" ha spiegato la Capitaneria. "La 'detenzione' della nave è una misura eccezionale, ma talvolta necessaria, per assicurare la salvaguardia della vita umana in mare nonché la sicurezza della navigazione e dell'ambiente marino. Tale provvedimento, oltre a procurare delle evidenti perdite economiche, determina delle conseguenze negative per l'Armatore e per la Società di gestione della nave. L'ispezione effettuata sulla nave cargo si aggiunge alle numerose ispezioni compiute nel corso dell'anno 2023 dal Nucleo PSC della Capitaneria di Porto - Guardia Costiera di **Savona** per garantire il rispetto della normativa italiana e internazionale in materia di sicurezza della navigazione e che hanno comportato la necessità, nell'intero anno, di procedere al fermo amministrativo di ben quattro navi mercantili".



Onorato (Msc): "Accessibilità critica in Liguria, in aeroporto pochi voli di linea"

A colloquio con Gianni Onorato, Chief Executive Officer di MSC Crociere di Elisabetta Biancalani RAPALLO - Una Liguria ricca di opportunità ma con criticità legate soprattutto all'accessibilità. A margine del forum Ambrosetti Rapallo (LEGGI QUI), abbiamo incontrato Gianni Onorato, Chief Executive Officer di MSC Crociere " Lo studio Ambrosetti conferma ancora una volta l'importanza delle crociere e della presenza dei crocieristi per lo sviluppo economico della Liguria. MSC è un player importante e siamo contenti di poter contribuire. Vediamo sempre di più che sono crocieristi che arrivano magari per una giornata o più giornate. Poi ritornano in Liguria. Un elemento per noi importantissimo. Soprattutto questo dà anche spazio a una futura crescita anche per valorizzare tante opportunità locali. Faccio l'esempio di essere un vettore di sviluppo per tutto ciò che riguarda la parte enogastronomica della Liguria che sempre di più vediamo che attrae molto i turisti stranieri. Su circa 1.000.000 di crocieristi l'anno, qui nel **porto di Genova**, circa il 75% sono stranieri e quindi questo è un elemento importantissimo perché serve anche a valorizzare il territorio. Non solo **Genova**, ma anche tante destinazioni che magari in passato in Liguria non erano molto conosciute. Immagino per esempio La Spezia, che era conosciuta più per le Cinque Terre, invece comincia a entrare nei radar del turismo internazionale proprio grazie alle crociere". Vi state scrollando di dosso gli anni passati con il Covid? Il futuro come è previsto? "Il 2023 sarà già un buon anno di ripresa, confidiamo che il 2024 sarà ancora migliore. Bisogna risolvere ancora qualche piccola criticità che abbiamo in Liguria, per poter continuare e magari farla diventare la prima regione in Italia delle crociere. Ci siamo vicini non più di 2 milioni di crocieristi e quindi di crescere. Noi abbiamo fatto dei grossi investimenti con nuove navi e quindi la Liguria ha un'opportunità enorme, lavorando a stretto contatto con MSC e mettendo insieme un pubblico e privato, che poi permette anche di poter essere all'avanguardia e di poter portare innovazione. Non vediamo l'ora che si cominci con l'elettrificazione delle banchine. Le nostre navi sono pronte, quasi l'80% è già dotato del sistema per potersi allacciare alla rete elettrica. E questo contribuirebbe sempre di più anche a migliorare la percezione delle navi da crociera. Dico una cosa che è successa da poco: grazie all'ammiraglio Liardo siamo riusciti, per esempio, ad aprire le nostre navi ai cittadini e ai comitati, anche per dimostrare in maniera pratica tutto quello che si sta facendo , i grossi investimenti che, nell'ambito della riduzione dell'inquinamento , stiamo portando avanti e che ci permetteranno poi di raggiungere la nostra agognata meta delle emissioni zero. Criticità in Liguria, ha detto A cosa faceva riferimento, alle infrastrutture? "E soprattutto l'accessibilità, questo è l'elemento principale. Noi guardiamo a questo problema in maniera molto, molto attenta , perché effettivamente è un problema



A colloquio con Gianni Onorato, Chief Executive Officer di MSC Crociere di Elisabetta Biancalani RAPALLO - Una Liguria ricca di opportunità ma con criticità legate soprattutto all'accessibilità. A margine del forum Ambrosetti Rapallo (LEGGI QUI), abbiamo incontrato Gianni Onorato, Chief Executive Officer di MSC Crociere. " Lo studio Ambrosetti conferma ancora una volta l'importanza delle crociere e della presenza dei crocieristi per lo sviluppo economico della Liguria. MSC è un player importante e siamo contenti di poter contribuire. Vediamo sempre di più che sono crocieristi che arrivano magari per una giornata o più giornate. Poi ritornano in Liguria. Un elemento per noi importantissimo. Soprattutto questo dà anche spazio a una futura crescita anche per valorizzare tante opportunità locali. Faccio l'esempio di essere un vettore di sviluppo per tutto ciò che riguarda la parte enogastronomica della Liguria che sempre di più vediamo che attrae molto i turisti stranieri. Su circa 1.000.000 di crocieristi l'anno, qui nel porto di Genova, circa il 75% sono stranieri e quindi questo è un elemento importantissimo perché serve anche a valorizzare il territorio. Non solo Genova, ma anche tante destinazioni che magari in passato in Liguria non erano molto conosciute. Immagino per esempio La Spezia, che era conosciuta più per le Cinque Terre, invece comincia a entrare nei radar del turismo internazionale proprio grazie alle crociere". Vi state scrollando di dosso gli anni passati con il Covid? Il futuro come è previsto? "Il 2023 sarà già un buon anno di ripresa, confidiamo che il 2024 sarà ancora migliore. Bisogna risolvere ancora qualche piccola criticità che abbiamo in Liguria, per poter continuare e magari farla diventare la prima regione in Italia delle crociere. Ci siamo vicini non più di 2 milioni di crocieristi e quindi di crescere. Noi abbiamo fatto dei grossi investimenti con nuove navi e quindi la Liguria ha un'opportunità enorme, lavorando a stretto contatto con MSC e mettendo insieme un pubblico e privato, che poi permette anche di poter essere all'avanguardia e di poter portare innovazione. Non vediamo l'ora che si cominci con l'elettrificazione delle banchine. Le nostre navi sono pronte, quasi l'80% è già dotato del sistema per potersi allacciare alla rete elettrica. E questo contribuirebbe sempre di più anche a migliorare la percezione delle navi da crociera. Dico una cosa che è successa da poco: grazie all'ammiraglio Liardo siamo riusciti, per esempio, ad aprire le nostre navi ai cittadini e ai comitati, anche per dimostrare in maniera pratica tutto quello che si sta facendo , i grossi investimenti che, nell'ambito della riduzione dell'inquinamento , stiamo portando avanti e che ci permetteranno poi di raggiungere la nostra agognata meta delle emissioni zero. Criticità in Liguria, ha detto A cosa faceva riferimento, alle infrastrutture? "E soprattutto l'accessibilità, questo è l'elemento principale. Noi guardiamo a questo problema in maniera molto, molto attenta , perché effettivamente è un problema

PrimoCanale.it

Genova, Voltri

che ci viene segnalato e che verifichiamo tutte le settimane, anche perché altri porti del bacino Mediterraneo - mi riferisco a porti come Barcellona, come Marsiglia, come come la stessa Napoli, come Civitavecchia - in questo senso stanno procedendo in maniera importante. Quindi in Liguria noi dobbiamo essere pronti anche a fronteggiare questo tipo di concorrenza" L'aeroporto può migliorare anche i collegamenti legati alle crociere? "Ma assolutamente sì. Un aeroporto funzionale, ma che ha una forte concorrenza, di Nizza, di Pisa, gli Aeroporti di Milano. Ma anche quello di Torino. Quindi il Colombo è forse in parte penalizzato dall'assenza di voli di linea , non solo per accessi di tipo turistico, ma anche di tipo business, che possano permettere di poter prendere questi slot che sono a disposizione" Speriamo con la nuova presidenza recentissima, di fare passi avanti "Ma sicuramente sicuramente c'è la possibilità di migliorare. C'è la possibilità di farlo, però bisogna essere anche oggettivi. Il turismo In Liguria? Il turismo stanziale è molto parcellizzato. Non ci sono dei grandi gruppi turistici che operano in Liguria proprio per la tipologia del business turistico in Liguria, c'è un turismo che viene molto dalla Lombardia, dal Piemonte, dalle regioni settentrionali. Quindi c'è la necessità che invece l'aeroporto possa essere il vettore che permetta uno sviluppo del turismo internazionale" Più voli internazionali intende? "Più voli internazionali, ma anche più strutture alberghiere grandi che permettano alle compagnie aeree di pensare a voli di linea continui su **Genova** ".

Shipping Italy

Genova, Voltri

Rixi sul caso Terminal San Giorgio: "Un errore non seguire una procedura di vendita aperta"

Oltre al duello fra Grimaldi e Msc a Genova il viceministro richiama anche il caso di Livorno e quello di Spezia sui container (fra Msc e Contship) auspicando correttivi nella prossima riforma portuale di Nicola Capuzzo 12 Luglio 2023 Manduria (Taranto) - L'acquisizione della società terminalistica Terminal San Giorgio in porto a Genova annunciata dai Gruppi Gavi (venditore) e Messina (acquirente), soggetto alle consuete approvazioni da parte delle autorità preposte, non è piaciuta al Viceministro alle Infrastrutture e Trasporti, Edoardo Rixi. Parlando a un evento in Puglia organizzato dall'associazione Alis, durante un'intervista pubblica insieme a Emanuele Grimaldi (presidente dell'International Chamber of Shipping e di Grimaldi Group) condotta da Bruno Vespa, Rixi, alla domanda se davvero il viceministro ai Trasporti, per di più genovese, non sapesse nulla di questa vendita, ha risposto: "Assolutamente l'ho letta sui giornali". Secondo quanto da lui riferito nemmeno Paolo Emilio Signorini, vertice della port authority di Genova, ne era stato informato prima dell'annuncio pubblico: "Mi sono confrontato con il presidente (Signorini, ndr), ne abbiamo parlato casualmente quando c'è stato il passaggio di incarico fra l'ammiraglio Liardo e Pellizzari, e il presidente del porto mi ha detto che lui non ne sapeva niente". Secondo l'esponente di Governo un'operazione gestita in questa maniera "non dovrebbe essere normale ma è possibile e questo non va bene". Rixi in questo confronto pubblico ha proseguito dicendo: "Il problema che abbiamo in questo Paese è che tutti vogliono lo Stato ma non si vuole dare il potere allo Stato di intervenire. E questo è un problema sul quale il paese si deve confrontare perché siccome nei prossimi anni il Mar Mediterraneo sarà sempre più centrale, le pressioni che avremo anche sull'armamento internazionale e sui terminalisti" saranno sempre maggiori. "Abbiamo visto che sono scesi i tedeschi (Hhla e Hapag Lloyd, ndr) per la prima volta in Italia sia a Trieste che a Genova" ha aggiunto in proposito. Altri interessi tedeschi nei porti italiani sono ben radicati già da molti anni visto che Contship Italia (in passato presente a Cagliari e Gioia Tauro e oggi ancora attiva a Spezia, Ravenna e Salerno) fa capo ai gruppi tedeschi Eurokai ed Eurogate. Per il viceministro Leghista l'Italia deve dotarsi "di strumenti che consentano di poter operare e gestire il mercato. Il mercato dev'essere libero ma giustamente bisogna evitare che ci siano delle situazioni di monopolio che un domani possano andare a danno del Paese". Il riferimento implicito è al Gruppo Msc che controlla in quasi tutti i porti italiani, direttamente e indirettamente, larga parte delle banchine adibite all'imbarco e sbarco di container, carichi rotabili e passeggeri. Che l'operazione Terminal San Giorgio - Messina non sia piaciuta al viceministro lo si evince chiaramente anche da questo passaggio del suo intervento: "Bisogna avere la possibilità di intervenire. Vuole dire che ci dev'essere un processo per cui, prima



Oltre al duello fra Grimaldi e Msc a Genova il viceministro richiama anche il caso di Livorno e quello di Spezia sui container (fra Msc e Contship) auspicando correttivi nella prossima riforma portuale di Nicola Capuzzo 12 Luglio 2023 Manduria (Taranto) - L'acquisizione della società terminalistica Terminal San Giorgio in porto a Genova annunciata dai Gruppi Gavi (venditore) e Messina (acquirente), soggetto alle consuete approvazioni da parte delle autorità preposte, non è piaciuta al Viceministro alle Infrastrutture e Trasporti, Edoardo Rixi. Parlando a un evento in Puglia organizzato dall'associazione Alis, durante un'intervista pubblica insieme a Emanuele Grimaldi (presidente dell'International Chamber of Shipping e di Grimaldi Group) condotta da Bruno Vespa, Rixi, alla domanda se davvero il viceministro ai Trasporti, per di più genovese, non sapesse nulla di questa vendita, ha risposto: "Assolutamente l'ho letta sui giornali". Secondo quanto da lui riferito nemmeno Paolo Emilio Signorini, vertice della port authority di Genova, ne era stato informato prima dell'annuncio pubblico: "Mi sono confrontato con il presidente (Signorini, ndr), ne abbiamo parlato casualmente quando c'è stato il passaggio di incarico fra l'ammiraglio Liardo e Pellizzari, e il presidente del porto mi ha detto che lui non ne sapeva niente". Secondo l'esponente di Governo un'operazione gestita in questa maniera "non dovrebbe essere normale ma è possibile e questo non va bene". Rixi in questo confronto pubblico ha proseguito dicendo: "Il problema che abbiamo in questo Paese è che tutti vogliono lo Stato ma non si vuole dare il potere allo Stato di intervenire. E questo è un problema sul quale il paese si deve confrontare perché siccome nei prossimi anni il Mar Mediterraneo sarà sempre più centrale, le pressioni che avremo anche sull'armamento internazionale e sui terminalisti" saranno sempre maggiori. "Abbiamo visto che sono scesi i tedeschi (Hhla e Hapag Lloyd, ndr) per la prima volta in Italia sia a Trieste che a Genova" ha aggiunto in

Shipping Italy

Genova, Voltri

che si compiano determinati atti, non è che un privato, siccome è proprietario di una concessione, può decidere cosa farne senza comunicarlo di fatto a nessuno. Ci dovrebbe essere, soprattutto sulle concessioni più importanti e sugli asset strategici del Paese, un processo di visibilità pubblica". Per completezza d'informazione va detto, a proposito della cessione di Terminal San Giorgio, che finora è stata firmata dalle parti un'intesa preliminare di vendita ma l'operazione è soggetta al via libera dell'Autorità di sistema portuale genovese al cui giudizio verrà infatti sottoposta. Prevedibilmente (ma questo nell'annuncio della vendita non era riportato) sarà chiamata a esprimersi anche l'Autorità Antitrust. Lo strumento del Golden Power nelle mani del Governo in questo caso specifico probabilmente non potrà essere applicato (perché le banchine di Terminal San Giorgio potrebbero non essere considerate di rilevanza strategica nazionale) ma sarà invece da capire come interverranno le nuove disposizioni introdotte dal Regolamento Concessione del dicembre scorso che dedica un apposito articolo (il n.7) al caso di change of control del concessionario Sull'auspicata "visibilità pubblica" nella gestione delle concessioni portuali Rixi ha proseguito aggiungendo: "Noi ci siamo complicati la vita perchè abbiamo iniziato a creare una serie di authority che, in quanto indipendenti, sono anche indipendenti dal Governo. Quindi la prima pronuncia che adesso dovremo capire è quella dell'Antitrust: se vede la condizione di monopolio o non la vede. Nelle varie pronunce ognuno vede le questioni dal proprio punto di vista. L'Autorità portuale può intervenire ma, come avviene anche a Livorno, succede che viene chiesto il parere dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, questa authority farà delle prescrizioni ma non è detto che vieti la vendita. Se ci sono i presupposti può invalidarla ma se l'autorità preposta dovesse dire che non c'è un problema di monopolio, in automatico" la vendita risulterebbe autorizzata. Interrogato da Vespa sulle modalità d'intervento a disposizione del Governo nei confronti della port authority, il vertice del dicastero ha risposto che "il Ministero dei Trasporti può fare moral suasion e dire 'Secondo noi quella è un'operazione a rischio', però se poi l'Autorità portuale va avanti e non c'è un presupposto giuridico" la finalizzazione dell'affare procede. "Nell'arco dell'Alto Tirreno - ha proseguito - io non vedrei slegate le situazioni di Livorno e di Genova perché l'Alto Tirreno è come se fosse un unico porto che parte da Savona e arriva fino a Livorno perchè più o meno vanno a rifornire la stessa area geografica. Oggi il Ministero non ha evidenza di tutto quello che succede nel settore porti". A questo punto è intervenuto Emanuele Grimaldi, presidente dell'omonimo gruppo armatoriale, che di Terminal San Giorgio è il cliente principale e che teme lo sfratto dalle banchine genovesi sotto la nuova proprietà, ricordando che "nella legge c'è un riferimento specifico: nell'autorizzazione (alla vendita del terminal, ndr) l'Autorità portuale deve tenere conto della concorrenza e per questo può essere non dato il permesso. E' così chiaro ed evidente Noi facciamo le stesse linee di Messina e di Aponte sia nello short sea che nel deep sea.". Sempre rispondendo a Vespa il viceministro Rixi a questo punto ha affermato: "Noi non facciamo finta che non sia successo niente. Noi quello che vorremmo tutelare è il diritto dell'inquilino, nel senso che comunque l'inquilino non può essere sfrattato. Chi compra un appartamento affittato deve

Shipping Italy

Genova, Voltri

rispettare comunque la presenza dell'inquilino. In questo caso l'inquilino (Grimaldi, ndr) vuole comprare l'appartamento (Terminal San Giorgio, ndr)". Un altro passaggio chiave del ragionamento del viceministro è il seguente: "Il problema è anche in capo al fatto che non è stata fatta un'offerta di vendita aperta ma una trattativa privata e secondo me è stato quello l'errore iniziale su questo tema. Noi come pubblico dobbiamo garantire che nessuno sia impossibilitato a operare all'interno del porto". A questo punto il discorso vira verso la prossima riforma dei porti e Rixi richiama (senza menzionarlo esplicitamente) anche il caso del La Spezia Container Terminal vittima di un calo di volumi generato, oltre che dalla congiuntura economica, anche da precise scelte strategiche di Msc. "Il ministero - ha affermato - deve avere una visione delle concessioni a livello non di singolo porto e ho bisogno che le scelte che vengono fatte passino da un'autorità centrale, che sia un'agenzia o il modello spagnolo. Oggi ogni singola Autorità portuale gestisce le concessioni" autonomamente. "Oggi serve avere una visione aggiornata in tempo reale, devono esserci dati fra loro matchabili e bisogna capire se su determinati asset strategici del Paese si stanno creando dei concentramenti eccessivi o meno, perchè è difficile intervenire a posteriori. Devi anticipare. Quindi si può decidere anche di lasciare delle banchine pubbliche che non vengono messe in vendita e rimangono accessibili a qualsiasi operatore. Si può anche decidere di mettere delle concessioni all'asta in maniera pubblica andando a verificare anche quelle che sono le caratteristiche che noi riteniamo necessarie per un determinato porto. Ad esempio le autostrade del mare per noi in questo momento sono fondamentali perché bisogna caricare le autostrade dai tir per cui se non ci sono accosti perchè tutti fanno container io non riuscirò a drenare traffico dalle autostrade". Dunque secondo il viceministro serve "fare due livelli: uno strategico nazionale, dove c'è un Piano logistico nazionale che mette insieme porti e interporti, poi un secondo livello a cura delle Adsp che si lega con i singoli territori dove bisogna lasciare una certa flessibilità e autonomia. Due livelli che si coordinino perché sennò anche le singole Autorità di sistema portuale si contendono lo stesso armatore da uno scalo all'altro". Ecco poi il riferimento al caso di Spezia dove sempre Msc è direttamente coinvolta: "Ci sono armatori che prendono concessioni in due porti vicini (Genova e Livorno, ndr) per limitare il traffico nel porto che sta in mezzo (Spezia, ndr) per aspettare che cali il valore della concessione per poi prenderlo. Anche questo sta avvenendo nell'Alto Tirreno, abbiamo dei fenomeni che vanno gestiti e per fare questo abbiamo dei fenomeni che vanno gestiti e per potere fare questo lo Stato deve poter scegliere. Per scegliere non possiamo andare in procedure mettendoci davanti la giustizia, il tribunale, il Tar perchè non sempre quelle giuridiche sono scelte consapevoli. Bisogna gestire le cose prima che succedano e non è possibile che, un Paese che punta sulla marittimità, subisca certi processi invece che esserne coinvolto dall'inizio". Sulla vendita di Terminal San Giorgio il presidente Emanuele Grimaldi si è detto "fiducioso che le varie autorità faranno in modo che i vari operatori possano competere ad armi pari. E' chiaro che, se ci sono due armatori, uno che non ha la possibilità di accedere agli spazi portuali mentre l'altro ti deve servire non c'è competizione. O almeno la competizione diventa

Shipping Italy

Genova, Voltri

un po' complicata. Non è solo un discorso di efficienza ma anche di qualità del servizio: la dannosità ad esempio sui camion o sulle automobili è un fatto importantissimo. Le case automobilistiche controllano quanto è la dannosità per mille prodotti che uno ha nei trasporti e nella logistica. Se gli altri fanno i terminalisti mi si deve dare anche a me la stessa possibilità. Fra l'altro io sono armatore italiano gli altri sono prevalentemente armatori stranieri che qualche volta vengono in Italia".

Shipping Italy

Genova, Voltri

Sul trasferimento dei depositi di Superba a Ponte Somalia (Genova) pubblicate le osservazioni ambientali di Comune e Regione

Alcuni uffici di Comune di **Genova** e Regione Liguria evidenziano la necessità di approfondimenti sul progetto sul quale si attende la decisione o meno di assoggettabilità a Via di Redazione SHIPPING ITALY 12 Luglio 2023 Aperta dall'inizio dell'anno, la procedura di assoggettabilità a Valutazione di impatto ambientale relativa al progetto di Superba di trasferire da Multedo al bacino di Sampierdarena i depositi chimici gestiti nel **porto** di **Genova** potrebbe essere a un punto di svolta. Dalla più recente documentazione pubblicata dalla direzione regionale competente per l'iter, infatti, emerge come tre uffici della Direzione Ambiente (Ufficio Via - Vas) del Comune, alla richiesta di osservazioni, abbiano evidenziato alcune problematiche sulla documentazione prodotta dalla società del Gruppo Pir, anche dopo i vari passaggi integrativi intervenuti. In particolare l'Ufficio Bonifiche della Direzione Ambiente del Comune ha rimarcato che "le integrazioni pervenute non risultano esaustive circa gli aspetti di rilevanza ambientale riguardanti la caratterizzazione ai sensi" del testo unico sull'ambiente, "per i quali le suddette integrazioni erano state richieste. Pertanto, in caso di assoggettamento alla Via, lo Studio di Impatto Ambientale (Sia) dovrà illustrare puntualmente gli impatti della delocalizzazione in oggetto sulla matrice suolo". Parte della stessa Direzione, poi, l'Ufficio Rifiuti, caldeggiando di fatto l'assoggettabilità, ha auspicato "che lo Studio di Impatto Ambientale (Sia) da sottoporre a Via contenga una valutazione degli impatti sulle matrici ambientali causati dalla gestione dei rifiuti sia in fase di cantiere, sia ante operam e post operam, con una stima delle quantità che tenga conto delle eventuali esclusioni dalla disciplina dei rifiuti". Nel caso la procedura non fosse assoggettata, sintetizzano i due uffici (che compongono l'Unità operativa Suolo della Direzione), sarebbe "comunque necessario specificare nella determinazione finale le prescrizioni necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi causati dall'assenza di un piano di caratterizzazione sulla matrice suolo e degli elementi di valutazione progettuale inerenti alla gestione dei rifiuti sopra descritti". Netto è invece l'auspicio di assoggettamento alla Via espresso dall'Ufficio Aria della Direzione Ambiente che ritiene "che alcuni aspetti del progetto legati alla componente atmosferica possano rappresentare degli impatti ambientali significativi e negativi nell'intorno del sito in esame, in considerazione della vicinanza con attività produttive e civili abitazioni. È quindi parere dell'Ufficio che sia necessaria una più attenta valutazione dell'impatto delle emissioni nel caso in cui risulti impossibile l'utilizzo dell'elettrificazione delle banchine da parte delle navi. Pertanto, in caso di assoggettamento alla Via, lo Studio di Impatto Ambientale dovrà illustrare puntualmente gli impatti della delocalizzazione in oggetto sulla matrice suolo. La parte relativa alle emissioni



Alcuni uffici di Comune di Genova e Regione Liguria evidenziano la necessità di approfondimenti sul progetto sul quale si attende la decisione o meno di assoggettabilità a Via di Redazione SHIPPING ITALY 12 Luglio 2023 Aperta dall'inizio dell'anno, la procedura di assoggettabilità a Valutazione di impatto ambientale relativa al progetto di Superba di trasferire da Multedo al bacino di Sampierdarena i depositi chimici gestiti nel porto di Genova potrebbe essere a un punto di svolta. Dalla più recente documentazione pubblicata dalla direzione regionale competente per l'iter, infatti, emerge come tre uffici della Direzione Ambiente (Ufficio Via - Vas) del Comune, alla richiesta di osservazioni, abbiano evidenziato alcune problematiche sulla documentazione prodotta dalla società del Gruppo Pir, anche dopo i vari passaggi integrativi intervenuti. In particolare l'Ufficio Bonifiche della Direzione Ambiente del Comune ha rimarcato che "le integrazioni pervenute non risultano esaustive circa gli aspetti di rilevanza ambientale riguardanti la caratterizzazione ai sensi" del testo unico sull'ambiente, "per i quali le suddette integrazioni erano state richieste. Pertanto, in caso di assoggettamento alla Via, lo Studio di Impatto Ambientale (Sia) dovrà illustrare puntualmente gli impatti della delocalizzazione in oggetto sulla matrice suolo". Parte della stessa Direzione, poi, l'Ufficio Rifiuti, caldeggiando di fatto l'assoggettabilità, ha auspicato "che lo Studio di Impatto Ambientale (Sia) da sottoporre a Via contenga una valutazione degli impatti sulle matrici ambientali causati dalla gestione dei rifiuti sia in fase di cantiere, sia ante operam e post operam, con una stima delle quantità che tenga conto delle eventuali esclusioni dalla disciplina dei rifiuti". Nel caso la procedura non fosse assoggettata, sintetizzano i due uffici (che compongono l'Unità operativa Suolo della Direzione), sarebbe "comunque necessario specificare nella

Shipping Italy

Genova, Voltri

di odori, sia quelli generati dai serbatoi sia quelli prodotti dalle navi attraccate, è in grado di provocare impatti significativi e negativi sull'ambiente circostante, ragione per cui la valutazione di tale aspetto, particolarmente complessa nel caso in questione, non può essere trattata con la dovuta adeguatezza, anche in termini di possibili mitigazioni o compensazioni, esclusivamente nella fase autorizzativa". Nulla osta invece, nell'ambito della medesima Direzione, dagli Uffici Acqua e Acustica, e dalla Direzione Mobilità e Trasporti, mentre la Direzione Urbanistica, riferito dell'ok dell'Ufficio Geologico, ha sospeso il parere sulla "valutazione sulla conformità edilizio/urbanistica degli interventi, da contestualizzarsi in una successiva fase procedimentale". La Direzione Ambiente ha inoltre ritenuto di pubblicare i pareri positivi espressi dai Municipi I e VII e quello negativo del Municipio II. Sul fronte degli uffici regionali, per il Dipartimento Ambiente settore Assetto del Territorio "non si ravvisano impatti significativi e negativi sull'ambiente indotti dall'intervento in esame a condizione che si effettui un'attenta valutazione circa l'interferenza di alcune delle opere in progetto rispetto al tracciato del Fosso Promontorio, verifica "in capo al Settore Difesa del Suolo di **Genova**". Settore che ha però riscontrato numerose carenze documentali: "La documentazione integrativa non fornisce alcun elemento aggiuntivo utile alla valutazione dell'ammissibilità delle opere dal punto di vista autorizzativo, sia per quanto attiene agli aspetti di natura idraulica, sia agli aspetti di natura geologica". Inoltre "permane non determinabile l'ammissibilità degli interventi rispetto al disposto normativo di cui al Regolamento Regionale n.3/2011, in quanto non sono state individuate le opere previste nella fascia di inedificabilità assoluta del rio Promontorio. Analogamente non è stato possibile determinare l'ammissibilità delle opere ai sensi dell'art. 8 delle Norme di Attuazione del Piano di bacino". E "permane non noto lo stato di pericolosità dal punto di vista idraulico rispetto all'eventuale presenza di aree inondabili nel comparto di intervento, in quanto non è stato consegnato alcuno studio idraulico di dettaglio" così come "per quanto attiene all'assetto della linea ferroviaria, si evidenzia che non è stata effettuata valutazione della capacità strutturale dell'attuale tombinatura del Rio Promontorio a reggere eventuali nuovi carichi derivanti dall'attività in progetto". Richiesta inoltre, per "l'autorizzazione delle opere la produzione di adeguata documentazione progettuale di carattere geologico". Il settore Parchi del Dipartimento Agricoltura non ha rilevato "potenziali pressioni o minacce", mentre il Servizio Rifiuti del Dipartimento Ambiente si è limitato a un paio di prescrizioni sulla gestione dei materiali rinvenuti dalle previste demolizioni e dagli scavi previsti dal progetto. Starà in conclusione al Settore Valutazioni di impatto ambientale della Regione Liguria soppesare quanto sopra ed esprimersi sull'assoggettabilità o meno alla Valutazione di impatto ambientale del trasferimento dei depositi costieri nel **porto** di Sampierdarena. Da tale espressione dipenderanno i tempi - e forse non solo considerato l'annunciato passaggio di proprietà di Terminal San Giorgio - del prosieguo dell'iter, fatti salvi naturalmente i ricorsi giudiziari pendenti contro l'operazione. A.M.

Citta della Spezia

La Spezia

I presidenti delle Autorità portuali riuniti a Napoli per discutere di Pnrr, semplificazione normativa e futuro degli scali

Si sono riuniti all'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale i presidenti delle AdSP, affrontando le principali criticità degli scali portuali italiani. Un dibattito sui temi riguardanti, in particolare, i fondi del Pnrr e del Fondo Complementare, che dovranno essere gestiti con attenzione al fine di rispettare le obbligazioni assunte dagli scali portuali. "I presidenti hanno concordato di rappresentare al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini e al suo vice Edoardo Rixi - si legge in una nota -, tutti i temi da trattare con urgenza anche in relazione alle necessità di semplificazione normativa, indispensabile per garantire il miglior funzionamento dell'Italia dei Porti all'interno di un mercato globale in continua trasformazione. Tali riflessioni, che hanno trovato unanime convergenza, saranno oggetto di confronto nei tempi più ristretti possibili". Più informazioni.

Citta della Spezia

I presidenti delle Autorità portuali riuniti a Napoli per discutere di Pnrr, semplificazione normativa e futuro degli scali



07/12/2023 19:28 Comunicato Stampa

Si sono riuniti all'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale i presidenti delle AdSP, affrontando le principali criticità degli scali portuali italiani. Un dibattito sui temi riguardanti, in particolare, i fondi del Pnrr e del Fondo Complementare, che dovranno essere gestiti con attenzione al fine di rispettare le obbligazioni assunte dagli scali portuali. "I presidenti hanno concordato di rappresentare al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini e al suo vice Edoardo Rixi - si legge in una nota -, tutti i temi da trattare con urgenza anche in relazione alle necessità di semplificazione normativa, indispensabile per garantire il miglior funzionamento dell'Italia dei Porti all'interno di un mercato globale in continua trasformazione. Tali riflessioni, che hanno trovato unanime convergenza, saranno oggetto di confronto nei tempi più ristretti possibili". Più informazioni.

Shipping Italy

La Spezia

L'Adsp di Spezia pagherà il navettamento stradale fra porto e S. Stefano Magra

Stipulato anche un contratto d'affitto con Mercitalia da 3 milioni di euro per 6 anni: la piattaforma muoverà 2.000 treni l'anno di Redazione SHIPPING ITALY 12 Luglio 2023 L'importanza dell'area retroportuale di Santo Stefano Magra per il porto di Spezia è destinata a crescere. Lo certificano un paio di atti adottati dall'**Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mar Ligure Orientale** negli ultimi giorni. Il primo è la delibera con cui il presidente **Mario Sommariva** ha approvato gli atti della gara (ancora da pubblicare) per affidare il servizio di interesse generale relativo al navettamento stradale fra porto e Santo Stefano.

Il documento spiega perché l'Adsp ha scelto di accollarsi tale servizio: "Il navettamento avrà carattere temporaneo e sarà posto a carico dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** in quanto a esclusivo supporto del servizio ferroviario in considerazione dei lavori infrastrutturali di potenziamento ferroviario **portuale** che comporteranno un disagio evidente a tali manovre e di riflesso allo sviluppo dei traffici intermodali poiché, indicativamente per 2.000 treni all'anno, la Stazione dovrà 'giocoforza' essere Santo Stefano di Magra anziché La Spezia Marittima come di consueto, fermo restando il fatto che l'area di S.

Stefano Magra, in questione, risulta nella disponibilità dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** ed è strategicamente integrata e strettamente funzionale allo sviluppo dell'attività **portuale** stessa". Più avanti, inoltre, si precisa che il "navettamento è quindi fondamentale appunto per il mantenimento e lo sviluppo dell'intermodalità dei trasporti e che pertanto possono essere gravati di oneri di servizio pubblico in funzione dei quali vengono determinate specifiche garanzie relative alle modalità di erogazione del servizio". Nessuna menzione, invece, per gli effetti che la regolazione del servizio potrebbe avere sulla vexata quaestio del traffico veicolare legato al trasporto di container fra porto e retroporto. Pochi giorni dopo, poi, a rafforzare l'iniziativa Adsp ha raggiunto con Mercitalia un accordo per affittare per 6 anni (+6) un immobile di quest'ultima sito a Santo Stefano, a 500mila euro l'anno. L'immobile, spiega la documentazione dell'ente, "è di importanza strategica per la realizzazione degli scopi istituzionali dell'Ente ed in particolare per lo sviluppo logistico e ferroviario del porto della Spezia". In particolare "l'area/l'immobile ospita il Centro Unico per i Servizi alle merci del retroporto di S.Stefano, primo del genere in Italia, in cui vengono effettuati contemporaneamente tutti i controlli (); è stata inserita quale rail-road terminal della rete core del Corridoio Scandinavia- Mediterraneo nella proposta legislativa per la revisione della rete TEN-T formulata dalla Commissione Europea; costituisce valore aggiunto strategico alla realizzazione del Piano Operativo Triennale, anche in previsione della istituzione della Zona Logistica Semplificata (); costituisce il terminale per la composizione e arrivo/partenza treni nell'ambito del



Stipulato anche un contratto d'affitto con Mercitalia da 3 milioni di euro per 6 anni: la piattaforma muoverà 2.000 treni l'anno di Redazione SHIPPING ITALY 12 Luglio 2023 L'importanza dell'area retroportuale di Santo Stefano Magra per il porto di Spezia è destinata a crescere. Lo certificano un paio di atti adottati dall'**Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mar Ligure Orientale** negli ultimi giorni. Il primo è la delibera con cui il presidente **Mario Sommariva** ha approvato gli atti della gara (ancora da pubblicare) per affidare il servizio di interesse generale relativo al navettamento stradale fra porto e Santo Stefano. Il documento spiega perché l'Adsp ha scelto di accollarsi tale servizio: "Il navettamento avrà carattere temporaneo e sarà posto a carico dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** in quanto a esclusivo supporto del servizio ferroviario in considerazione dei lavori infrastrutturali di potenziamento ferroviario portuale che comporteranno un disagio evidente a tali manovre e di riflesso allo sviluppo dei traffici intermodali poiché, indicativamente per 2.000 treni all'anno, la Stazione dovrà 'giocoforza' essere Santo Stefano di Magra anziché La Spezia Marittima come di consueto, fermo restando il fatto che l'area di S. Stefano Magra, in questione, risulta nella disponibilità dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** ed è strategicamente integrata e strettamente funzionale allo sviluppo dell'attività portuale stessa". Più avanti, inoltre, si precisa che il "navettamento è quindi fondamentale appunto per il mantenimento e lo sviluppo dell'intermodalità dei trasporti e che pertanto possono essere gravati di oneri di servizio pubblico in funzione dei quali vengono determinate specifiche garanzie relative alle modalità di erogazione del servizio". Nessuna menzione, invece, per gli effetti che la regolazione del servizio potrebbe avere sulla vexata quaestio del traffico veicolare legato al trasporto di container fra porto e retroporto. Pochi giorni dopo, poi, a rafforzare l'iniziativa Adsp ha raggiunto con Mercitalia un accordo per affittare per 6 anni (+6)

Shipping Italy

La Spezia

servizio di interesse economico generale navettamento".

(Sito) Adnkronos

Ravenna

CTE COBO: al via il primo Hackathon per i servizi urbani innovativi

Aperte da oggi le candidature per l'Hackathon "Urban Challengers" promosso dalla Città metropolitana di Bologna, in collaborazione con Gellify, nell'ambito del progetto CTE COBO - Casa delle Tecnologie Emergenti del Comune di Bologna: si ricercano soluzioni innovative per i territori del futuro. Bologna, 12 luglio 2023. CTE COBO - Casa delle Tecnologie Emergenti del Comune di Bologna lancia " Urban Challengers ", il primo dei tre Hackathon previsti dal progetto a cui è possibile candidarsi da oggi e fino al 1 di settembre 2023. L'Hackathon si rivolge a chiunque voglia contribuire all'ideazione di soluzioni innovative nell'ambito dei servizi urbani grazie all'utilizzo del 5G e di almeno una delle tecnologie emergenti (Blockchain, Intelligenza Artificiale, Realtà aumentata, virtuale ed immersiva, Internet of Things e tecnologie quantistiche). L'obiettivo è quello di rendere i territori e le aree urbane, più vivibili, efficienti, accessibili, sicuri, inclusivi, sostenibili e generativi per tutti e tutte. Le soluzioni delineate nel corso dell'hackathon potranno fornire un contributo alla definizione delle politiche pubbliche nella prospettiva di una maggiore integrazione delle tecnologie emergenti. Per partecipare all'Hackathon è possibile candidarsi attraverso questa pagina , singolarmente o in gruppi da 4 a 6 persone. I partecipanti e le partecipanti avranno la possibilità di scegliere tra quattro stimolanti sfide , ognuna incentrata su un ambito di grande rilevanza per lo sviluppo tecnologico e sostenibile del territorio, tra queste: -lo studio e la creazione di strumenti utili ai mobility manager per l'ottimizzazione della mobilità casa - lavoro; -le proposte d'uso e l'implementazione di big data e simulazioni per prevenire calamità naturali e proteggere il territorio; -l'utilizzo dei dati del turismo per organizzare un sistema integrato di trasporti e servizi la promozione e lo stimolo , attraverso gli strumenti di intelligenza artificiale e Internet of Things, di un maggiore coinvolgimento dei cittadini in attività e comportamenti sostenibili. I due gruppi vincitori avranno l'opportunità di partecipare a un programma immersivo di formazione , organizzato dalla Città metropolitana di Bologna in collaborazione con Gellify, e di visitare istituzioni di rilevanza nazionale e internazionale , pubbliche e private, impegnate nel settore di riferimento. Sarà possibile candidarsi fino alle ore 12.00 di venerdì 1° settembre . L'Hackathon si svolgerà venerdì 29 e sabato 30 settembre 2023 presso la sede CTE COBO- Phygital HUB in Via Isonzo 55 , offrendo ai partecipanti l'opportunità di lavorare su idee innovative e soluzioni tecnologiche. CTE COBO invita tutti gli appassionati e le appassionate di tecnologia, gli innovatori e le innovatrici a partecipare a questa sfida. Per ulteriori informazioni e per candidarsi all'Hackathon, si invita a visitare il sito web ufficiale di CTE COBO: www.ctecobo.it "Il progetto CTE COBO sta entrando nel vivo. - afferma la delegata del Sindaco di Bologna alla



07/12/2023 11:38

Aperte da oggi le candidature per l'Hackathon "Urban Challengers" promosso dalla Città metropolitana di Bologna, in collaborazione con Gellify, nell'ambito del progetto CTE COBO - Casa delle Tecnologie Emergenti del Comune di Bologna: si ricercano soluzioni innovative per i territori del futuro. Bologna, 12 luglio 2023. CTE COBO - Casa delle Tecnologie Emergenti del Comune di Bologna lancia " Urban Challengers ", il primo dei tre Hackathon previsti dal progetto a cui è possibile candidarsi da oggi e fino al 1 di settembre 2023. L'Hackathon si rivolge a chiunque voglia contribuire all'ideazione di soluzioni innovative nell'ambito dei servizi urbani grazie all'utilizzo del 5G e di almeno una delle tecnologie emergenti (Blockchain, Intelligenza Artificiale, Realtà aumentata, virtuale ed immersiva, Internet of Things e tecnologie quantistiche). L'obiettivo è quello di rendere i territori e le aree urbane, più vivibili, efficienti, accessibili, sicuri, inclusivi, sostenibili e generativi per tutti e tutte. Le soluzioni delineate nel corso dell'hackathon potranno fornire un contributo alla definizione delle politiche pubbliche nella prospettiva di una maggiore integrazione delle tecnologie emergenti. Per partecipare all'Hackathon è possibile candidarsi attraverso questa pagina , singolarmente o in gruppi da 4 a 6 persone. I partecipanti e le partecipanti avranno la possibilità di scegliere tra quattro stimolanti sfide , ognuna incentrata su un ambito di grande rilevanza per lo sviluppo tecnologico e sostenibile del territorio, tra queste: -lo studio e la creazione di strumenti utili ai mobility manager per l'ottimizzazione della mobilità casa - lavoro; -le proposte d'uso e l'implementazione di big data e simulazioni per prevenire calamità naturali e proteggere il territorio; -l'utilizzo dei dati del turismo per organizzare un sistema integrato di trasporti e servizi la promozione e lo stimolo , attraverso gli strumenti di

(Sito) Adnkronos

Ravenna

promozione economica e attrattività internazionale Rosa Grimaldi - Con questa prima call, e con le altre diverse che seguiranno entro il 2024, intendiamo dare impulso all'innovazione nel nostro territorio stimolando idee, attraendo talenti, promuovendo nuova imprenditorialità e promuovendo l'innovazione delle imprese esistenti. In questo modo la ricerca e la sperimentazione di nuove tecnologie non saranno solo teoria ma parte attiva del processo di miglioramento della nostra società a vantaggio delle imprese, dei cittadini e delle cittadine di tutta l'area metropolitana". Link utili CTE COBO - Casa delle Tecnologie Emergenti del Comune di Bologna È un progetto finanziato dal MIMIT con i fondi FSC 2014-2020 e finalizzato a realizzare in Emilia-Romagna, attraverso la collaborazione di 16 partner, un **centro** di trasferimento tecnologico diffuso sulle tecnologie emergenti abilitate dal 5G (IoT, Intelligenza Artificiale, Blockchain), in 3 ambiti verticali quali: Industria 4.0, Servizi Urbani Innovativi, Industrie Culturali e Creative. Il progetto mira inoltre a promuovere un ecosistema territoriale sempre più attrattivo e generativo in grado di promuovere soluzioni innovative, nuove idee imprenditoriali, l'accelerazione di start-up e il trasferimento tecnologico in particolare a favore delle PMI. I partner di CTE COBO Comune di Bologna, Città metropolitana di Bologna, Comune di Ravenna, Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, Almacube, ART-ER, **Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mare Adriatico Centro Settentrionale**, BI-REX Big data & research excellence, Cineca, CNIT - WiLab, Creative Hub Bologna, G-Factor, Gellify, Search On Media Group, START 4.0 - **Centro** di Competenza per la Sicurezza e l'Ottimizzazione delle Infrastrutture Strategiche, TIM. Contatti e Informazioni Email: comunicazione@ctecobo.it.

CTE COBO: al via il primo Hackathon per i servizi urbani innovativi

(Adnkronos) - Aperte da oggi le candidature per l'Hackathon "Urban Challengers" promosso dalla Città metropolitana di Bologna, in collaborazione con Gellify, nell'ambito del progetto CTE COBO - Casa delle Tecnologie Emergenti del Comune di Bologna: si ricercano soluzioni innovative per i territori del futuro. Bologna, 12 luglio 2023. CTE COBO - Casa delle Tecnologie Emergenti del Comune di Bologna lancia "Urban Challengers", il primo dei tre Hackathon previsti dal progetto a cui è possibile candidarsi da oggi e fino al 1 di settembre 2023. L'Hackathon si rivolge a chiunque voglia contribuire all'ideazione di soluzioni innovative nell'ambito dei servizi urbani grazie all'utilizzo del 5G e di almeno una delle tecnologie emergenti (Blockchain, Intelligenza Artificiale, Realtà aumentata, virtuale ed immersiva, Internet of Things e tecnologie quantistiche). L'obiettivo è quello di rendere i territori e le aree urbane, più vivibili, efficienti, accessibili, sicuri, inclusivi, sostenibili e generativi per tutti e tutte. Le soluzioni delineate nel corso dell'hackathon potranno fornire un contributo alla definizione delle politiche pubbliche nella prospettiva di una maggiore integrazione delle tecnologie emergenti. Per partecipare all'Hackathon è possibile candidarsi attraverso questa pagina, singolarmente o in gruppi da 4 a 6 persone. I partecipanti e le partecipanti avranno la possibilità di scegliere tra quattro stimolanti sfide, ognuna incentrata su un ambito di grande rilevanza per lo sviluppo tecnologico e sostenibile del territorio, tra queste: -lo studio e la creazione di strumenti utili ai mobility manager per l'ottimizzazione della mobilità casa - lavoro; -le proposte d'uso e l'implementazione di big data e simulazioni per prevenire calamità naturali e proteggere il territorio; -l'utilizzo dei dati del turismo per organizzare un **sistema** integrato di trasporti e servizi; -la promozione e lo stimolo, attraverso gli strumenti di intelligenza artificiale e Internet of Things, di un maggiore coinvolgimento dei cittadini in attività e comportamenti sostenibili. I due gruppi vincitori avranno l'opportunità di partecipare a un programma immersivo di formazione, organizzato dalla Città metropolitana di Bologna in collaborazione con Gellify, e di visitare istituzioni di rilevanza nazionale e internazionale, pubbliche e private, impegnate nel settore di riferimento. Sarà possibile candidarsi fino alle ore 12.00 di venerdì 1° settembre 2023. L'Hackathon si svolgerà venerdì 29 e sabato 30 settembre 2023 presso la sede CTE COBO- Phygital HUB in Via Isonzo 55, offrendo ai partecipanti l'opportunità di lavorare su idee innovative e soluzioni tecnologiche. CTE COBO invita tutti gli appassionati e le appassionate di tecnologia, gli innovatori e le innovatrici a partecipare a questa sfida. Per ulteriori informazioni e per candidarsi all'Hackathon, si invita a visitare il sito web ufficiale di CTE COBO: www.ctecobo.it "Il progetto CTE COBO sta entrando nel vivo. - afferma la delegata del Sindaco di Bologna alla



(Adnkronos) - Aperte da oggi le candidature per l'Hackathon "Urban Challengers" promosso dalla Città metropolitana di Bologna, in collaborazione con Gellify, nell'ambito del progetto CTE COBO - Casa delle Tecnologie Emergenti del Comune di Bologna: si ricercano soluzioni innovative per i territori del futuro. Bologna, 12 luglio 2023. CTE COBO - Casa delle Tecnologie Emergenti del Comune di Bologna lancia "Urban Challengers", il primo dei tre Hackathon previsti dal progetto a cui è possibile candidarsi da oggi e fino al 1 di settembre 2023. L'Hackathon si rivolge a chiunque voglia contribuire all'ideazione di soluzioni innovative nell'ambito dei servizi urbani grazie all'utilizzo del 5G e di almeno una delle tecnologie emergenti (Blockchain, Intelligenza Artificiale, Realtà aumentata, virtuale ed immersiva, Internet of Things e tecnologie quantistiche). L'obiettivo è quello di rendere i territori e le aree urbane, più vivibili, efficienti, accessibili, sicuri, inclusivi, sostenibili e generativi per tutti e tutte. Le soluzioni delineate nel corso dell'hackathon potranno fornire un contributo alla definizione delle politiche pubbliche nella prospettiva di una maggiore integrazione delle tecnologie emergenti. Per partecipare all'Hackathon è possibile candidarsi attraverso questa pagina, singolarmente o in gruppi da 4 a 6 persone. I partecipanti e le partecipanti avranno la possibilità di scegliere tra quattro stimolanti sfide, ognuna incentrata su un ambito di grande rilevanza per lo sviluppo tecnologico e sostenibile del territorio, tra queste: -lo studio e la creazione di strumenti utili ai mobility manager per l'ottimizzazione della mobilità casa - lavoro; -le proposte d'uso e l'implementazione di big data e simulazioni per prevenire calamità naturali e proteggere il territorio; -l'utilizzo dei dati del turismo per organizzare un sistema integrato di trasporti e servizi; -la promozione e lo stimolo, attraverso gli strumenti di intelligenza artificiale e Internet of Things, di un maggiore coinvolgimento dei cittadini in attività e comportamenti sostenibili. I due gruppi vincitori avranno l'opportunità di partecipare a un

promozione economica e attrattività internazionale Rosa Grimaldi - Con questa prima call, e con le altre diverse che seguiranno entro il 2024, intendiamo dare impulso all'innovazione nel nostro territorio stimolando idee, attraendo talenti, promuovendo nuova imprenditorialità e promuovendo l'innovazione delle imprese esistenti. In questo modo la ricerca e la sperimentazione di nuove tecnologie non saranno solo teoria ma parte attiva del processo di miglioramento della nostra società a vantaggio delle imprese, dei cittadini e delle cittadine di tutta l'area metropolitana". Link utili Homepage CTE COBO Hackathon Urban Challengers Kit stampa CTE COBO CTE COBO - Casa delle Tecnologie Emergenti del Comune di Bologna È un progetto finanziato dal MIMIT con i fondi FSC 2014-2020 e finalizzato a realizzare in Emilia-Romagna, attraverso la collaborazione di 16 partner, un **centro** di trasferimento tecnologico diffuso sulle tecnologie emergenti abilitate dal 5G (IoT, Intelligenza Artificiale, Blockchain), in 3 ambiti verticali quali: Industria 4.0, Servizi Urbani Innovativi, Industrie Culturali e Creative. Il progetto mira inoltre a promuovere un ecosistema territoriale sempre più attrattivo e generativo in grado di promuovere soluzioni innovative, nuove idee imprenditoriali, l'accelerazione di start-up e il trasferimento tecnologico in particolare a favore delle PMI. I partner di CTE COBO Comune di Bologna, Città metropolitana di Bologna, Comune di Ravenna, Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, Almacube, ART-ER, **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale**, BI-REX Big data & research excellence, Cineca, CNIT - WiLab, Creative Hub Bologna, G-Factor, Gellify, Search On Media Group, START 4.0 - **Centro** di Competenza per la Sicurezza e l'Ottimizzazione delle Infrastrutture Strategiche, TIM. Contatti e Informazioni Email: comunicazione@ctecobo.it LEAVE A REPLY.

Estense

Ravenna

Dopo il caldo intenso, intensi temporali: allerta meteo

La Protezione civile regionale mette in guardia anche la provincia di Ferrara per la giornata del 13 luglio. Si passa dall'allerta meteo per temperature elevate a quella per temporali. Per la provincia di Ferrara, infatti, la Protezione civile dell'Emilia Romagna ha emesso per la giornata del 13 luglio un bollettino con previsione di precipitazioni intense. Secondo la Protezione civile, per la giornata di giovedì 13 luglio sono previste condizioni favorevoli allo sviluppo di temporali forti con possibili effetti e danni associati, più probabili sulle zone di pianura settentrionali e Appennino **centro**-occidentale. Per la provincia di Ferrara, stando alle previsioni meteo di Arpae, i temporali sono attesi nel pomeriggio (pianura est) e nelle ore serali (capoluogo e pianura ovest). Nella prima parte della giornata sono inoltre previsti venti di burrasca moderata (62-74 Km/h) da sud-ovest con possibili temporanei rinforzi o raffiche anche di intensità superiore, questo però solo sulle aree appenniniche **centro**-orientali. Nonostante non vi siano avvisi per quanto riguarda le condizioni del **mare** e la criticità costiera, la Capitaneria di Porto di Ravenna (che ha competenza anche per la costa comacchiese) sensibilizza comunque la cittadinanza al rispetto dell'ordinanza dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale**, che, tra l'altro, prevede in caso di allertamento segnalato dalla competente Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile e da Arpae il divieto a chiunque (ivi compresi i soggetti autorizzati) di accesso e di transito sulle dighe foranee e sui moli guardiani, nonché l'obbligo a chiunque si trovi già in loco di abbandonare urgentemente le infrastrutture.



CTE COBO: al via il primo Hackathon per i servizi urbani innovativi

(Adnkronos) - Aperte da oggi le candidature per l'Hackathon "Urban Challengers" promosso dalla Città metropolitana di Bologna, in collaborazione con Gellify, nell'ambito del progetto CTE COBO - Casa delle Tecnologie Emergenti del Comune di Bologna: si ricercano soluzioni innovative per i territori del futuro. Bologna, 12 luglio 2023. CTE COBO - Casa delle Tecnologie Emergenti del Comune di Bologna lancia "Urban Challengers", il primo dei tre Hackathon previsti dal progetto a cui è possibile candidarsi da oggi e fino al 1 di settembre 2023. L'Hackathon si rivolge a chiunque voglia contribuire all'ideazione di soluzioni innovative nell'ambito dei servizi urbani grazie all'utilizzo del 5G e di almeno una delle tecnologie emergenti (Blockchain, Intelligenza Artificiale, Realtà aumentata, virtuale ed immersiva, Internet of Things e tecnologie quantistiche). L'obiettivo è quello di rendere i territori e le aree urbane, più vivibili, efficienti, accessibili, sicuri, inclusivi, sostenibili e generativi per tutti e tutte. Le soluzioni delineate nel corso dell'hackathon potranno fornire un contributo alla definizione delle politiche pubbliche nella prospettiva di una maggiore integrazione delle tecnologie emergenti. Per partecipare all'Hackathon è possibile candidarsi attraverso questa pagina, singolarmente o in gruppi da 4 a 6 persone. I partecipanti e le partecipanti avranno la possibilità di scegliere tra quattro stimolanti sfide, ognuna incentrata su un ambito di grande rilevanza per lo sviluppo tecnologico e sostenibile del territorio, tra queste: -lo studio e la creazione di strumenti utili ai mobility manager per l'ottimizzazione della mobilità casa - lavoro; -le proposte d'uso e l'implementazione di big data e simulazioni per prevenire calamità naturali e proteggere il territorio; -l'utilizzo dei dati del turismo per organizzare un **sistema** integrato di trasporti e servizi; -la promozione e lo stimolo, attraverso gli strumenti di intelligenza artificiale e Internet of Things, di un maggiore coinvolgimento dei cittadini in attività e comportamenti sostenibili. I due gruppi vincitori avranno l'opportunità di partecipare a un programma immersivo di formazione, organizzato dalla Città metropolitana di Bologna in collaborazione con Gellify, e di visitare istituzioni di rilevanza nazionale e internazionale, pubbliche e private, impegnate nel settore di riferimento. Sarà possibile candidarsi fino alle ore 12.00 di venerdì 1° settembre 2023. L'Hackathon si svolgerà venerdì 29 e sabato 30 settembre 2023 presso la sede CTE COBO- Phygital HUB in Via Isonzo 55, offrendo ai partecipanti l'opportunità di lavorare su idee innovative e soluzioni tecnologiche. CTE COBO invita tutti gli appassionati e le appassionate di tecnologia, gli innovatori e le innovatrici a partecipare a questa sfida. Per ulteriori informazioni e per candidarsi all'Hackathon, si invita a visitare il sito web ufficiale di CTE COBO: www.ctecobo.it "Il progetto CTE COBO sta entrando nel vivo. - afferma la delegata del Sindaco di Bologna alla



(Adnkronos) - Aperte da oggi le candidature per l'Hackathon "Urban Challengers" promosso dalla Città metropolitana di Bologna, in collaborazione con Gellify, nell'ambito del progetto CTE COBO - Casa delle Tecnologie Emergenti del Comune di Bologna: si ricercano soluzioni innovative per i territori del futuro. Bologna, 12 luglio 2023. CTE COBO - Casa delle Tecnologie Emergenti del Comune di Bologna lancia "Urban Challengers", il primo dei tre Hackathon previsti dal progetto a cui è possibile candidarsi da oggi e fino al 1 di settembre 2023. L'Hackathon si rivolge a chiunque voglia contribuire all'ideazione di soluzioni innovative nell'ambito dei servizi urbani grazie all'utilizzo del 5G e di almeno una delle tecnologie emergenti (Blockchain, Intelligenza Artificiale, Realtà aumentata, virtuale ed immersiva, Internet of Things e tecnologie quantistiche). L'obiettivo è quello di rendere i territori e le aree urbane, più vivibili, efficienti, accessibili, sicuri, inclusivi, sostenibili e generativi per tutti e tutte. Le soluzioni delineate nel corso dell'hackathon potranno fornire un contributo alla definizione delle politiche pubbliche nella prospettiva di una maggiore integrazione delle tecnologie emergenti. Per partecipare all'Hackathon è possibile candidarsi attraverso questa pagina, singolarmente o in gruppi da 4 a 6 persone. I partecipanti e le partecipanti avranno la possibilità di scegliere tra quattro stimolanti sfide, ognuna incentrata su un ambito di grande rilevanza per lo sviluppo tecnologico e sostenibile del territorio, tra queste: -lo studio e la creazione di strumenti utili ai mobility manager per l'ottimizzazione della mobilità casa - lavoro; -le proposte d'uso e l'implementazione di big data e simulazioni per prevenire calamità naturali e proteggere il territorio; -l'utilizzo dei dati del turismo per organizzare un sistema integrato di trasporti e servizi; -la promozione e lo stimolo, attraverso gli strumenti di intelligenza artificiale e Internet of Things, di un maggiore coinvolgimento dei cittadini in attività e comportamenti sostenibili. I due gruppi vincitori avranno l'opportunità di partecipare a un

Giornale d'Italia

Ravenna

promozione economica e attrattività internazionale Rosa Grimaldi - Con questa prima call, e con le altre diverse che seguiranno entro il 2024, intendiamo dare impulso all'innovazione nel nostro territorio stimolando idee, attraendo talenti, promuovendo nuova imprenditorialità e promuovendo l'innovazione delle imprese esistenti. In questo modo la ricerca e la sperimentazione di nuove tecnologie non saranno solo teoria ma parte attiva del processo di miglioramento della nostra società a vantaggio delle imprese, dei cittadini e delle cittadine di tutta l'area metropolitana". Link utili Homepage CTE COBO Hackathon Urban Challengers Kit stampa CTE COBO CTE COBO - Casa delle Tecnologie Emergenti del Comune di Bologna È un progetto finanziato dal MIMIT con i fondi FSC 2014-2020 e finalizzato a realizzare in Emilia-Romagna, attraverso la collaborazione di 16 partner, un **centro** di trasferimento tecnologico diffuso sulle tecnologie emergenti abilitate dal 5G (IoT, Intelligenza Artificiale, Blockchain), in 3 ambiti verticali quali: Industria 4.0, Servizi Urbani Innovativi, Industrie Culturali e Creative. Il progetto mira inoltre a promuovere un ecosistema territoriale sempre più attrattivo e generativo in grado di promuovere soluzioni innovative, nuove idee imprenditoriali, l'accelerazione di start-up e il trasferimento tecnologico in particolare a favore delle PMI. I partner di CTE COBO Comune di Bologna, Città metropolitana di Bologna, Comune di Ravenna, Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, Almacube, ART-ER, **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale**, BI-REX Big data & research excellence, Cineca, CNIT - WiLab, Creative Hub Bologna, G-Factor, Gellify, Search On Media Group, START 4.0 - **Centro** di Competenza per la Sicurezza e l'Ottimizzazione delle Infrastrutture Strategiche, TIM. Contatti e Informazioni Email: comunicazione@ctecobo.it.

La Ragione

Ravenna

CTE COBO: al via il primo Hackathon per i servizi urbani innovativi

(Adnkronos) - Aperte da oggi le candidature per l'Hackathon "Urban Challengers" promosso dalla Città metropolitana di Bologna, in collaborazione con Gellify, nell'ambito del progetto CTE COBO - Casa delle Tecnologie Emergenti del Comune di Bologna: si ricercano soluzioni innovative per i territori del futuro. Bologna, 12 luglio 2023. CTE COBO - Casa delle Tecnologie Emergenti del Comune di Bologna lancia "Urban Challengers", il primo dei tre Hackathon previsti dal progetto a cui è possibile candidarsi da oggi e fino al 1 di settembre 2023. L'Hackathon si rivolge a chiunque voglia contribuire all'ideazione di soluzioni innovative nell'ambito dei servizi urbani grazie all'utilizzo del 5G e di almeno una delle tecnologie emergenti (Blockchain, Intelligenza Artificiale, Realtà aumentata, virtuale ed immersiva, Internet of Things e tecnologie quantistiche). L'obiettivo è quello di rendere i territori e le aree urbane, più vivibili, efficienti, accessibili, sicuri, inclusivi, sostenibili e generativi per tutti e tutte. Le soluzioni delineate nel corso dell'hackathon potranno fornire un contributo alla definizione delle politiche pubbliche nella prospettiva di una maggiore integrazione delle tecnologie emergenti. Per partecipare all'Hackathon è possibile candidarsi attraverso questa pagina, singolarmente o in gruppi da 4 a 6 persone. I partecipanti e le partecipanti avranno la possibilità di scegliere tra quattro stimolanti sfide, ognuna incentrata su un ambito di grande rilevanza per lo sviluppo tecnologico e sostenibile del territorio, tra queste: -lo studio e la creazione di strumenti utili ai mobility manager per l'ottimizzazione della mobilità casa - lavoro; -le proposte d'uso e l'implementazione di big data e simulazioni per prevenire calamità naturali e proteggere il territorio; -l'utilizzo dei dati del turismo per organizzare un **sistema** integrato di trasporti e servizi; -la promozione e lo stimolo, attraverso gli strumenti di intelligenza artificiale e Internet of Things, di un maggiore coinvolgimento dei cittadini in attività e comportamenti sostenibili. I due gruppi vincitori avranno l'opportunità di partecipare a un programma immersivo di formazione, organizzato dalla Città metropolitana di Bologna in collaborazione con Gellify, e di visitare istituzioni di rilevanza nazionale e internazionale, pubbliche e private, impegnate nel settore di riferimento. Sarà possibile candidarsi fino alle ore 12.00 di venerdì 1° settembre 2023. L'Hackathon si svolgerà venerdì 29 e sabato 30 settembre 2023 presso la sede CTE COBO- Phygital HUB in Via Isonzo 55, offrendo ai partecipanti l'opportunità di lavorare su idee innovative e soluzioni tecnologiche. CTE COBO invita tutti gli appassionati e le appassionate di tecnologia, gli innovatori e le innovatrici a partecipare a questa sfida. Per ulteriori informazioni e per candidarsi all'Hackathon, si invita a visitare il sito web ufficiale di CTE COBO: www.ctecobo.it "Il progetto CTE COBO sta entrando nel vivo. - afferma la delegata del Sindaco di Bologna alla



07/12/2023 11:49

(Adnkronos) - Aperte da oggi le candidature per l'Hackathon "Urban Challengers" promosso dalla Città metropolitana di Bologna, in collaborazione con Gellify, nell'ambito del progetto CTE COBO - Casa delle Tecnologie Emergenti del Comune di Bologna: si ricercano soluzioni innovative per i territori del futuro. Bologna, 12 luglio 2023. CTE COBO - Casa delle Tecnologie Emergenti del Comune di Bologna lancia "Urban Challengers", il primo dei tre Hackathon previsti dal progetto a cui è possibile candidarsi da oggi e fino al 1 di settembre 2023. L'Hackathon si rivolge a chiunque voglia contribuire all'ideazione di soluzioni innovative nell'ambito dei servizi urbani grazie all'utilizzo del 5G e di almeno una delle tecnologie emergenti (Blockchain, Intelligenza Artificiale, Realtà aumentata, virtuale ed immersiva, Internet of Things e tecnologie quantistiche). L'obiettivo è quello di rendere i territori e le aree urbane, più vivibili, efficienti, accessibili, sicuri, inclusivi, sostenibili e generativi per tutti e tutte. Le soluzioni delineate nel corso dell'hackathon potranno fornire un contributo alla definizione delle politiche pubbliche nella prospettiva di una maggiore integrazione delle tecnologie emergenti. Per partecipare all'Hackathon è possibile candidarsi attraverso questa pagina, singolarmente o in gruppi da 4 a 6 persone. I partecipanti e le partecipanti avranno la possibilità di scegliere tra quattro stimolanti sfide, ognuna incentrata su un ambito di grande rilevanza per lo sviluppo tecnologico e sostenibile del territorio, tra queste: -lo studio e la creazione di strumenti utili ai mobility manager per l'ottimizzazione della mobilità casa - lavoro; -le proposte d'uso e l'implementazione di big data e simulazioni per prevenire calamità naturali e proteggere il territorio; -l'utilizzo dei dati del turismo per organizzare un sistema integrato di trasporti e servizi; -la promozione e lo stimolo, attraverso gli strumenti di intelligenza artificiale e Internet of Things, di un maggiore coinvolgimento dei cittadini in attività e comportamenti sostenibili. I due gruppi vincitori avranno l'opportunità di partecipare a un

La Ragione

Ravenna

promozione economica e attrattività internazionale Rosa Grimaldi - Con questa prima call, e con le altre diverse che seguiranno entro il 2024, intendiamo dare impulso all'innovazione nel nostro territorio stimolando idee, attraendo talenti, promuovendo nuova imprenditorialità e promuovendo l'innovazione delle imprese esistenti. In questo modo la ricerca e la sperimentazione di nuove tecnologie non saranno solo teoria ma parte attiva del processo di miglioramento della nostra società a vantaggio delle imprese, dei cittadini e delle cittadine di tutta l'area metropolitana". Link utili CTE COBO - Casa delle Tecnologie Emergenti del Comune di Bologna È un progetto finanziato dal MIMIT con i fondi FSC 2014-2020 e finalizzato a realizzare in Emilia-Romagna, attraverso la collaborazione di 16 partner, un **centro** di trasferimento tecnologico diffuso sulle tecnologie emergenti abilitate dal 5G (IoT, Intelligenza Artificiale, Blockchain), in 3 ambiti verticali quali: Industria 4.0, Servizi Urbani Innovativi, Industrie Culturali e Creative. Il progetto mira inoltre a promuovere un ecosistema territoriale sempre più attrattivo e generativo in grado di promuovere soluzioni innovative, nuove idee imprenditoriali, l'accelerazione di start-up e il trasferimento tecnologico in particolare a favore delle PMI. I partner di CTE COBO Comune di Bologna, Città metropolitana di Bologna, Comune di Ravenna, Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, Almacube, ART-ER, **Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mare Adriatico Centro Settentrionale**, BI-REX Big data & research excellence, Cineca, CNIT - WiLab, Creative Hub Bologna, G-Factor, Gellify, Search On Media Group, START 4.0 - **Centro** di Competenza per la Sicurezza e l'Ottimizzazione delle Infrastrutture Strategiche, TIM. Contatti e Informazioni Email: comunicazione@ctecobo.it.

Lifestyle Blog

Ravenna

CTE COBO: al via il primo Hackathon per i servizi urbani innovativi

(Adnkronos) - Aperte da oggi le candidature per l'Hackathon "Urban Challengers" promosso dalla Città metropolitana di Bologna, in collaborazione con Gellify, nell'ambito del progetto CTE COBO - Casa delle Tecnologie Emergenti del Comune di Bologna: si ricercano soluzioni innovative per i territori del futuro. Bologna, 12 luglio 2023. CTE COBO - Casa delle Tecnologie Emergenti del Comune di Bologna lancia "Urban Challengers", il primo dei tre Hackathon previsti dal progetto a cui è possibile candidarsi da oggi e fino al 1 di settembre 2023. L'Hackathon si rivolge a chiunque voglia contribuire all'ideazione di soluzioni innovative nell'ambito dei servizi urbani grazie all'utilizzo del 5G e di almeno una delle tecnologie emergenti (Blockchain, Intelligenza Artificiale, Realtà aumentata, virtuale ed immersiva, Internet of Things e tecnologie quantistiche). L'obiettivo è quello di rendere i territori e le aree urbane, più vivibili, efficienti, accessibili, sicuri, inclusivi, sostenibili e generativi per tutti e tutte. Le soluzioni delineate nel corso dell'hackathon potranno fornire un contributo alla definizione delle politiche pubbliche nella prospettiva di una maggiore integrazione delle tecnologie emergenti. Per partecipare all'Hackathon è possibile candidarsi attraverso questa pagina, singolarmente o in gruppi da 4 a 6 persone. I partecipanti e le partecipanti avranno la possibilità di scegliere tra quattro stimolanti sfide, ognuna incentrata su un ambito di grande rilevanza per lo sviluppo tecnologico e sostenibile del territorio, tra queste: -lo studio e la creazione di strumenti utili ai mobility manager per l'ottimizzazione della mobilità casa - lavoro; -le proposte d'uso e l'implementazione di big data e simulazioni per prevenire calamità naturali e proteggere il territorio; -l'utilizzo dei dati del turismo per organizzare un **sistema** integrato di trasporti e servizi; -la promozione e lo stimolo, attraverso gli strumenti di intelligenza artificiale e Internet of Things, di un maggiore coinvolgimento dei cittadini in attività e comportamenti sostenibili. I due gruppi vincitori avranno l'opportunità di partecipare a un programma immersivo di formazione, organizzato dalla Città metropolitana di Bologna in collaborazione con Gellify, e di visitare istituzioni di rilevanza nazionale e internazionale, pubbliche e private, impegnate nel settore di riferimento. Sarà possibile candidarsi fino alle ore 12.00 di venerdì 1° settembre 2023. L'Hackathon si svolgerà venerdì 29 e sabato 30 settembre 2023 presso la sede CTE COBO- Phygital HUB in Via Isonzo 55, offrendo ai partecipanti l'opportunità di lavorare su idee innovative e soluzioni tecnologiche. CTE COBO invita tutti gli appassionati e le appassionati di tecnologia, gli innovatori e le innovatrici a partecipare a questa sfida. Per ulteriori informazioni e per candidarsi all'Hackathon, si invita a visitare il sito web ufficiale di CTE COBO: www.ctecobo.it "Il progetto CTE COBO sta entrando nel vivo. - afferma la delegata del Sindaco di Bologna alla



Lifestyle Blog

Ravenna

promozione economica e attrattività internazionale Rosa Grimaldi - Con questa prima call, e con le altre diverse che seguiranno entro il 2024, intendiamo dare impulso all'innovazione nel nostro territorio stimolando idee, attraendo talenti, promuovendo nuova imprenditorialità e promuovendo l'innovazione delle imprese esistenti. In questo modo la ricerca e la sperimentazione di nuove tecnologie non saranno solo teoria ma parte attiva del processo di miglioramento della nostra società a vantaggio delle imprese, dei cittadini e delle cittadine di tutta l'area metropolitana". Link utili Homepage CTE COBO Hackathon Urban Challengers Kit stampa CTE COBO CTE COBO - Casa delle Tecnologie Emergenti del Comune di Bologna È un progetto finanziato dal MIMIT con i fondi FSC 2014-2020 e finalizzato a realizzare in Emilia-Romagna, attraverso la collaborazione di 16 partner, un **centro** di trasferimento tecnologico diffuso sulle tecnologie emergenti abilitate dal 5G (IoT, Intelligenza Artificiale, Blockchain), in 3 ambiti verticali quali: Industria 4.0, Servizi Urbani Innovativi, Industrie Culturali e Creative. Il progetto mira inoltre a promuovere un ecosistema territoriale sempre più attrattivo e generativo in grado di promuovere soluzioni innovative, nuove idee imprenditoriali, l'accelerazione di start-up e il trasferimento tecnologico in particolare a favore delle PMI. I partner di CTE COBO Comune di Bologna, Città metropolitana di Bologna, Comune di Ravenna, Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, Almacube, ART-ER, **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale**, BI-REX Big data & research excellence, Cineca, CNIT - WiLab, Creative Hub Bologna, G-Factor, Gellify, Search On Media Group, START 4.0 - **Centro** di Competenza per la Sicurezza e l'Ottimizzazione delle Infrastrutture Strategiche, TIM. Contatti e Informazioni Email: comunicazione@ctecobo.it.

Lo Speciale

Ravenna

CTE COBO: al via il primo Hackathon per i servizi urbani innovativi

(Adnkronos) - Aperte da oggi le candidature per l'Hackathon "Urban Challengers" promosso dalla Città metropolitana di Bologna, in collaborazione con Gellify, nell'ambito del progetto CTE COBO - Casa delle Tecnologie Emergenti del Comune di Bologna: si ricercano soluzioni innovative per i territori del futuro. Bologna, 12 luglio 2023. CTE COBO - Casa delle Tecnologie Emergenti del Comune di Bologna lancia "Urban Challengers", il primo dei tre Hackathon previsti dal progetto a cui è possibile candidarsi da oggi e fino al 1 di settembre 2023. L'Hackathon si rivolge a chiunque voglia contribuire all'ideazione di soluzioni innovative nell'ambito dei servizi urbani grazie all'utilizzo del 5G e di almeno una delle tecnologie emergenti (Blockchain, Intelligenza Artificiale, Realtà aumentata, virtuale ed immersiva, Internet of Things e tecnologie quantistiche). L'obiettivo è quello di rendere i territori e le aree urbane, più vivibili, efficienti, accessibili, sicuri, inclusivi, sostenibili e generativi per tutti e tutte. Le soluzioni delineate nel corso dell'hackathon potranno fornire un contributo alla definizione delle politiche pubbliche nella prospettiva di una maggiore integrazione delle tecnologie emergenti. Per partecipare all'Hackathon è possibile candidarsi attraverso questa pagina, singolarmente o in gruppi da 4 a 6 persone. I partecipanti e le partecipanti avranno la possibilità di scegliere tra quattro stimolanti sfide, ognuna incentrata su un ambito di grande rilevanza per lo sviluppo tecnologico e sostenibile del territorio, tra queste: -lo studio e la creazione di strumenti utili ai mobility manager per l'ottimizzazione della mobilità casa - lavoro; -le proposte d'uso e l'implementazione di big data e simulazioni per prevenire calamità naturali e proteggere il territorio; -l'utilizzo dei dati del turismo per organizzare un **sistema** integrato di trasporti e servizi; -la promozione e lo stimolo, attraverso gli strumenti di intelligenza artificiale e Internet of Things, di un maggiore coinvolgimento dei cittadini in attività e comportamenti sostenibili. I due gruppi vincitori avranno l'opportunità di partecipare a un programma immersivo di formazione, organizzato dalla Città metropolitana di Bologna in collaborazione con Gellify, e di visitare istituzioni di rilevanza nazionale e internazionale, pubbliche e private, impegnate nel settore di riferimento. Sarà possibile candidarsi fino alle ore 12.00 di venerdì 1° settembre 2023. L'Hackathon si svolgerà venerdì 29 e sabato 30 settembre 2023 presso la sede CTE COBO- Phygital HUB in Via Isonzo 55, offrendo ai partecipanti l'opportunità di lavorare su idee innovative e soluzioni tecnologiche. CTE COBO invita tutti gli appassionati e le appassionate di tecnologia, gli innovatori e le innovatrici a partecipare a questa sfida. Per ulteriori informazioni e per candidarsi all'Hackathon, si invita a visitare il sito web ufficiale di CTE COBO: www.ctecobo.it "Il progetto CTE COBO sta entrando nel vivo. - afferma la delegata del Sindaco di Bologna alla



(Adnkronos) - Aperte da oggi le candidature per l'Hackathon "Urban Challengers" promosso dalla Città metropolitana di Bologna, in collaborazione con Gellify, nell'ambito del progetto CTE COBO - Casa delle Tecnologie Emergenti del Comune di Bologna: si ricercano soluzioni innovative per i territori del futuro. Bologna, 12 luglio 2023. CTE COBO - Casa delle Tecnologie Emergenti del Comune di Bologna lancia "Urban Challengers", il primo dei tre Hackathon previsti dal progetto a cui è possibile candidarsi da oggi e fino al 1 di settembre 2023. L'Hackathon si rivolge a chiunque voglia contribuire all'ideazione di soluzioni innovative nell'ambito dei servizi urbani grazie all'utilizzo del 5G e di almeno una delle tecnologie emergenti (Blockchain, Intelligenza Artificiale, Realtà aumentata, virtuale ed immersiva, Internet of Things e tecnologie quantistiche). L'obiettivo è quello di rendere i territori e le aree urbane, più vivibili, efficienti, accessibili, sicuri, inclusivi, sostenibili e generativi per tutti e tutte. Le soluzioni delineate nel corso dell'hackathon potranno fornire un contributo alla definizione delle politiche pubbliche nella prospettiva di una maggiore integrazione delle tecnologie emergenti. Per partecipare all'Hackathon è possibile candidarsi attraverso questa pagina, singolarmente o in gruppi da 4 a 6 persone. I partecipanti e le partecipanti avranno la possibilità di scegliere tra quattro stimolanti sfide, ognuna incentrata su un ambito di grande rilevanza per lo sviluppo tecnologico e sostenibile del territorio, tra queste: -lo studio e la creazione di strumenti utili ai mobility manager per l'ottimizzazione della mobilità casa - lavoro; -le proposte d'uso e l'implementazione di big data e simulazioni per prevenire calamità naturali e proteggere il territorio; -l'utilizzo dei dati del turismo per organizzare un sistema integrato di trasporti e servizi; -la promozione e lo stimolo, attraverso gli strumenti di intelligenza artificiale e Internet of Things, di un maggiore coinvolgimento dei cittadini in attività e comportamenti sostenibili. I due gruppi vincitori avranno l'opportunità di partecipare a un

Lo Speciale

Ravenna

promozione economica e attrattività internazionale Rosa Grimaldi - Con questa prima call, e con le altre diverse che seguiranno entro il 2024, intendiamo dare impulso all'innovazione nel nostro territorio stimolando idee, attraendo talenti, promuovendo nuova imprenditorialità e promuovendo l'innovazione delle imprese esistenti. In questo modo la ricerca e la sperimentazione di nuove tecnologie non saranno solo teoria ma parte attiva del processo di miglioramento della nostra società a vantaggio delle imprese, dei cittadini e delle cittadine di tutta l'area metropolitana". Link utili Homepage CTE COBO Hackathon Urban Challengers Kit stampa CTE COBO CTE COBO - Casa delle Tecnologie Emergenti del Comune di Bologna È un progetto finanziato dal MIMIT con i fondi FSC 2014-2020 e finalizzato a realizzare in Emilia-Romagna, attraverso la collaborazione di 16 partner, un **centro** di trasferimento tecnologico diffuso sulle tecnologie emergenti abilitate dal 5G (IoT, Intelligenza Artificiale, Blockchain), in 3 ambiti verticali quali: Industria 4.0, Servizi Urbani Innovativi, Industrie Culturali e Creative. Il progetto mira inoltre a promuovere un ecosistema territoriale sempre più attrattivo e generativo in grado di promuovere soluzioni innovative, nuove idee imprenditoriali, l'accelerazione di start-up e il trasferimento tecnologico in particolare a favore delle PMI. I partner di CTE COBO Comune di Bologna, Città metropolitana di Bologna, Comune di Ravenna, Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, Almacube, ART-ER, **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale**, BI-REX Big data & research excellence, Cineca, CNIT - WiLab, Creative Hub Bologna, G-Factor, Gellify, Search On Media Group, START 4.0 - **Centro** di Competenza per la Sicurezza e l'Ottimizzazione delle Infrastrutture Strategiche, TIM. Contatti e Informazioni Email: comunicazione@ctecobo.it.

Local Page

Ravenna

CTE COBO: al via il primo Hackathon per i servizi urbani innovativi

(Adnkronos) - Aperte da oggi le candidature per l'Hackathon "Urban Challengers" promosso dalla Città metropolitana di Bologna, in collaborazione con Gellify, nell'ambito del progetto CTE COBO - Casa delle Tecnologie Emergenti del Comune di Bologna: si ricercano soluzioni innovative per i territori del futuro. Bologna, 12 luglio 2023. CTE COBO - Casa delle Tecnologie Emergenti del Comune di Bologna lancia "Urban Challengers", il primo dei tre Hackathon previsti dal progetto a cui è possibile candidarsi da oggi e fino al 1 di settembre 2023. L'Hackathon si rivolge a chiunque voglia contribuire all'ideazione di soluzioni innovative nell'ambito dei servizi urbani grazie all'utilizzo del 5G e di almeno una delle tecnologie emergenti (Blockchain, Intelligenza Artificiale, Realtà aumentata, virtuale ed immersiva, Internet of Things e tecnologie quantistiche). L'obiettivo è quello di rendere i territori e le aree urbane, più vivibili, efficienti, accessibili, sicuri, inclusivi, sostenibili e generativi per tutti e tutte. Le soluzioni delineate nel corso dell'hackathon potranno fornire un contributo alla definizione delle politiche pubbliche nella prospettiva di una maggiore integrazione delle tecnologie emergenti. Per partecipare all'Hackathon è possibile candidarsi attraverso questa pagina, singolarmente o in gruppi da 4 a 6 persone. I partecipanti e le partecipanti avranno la possibilità di scegliere tra quattro stimolanti sfide, ognuna incentrata su un ambito di grande rilevanza per lo sviluppo tecnologico e sostenibile del territorio, tra queste: -lo studio e la creazione di strumenti utili ai mobility manager per l'ottimizzazione della mobilità casa - lavoro; -le proposte d'uso e l'implementazione di big data e simulazioni per prevenire calamità naturali e proteggere il territorio; -l'utilizzo dei dati del turismo per organizzare un **sistema** integrato di trasporti e servizi; -la promozione e lo stimolo, attraverso gli strumenti di intelligenza artificiale e Internet of Things, di un maggiore coinvolgimento dei cittadini in attività e comportamenti sostenibili. I due gruppi vincitori avranno l'opportunità di partecipare a un programma immersivo di formazione, organizzato dalla Città metropolitana di Bologna in collaborazione con Gellify, e di visitare istituzioni di rilevanza nazionale e internazionale, pubbliche e private, impegnate nel settore di riferimento. Sarà possibile candidarsi fino alle ore 12.00 di venerdì 1° settembre 2023. L'Hackathon si svolgerà venerdì 29 e sabato 30 settembre 2023 presso la sede CTE COBO- Phygital HUB in Via Isonzo 55, offrendo ai partecipanti l'opportunità di lavorare su idee innovative e soluzioni tecnologiche. CTE COBO invita tutti gli appassionati e le appassionate di tecnologia, gli innovatori e le innovatrici a partecipare a questa sfida. Per ulteriori informazioni e per candidarsi all'Hackathon, si invita a visitare il sito web ufficiale di CTE COBO: www.ctecobo.it "Il progetto CTE COBO sta entrando nel vivo. - afferma la delegata del Sindaco di Bologna alla



(Adnkronos) - Aperte da oggi le candidature per l'Hackathon "Urban Challengers" promosso dalla Città metropolitana di Bologna, in collaborazione con Gellify, nell'ambito del progetto CTE COBO - Casa delle Tecnologie Emergenti del Comune di Bologna: si ricercano soluzioni innovative per i territori del futuro. Bologna, 12 luglio 2023. CTE COBO - Casa delle Tecnologie Emergenti del Comune di Bologna lancia "Urban Challengers", il primo dei tre Hackathon previsti dal progetto a cui è possibile candidarsi da oggi e fino al 1 di settembre 2023. L'Hackathon si rivolge a chiunque voglia contribuire all'ideazione di soluzioni innovative nell'ambito dei servizi urbani grazie all'utilizzo del 5G e di almeno una delle tecnologie emergenti (Blockchain, Intelligenza Artificiale, Realtà aumentata, virtuale ed immersiva, Internet of Things e tecnologie quantistiche). L'obiettivo è quello di rendere i territori e le aree urbane, più vivibili, efficienti, accessibili, sicuri, inclusivi, sostenibili e generativi per tutti e tutte. Le soluzioni delineate nel corso dell'hackathon potranno fornire un contributo alla definizione delle politiche pubbliche nella prospettiva di una maggiore integrazione delle tecnologie emergenti. Per partecipare all'Hackathon è possibile candidarsi attraverso questa pagina, singolarmente o in gruppi da 4 a 6 persone. I partecipanti e le partecipanti avranno la possibilità di scegliere tra quattro stimolanti sfide, ognuna incentrata su un ambito di grande rilevanza per lo sviluppo tecnologico e sostenibile del territorio, tra queste: -lo studio e la creazione di strumenti utili ai mobility manager per l'ottimizzazione della mobilità casa - lavoro; -le proposte d'uso e l'implementazione di big data e simulazioni per prevenire calamità naturali e proteggere il territorio; -l'utilizzo dei dati del turismo per organizzare un sistema integrato di trasporti e servizi; -la promozione e lo stimolo, attraverso gli strumenti di intelligenza artificiale e Internet of Things, di un maggiore coinvolgimento dei cittadini in attività e comportamenti sostenibili. I due gruppi vincitori avranno l'opportunità di partecipare a un

Local Page

Ravenna

promozione economica e attrattività internazionale Rosa Grimaldi - Con questa prima call, e con le altre diverse che seguiranno entro il 2024, intendiamo dare impulso all'innovazione nel nostro territorio stimolando idee, attraendo talenti, promuovendo nuova imprenditorialità e promuovendo l'innovazione delle imprese esistenti. In questo modo la ricerca e la sperimentazione di nuove tecnologie non saranno solo teoria ma parte attiva del processo di miglioramento della nostra società a vantaggio delle imprese, dei cittadini e delle cittadine di tutta l'area metropolitana". Link utili Homepage CTE COBO Hackathon Urban Challengers Kit stampa CTE COBO CTE COBO - Casa delle Tecnologie Emergenti del Comune di Bologna È un progetto finanziato dal MIMIT con i fondi FSC 2014-2020 e finalizzato a realizzare in Emilia-Romagna, attraverso la collaborazione di 16 partner, un **centro** di trasferimento tecnologico diffuso sulle tecnologie emergenti abilitate dal 5G (IoT, Intelligenza Artificiale, Blockchain), in 3 ambiti verticali quali: Industria 4.0, Servizi Urbani Innovativi, Industrie Culturali e Creative. Il progetto mira inoltre a promuovere un ecosistema territoriale sempre più attrattivo e generativo in grado di promuovere soluzioni innovative, nuove idee imprenditoriali, l'accelerazione di start-up e il trasferimento tecnologico in particolare a favore delle PMI. I partner di CTE COBO Comune di Bologna, Città metropolitana di Bologna, Comune di Ravenna, Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, Almacube, ART-ER, **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale**, BI-REX Big data & research excellence, Cineca, CNIT - WiLab, Creative Hub Bologna, G-Factor, Gellify, Search On Media Group, START 4.0 - **Centro** di Competenza per la Sicurezza e l'Ottimizzazione delle Infrastrutture Strategiche, TIM. Contatti e Informazioni Email: comunicazione@ctecobo.it © RIPRODUZIONE RISERVATA.

CTE COBO: al via il primo Hackathon per i servizi urbani innovativi

(Adnkronos) - Aperte da oggi le candidature per l'Hackathon "Urban Challengers" promosso dalla Città metropolitana di Bologna, in collaborazione con Gellify, nell'ambito del progetto CTE COBO - Casa delle Tecnologie Emergenti del Comune di Bologna: si ricercano soluzioni innovative per i territori del futuro. Bologna, 12 luglio 2023. CTE COBO - Casa delle Tecnologie Emergenti del Comune di Bologna lancia "Urban Challengers", il primo dei tre Hackathon previsti dal progetto a cui è possibile candidarsi da oggi e fino al 1 di settembre 2023. L'Hackathon si rivolge a chiunque voglia contribuire all'ideazione di soluzioni innovative nell'ambito dei servizi urbani grazie all'utilizzo del 5G e di almeno una delle tecnologie emergenti (Blockchain, Intelligenza Artificiale, Realtà aumentata, virtuale ed immersiva, Internet of Things e tecnologie quantistiche). L'obiettivo è quello di rendere i territori e le aree urbane, più vivibili, efficienti, accessibili, sicuri, inclusivi, sostenibili e generativi per tutti e tutte. Le soluzioni delineate nel corso dell'hackathon potranno fornire un contributo alla definizione delle politiche pubbliche nella prospettiva di una maggiore integrazione delle tecnologie emergenti. Per partecipare all'Hackathon è possibile candidarsi attraverso questa pagina, singolarmente o in gruppi da 4 a 6 persone. I partecipanti e le partecipanti avranno la possibilità di scegliere tra quattro stimolanti sfide, ognuna incentrata su un ambito di grande rilevanza per lo sviluppo tecnologico e sostenibile del territorio, tra queste: -lo studio e la creazione di strumenti utili ai mobility manager per l'ottimizzazione della mobilità casa - lavoro; -le proposte d'uso e l'implementazione di big data e simulazioni per prevenire calamità naturali e proteggere il territorio; -l'utilizzo dei dati del turismo per organizzare un **sistema** integrato di trasporti e servizi; -la promozione e lo stimolo, attraverso gli strumenti di intelligenza artificiale e Internet of Things, di un maggiore coinvolgimento dei cittadini in attività e comportamenti sostenibili. I due gruppi vincitori avranno l'opportunità di partecipare a un programma immersivo di formazione, organizzato dalla Città metropolitana di Bologna in collaborazione con Gellify, e di visitare istituzioni di rilevanza nazionale e internazionale, pubbliche e private, impegnate nel settore di riferimento. Sarà possibile candidarsi fino alle ore 12.00 di venerdì 1° settembre 2023. L'Hackathon si svolgerà venerdì 29 e sabato 30 settembre 2023 presso la sede CTE COBO- Phygital HUB in Via Isonzo 55, offrendo ai partecipanti l'opportunità di lavorare su idee innovative e soluzioni tecnologiche. CTE COBO invita tutti gli appassionati e le appassionate di tecnologia, gli innovatori e le innovatrici a partecipare a questa sfida. Per ulteriori informazioni e per candidarsi all'Hackathon, si invita a visitare il sito web ufficiale di CTE COBO: www.ctecobo.it "Il progetto CTE COBO sta entrando nel vivo. - afferma la delegata del Sindaco di Bologna alla



(Adnkronos) - Aperte da oggi le candidature per l'Hackathon "Urban Challengers" promosso dalla Città metropolitana di Bologna, in collaborazione con Gellify, nell'ambito del progetto CTE COBO - Casa delle Tecnologie Emergenti del Comune di Bologna: si ricercano soluzioni innovative per i territori del futuro. Bologna, 12 luglio 2023. CTE COBO - Casa delle Tecnologie Emergenti del Comune di Bologna lancia "Urban Challengers", il primo dei tre Hackathon previsti dal progetto a cui è possibile candidarsi da oggi e fino al 1 di settembre 2023. L'Hackathon si rivolge a chiunque voglia contribuire all'ideazione di soluzioni innovative nell'ambito dei servizi urbani grazie all'utilizzo del 5G e di almeno una delle tecnologie emergenti (Blockchain, Intelligenza Artificiale, Realtà aumentata, virtuale ed immersiva, Internet of Things e tecnologie quantistiche). L'obiettivo è quello di rendere i territori e le aree urbane, più vivibili, efficienti, accessibili, sicuri, inclusivi, sostenibili e generativi per tutti e tutte. Le soluzioni delineate nel corso dell'hackathon potranno fornire un contributo alla definizione delle politiche pubbliche nella prospettiva di una maggiore integrazione delle tecnologie emergenti. Per partecipare all'Hackathon è possibile candidarsi attraverso questa pagina, singolarmente o in gruppi da 4 a 6 persone. I partecipanti e le partecipanti avranno la possibilità di scegliere tra quattro stimolanti sfide, ognuna incentrata su un ambito di grande rilevanza per lo sviluppo tecnologico e sostenibile del territorio, tra queste: -lo studio e la creazione di strumenti utili ai mobility manager per l'ottimizzazione della mobilità casa - lavoro; -le proposte d'uso e l'implementazione di big data e simulazioni per prevenire calamità naturali e proteggere il territorio; -l'utilizzo dei dati del turismo per organizzare un sistema integrato di trasporti e servizi; -la promozione e lo stimolo, attraverso gli strumenti di intelligenza artificiale e Internet of Things, di un maggiore coinvolgimento dei cittadini in attività e comportamenti sostenibili. I due gruppi vincitori avranno l'opportunità di partecipare a un

MediAI

Ravenna

promozione economica e attrattività internazionale Rosa Grimaldi - Con questa prima call, e con le altre diverse che seguiranno entro il 2024, intendiamo dare impulso all'innovazione nel nostro territorio stimolando idee, attraendo talenti, promuovendo nuova imprenditorialità e promuovendo l'innovazione delle imprese esistenti. In questo modo la ricerca e la sperimentazione di nuove tecnologie non saranno solo teoria ma parte attiva del processo di miglioramento della nostra società a vantaggio delle imprese, dei cittadini e delle cittadine di tutta l'area metropolitana". Link utili Homepage CTE COBO Hackathon Urban Challengers Kit stampa CTE COBO CTE COBO - Casa delle Tecnologie Emergenti del Comune di Bologna È un progetto finanziato dal MIMIT con i fondi FSC 2014-2020 e finalizzato a realizzare in Emilia-Romagna, attraverso la collaborazione di 16 partner, un **centro** di trasferimento tecnologico diffuso sulle tecnologie emergenti abilitate dal 5G (IoT, Intelligenza Artificiale, Blockchain), in 3 ambiti verticali quali: Industria 4.0, Servizi Urbani Innovativi, Industrie Culturali e Creative. Il progetto mira inoltre a promuovere un ecosistema territoriale sempre più attrattivo e generativo in grado di promuovere soluzioni innovative, nuove idee imprenditoriali, l'accelerazione di start-up e il trasferimento tecnologico in particolare a favore delle PMI. I partner di CTE COBO Comune di Bologna, Città metropolitana di Bologna, Comune di Ravenna, Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, Almacube, ART-ER, **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale**, BI-REX Big data & research excellence, Cineca, CNIT - WiLab, Creative Hub Bologna, G-Factor, Gellify, Search On Media Group, START 4.0 - **Centro** di Competenza per la Sicurezza e l'Ottimizzazione delle Infrastrutture Strategiche, TIM. Contatti e Informazioni Email: comunicazione@ctecobo.it.

Mediakey

Ravenna

I più amati influencer del food al centro della nuova campagna digitale Kenwood

Kenwood Italia, brand leader negli elettrodomestici per la preparazione dei cibi, e SHADO, agenzia creativa del gruppo H-FARM, annunciano la nuova strategia digital del brand. La campagna, costruita sulla passione per il design e la competenza in cucina, si concentra su coloro che sono diventati veri e propri punti di riferimento a tema food sui social media, autentici rappresentanti della passione per il fatto in casa con l'obiettivo di rendere il Kenwood Club la casa dei creator di ultima generazione. Per Andrea D'Aloia, Direttore Marketing Italia De'Longhi Group: "Il nuovo piano strategico rappresenta un'evoluzione significativa per il brand. Vogliamo arrivare nelle case delle persone non solo con la qualità dei nostri prodotti, ma anche e soprattutto con la nostra visione: preparare il cibo in casa grazie a Kenwood è più facile, più divertente e garantisce risultati eccezionali. Gli influencer sono l'anello di congiunzione tra la nostra filosofia e la quotidianità. Sono figure che il pubblico ha premiato con la propria fiducia, e con i nostri prodotti vogliamo supportarli e aiutarli a esprimere al meglio la propria creatività in cucina, così da ispirare nuove generazioni di food creator." I numeri di questo ambizioso progetto sono notevoli: 12 food influencer coinvolti, oltre 100 video condivisi nel corso del 2023 a una fan base aggregata di più di 14 milioni di utenti. Queste cifre riflettono l'impegno di Kenwood nel raggiungere tutti i consumatori e comunicare con un linguaggio, semplice, autentico e personale, attraverso l'attività degli influencer nei loro canali social su Facebook, Instagram, YouTube e TikTok. La previsione è di raddoppiare la visibilità organica del brand sui social e aumentare sensibilmente il traffico diretto dai social verso Kenwood Club, la piattaforma di condivisione di ricette che rappresenta il cuore del posizionamento editoriale del marchio. Davide Bartolucci, founder di SHADO: "I contenuti e le piattaforme editoriali sono diventati ormai stabilmente non solo luoghi di incontro con il consumatore, ma soprattutto veri e propri strumenti per estendere in chiave emotiva il ruolo funzionale del prodotto. Questo progetto è la casa di tutti i valori del brand e non poteva che avere degli host d'eccezione, selezionati tra coloro che rappresentano voci seguite con entusiasmo dagli amanti del fatto in casa. Per SHADO questa collaborazione si conferma un privilegio ed una relazione con KENWOOD con obiettivi di lungo termine." Tra i volti noti, Max Mariola ha conquistato i social con la sua cucina irresistibilmente verace, che condivide con milioni di follower. Insieme a lui, Aurora Cavallo, alias Cooker Girl, giovanissima promessa della cucina 4.0 e regina non solo di Instagram e Tiktok ma anche delle vendite in libreria. Appassionata di lievitati, ha un approccio fresco, spensierato e tradizionalmente nuovo. La squadra poi si amplia con tre creator specializzati in cucina sana, vegetale e sostenibile: Annalisa Chessa, in arte Little Vegan Witch, diffonde la passione per la cucina vegana e uno stile di vita sostenibile;



Mediakey

Ravenna

Di Pazza, due divertenti foodblogger che realizzano ricette semplici e golose in chiave vegana; Federica Gif propone ricette salutari e gustose con ingredienti stagionali e genuini. Per aiutare chi si trova ad affrontare le intolleranze alimentari, arriva sul Kenwood Club anche Polvere di Riso, giovane food blogger specializzata in ricette "senza". Ai già confermati **Daniele Rossi**, chef star dei social con oltre 2,5 milioni di follower, Chef Hiro, ambasciatore della cucina giapponese in Italia, e L'Ultima Fetta, food blogger e fotografa dalla cifra estetica inconfondibile, si uniscono anche LuCake, pasticciere professionista che ha deciso di condividere le sue eccezionali creazioni sul web; Valentina Previdi, autrice del blog Profumo di cannella e cioccolato, che crea ricette facili e veloci con ingredienti di stagione; e Il pugliese che cucina, studente universitario che propone ricette tipiche della tradizione pugliese tramandate dalla nonna. La nuova squadra di influencer ha l'obiettivo di ampliare la community e trasformare Kenwood Club nel punto d'incontro ideale per gli amanti della cucina e dell'arte culinaria del fatto in casa, diventando così il luogo d'elezione per una nuova generazione di creator.

Money

Ravenna

CTE COBO: al via il primo Hackathon per i servizi urbani innovativi

(Adnkronos) - Aperte da oggi le candidature per l'Hackathon "Urban Challengers" promosso dalla Città metropolitana di Bologna, in collaborazione con Gellify, nell'ambito del progetto CTE COBO - Casa delle Tecnologie Emergenti del Comune di Bologna: si ricercano soluzioni innovative per i territori del futuro. Bologna, 12 luglio 2023. CTE COBO - Casa delle Tecnologie Emergenti del Comune di Bologna lancia "Urban Challengers", il primo dei tre Hackathon previsti dal progetto a cui è possibile candidarsi da oggi e fino al 1 di settembre 2023. L'Hackathon si rivolge a chiunque voglia contribuire all'ideazione di soluzioni innovative nell'ambito dei servizi urbani grazie all'utilizzo del 5G e di almeno una delle tecnologie emergenti (Blockchain, Intelligenza Artificiale, Realtà aumentata, virtuale ed immersiva, Internet of Things e tecnologie quantistiche). L'obiettivo è quello di rendere i territori e le aree urbane, più vivibili, efficienti, accessibili, sicuri, inclusivi, sostenibili e generativi per tutti e tutte. Le soluzioni delineate nel corso dell'hackathon potranno fornire un contributo alla definizione delle politiche pubbliche nella prospettiva di una maggiore integrazione delle tecnologie emergenti. Per partecipare all'Hackathon è possibile candidarsi attraverso questa pagina, singolarmente o in gruppi da 4 a 6 persone. I partecipanti e le partecipanti avranno la possibilità di scegliere tra quattro stimolanti sfide, ognuna incentrata su un ambito di grande rilevanza per lo sviluppo tecnologico e sostenibile del territorio, tra queste: -lo studio e la creazione di strumenti utili ai mobility manager per l'ottimizzazione della mobilità casa - lavoro; -le proposte d'uso e l'implementazione di big data e simulazioni per prevenire calamità naturali e proteggere il territorio; -l'utilizzo dei dati del turismo per organizzare un **sistema** integrato di trasporti e servizi; -la promozione e lo stimolo, attraverso gli strumenti di intelligenza artificiale e Internet of Things, di un maggiore coinvolgimento dei cittadini in attività e comportamenti sostenibili. I due gruppi vincitori avranno l'opportunità di partecipare a un programma immersivo di formazione, organizzato dalla Città metropolitana di Bologna in collaborazione con Gellify, e di visitare istituzioni di rilevanza nazionale e internazionale, pubbliche e private, impegnate nel settore di riferimento. Sarà possibile candidarsi fino alle ore 12.00 di venerdì 1° settembre 2023. L'Hackathon si svolgerà venerdì 29 e sabato 30 settembre 2023 presso la sede CTE COBO- Phygital HUB in Via Isonzo 55, offrendo ai partecipanti l'opportunità di lavorare su idee innovative e soluzioni tecnologiche. CTE COBO invita tutti gli appassionati e le appassionate di tecnologia, gli innovatori e le innovatrici a partecipare a questa sfida. Per ulteriori informazioni e per candidarsi all'Hackathon, si invita a visitare il sito web ufficiale di CTE COBO: www.ctecobo.it "Il progetto CTE COBO sta entrando nel vivo. - afferma la delegata del Sindaco di Bologna alla



(Adnkronos) - Aperte da oggi le candidature per l'Hackathon "Urban Challengers" promosso dalla Città metropolitana di Bologna, in collaborazione con Gellify, nell'ambito del progetto CTE COBO - Casa delle Tecnologie Emergenti del Comune di Bologna: si ricercano soluzioni innovative per i territori del futuro. Bologna, 12 luglio 2023. CTE COBO - Casa delle Tecnologie Emergenti del Comune di Bologna lancia "Urban Challengers", il primo dei tre Hackathon previsti dal progetto a cui è possibile candidarsi da oggi e fino al 1 di settembre 2023. L'Hackathon si rivolge a chiunque voglia contribuire all'ideazione di soluzioni innovative nell'ambito dei servizi urbani grazie all'utilizzo del 5G e di almeno una delle tecnologie emergenti (Blockchain, Intelligenza Artificiale, Realtà aumentata, virtuale ed immersiva, Internet of Things e tecnologie quantistiche). L'obiettivo è quello di rendere i territori e le aree urbane, più vivibili, efficienti, accessibili, sicuri, inclusivi, sostenibili e generativi per tutti e tutte. Le soluzioni delineate nel corso dell'hackathon potranno fornire un contributo alla definizione delle politiche pubbliche nella prospettiva di una maggiore integrazione delle tecnologie emergenti. Per partecipare all'Hackathon è possibile candidarsi attraverso questa pagina, singolarmente o in gruppi da 4 a 6 persone. I partecipanti e le partecipanti avranno la possibilità di scegliere tra quattro stimolanti sfide, ognuna incentrata su un ambito di grande rilevanza per lo sviluppo tecnologico e sostenibile del territorio, tra queste: -lo studio e la creazione di strumenti utili ai mobility manager per l'ottimizzazione della mobilità casa - lavoro; -le proposte d'uso e l'implementazione di big data e simulazioni per prevenire calamità naturali e proteggere il territorio; -l'utilizzo dei dati del turismo per organizzare un sistema integrato di trasporti e servizi; -la promozione e lo stimolo, attraverso gli strumenti di intelligenza artificiale e Internet of Things, di un maggiore coinvolgimento dei cittadini in attività e comportamenti sostenibili. I due gruppi vincitori avranno l'opportunità di partecipare a un

Money

Ravenna

promozione economica e attrattività internazionale Rosa Grimaldi - Con questa prima call, e con le altre diverse che seguiranno entro il 2024, intendiamo dare impulso all'innovazione nel nostro territorio stimolando idee, attraendo talenti, promuovendo nuova imprenditorialità e promuovendo l'innovazione delle imprese esistenti. In questo modo la ricerca e la sperimentazione di nuove tecnologie non saranno solo teoria ma parte attiva del processo di miglioramento della nostra società a vantaggio delle imprese, dei cittadini e delle cittadine di tutta l'area metropolitana". Link utili Homepage CTE COBO Hackathon Urban Challengers Kit stampa CTE COBO CTE COBO - Casa delle Tecnologie Emergenti del Comune di Bologna È un progetto finanziato dal MIMIT con i fondi FSC 2014-2020 e finalizzato a realizzare in Emilia-Romagna, attraverso la collaborazione di 16 partner, un **centro** di trasferimento tecnologico diffuso sulle tecnologie emergenti abilitate dal 5G (IoT, Intelligenza Artificiale, Blockchain), in 3 ambiti verticali quali: Industria 4.0, Servizi Urbani Innovativi, Industrie Culturali e Creative. Il progetto mira inoltre a promuovere un ecosistema territoriale sempre più attrattivo e generativo in grado di promuovere soluzioni innovative, nuove idee imprenditoriali, l'accelerazione di start-up e il trasferimento tecnologico in particolare a favore delle PMI. I partner di CTE COBO Comune di Bologna, Città metropolitana di Bologna, Comune di Ravenna, Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, Almacube, ART-ER, **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale**, BI-REX Big data & research excellence, Cineca, CNIT - WiLab, Creative Hub Bologna, G-Factor, Gellify, Search On Media Group, START 4.0 - **Centro** di Competenza per la Sicurezza e l'Ottimizzazione delle Infrastrutture Strategiche, TIM. Contatti e Informazioni Email: comunicazione@ctecobo.it Argomenti: comunicati.

Guardia Costiera, divieto di accesso alle dighe foranee e ai moli guardiani

In seguito alla ricezione di una "ALLERTA METEO IDROGEOLOGICA-IDRAULICA" da parte dell'Agenzia Regionale della Protezione Civile con Allerta n. 102/2023 valida dal 12.07.2023 alle ore 12.00 al giorno 14.07.2023 alle ore 00.00, nel quale potranno verificarsi: "Sono previste condizioni favorevoli allo sviluppo di temporali forti con possibili effetti e danni associati, più probabili sulle zone di pianura settentrionali e Appennino centro-occidentale. Nella prima parte della giornata sono inoltre previsti venti di burrasca moderata (62-74 Km/h) da sud-ovest con possibili temporanei rinforzi o raffiche anche di intensità superiore sulle aree appenniniche centro-orientali."

La Capitaneria di Porto di Ravenna sensibilizza la cittadinanza al rispetto dell'Ordinanza n°07/2020 dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** del Mare Adriatico Centro Settentrionale, che, tra l'altro, prevede in caso di allertamento segnalato dalla competente Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile e da ARPAE nonché, comunque, in presenza di condizioni meteo-marine avverse, il divieto a chiunque (ivi compresi i soggetti autorizzati) di accesso e di transito sulle dighe foranee e sui moli guardiani, nonché l'obbligo a chiunque si trovi già in loco di abbandonare urgentemente le infrastrutture.



Sbircia la Notizia

Ravenna

CTE COBO: al via il primo Hackathon per i servizi urbani innovativi

Aperte da oggi le candidature per l'Hackathon "Urban Challengers" promosso dalla Città metropolitana di Bologna, in collaborazione con Gellify, nell'ambito del progetto CTE COBO - Casa delle Tecnologie Emergenti del Comune di Bologna: si ricercano soluzioni innovative per i territori del futuro. Bologna, 12 luglio 2023. CTE COBO - Casa delle Tecnologie Emergenti del Comune di Bologna lancia "Urban Challengers", il primo dei tre Hackathon previsti dal progetto a cui è possibile candidarsi da oggi e fino al 1 di settembre 2023. L'Hackathon si rivolge a chiunque voglia contribuire all'ideazione di soluzioni innovative nell'ambito dei servizi urbani grazie all'utilizzo del 5G e di almeno una delle tecnologie emergenti (Blockchain, Intelligenza Artificiale, Realtà aumentata, virtuale ed immersiva, Internet of Things e tecnologie quantistiche). L'obiettivo è quello di rendere i territori e le aree urbane, più vivibili, efficienti, accessibili, sicuri, inclusivi, sostenibili e generativi per tutti e tutte. Le soluzioni delineate nel corso dell'hackathon potranno fornire un contributo alla definizione delle politiche pubbliche nella prospettiva di una maggiore integrazione delle tecnologie emergenti. Per partecipare all'Hackathon è possibile candidarsi attraverso questa pagina, singolarmente o in gruppi da 4 a 6 persone. I partecipanti e le partecipanti avranno la possibilità di scegliere tra quattro stimolanti sfide, ognuna incentrata su un ambito di grande rilevanza per lo sviluppo tecnologico e sostenibile del territorio, tra queste: -lo studio e la creazione di strumenti utili ai mobility manager per l'ottimizzazione della mobilità casa - lavoro; -le proposte d'uso e l'implementazione di big data e simulazioni per prevenire calamità naturali e proteggere il territorio; -l'utilizzo dei dati del turismo per organizzare un sistema integrato di trasporti e servizi; -la promozione e lo stimolo, attraverso gli strumenti di intelligenza artificiale e Internet of Things, di un maggiore coinvolgimento dei cittadini in attività e comportamenti sostenibili. I due gruppi vincitori avranno l'opportunità di partecipare a un programma immersivo di formazione, organizzato dalla Città metropolitana di Bologna in collaborazione con Gellify, e di visitare istituzioni di rilevanza nazionale e internazionale, pubbliche e private, impegnate nel settore di riferimento. Sarà possibile candidarsi fino alle ore 12.00 di venerdì 1° settembre 2023. L'Hackathon si svolgerà venerdì 29 e sabato 30 settembre 2023 presso la sede CTE COBO-Phygital HUB in Via Isonzo 55, offrendo ai partecipanti l'opportunità di lavorare su idee innovative e soluzioni tecnologiche. CTE COBO invita tutti gli appassionati e le appassionate di tecnologia, gli innovatori e le innovatrici a partecipare a questa sfida. Per ulteriori informazioni e per candidarsi all'Hackathon, si invita a visitare il sito web ufficiale di CTE COBO: www.ctecobo.it "Il progetto CTE COBO sta entrando nel vivo. - afferma la delegata del Sindaco di Bologna alla promozione economica e attrattività internazionale



Sbircia la Notizia

Ravenna

Rosa Grimaldi - Con questa prima call, e con le altre diverse che seguiranno entro il 2024, intendiamo dare impulso all'innovazione nel nostro territorio stimolando idee, attraendo talenti, promuovendo nuova imprenditorialità e promuovendo l'innovazione delle imprese esistenti. In questo modo la ricerca e la sperimentazione di nuove tecnologie non saranno solo teoria ma parte attiva del processo di miglioramento della nostra società a vantaggio delle imprese, dei cittadini e delle cittadine di tutta l'area metropolitana". Link utili Homepage CTE COBO Hackathon Urban Challengers Kit stampa CTE COBO CTE COBO - Casa delle Tecnologie Emergenti del Comune di Bologna È un progetto finanziato dal MIMIT con i fondi FSC 2014-2020 e finalizzato a realizzare in Emilia-Romagna, attraverso la collaborazione di 16 partner, un **centro** di trasferimento tecnologico diffuso sulle tecnologie emergenti abilitate dal 5G (IoT, Intelligenza Artificiale, Blockchain), in 3 ambiti verticali quali: Industria 4.0, Servizi Urbani Innovativi, Industrie Culturali e Creative. Il progetto mira inoltre a promuovere un ecosistema territoriale sempre più attrattivo e generativo in grado di promuovere soluzioni innovative, nuove idee imprenditoriali, l'accelerazione di start-up e il trasferimento tecnologico in particolare a favore delle PMI. I partner di CTE COBO Comune di Bologna, Città metropolitana di Bologna, Comune di Ravenna, Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, Almacube, ART-ER, **Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mare Adriatico Centro Settentrionale**, BI-REX Big data & research excellence, Cineca, CNIT - WiLab, Creative Hub Bologna, G-Factor, Gellify, Search On Media Group, START 4.0 - **Centro** di Competenza per la Sicurezza e l'Ottimizzazione delle Infrastrutture Strategiche, TIM. Contatti e Informazioni Email: comunicazione@ctecobo.it In base ai contenuti di questo articolo, potrebbero interessarti i seguenti argomenti:.

Settesere

Ravenna

Meteo, un'altra giornata da caldo record sopra i 35 gradi, ma in nottata allerta per vento e temporali

Utilizziamo i cookie, inclusi quelli di terze parti, per raccogliere informazioni sull'utilizzo del nostro sito web da parte dei visitatori. I dati personali raccolti sono utilizzati per la personalizzazione degli annunci pubblicitari. I cookie sono utili per garantire agli utenti un'esperienza di navigazione ottimale, per migliorare costantemente il nostro sito e, previo consenso, possono essere utilizzati dai nostri partner per mostrare pubblicità personalizzata mostrando agli utenti offerte adatte ai loro interessi. Era previsto ed è arrivato: da martedì 10 è arrivato il grande caldo in Romagna con temperature che hanno superato spesso i 35 gradi con una percezione ancora superiore. Durerà fino almeno al 20 luglio, così dicono molti siti di meteo. «Dopo il temporaneo indebolimento del campo di pressione, da sabato 15 tornerà a rafforzarsi l'anticiclone africano con cielo sereno ed aumento delle temperature che, da domenica, si stabilizzeranno oltre i 35» così recita il sito dell'Arpa regionale. In seguito alla ricezione di una "ALLERTA METEO IDROGEOLOGICA-IDRAULICA" da parte dell'Agenzia Regionale della Protezione Civile con Allerta n. 102/2023 valida dal 12.07.2023 alle ore 12.00 al giorno 14.07.2023 alle ore 00.00, nel

quale potranno verificarsi: "Sono previste condizioni favorevoli allo sviluppo di temporali forti con possibili effetti e danni associati, più probabili sulle zone di pianura settentrionali e Appennino **centro**-occidentale. Nella prima parte della giornata sono inoltre previsti venti di burrasca moderata (62-74 Km/h) da sud-ovest con possibili temporanei rinforzi o raffiche anche di intensità superiore sulle aree appenniniche **centro**-orientali." La Capitaneria di Porto di Ravenna sensibilizza la cittadinanza al rispetto dell'Ordinanza n°07/2020 dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale**, che, tra l'altro, prevede in caso di allertamento segnalato dalla competente Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile e da ARPAE nonché, comunque, in presenza di condizioni meteo-marine avverse, il divieto a chiunque (ivi compresi i soggetti autorizzati) di accesso e di transito sulle dighe foranee e sui moli guardiani, nonché l'obbligo a chiunque si trovi già in loco di abbandonare urgentemente le infrastrutture.



07/12/2023 16:15

Utilizziamo i cookie, inclusi quelli di terze parti, per raccogliere informazioni sull'utilizzo del nostro sito web da parte dei visitatori. I dati personali raccolti sono utilizzati per la personalizzazione degli annunci pubblicitari. I cookie sono utili per garantire agli utenti un'esperienza di navigazione ottimale, per migliorare costantemente il nostro sito e, previo consenso, possono essere utilizzati dai nostri partner per mostrare pubblicità personalizzata mostrando agli utenti offerte adatte ai loro interessi. Era previsto ed è arrivato: da martedì 10 è arrivato il grande caldo in Romagna con temperature che hanno superato spesso i 35 gradi con una percezione ancora superiore. Durerà fino almeno al 20 luglio, così dicono molti siti di meteo. «Dopo il temporaneo indebolimento del campo di pressione, da sabato 15 tornerà a rafforzarsi l'anticiclone africano con cielo sereno ed aumento delle temperature che, da domenica, si stabilizzeranno oltre i 35» così recita il sito dell'Arpa regionale. In seguito alla ricezione di una "ALLERTA METEO IDROGEOLOGICA-IDRAULICA" da parte dell'Agenzia Regionale della Protezione Civile con Allerta n. 102/2023 valida dal 12.07.2023 alle ore 12.00 al giorno 14.07.2023 alle ore 00.00, nel quale potranno verificarsi: "Sono previste condizioni favorevoli allo sviluppo di temporali forti con possibili effetti e danni associati, più probabili sulle zone di pianura settentrionali e Appennino centro-occidentale. Nella prima parte della giornata sono inoltre previsti venti di burrasca moderata (62-74 Km/h) da sud-ovest con possibili temporanei rinforzi o raffiche anche di intensità superiore sulle aree appenniniche centro-orientali." La Capitaneria di Porto di Ravenna sensibilizza la cittadinanza al rispetto dell'Ordinanza n°07/2020

Ship Mag

Ravenna

Porto di Ravenna, a causa dell'alluvione nel primo semestre registra un leggero calo rispetto allo stesso periodo del 2022

Si stimano 13,4 milioni di tonnellate con il mese di giugno a quasi 2,3 milioni **Ravenna** - Il **Porto** di **Ravenna** nel periodo gennaio-maggio 2023 ha movimentato complessivamente 11.085.532 tonnellate, in calo del 3,5% (vale a dire quasi 400 mila di tonnellate in meno) rispetto allo stesso periodo del 2022. Gli sbarchi sono stati pari a 9.713.811 tonnellate e gli imbarchi pari a 1.371.721 tonnellate (rispettivamente, -2,7% e -8,6% in confronto ai primi 5 mesi del 2022). Il numero di toccate delle navi è stato pari a 1.003, 119 toccate in meno (-11,9%) rispetto al 2022. Negativo, in particolare, l'andamento del mese di maggio, nel quale sono state movimentate 2.411.748 tonnellate, in diminuzione del 13,7% (381 mila tonnellate in meno) rispetto allo stesso mese del 2022. Un risultato che può essere ricondotto agli effetti dell'alluvione che ha colpito **Ravenna** dal 16 maggio e che ha causato interruzioni ai collegamenti stradali e ferroviari di ultimo e penultimo miglio, oltre a disagi del lavoro portuale per i molti alluvionati e per le esigenze di sicurezza preventiva nei giorni di maggiore criticità. Analizzando le merci per condizionamento, nei primi 5 mesi del 2023 le merci secche (rinfuse solide e merci varie e unitizzate) - con una movimentazione di 9.105.103 tonnellate - sono diminuite del 4,4% rispetto allo stesso periodo del 2022, e, nell'ambito delle merci secche, quelle unitizzate in container (con 1.049.695 tonnellate di merce) sono diminuite del 4,9% rispetto al periodo gennaio-maggio 2022. Continua invece il buon andamento delle merci su rotabili (786.600 tonnellate), in crescita nei primi 5 mesi del 2023 del 5,5% rispetto al 2022. Nel periodo gennaio-maggio 2023 i contenitori, con 95.846 TEUs, sono diminuiti del 7,2% rispetto al 2022, un calo generalizzato che continua a riguardare i TEUs pieni, pari a 73.145 (l'80% del totale dei TEUs), in calo del 9,2% rispetto al 2022 e, a partire dal mese di maggio, anche i TEUs vuoti, pari a 22.701, in calo dello 0,1% rispetto al 2022. In termini di tonnellate, la merce in container nel periodo, pari a 1.049.695 tonnellate, è calata del 4,9%, mentre il numero di toccate delle navi portacontainer, pari a 188, è leggermente diminuito rispetto alle 191 del 2022 (3 toccate in meno). Nel mese di maggio sono stati movimentati 20.021 TEUs, di cui 14.767 pieni (-18,3% sul 2022) e 5.254 vuoti (-20,5% sul 2022), per 214.478 tonnellate mensili corrispondenti (-14,1% rispetto a maggio 2022). Negativo nel periodo gennaio-maggio 2023 il risultato complessivo per trailer e rotabili, in calo dell'1,8% per numero di pezzi movimentati (36.850 pezzi, 685 in meno rispetto al 2022) seppure in aumento del 5,5% in termini di merce (786.600 tonnellate). Per quanto riguarda le crociere, nel mese di maggio si sono registrati 8 scali di navi da crociera, per un totale di 27.347 passeggeri (+26,7%), di cui 24.267 "in home port". Sino a tutto maggio 2023 si sono registrati a **Ravenna** 12 scali di navi da crociera (contro i 23 scali dello



07/12/2023 15:19 Giancarlo Barfazzi

Si stimano 13,4 milioni di tonnellate con il mese di giugno a quasi 2,3 milioni **Ravenna** - Il **Porto** di **Ravenna** nel periodo gennaio-maggio 2023 ha movimentato complessivamente 11.085.532 tonnellate, in calo del 3,5% (vale a dire quasi 400 mila di tonnellate in meno) rispetto allo stesso periodo del 2022. Gli sbarchi sono stati pari a 9.713.811 tonnellate e gli imbarchi pari a 1.371.721 tonnellate (rispettivamente, -2,7% e -8,6% in confronto ai primi 5 mesi del 2022). Il numero di toccate delle navi è stato pari a 1.003, 119 toccate in meno (-11,9%) rispetto al 2022. Negativo, in particolare, l'andamento del mese di maggio, nel quale sono state movimentate 2.411.748 tonnellate, in diminuzione del 13,7% (381 mila tonnellate in meno) rispetto allo stesso mese del 2022. Un risultato che può essere ricondotto agli effetti dell'alluvione che ha colpito Ravenna dal 16 maggio e che ha causato interruzioni ai collegamenti stradali e ferroviari di ultimo e penultimo miglio, oltre a disagi del lavoro portuale per i molti alluvionati e per le esigenze di sicurezza preventiva nei giorni di maggiore criticità. Analizzando le merci per condizionamento, nei primi 5 mesi del 2023 le merci secche (rinfuse solide e merci varie e unitizzate) - con una movimentazione di 9.105.103 tonnellate - sono diminuite del 4,4% rispetto allo stesso periodo del 2022, e, nell'ambito delle merci secche, quelle unitizzate in container (con 1.049.695 tonnellate di merce) sono diminuite del 4,9% rispetto al periodo gennaio-maggio 2022. Continua invece il buon andamento delle merci su rotabili (786.600 tonnellate), in crescita nei primi 5 mesi del 2023 del 5,5% rispetto al 2022. Nel periodo gennaio-maggio 2023 i contenitori, con 95.846 TEUs, sono diminuiti del 7,2% rispetto al 2022, un calo generalizzato che continua a riguardare i TEUs pieni, pari a 73.145 (l'80% del totale dei TEUs), in calo del 9,2% rispetto al 2022 e, a partire dal mese di maggio, anche i TEUs vuoti, pari a 22.701, in calo dello 0,1% rispetto al 2022. In termini di tonnellate,

Ship Mag

Ravenna

stesso periodo del 2022), per un totale di 29.957 passeggeri (+25,0%), di cui 24.267 "in home port". In base alle comunicazioni preventive caricate sul Port Community System alla chiusura degli ordinativi, per il mese di giugno 2023 si stima una movimentazione di 2,3 milioni di tonnellate, in calo di oltre il 3% rispetto a giugno 2022 ; va segnalato, comunque, che giugno 2022 era stato uno dei migliori mesi degli ultimi 20 anni per movimentazione complessiva. Il primo semestre 2023 dovrebbe chiudersi, in sintesi, con una movimentazione complessiva di quasi 13,4 milioni di tonnellate, in diminuzione del 3,4% rispetto al 2022.

CTE COBO: al via il primo Hackathon per i servizi urbani innovativi

di (Adnkronos) - Aperte da oggi le candidature per l'Hackathon "Urban Challengers" promosso dalla Città metropolitana di Bologna, in collaborazione con Gellify, nell'ambito del progetto CTE COBO - Casa delle Tecnologie Emergenti del Comune di Bologna: si ricercano soluzioni innovative per i territori del futuro. Bologna, 12 luglio 2023. CTE COBO - Casa delle Tecnologie Emergenti del Comune di Bologna lancia "Urban Challengers", il primo dei tre Hackathon previsti dal progetto a cui è possibile candidarsi da oggi e fino al 1 di settembre 2023. L'Hackathon si rivolge a chiunque voglia contribuire all'ideazione di soluzioni innovative nell'ambito dei servizi urbani grazie all'utilizzo del 5G e di almeno una delle tecnologie emergenti (Blockchain, Intelligenza Artificiale, Realtà aumentata, virtuale ed immersiva, Internet of Things e tecnologie quantistiche). L'obiettivo è quello di rendere i territori e le aree urbane, più vivibili, efficienti, accessibili, sicuri, inclusivi, sostenibili e generativi per tutti e tutte. Le soluzioni delineate nel corso dell'hackathon potranno fornire un contributo alla definizione delle politiche pubbliche nella prospettiva di una maggiore integrazione delle tecnologie emergenti. Per partecipare all'Hackathon è possibile candidarsi attraverso questa pagina, singolarmente o in gruppi da 4 a 6 persone. I partecipanti e le partecipanti avranno la possibilità di scegliere tra quattro stimolanti sfide, ognuna incentrata su un ambito di grande rilevanza per lo sviluppo tecnologico e sostenibile del territorio, tra queste: -lo studio e la creazione di strumenti utili ai mobility manager per l'ottimizzazione della mobilità casa - lavoro; -le proposte d'uso e l'implementazione di big data e simulazioni per prevenire calamità naturali e proteggere il territorio; -l'utilizzo dei dati del turismo per organizzare un **sistema** integrato di trasporti e servizi; -la promozione e lo stimolo, attraverso gli strumenti di intelligenza artificiale e Internet of Things, di un maggiore coinvolgimento dei cittadini in attività e comportamenti sostenibili. I due gruppi vincitori avranno l'opportunità di partecipare a un programma immersivo di formazione, organizzato dalla Città metropolitana di Bologna in collaborazione con Gellify, e di visitare istituzioni di rilevanza nazionale e internazionale, pubbliche e private, impegnate nel settore di riferimento. Sarà possibile candidarsi fino alle ore 12.00 di venerdì 1° settembre 2023. L'Hackathon si svolgerà venerdì 29 e sabato 30 settembre 2023 presso la sede CTE COBO- Phygital HUB in Via Isonzo 55, offrendo ai partecipanti l'opportunità di lavorare su idee innovative e soluzioni tecnologiche. CTE COBO invita tutti gli appassionati e le appassionate di tecnologia, gli innovatori e le innovatrici a partecipare a questa sfida. Per ulteriori informazioni e per candidarsi all'Hackathon, si invita a visitare il sito web ufficiale di CTE COBO: www.ctecobo.it Il progetto CTE COBO sta entrando nel vivo. - afferma la delegata del Sindaco di Bologna alla promozione economica e attrattività internazionale



Tiscali

Ravenna

Rosa Grimaldi - Con questa prima call, e con le altre diverse che seguiranno entro il 2024, intendiamo dare impulso all'innovazione nel nostro territorio stimolando idee, attraendo talenti, promuovendo nuova imprenditorialità e promuovendo l'innovazione delle imprese esistenti. In questo modo la ricerca e la sperimentazione di nuove tecnologie non saranno solo teoria ma parte attiva del processo di miglioramento della nostra società a vantaggio delle imprese, dei cittadini e delle cittadine di tutta l'area metropolitana". Link utili Homepage CTE COBOHackathon Urban ChallengersKit stampa CTE COBOCTE COBO - Casa delle Tecnologie Emergenti del Comune di Bologna È un progetto finanziato dal MIMIT con i fondi FSC 2014-2020 e finalizzato a realizzare in Emilia-Romagna, attraverso la collaborazione di 16 partner, un **centro** di trasferimento tecnologico diffuso sulle tecnologie emergenti abilitate dal 5G (IoT, Intelligenza Artificiale, Blockchain), in 3 ambiti verticali quali: Industria 4.0, Servizi Urbani Innovativi, Industrie Culturali e Creative. Il progetto mira inoltre a promuovere un ecosistema territoriale sempre più attrattivo e generativo in grado di promuovere soluzioni innovative, nuove idee imprenditoriali, l'accelerazione di start-up e il trasferimento tecnologico in particolare a favore delle PMI. I partner di CTE COBO Comune di Bologna, Città metropolitana di Bologna, Comune di Ravenna, Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, Almacube, ART-ER, **Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mare Adriatico Centro Settentrionale**, BI-REX Big data & research excellence, Cineca, CNIT - WiLab, Creative Hub Bologna, G-Factor, Gellify, Search On Media Group, START 4.0 - **Centro** di Competenza per la Sicurezza e l'Ottimizzazione delle Infrastrutture Strategiche, TIM. Contatti e Informazioni Email: comunicazione@ctecobo.it.

CTE COBO: al via il primo Hackathon per i servizi urbani innovativi

(Adnkronos) - Aperte da oggi le candidature per l'Hackathon "Urban Challengers" promosso dalla Città metropolitana di Bologna, in collaborazione con Gellify, nell'ambito del progetto CTE COBO - Casa delle Tecnologie Emergenti del Comune di Bologna: si ricercano soluzioni innovative per i territori del futuro. Bologna, 12 luglio 2023. CTE COBO - Casa delle Tecnologie Emergenti del Comune di Bologna lancia "Urban Challengers", il primo dei tre Hackathon previsti dal progetto a cui è possibile candidarsi da oggi e fino al 1 di settembre 2023. L'Hackathon si rivolge a chiunque voglia contribuire all'ideazione di soluzioni innovative nell'ambito dei servizi urbani grazie all'utilizzo del 5G e di almeno una delle tecnologie emergenti (Blockchain, Intelligenza Artificiale, Realtà aumentata, virtuale ed immersiva, Internet of Things e tecnologie quantistiche). L'obiettivo è quello di rendere i territori e le aree urbane, più vivibili, efficienti, accessibili, sicuri, inclusivi, sostenibili e generativi per tutti e tutte. Le soluzioni delineate nel corso dell'hackathon potranno fornire un contributo alla definizione delle politiche pubbliche nella prospettiva di una maggiore integrazione delle tecnologie emergenti. Per partecipare all'Hackathon è possibile candidarsi attraverso questa pagina, singolarmente o in gruppi da 4 a 6 persone. I partecipanti e le partecipanti avranno la possibilità di scegliere tra quattro stimolanti sfide, ognuna incentrata su un ambito di grande rilevanza per lo sviluppo tecnologico e sostenibile del territorio, tra queste: -lo studio e la creazione di strumenti utili ai mobility manager per l'ottimizzazione della mobilità casa - lavoro; -le proposte d'uso e l'implementazione di big data e simulazioni per prevenire calamità naturali e proteggere il territorio; -l'utilizzo dei dati del turismo per organizzare un **sistema** integrato di trasporti e servizi; -la promozione e lo stimolo, attraverso gli strumenti di intelligenza artificiale e Internet of Things, di un maggiore coinvolgimento dei cittadini in attività e comportamenti sostenibili. I due gruppi vincitori avranno l'opportunità di partecipare a un programma immersivo di formazione, organizzato dalla Città metropolitana di Bologna in collaborazione con Gellify, e di visitare istituzioni di rilevanza nazionale e internazionale, pubbliche e private, impegnate nel settore di riferimento. Sarà possibile candidarsi fino alle ore 12.00 di venerdì 1° settembre 2023. L'Hackathon si svolgerà venerdì 29 e sabato 30 settembre 2023 presso la sede CTE COBO- Phygital HUB in Via Isonzo 55, offrendo ai partecipanti l'opportunità di lavorare su idee innovative e soluzioni tecnologiche. CTE COBO invita tutti gli appassionati e le appassionate di tecnologia, gli innovatori e le innovatrici a partecipare a questa sfida. Per ulteriori informazioni e per candidarsi all'Hackathon, si invita a visitare il sito web ufficiale di CTE COBO: www.ctecobo.it "Il progetto CTE COBO sta entrando nel vivo. - afferma la delegata del Sindaco di Bologna alla



True News

Ravenna

promozione economica e attrattività internazionale Rosa Grimaldi - Con questa prima call, e con le altre diverse che seguiranno entro il 2024, intendiamo dare impulso all'innovazione nel nostro territorio stimolando idee, attraendo talenti, promuovendo nuova imprenditorialità e promuovendo l'innovazione delle imprese esistenti. In questo modo la ricerca e la sperimentazione di nuove tecnologie non saranno solo teoria ma parte attiva del processo di miglioramento della nostra società a vantaggio delle imprese, dei cittadini e delle cittadine di tutta l'area metropolitana". Link utili Homepage CTE COBO Hackathon Urban Challengers Kit stampa CTE COBO CTE COBO - Casa delle Tecnologie Emergenti del Comune di Bologna È un progetto finanziato dal MIMIT con i fondi FSC 2014-2020 e finalizzato a realizzare in Emilia-Romagna, attraverso la collaborazione di 16 partner, un **centro** di trasferimento tecnologico diffuso sulle tecnologie emergenti abilitate dal 5G (IoT, Intelligenza Artificiale, Blockchain), in 3 ambiti verticali quali: Industria 4.0, Servizi Urbani Innovativi, Industrie Culturali e Creative. Il progetto mira inoltre a promuovere un ecosistema territoriale sempre più attrattivo e generativo in grado di promuovere soluzioni innovative, nuove idee imprenditoriali, l'accelerazione di start-up e il trasferimento tecnologico in particolare a favore delle PMI. I partner di CTE COBO Comune di Bologna, Città metropolitana di Bologna, Comune di Ravenna, Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, Almacube, ART-ER, **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale**, BI-REX Big data & research excellence, Cineca, CNIT - WiLab, Creative Hub Bologna, G-Factor, Gellify, Search On Media Group, START 4.0 - **Centro** di Competenza per la Sicurezza e l'Ottimizzazione delle Infrastrutture Strategiche, TIM. Contatti e Informazioni Email: comunicazione@ctecobo.it.

CTE COBO: al via il primo Hackathon per i servizi urbani innovativi

(Adnkronos) - Aperte da oggi le candidature per l'Hackathon 'Urban Challengers' promosso dalla Città metropolitana di Bologna, in collaborazione con Gellify, nell'ambito del progetto CTE COBO - Casa delle Tecnologie Emergenti del Comune di Bologna: si ricercano soluzioni innovative per i territori del futuro. Bologna, 12 luglio 2023. CTE COBO - Casa delle Tecnologie Emergenti del Comune di Bologna lancia 'Urban Challengers', il primo dei tre Hackathon previsti dal progetto a cui è possibile candidarsi da oggi e fino al 1 di settembre 2023. L'Hackathon si rivolge a chiunque voglia contribuire all'ideazione di soluzioni innovative nell'ambito dei servizi urbani grazie all'utilizzo del 5G e di almeno una delle tecnologie emergenti (Blockchain, Intelligenza Artificiale, Realtà aumentata, virtuale ed immersiva, Internet of Things e tecnologie quantistiche). L'obiettivo è quello di rendere i territori e le aree urbane, più vivibili, efficienti, accessibili, sicuri, inclusivi, sostenibili e generativi per tutti e tutte. Le soluzioni delineate nel corso dell'hackathon potranno fornire un contributo alla definizione delle politiche pubbliche nella prospettiva di una maggiore integrazione delle tecnologie emergenti. Per partecipare all'Hackathon è possibile candidarsi attraverso questa pagina , singolarmente o in gruppi da 4 a 6 persone. I partecipanti e le partecipanti avranno la possibilità di scegliere tra quattro stimolanti sfide, ognuna incentrata su un ambito di grande rilevanza per lo sviluppo tecnologico e sostenibile del territorio, tra queste: -lo studio e la creazione di strumenti utili ai mobility manager per l'ottimizzazione della mobilità casa - lavoro; -le proposte d'uso e l'implementazione di big data e simulazioni per prevenire calamità naturali e proteggere il territorio; -l'utilizzo dei dati del turismo per organizzare un **sistema** integrato di trasporti e servizi; -la promozione e lo stimolo, attraverso gli strumenti di intelligenza artificiale e Internet of Things, di un maggiore coinvolgimento dei cittadini in attività e comportamenti sostenibili. I due gruppi vincitori avranno l'opportunità di partecipare a un programma immersivo di formazione, organizzato dalla Città metropolitana di Bologna in collaborazione con Gellify, e di visitare istituzioni di rilevanza nazionale e internazionale, pubbliche e private, impegnate nel settore di riferimento. Sarà possibile candidarsi fino alle ore 12.00 di venerdì 1° settembre 2023. L'Hackathon si svolgerà venerdì 29 e sabato 30 settembre 2023 presso la sede CTE COBO- Phygital HUB in Via Isonzo 55, offrendo ai partecipanti l'opportunità di lavorare su idee innovative e soluzioni tecnologiche. CTE COBO invita tutti gli appassionati e le appassionate di tecnologia, gli innovatori e le innovatrici a partecipare a questa sfida. Per ulteriori informazioni e per candidarsi all'Hackathon, si invita a visitare il sito web ufficiale di CTE COBO: www.ctecobo.it 'Il progetto CTE COBO sta entrando nel vivo. - afferma la delegata del Sindaco di Bologna alla promozione economica e attrattività internazionale Rosa Grimaldi



UltimOra

Ravenna

- Con questa prima call, e con le altre diverse che seguiranno entro il 2024, intendiamo dare impulso all'innovazione nel nostro territorio stimolando idee, attraendo talenti, promuovendo nuova imprenditorialità e promuovendo l'innovazione delle imprese esistenti. In questo modo la ricerca e la sperimentazione di nuove tecnologie non saranno solo teoria ma parte attiva del processo di miglioramento della nostra società a vantaggio delle imprese, dei cittadini e delle cittadine di tutta l'area metropolitana'. Link utili Homepage CTE COBO Hackathon Urban Challengers Kit stampa CTE COBO CTE COBO - Casa delle Tecnologie Emergenti del Comune di Bologna È un progetto finanziato dal MIMIT con i fondi FSC 2014-2020 e finalizzato a realizzare in Emilia-Romagna, attraverso la collaborazione di 16 partner, un **centro** di trasferimento tecnologico diffuso sulle tecnologie emergenti abilitate dal 5G (IoT, Intelligenza Artificiale, Blockchain), in 3 ambiti verticali quali: Industria 4.0, Servizi Urbani Innovativi, Industrie Culturali e Creative. Il progetto mira inoltre a promuovere un ecosistema territoriale sempre più attrattivo e generativo in grado di promuovere soluzioni innovative, nuove idee imprenditoriali, l'accelerazione di start-up e il trasferimento tecnologico in particolare a favore delle PMI. I partner di CTE COBO Comune di Bologna, Città metropolitana di Bologna, Comune di Ravenna, Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, Almacube, ART-ER, **Autorità** di **Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale**, BI-REX Big data & research excellence, Cineca, CNIT - WiLab, Creative Hub Bologna, G-Factor, Gellify, Search On Media Group, START 4.0 - **Centro** di Competenza per la Sicurezza e l'Ottimizzazione delle Infrastrutture Strategiche, TIM. Contatti e Informazioni Email: comunicazione@ctecobo.it.

Agenparl

Marina di Carrara

Firmato l'accordo per progettare il futuro rinnovabile e sostenibile dell'area Apuana

(AGENPARL) - mer 12 luglio 2023 Comunicato stampa Firmato l'accordo per progettare il futuro rinnovabile e sostenibile dell'area Apuana Carrara, 12 luglio 2023 - Firmato pubblicamente questa mattina (ndr 12 luglio) nella sede di Carrara della Camera di commercio della Toscana Nord-Ovest nel corso di una conferenza stampa l'accordo per la costituzione delle Comunità Energetiche Rinnovabili - CER nell'area di costa della provincia di Massa - Carrara. L'accordo, promosso dal Consorzio Zona Industriale Apuana, alla quale ha aderito la Camera di commercio della Toscana Nord-Ovest, è finalizzato alla realizzazione di uno "Studio di fattibilità amministrativa, tecnica, economico e finanziaria" per la costituzione delle Comunità Energetiche nell'area di costa della Provincia di Massa-Carrara, realizzato dallo stesso Consorzio. "La firma di questo accordo - afferma Valter Tamburini, Presidente della Camera di Commercio della Toscana Nord-Ovest - rappresenta un importante passo avanti nel progetto per il futuro rinnovabile e sostenibile dell'area Apuana. Sono orgoglioso del coinvolgimento della Camera di Commercio Toscana Nord-Ovest, attraverso la nostra Fondazione ISI, nel supporto all'elaborazione degli studi di fattibilità per la creazione delle Comunità Energetiche. Questo accordo non solo promuove la salvaguardia dell'ambiente, ma valorizza anche le nostre specifiche competenze. Siamo fiduciosi che attraverso uno studio approfondito dal punto di vista amministrativo, tecnico, economico e finanziario, saremo in grado di realizzare progetti energetici innovativi e sostenibili, contribuendo così allo sviluppo e al benessere economico della Provincia di Massa-Carrara" Il Consorzio ZIA per la realizzazione dello studio di fattibilità propedeutico alla costituzione delle comunità energetiche si avvarrà della competenza e del supporto tecnico e operativo della Fondazione ISI, organismo partecipato dalla Camera di Commercio, che riveste un ruolo nel contesto regionale di coordinamento del Progetto Transizione Energetica 2023, promosso da Unioncamere Toscana e dalle Camere di Commercio regionali, la cui finalità è quella di aumentare la consapevolezza di imprese e stakeholder negli ambiti della transizione ecologica, dell'efficientamento energetico e dello sviluppo delle Comunità Energetiche Rinnovabili. Il tema della transizione ecologica occupa un ruolo prioritario per le politiche di sviluppo del **sistema** camerale con la finalità di supportare il **sistema** produttivo, ed in particolare le micro piccole e medie imprese, nell'affrontare la pressante crisi energetica e, al contempo, cogliere appieno le opportunità del PNRR nonché aumentare la consapevolezza delle possibili alternative all'attuale quadro di approvvigionamento energetico, favorendo forme di autoproduzione e autoconsumo (prosumer) ed il ricorso alle energie rinnovabili e ad interventi di risparmio ed efficienza energetica. La legislazione nazionale italiana ha definito le modalità con cui si procederà nei prossimi anni all'incentivazione delle cosiddette FER - Fonti Energetiche Rinnovabili promuovendo la creazione



07/12/2023 13:34

(AGENPARL) - mer 12 luglio 2023 Comunicato stampa Firmato l'accordo per progettare il futuro rinnovabile e sostenibile dell'area Apuana Carrara, 12 luglio 2023 - Firmato pubblicamente questa mattina (ndr 12 luglio) nella sede di Carrara della Camera di commercio della Toscana Nord-Ovest nel corso di una conferenza stampa l'accordo per la costituzione delle Comunità Energetiche Rinnovabili - CER nell'area di costa della provincia di Massa - Carrara. L'accordo, promosso dal Consorzio Zona Industriale Apuana, alla quale ha aderito la Camera di commercio della Toscana Nord-Ovest, è finalizzato alla realizzazione di uno "Studio di fattibilità amministrativa, tecnica, economico e finanziaria" per la costituzione delle Comunità Energetiche nell'area di costa della Provincia di Massa-Carrara, realizzato dallo stesso Consorzio. "La firma di questo accordo - afferma Valter Tamburini, Presidente della Camera di Commercio della Toscana Nord-Ovest - rappresenta un importante passo avanti nel progetto per il futuro rinnovabile e sostenibile dell'area Apuana. Sono orgoglioso del coinvolgimento della Camera di Commercio Toscana Nord-Ovest, attraverso la nostra Fondazione ISI, nel supporto all'elaborazione degli studi di fattibilità per la creazione delle Comunità Energetiche. Questo accordo non solo promuove la salvaguardia dell'ambiente, ma valorizza anche le nostre specifiche competenze. Siamo fiduciosi che attraverso uno studio approfondito dal punto di vista amministrativo, tecnico, economico e finanziario, saremo in grado di realizzare progetti energetici innovativi e sostenibili, contribuendo così allo sviluppo e al benessere economico della Provincia di Massa-Carrara" Il Consorzio ZIA per la realizzazione dello studio di fattibilità propedeutico alla costituzione delle comunità

Agenparl

Marina di Carrara

di "Comunità Energetiche", nuovo strumento e modello innovativo per la produzione, la distribuzione e il consumo di energia rinnovabile, sono definibili quale insieme di soggetti che si uniscono per la produzione, la condivisione e lo scambio di energia elettrica prodotta attraverso impianti di energia rinnovabile e rappresentano, quindi, un modello innovativo per la produzione, la distribuzione e per il consumo di energia che ha come obiettivo quello di evitare lo spreco energetico e ridurre i costi. Partecipare a una "Comunità Energetica" permette dunque agli Enti, alle imprese ed a tutti i cittadini di diventare in prima persona protagonisti della transizione energetica e per questo è interesse della Camera di commercio della Toscana Nord-Ovest sostenere e promuovere l'istituzione sul territorio di Comunità Energetiche Rinnovabili. Firmatari dell'accordo oltre all'ente camerale e al Consorzio Zona Industriale Apuana, sono il Comune di Massa, il Comune di Carrara, la Provincia di Massa - Carrara, l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale.

Ansa

Marina di Carrara

Verso Comunità energetiche rinnovabili area della costa apuana

Progettare il futuro rinnovabile e sostenibile dell'area Apuana con la costituzione delle Comunità energetiche rinnovabili (Cer) nell'area costiera della provincia di Massa Carrara. E' l'obiettivo di un accordo siglato oggi a Carrara (Massa Carrara) nella sede della Camera di commercio della Toscana nord ovest. L'intesa, spiega una nota, promossa dal Consorzio Zona industriale apuana (Zia), alla quale ha aderito la Camera di commercio della Toscana nord ovest, è finalizzato alla realizzazione di uno "studio di fattibilità amministrativa, tecnica, economico e finanziaria" per la costituzione delle Cer nell'area, realizzato dallo stesso Consorzio. Firmatari anche i i Comuni di Massa e di Carrara, la Provincia di Massa Carrara, l'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure orientale. "La firma di questo accordo - afferma Valter Tamburini, Presidente della Camera di commercio della Toscana nord ovest - rappresenta un importante passo avanti nel progetto per il futuro rinnovabile e sostenibile dell'area Apuana. Sono orgoglioso del coinvolgimento della Camera di commercio Toscana nord ovest, attraverso la nostra Fondazione ISI, nel supporto all'elaborazione degli studi di fattibilità per la creazione delle Comunità energetiche. Questo accordo non solo promuove la salvaguardia dell'ambiente, ma valorizza anche le nostre specifiche competenze". "Siamo fiduciosi - aggiunge - che attraverso uno studio approfondito dal punto di vista amministrativo, tecnico, economico e finanziario, saremo in grado di realizzare progetti energetici innovativi e sostenibili, contribuendo così allo sviluppo e al benessere economico della provincia di Massa Carrara".



Migranti: nave Humanity con 200 persone a bordo verso Ancona

La nave umanitaria 'Humanity' con 200 migranti a bordo, tra cui molti minori e anche bambini piccoli è diretta verso il porto di Ancona, dove dovrebbe arrivare tra sabato sera e domenica mattina. Per l'occasione, si apprende da fonti della Prefettura di Ancona, è stato predisposto lo stesso meccanismo di accoglienza messo a punto per i precedenti sbarchi di naufraghi nel capoluogo marchigiano. In considerazione delle alte temperature si sta valutando una diversa struttura per le procedure legate al riconoscimento e identificazione e per gli accertamenti sanitari, che sinora si erano svolte nell'area portuale. Cambia anche la banchina, che dovrebbe essere la 19 e non più la 22. Si tratta del maggiore numero di migranti sinora assegnati al porto di Ancona: a gennaio dalle navi Ocean Viking e Geo Barents erano sbarcati complessivamente in 110, a febbraio 49 dalla Geo Barents e infine, a metà giugno, sempre 38 dalla stessa Geo Barents.



La nave Humanity diretta ad Ancona con 200 migranti: a bordo minori e bambini. Ecco quando arriverà in porto

ANCONA - Sbarcheranno ad Ancona i 200 migranti a bordo della nave umanitaria " Humanity " che dovrebbe arrivare in **porto** tra sabato sera e domenica mattina. Tra i profughi ci sarebbero anche molti minori e bambini piccoli: in previsione delle alte temperature che caratterizzeranno il weekend si sta valutando una diversa struttura per le procedure legate al riconoscimento e identificazione e per gli accertamenti sanitari, che fino ad ora si sono svolte all'interno dell'area portuale. Dovrebbe anche cambiare la banchina per l'attracco e lo sbarco: dovrebbe essere la 19 e non più la 22.

corriereadriatico.it

La nave Humanity diretta ad Ancona con 200 migranti: a bordo minori e bambini. Ecco quando arriverà in porto



07/12/2023 20:49

ANCONA - Sbarcheranno ad Ancona i 200 migranti a bordo della nave umanitaria " Humanity " che dovrebbe arrivare in porto tra sabato sera e domenica mattina. Tra i profughi ci sarebbero anche molti minori e bambini piccoli: in previsione delle alte temperature che caratterizzeranno il weekend si sta valutando una diversa struttura per le procedure legate al riconoscimento e identificazione e per gli accertamenti sanitari, che fino ad ora si sono svolte all'interno dell'area portuale. Dovrebbe anche cambiare la banchina per l'attracco e lo sbarco: dovrebbe essere la 19 e non più la 22.

(Sito) Adnkronos

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Consegnate le prime aree di cantiere del nuovo porto commerciale di Fiumicino

Musolino (AdSP), 'primo passo di un'opera storica, a fine estate la posa della prima pietra' E' stata consegnata all'impresa Doronzo Infrastrutture srl, che si è aggiudicata la relativa gara di appalto per un importo di circa 36 milioni di euro, l' area di cantiere per il primo lotto di opere del nuovo porto commerciale di Fiumicino di via della Foce Micina . Con i lavori, che da contratto dovranno essere terminati entro fine febbraio del 2026, sarà realizzata una darsena servizi e per la flotta pescherecci, mentre la parte a terra ospiterà, in un'area di oltre 3 ettari, le strutture del polo della pesca e i cantieri nautici che saranno delocalizzati. I primi interventi saranno relativi alla bonifica di eventuali ordigni bellici e al campo prova sulla scogliera per verificare la tenuta del fondale "E' il primo passo di un'opera storica per la città e per la portualità italiana, visto che dopo decenni si avvia nel nostro Paese la costruzione di un porto ex novo. A fine estate, conclusi gli interventi propedeutici, avverrà la posa della prima pietra", dichiara il presidente dell'AdSP **Pino Musolino**.



(Sito) Adnkronos

Consegnate le prime aree di cantiere del nuovo porto commerciale di Fiumicino

07/12/2023 17:45

Musolino (AdSP), 'primo passo di un'opera storica, a fine estate la posa della prima pietra' E' stata consegnata all'impresa Doronzo Infrastrutture srl, che si è aggiudicata la relativa gara di appalto per un importo di circa 36 milioni di euro, l' area di cantiere per il primo lotto di opere del nuovo porto commerciale di Fiumicino di via della Foce Micina . Con i lavori, che da contratto dovranno essere terminati entro fine febbraio del 2026, sarà realizzata una darsena servizi e per la flotta pescherecci, mentre la parte a terra ospiterà, in un'area di oltre 3 ettari, le strutture del polo della pesca e i cantieri nautici che saranno delocalizzati. I primi interventi saranno relativi alla bonifica di eventuali ordigni bellici e al campo prova sulla scogliera per verificare la tenuta del fondale "E' il primo passo di un'opera storica per la città e per la portualità italiana, visto che dopo decenni si avvia nel nostro Paese la costruzione di un porto ex novo. A fine estate, conclusi gli interventi propedeutici, avverrà la posa della prima pietra", dichiara il presidente dell'AdSP Pino Musolino.

Affari Italiani

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Consegnate le prime aree di cantiere del nuovo porto commerciale di Fiumicino

Civitavecchia, 12 lug. -(Adnkronos) - E' stata consegnata all'impresa Doronzo Infrastrutture srl, che si è aggiudicata la relativa gara di appalto per un importo di circa 36 milioni di euro, l'area di cantiere per il primo lotto di opere del nuovo porto commerciale di Fiumicino di via della Foce Micina. Con i lavori, che da contratto dovranno essere terminati entro fine febbraio del 2026, sarà realizzata una darsena servizi e per la flotta pescherecci, mentre la parte a terra ospiterà, in un'area di oltre 3 ettari, le strutture del polo della pesca e i cantieri nautici che saranno delocalizzati. I primi interventi saranno relativi alla bonifica di eventuali ordigni bellici e al campo prova sulla scogliera per verificare la tenuta del fondale. "E' il primo passo di un'opera storica per la città e per la portualità italiana, visto che dopo decenni si avvia nel nostro Paese la costruzione di un porto ex novo. A fine estate, conclusi gli interventi propedeutici, avverrà la posa della prima pietra", dichiara il presidente dell'AdSP **Pino Musolino**.



Comunicato Stampa - Garbage Group sbarca nel Golfo di Gaeta con il progetto "Patto del Grande Blue"

(AGENPARL) - mer 12 luglio 2023 Comunicato Stampa Garbage Group sbarca nel Golfo di **Gaeta** con il progetto "Patto del Grande Blue" In azione per 2 mesi nelle acque del Golfo il battello full electric E- Pelikan. 'Patto del Grande Blue': il progetto che coinvolge Provincia di Latina e i Comuni di Formia, **Gaeta** e Minturno Formia 12 luglio 2023 - E' stato presentato questa mattina presso il Comune di Formia il progetto 'Patto del Grande Blue', iniziativa con la quale la Provincia, a fronte degli obiettivi di qualità dettati dal Piano di Tutela Acque Regionali, insieme ai Comuni di Formia, **Gaeta** e Minturno, ha individuato il Golfo di **Gaeta** quale area pilota per lo sviluppo di progetti connessi alla blue economy. Il progetto prevede la presenza di un battello spazzamare elettrico che avrà l'obiettivo di raccogliere le plastiche, le schiume e monitorare la presenza sui fondali di cumuli di rifiuti nei mesi di luglio e agosto. Al progetto, teso alla tutela ambientale e allo sviluppo sostenibile del nostro territorio, hanno aderito tra gli altri, la Guardia di Finanza, la Guardia Costiera di Formia e la Capitaneria di **Porto di Gaeta**. Alla presentazione del protocollo di intesa che sancisce l'avvio del progetto erano presenti il presidente della Provincia Gerardo Stefanelli, il sindaco di **Gaeta** Cristian Leccese, l'assessore all'ambiente del Comune di Formia Eleonora Zangrillo, il responsabile della Capitaneria di **Porto di Gaeta** Angelo Napolitano, il dirigente della Provincia Massimo Monacelli e la responsabile Area Vasta Marina Chiota. "Garbage Group sbarca nella provincia di Latina - ha sottolineato Paolo Baldoni, CEO di Garbage Group - e lo fa con la sua unità navale più nuova e innovativa: l'E-Pelikan. Un battello full electric che per 2 mesi dal 10 luglio al 10 settembre presterà servizio operativo nelle acque di Minturno Formia e **Gaeta**. L'E-Pelikan è la prima imbarcazione nel suo genere al mondo dotata di propulsione elettrica, figlia di anni di ricerca e sviluppo fatta dall'azienda in collaborazione con università e centri di ricerca. Un esempio concreto dei processi di decarbonizzazione nel settore marittimo e cantieristico. Droni per la sorveglianza e la rilevazione di rifiuti galleggianti in mare, ROV sottomarino per scannerizzare i fondali e geo referenziare i rifiuti e kit antinquinamento per schiume, idrocarburi, sostanze grasse e oleose in superficie e semi sommerse fanno del natante un vero e proprio "Sistema Pelikan" che permette di raccogliere ogni genere di rifiuti in mare in particolare la plastica. L'azione messa in campo va nel senso giusto. I risultati dei primi interventi di questa mattina sulle scie sono ottimi. Il tema delle microplastiche è la vera sfida dei prossimi anni". "Quello di oggi - ha sottolineato il presidente Stefanelli - è il primo passo Patto del Grande Blu mettiamo in campo un protocollo intesa per salvaguardare mare alcune azioni in linea con gli obiettivi europei. La prima barca elettrica al mondo è entrata in azione nelle acque del golfo



Agenparl

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

di **Gaeta**. A questo si aggiunge l'analisi della qualità delle acque in tempo reale. Abbiamo voluto raccogliere il grido di allarme di cittadini e associazioni e avviare il progetto in maniera sperimentale, progetto che porterà benefici all'intero sistema economico dell'area interessate. Da settembre faremo partire fiumi plastic free per intercettare rifiuti plastica che dai canali finiscono in mare: tale azione va effettuata su tutti corsi d'acqua in linea con le caratteristiche dei corsi acqua quindi il nostro obiettivo è dotare entro il prossimo anno di dotare dei filtri i corsi d'acqua". L'assessora all'ambiente di Formia Zangrillo ha sottolineato l'importanza di questo "nuovo step nel percorso tutela acque del golfo nostro territorio lavora in sinergia questa la nostra forza".

Agenparl

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Comunicato Stampa AdSP MTCS - Porto commerciale di Fiumicino, consegnate le aree di cantiere

(AGENPARL) - mer 12 luglio 2023 COMUNICATO STAMPA Porto commerciale di Fiumicino, consegnate le aree di cantiere **Musolino** (AdSP): "È il primo passo di un'opera storica per la città e per la portualità italiana, visto che dopo decenni si avvia la costruzione di un porto ex novo. A fine estate la posa della prima pietra" Civitavecchia, 12 luglio 2023 "È stata consegnata lunedì scorso alla impresa Doronzo Infrastrutture srl, che si è aggiudicata la relativa gara di appalto per un importo di circa 36 milioni di euro, l'area di cantiere per il primo lotto di opere del nuovo porto commerciale di Fiumicino di via della Foce Micina. Con i lavori, che da contratto dovranno essere terminati entro fine febbraio del 2026, sarà realizzata una darsena servizi e per la flotta pescherecci, mentre la parte a terra ospiterà, in un'area di oltre 3 ettari, le strutture del polo della pesca e i cantieri nautici che saranno delocalizzati. I primi interventi saranno relativi alla bonifica di eventuali ordigni bellici e al campo prova sulla scogliera per verificare la tenuta del fondale. È il primo passo di un'opera storica per la città e per la portualità italiana, visto che dopo decenni si avvia nel nostro Paese la costruzione di un porto ex novo.

A fine estate, conclusi gli interventi propedeutici, avverrà la posa della prima pietra", dichiara il presidente dell'AdSP

Pino

Musolino.



_____ Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale Massimiliano Grasso Responsabile Ufficio Comunicazione e Stampa tel. +39.0766.366212 00053 Civitavecchia - Molo Vespucci, snc Antonio Fontanella.

Fiumicino, consegnate le aree di cantiere per il porto commerciale

Musolino (AdSP): "E' il primo passo di un'opera storica per la città e per la portualità italiana, visto che dopo decenni si avvia la costruzione di un porto ex novo. A fine estate la posa della prima pietra. Prima fase dedicata alla bonifica di eventuali ordigni bellici e prova della scogliera (AGR) E' stata consegnata lunedì scorso alla impresa Doronzo Infrastrutture srl, che si è aggiudicata la relativa gara di appalto per un importo di circa 36 milioni di euro, l'area di cantiere per il primo lotto di opere del nuovo porto commerciale di Fiumicino di via della Foce Micina. Con i lavori, che da contratto dovranno essere terminati entro fine febbraio del 2026, sarà realizzata una darsena servizi e per la flotta pescherecci, mentre la parte a terra ospiterà, in un'area di oltre 3 ettari, le strutture del polo della pesca e i cantieri nautici che saranno delocalizzati. I primi interventi saranno relativi alla bonifica di eventuali ordigni bellici e al campo prova sulla scogliera per verificare la tenuta del fondale. "E' il primo passo di un'opera storica per la città e per la portualità italiana, visto che dopo decenni si avvia nel nostro Paese la costruzione di un porto ex novo. A fine estate, conclusi gli interventi propedeutici, avverrà la posa della prima pietra", dichiara il presidente dell'AdSP **Pino Musolino**. foto archivio AGR Partecipa anche tu affinché l'informazione vera e trasparente sia un bene per tutti.



Blog Beppe Grillo

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Dalla croce alle crociere

Di seguito l'articolo di pubblicato su Il Fatto Quotidiano Dalla croce (dei poveri) alle crociere (dei ricchi): rischia di essere questo il triste slogan del Giubileo del 2025. È vero, fin dal suo discutibilissimo inventore (Bonifacio VIII, nell'anno 1300: il papa della Roma «là dove Cristo tutto di si merca», nelle amare parole di Dante) l'anno santo è sempre stato anche (quando non solo) un affare economico. Una «trista commedia» (Massimo D'Azeglio), nella quale da secoli «i romani tutti erano fatti albergatori» (così già Matteo Villani): una tale bancarotta morale da far cantare al Belli che «un giubileo pe ttanti ladri è ppoco!». Ma forse a questo giro si rischia di esagerare davvero: perché invece di conversione e salvezza, l'anno santo porterà un nuovo terminal per le navi dei ricchi nel porto di Fiumicino. A prevederlo è il secondo "decreto Giubileo" del pio e timorato G overno Meloni, che elenca le grandi opere necessarie all'anno santo che dovranno essere completate entro il 2024. E nonostante che questo hub del lusso non rientri di certo nelle prime, e probabilmente neanche potrà rientrare nelle seconde, eccolo elencato al punto 146: «Porto turistico-crociereistico di Fiumicino Isola Sacra». Dove quel toponimo (sacra) pare davvero l'unico aggancio con la salvezza delle anime purganti. Così recita la scheda: «Il Royal Caribbean Group, secondo gruppo crociereistico a livello mondiale, con base a Miami, ha identificato nel Porto della Concordia di Fiumicino - Isola Sacra l'opportunità di introdurre una funzione crociereistica nell'ambito dell'esistente Concessione novantennale come variante al progetto gi à approvato, mantenendo prevalente la funzione di Yacht Marina. Il Gruppo Royal Caribbean, ha quindi costituito la Fiumicino Waterfront S.r.l., una societ à di diritto italiano ad hoc partecipata al 100% da RCG, che sotto il profilo giuridico rappresenta il soggetto esecutore che, acquisita la concessione demaniale, realizzerà il Porto turistico di Fiumicino - Isola Sacra. [] L'ampia offerta di approdi per Mega Yachts risponde a una domanda che mostra segni di grande vitalit à e presenta un alto grado di sinergia e compatibilit à con la nuova funzione crociereistica». Come ha notato l'economista dei trasporti Pietro Spirito, sul meritorio blog "Carte in regola", «ancorché a finanziamento quasi totalmente privato (439 milioni di euro), la nuova stazione marittima beneficerà delle procedure autorizzative accelerate in modo da esser pronto per i pellegrini-crociereistici in arrivo nel 2025. Inutilmente il presidente dell'Autorità di Sistema portuale di Civitavecchia, **Pino Musolino**, qualche mese fa chiedeva (retoricamente) allo Stato di interrogarsi sull'opportunità di autorizzare un progetto privato in aperta concorrenza con i propri investimenti nel porto di Civitavecchia». Non basta: secondo l'ormai collaudato modello commissariale, il Giubileo serve a far saltare la trafila della pianificazione e dei controlli sulla sostenibilità ambientale a un'opera privata che comporterà lo sventramento dei fondali del porto, che



Di seguito l'articolo di pubblicato su Il Fatto Quotidiano Dalla croce (dei poveri) alle crociere (dei ricchi): rischia di essere questo il triste slogan del Giubileo del 2025. È vero, fin dal suo discutibilissimo inventore (Bonifacio VIII, nell'anno 1300: il papa della Roma «là dove Cristo tutto di si merca», nelle amare parole di Dante) l'anno santo è sempre stato anche (quando non solo) un affare economico. Una «trista commedia» (Massimo D'Azeglio), nella quale da secoli «i romani tutti erano fatti albergatori» (così già Matteo Villani): una tale bancarotta morale da far cantare al Belli che «un giubileo pe ttanti ladri è ppoco!». Ma forse a questo giro si rischia di esagerare davvero: perché invece di conversione e salvezza, l'anno santo porterà un nuovo terminal per le navi dei ricchi nel porto di Fiumicino. A prevederlo è il secondo "decreto Giubileo" del pio e timorato G overno Meloni, che elenca le grandi opere necessarie all'anno santo che dovranno essere completate entro il 2024. E nonostante che questo hub del lusso non rientri di certo nelle prime, e probabilmente neanche potrà rientrare nelle seconde, eccolo elencato al punto 146: «Porto turistico-crociereistico di Fiumicino Isola Sacra». Dove quel toponimo (sacra) pare davvero l'unico aggancio con la salvezza delle anime purganti. Così recita la scheda: «Il Royal Caribbean Group, secondo gruppo crociereistico a livello mondiale, con base a Miami, ha identificato nel Porto della Concordia di Fiumicino - Isola Sacra l'opportunità di introdurre una funzione crociereistica nell'ambito dell'esistente Concessione novantennale come variante al progetto gi à approvato, mantenendo prevalente la funzione di Yacht Marina. Il Gruppo Royal Caribbean, ha quindi costituito la Fiumicino Waterfront S.r.l., una societ à di diritto italiano ad hoc partecipata al 100% da RCG, che sotto il profilo giuridico rappresenta il soggetto

Blog Beppe Grillo

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

dovranno passare dagli attuali 5-6 metri a 12,5 metri (il che significa 3 milioni di metri cubi di sabbia e argilla da rimuovere). E poi, a regime, Fiumicino sarà investita in pieno dall'"effetto Venezia": navi da oltre 5000 passeggeri dovranno tenere i motori accesi in porto per garantire i servizi alla città galleggiante che sono, mentre almeno 100 pullman al giorno aggiungeranno ulteriore inquinamento a quello già prodotto dall'aeroporto internazionale. Anche il paesaggio cambierà, perché accanto all'iconico vecchio faro di Fiumicino si vedranno navi lunghe 360 metri e alte oltre 70: grattacieli di 25 piani che nessun piano paesaggistico consentirebbe. E, va da sé, addio balneabilità delle acque di Isola Sacra, che tra titanici lavori di sbancamento dei fondali e continuo dragaggio indispensabile alla manutenzione, non saranno certo più accessibili ai corpi umani. «Nel frattempo, i poteri economici continuano a giustificare l'attuale sistema mondiale, in cui prevalgono una speculazione e una ricerca della rendita finanziaria che tendono a ignorare ogni contesto e gli effetti sulla dignità umana e sull'ambiente. Così si manifesta che il degrado ambientale e il degrado umano ed etico sono intimamente connessi. Molti diranno che non sono consapevoli di compiere azioni immorali, perché la distrazione costante ci toglie il coraggio di accorgerci della realtà di un mondo limitato e finito. Per questo oggi qualunque cosa che sia fragile, come l'ambiente, rimane indifesa rispetto agli interessi del mercato divinizzato, trasformati in regola assoluta». Sono parole profetiche e scardinanti della Laudato sii di papa Francesco: ma è davvero un terribile paradosso che proprio un giubileo di questo papa finisca con l'alimentare quel sistema, anziché contestarlo e smontarlo. Al punto che, per citare ancora il Belli, chi davvero ha a cuore l'ambiente e la giustizia sociale, «sto ggiubileo nun ha da dillo un furto,/ Un'invenzion der diavolo, un fraggello?».

Isola Sacra, navi da crociera al vecchio faro: associazioni e comitati gridano un nuovo "no"

Isola Sacra, navi da crociera al vecchio faro: associazioni e comitati gridano un nuovo "no" FIUMICINO - Un nuovo grande e coralee no al progetto del **porto** crocieristico a Fiumicino. E' l'esito dell'incontro intitolato "In direzione ostinata e contraria: Fiumicino futuro prossimo" organizzato dalle associazioni ambientaliste e culturali del territorio. "Veramente tante le persone che sono intervenute e hanno portato il loro contributo di riflessioni, proposte, indicazioni per il futuro e abbondante e vario buon cibo, rendendo così la serata veramente un'occasione di confronto, di reale condivisione e di partecipazione dal basso, serata che si è conclusa con la performance musicale offerta dalla cantante Francesca Ciommi", si legge in un comunicato firmato da numerose associazioni del territorio: Comitato FuoriPISTA, Mobasta Pizzo del Prete, Associazione 99 Fontanili, Tavoli del **Porto**, Yogarmonia Piccolo Principe, Nobiogas Fiumicino, A casa di Alice, B&Bio, Comitato Pendolari Maccarese Palidoro, Associazione di Promozione Sociale SAIFO. "Presenti solo i consiglieri comunali di minoranza, nonostante l'invito fosse rivolto a tutti i consiglieri e anche al Sindaco; Ezio Di Genesio Pagliuca il capogruppo del Pd ha portando il suo saluto e la sua riflessione sul futuro" sottolineano.

"Numerosi i portavoce dei vari comitati/associazioni hanno ricordato le iniziative prese in passato e hanno informato sulle più recenti emergenze ambientali: da Pizzo del Prete con la recente sentenza del TAR di bocciatura del decreto ministeriale che aveva vincolato l'intera zona ai sensi dell'art. 136 del Codice deli Beni Culturali e del Paesaggio, all'inserimento su esplicita richiesta del Sindaco uscente tra le opere del Giubileo del **porto** turistico/crocieristico al Faro di Fiumicino con pesanti rischi anche per l'erosione di tutto il litorale" si legge ancora. "E' emersa in modo corale - aggiungono - l'esigenza di dare vita nel prossimo futuro a una Rete dei comitati e delle associazioni che (nel rispetto della autonomia e specificità di ciascuno) assicuri continuità alla capacità di risposta unitaria alle diverse criticità ambientali che via via potranno presentarsi. Nel contempo la Rete potrebbe garantire il necessario spazio comune di elaborazione volto a mettere a fuoco e dare risposte a esigenze e bisogni concreti del territorio secondo prospettive alternative al modello di sviluppo oggi dominante". "E' stato inoltre ribadito il differente ruolo delle realtà associative rispetto ai partiti e alle forze che siedono in Consiglio comunale, ruolo che non si limita a quello di denunciare o di fare pressioni sull'Amministrazione ma che può esplicarsi anche nel fornire analisi, studi, documentazione e progettualità alla comunità nel suo insieme. L'appuntamento è quindi per il prossimo settembre per dare seguito al progetto di Rete e alla preparazione di un documento-base comune" concludono.



07/12/2023 09:06

Isola Sacra, navi da crociera al vecchio faro: associazioni e comitati gridano un nuovo "no" FIUMICINO - Un nuovo grande e coralee no al progetto del porto crocieristico a Fiumicino. E' l'esito dell'incontro intitolato "In direzione ostinata e contraria: Fiumicino futuro prossimo" organizzato dalle associazioni ambientaliste e culturali del territorio. "Veramente tante le persone che sono intervenute e hanno portato il loro contributo di riflessioni, proposte, indicazioni per il futuro e abbondante e vario buon cibo, rendendo così la serata veramente un'occasione di confronto, di reale condivisione e di partecipazione dal basso, serata che si è conclusa con la performance musicale offerta dalla cantante Francesca Ciommi", si legge in un comunicato firmato da numerose associazioni del territorio: Comitato FuoriPISTA, Mobasta Pizzo del Prete, Associazione 99 Fontanili, Tavoli del Porto, Yogarmonia Piccolo Principe, Nobiogas Fiumicino, A casa di Alice, B&Bio, Comitato Pendolari Maccarese Palidoro, Associazione di Promozione Sociale SAIFO. "Presenti solo i consiglieri comunali di minoranza, nonostante l'invito fosse rivolto a tutti i consiglieri e anche al Sindaco; Ezio Di Genesio Pagliuca il capogruppo del Pd ha portando il suo saluto e la sua riflessione sul futuro" sottolineano. "Numerosi i portavoce dei vari comitati/associazioni hanno ricordato le iniziative prese in passato e hanno informato sulle più recenti emergenze ambientali: da Pizzo del Prete con la recente sentenza del TAR di bocciatura del decreto ministeriale che aveva vincolato l'intera zona ai sensi dell'art. 136 del Codice deli Beni Culturali e del Paesaggio, all'inserimento su esplicita richiesta del Sindaco uscente tra le opere del Giubileo del porto turistico/crocieristico al Faro di Fiumicino con pesanti rischi anche per l'erosione di tutto il litorale" si legge ancora. "E' emersa in modo corale - aggiungono - l'esigenza di dare vita nel prossimo futuro a una Rete dei comitati e delle associazioni che (nel rispetto della autonomia e specificità di ciascuno)

International tour film festival, incontro in Regione per l'edizione 2023

CIVITAVECCHIA - Questa mattina, si è svolto un istituzionale fra la Presidente della Commissione - Affari europei e internazionali - cooperazione tra i popoli, Emanuela Mari, il Presidente dell'International Tour Film Festival Piero Pacchiarotti e Maurizio Aronica, Presidente FFUN SDG e Direttore Generale del circuito internazionale Cinetour. Si è parlato di internazionalizzazione attraverso lo sviluppo delle attività cinematografiche e nello specifico della realtà internazionale che L'International tour Film Festival ormai da 12 anni rappresenta per Civitavecchia e l'intero territorio a nord di Roma. «Un palcoscenico - spiega Pacchiarotti - sul mondo che ha già dato voce, lo scorso ottobre, alla protesta iraniana e che quest'anno darà spazio alla delegazione culturale Ucraina che sta vivendo sulla propria pelle un dramma già vissuto da Civitavecchia 80 anni fa e che ha cambiato per sempre gran parte delle tradizioni e della storia di un'intera comunità». Le parti hanno evidenziato l'interesse a sviluppare il festival internazionale che si svolge nel primo **porto** crocieristico del mediterraneo e che ogni anno riceve milioni di turisti attirati dalla vicina Roma. L'idea è quella di potenziare la manifestazione attraverso la sostenibilità, seguendo tematiche specifiche e attuali che partendo dalla nostra città producano indotto attraverso la pubblicizzazione per tutto il circuito che ad oggi è composto da circa 100 festival internazionali sparsi su tutti e 5 i continenti. Un enorme bacino di utenza, idee, progetti da sviluppare in sinergia che daranno una svolta più decisa alla vocazione turistica della città. È stata concordata una calendarizzazione di incontri che porteranno allo sviluppo concreto delle tematiche concertate in questa giornata. L'International Tour Film Festival, che si terrà a Civitavecchia dal 4 all'8 Ottobre, è patrocinato da MIC, Regione Lazio, Roma Lazio Film Commission, Comune di Civitavecchia, Enel, Italia Nostra, Apidge, Luca Papa Coach, Cinema Multisala Royal e Sala Buonarroti. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



Il Nautilus

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Garbage Group sbarca nel Golfo di Gaeta con il progetto "Patto del Grande Blue"

In azione per 2 mesi nelle acque del Golfo il battello full electric E- Pelikan. 'Patto del Grande Blue': il progetto che coinvolge Provincia di Latina e i Comuni di Formia, **Gaeta** e Minturno. Formia - E' stato presentato questa mattina presso il Comune di Formia il progetto 'Patto del Grande Blue', iniziativa con la quale la Provincia, a fronte degli obiettivi di qualità dettati dal Piano di Tutela Acque Regionali, insieme ai Comuni di Formia, **Gaeta** e Minturno, ha individuato il Golfo di **Gaeta** quale area pilota per lo sviluppo di progetti connessi alla blue economy. Il progetto prevede la presenza di un battello spazzamare elettrico che avrà l'obiettivo di raccogliere le plastiche, le schiume e monitorare la presenza sui fondali di cumuli di rifiuti nei mesi di luglio e agosto. Al progetto, teso alla tutela ambientale e allo sviluppo sostenibile del nostro territorio, hanno aderito tra gli altri, la Guardia di Finanza, la Guardia Costiera di Formia e la Capitaneria di **Porto di Gaeta**. Alla presentazione del protocollo di intesa che sancisce l'avvio del progetto erano presenti il presidente della Provincia Gerardo Stefanelli, il sindaco di **Gaeta** Cristian Leccese, l'assessore all'ambiente del Comune di Formia Eleonora Zangrillo, il responsabile della Capitaneria di **Porto di Gaeta** Angelo Napolitano, il dirigente della Provincia Massimo Monacelli e la responsabile Area Vasta Marina Chiota. "Garbage Group sbarca nella provincia di Latina - ha sottolineato Paolo Baldoni, CEO di Garbage Group - e lo fa con la sua unità navale più nuova e innovativa: l'E-Pelikan. Un battello full electric che per 2 mesi dal 10 luglio al 10 settembre presterà servizio operativo nelle acque di Minturno Formia e **Gaeta**. L'E-Pelikan è la prima imbarcazione nel suo genere al mondo dotata di propulsione elettrica, figlia di anni di ricerca e sviluppo fatta dall'azienda in collaborazione con università e centri di ricerca. Un esempio concreto dei processi di decarbonizzazione nel settore marittimo e cantieristico. Droni per la per la sorveglianza e la rilevazione di rifiuti galleggianti in mare, ROV sottomarino per scannerizzare i fondali e geo referenziare i rifiuti e kit antinquinamento per schiume, idrocarburi, sostanze grasse e oleose in superficie e semi sommerse fanno del natante un vero e proprio "Sistema Pelikan" che permette di raccogliere ogni genere di rifiuti in mare in particolare la plastica. L'azione messa in campo va nel senso giusto. I risultati dei primi interventi di questa mattina sulle scie sono ottimi. Il tema delle microplastiche è la vera sfida dei prossimi anni". "Quello di oggi - ha sottolineato il presidente Stefanelli - è il primo passo Patto del Grande Blu mettiamo in campo un protocollo intesa per salvaguardare mare alcune azioni in linea con gli obiettivi europei. La prima barca elettrica al mondo è entrata in azione nelle acque del golfo di **Gaeta**. A questo si aggiunge l'analisi della qualità delle acque in tempo reale. Abbiamo voluto raccogliere il grido di allarme di cittadini e associazioni



In azione per 2 mesi nelle acque del Golfo il battello full electric E-Pelikan. 'Patto del Grande Blue': il progetto che coinvolge Provincia di Latina e i Comuni di Formia, Gaeta e Minturno Formia - E' stato presentato questa mattina presso il Comune di Formia il progetto 'Patto del Grande Blue', iniziativa con la quale la Provincia, a fronte degli obiettivi di qualità dettati dal Piano di Tutela Acque Regionali, insieme ai Comuni di Formia, Gaeta e Minturno, ha individuato il Golfo di Gaeta quale area pilota per lo sviluppo di progetti connessi alla blue economy. Il progetto prevede la presenza di un battello spazzamare elettrico che avrà l'obiettivo di raccogliere le plastiche, le schiume e monitorare la presenza sui fondali di cumuli di rifiuti nei mesi di luglio e agosto. Al progetto, teso alla tutela ambientale e allo sviluppo sostenibile del nostro territorio, hanno aderito tra gli altri, la Guardia di Finanza, la Guardia Costiera di Formia e la Capitaneria di Porto di Gaeta. Alla presentazione del protocollo di intesa che sancisce l'avvio del progetto erano presenti il presidente della Provincia Gerardo Stefanelli, il sindaco di Gaeta Cristian Leccese, l'assessore all'ambiente del Comune di Formia Eleonora Zangrillo, il responsabile della Capitaneria di Porto di Gaeta Angelo Napolitano, il dirigente della Provincia Massimo Monacelli e la responsabile Area Vasta Marina Chiota. "Garbage Group sbarca nella provincia di Latina - ha sottolineato Paolo Baldoni, CEO di Garbage Group - e lo fa con la sua unità navale più nuova e innovativa: l'E-Pelikan. Un battello full electric che per 2 mesi dal 10 luglio al 10 settembre presterà servizio operativo nelle acque di Minturno Formia e Gaeta. L'E-Pelikan è la prima imbarcazione nel suo genere al mondo dotata di propulsione elettrica, figlia di anni di ricerca e sviluppo fatta dall'azienda in collaborazione con università e centri di ricerca. Un esempio concreto dei processi di decarbonizzazione nel settore marittimo e cantieristico. Droni per la per la sorveglianza e la rilevazione di rifiuti

Il Nautilus

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

e avviare il progetto in maniera sperimentale, progetto che porterà benefici all'intero sistema economico dell'area interessate. Da settembre faremo partire fiumi plastic free per intercettare rifiuti plastica che dai canali finiscono in mare: tale azione va effettuata su tutti corsi d'acqua in linea con le caratteristiche dei corsi acqua quindi il nostro obiettivo è dotare entro il prossimo anno di dotare dei filtri i corsi d'acqua". L'assessora all'ambiente di Formia Zangrillo ha sottolineato l'importanza di questo "nuovo step nel percorso tutela acque del golfo nostro territorio lavora in sinergia questa la nostra forza". Il sindaco di Gaeta Leccese ha evidenziato come la Provincia abbia messo in campo un'azione che punta a dare concretezza all'obiettivo della salvaguardia dell'ambiente e alla tutela delle acque in un lavoro che coinvolge l'intero comprensorio. "Grazie alla Capitaneria di Porto e alla società che mette a disposizione il mezzo spazzamare - ha aggiunto - oggi con questo protocollo mettiamo in campo politiche concrete che intendiamo portare avanti per salvaguardare il nostro patrimonio più importante". Il responsabile di Area vasta della Provincia Marina Chiota ha ricordato il percorso intrapreso con la proposta ai sindaci di una serie di azioni sulle coste e per la tutela delle acque attraverso il recupero della plastica. "C'è in itinere anche un progetto che prevede azioni coordinate con coinvolgimento Cnr e quello del recupero delle cicche di sigarette, rifiuto molto difficile da gestire. L'obiettivo da raggiungere appartiene all'intera comunità". Il comandante della Capitaneria di Porto di Gaeta Napolitano ha ricordato il ruolo svolto soprattutto durante la stagione estiva. ""Riceviamo numerose segnalazioni sull'inquinamento delle acque - ha spiegato - visto che tra le nostre competenze c'è anche la tutela ambientale. E' partita in questi giorni l'operazione 'Mare sicuro' a tutela dei bagnanti, diportisti e difesa dell'ambiente marino".

Il Nautilus

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Porto commerciale di Fiumicino, consegnate le aree di cantiere

Musolino (AdSP MTCS): "E' il primo passo di un'opera storica per la città e per la portualità italiana, visto che dopo decenni si avvia la costruzione di un porto ex novo. A fine estate la posa della prima pietra" Civitavecchia - E' stata consegnata lunedì scorso alla impresa Doronzo Infrastrutture srl, che si è aggiudicata la relativa gara di appalto per un importo di circa 36 milioni di euro, l'area di cantiere per il primo lotto di opere del nuovo porto commerciale di Fiumicino di via della Foce Micina. Con i lavori, che da contratto dovranno essere terminati entro fine febbraio del 2026, sarà realizzata una darsena servizi e per la flotta pescherecci, mentre la parte a terra ospiterà, in un'area di oltre 3 ettari, le strutture del polo della pesca e i cantieri nautici che saranno delocalizzati. I primi interventi saranno relativi alla bonifica di eventuali ordigni bellici e al campo prova sulla scogliera per verificare la tenuta del fondale. "E' il primo passo di un'opera storica per la città e per la portualità italiana, visto che dopo decenni si avvia nel nostro Paese la costruzione di un porto ex novo. A fine estate, conclusi gli interventi propedeutici, avverrà la posa della prima pietra", dichiara il presidente dell'AdSP **Pino Musolino**.

Il Nautilus

Porto commerciale di Fiumicino, consegnate le aree di cantiere



Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale

Porti di Civitavecchia - Fiumicino - Gaeta

07/12/2023 13:48

Musolino (AdSP MTCS): "E' il primo passo di un'opera storica per la città e per la portualità italiana, visto che dopo decenni si avvia la costruzione di un porto ex novo. A fine estate la posa della prima pietra" Civitavecchia - E' stata consegnata lunedì scorso alla impresa Doronzo Infrastrutture srl, che si è aggiudicata la relativa gara di appalto per un importo di circa 36 milioni di euro, l'area di cantiere per il primo lotto di opere del nuovo porto commerciale di Fiumicino di via della Foce Micina. Con i lavori, che da contratto dovranno essere terminati entro fine febbraio del 2026, sarà realizzata una darsena servizi e per la flotta pescherecci, mentre la parte a terra ospiterà, in un'area di oltre 3 ettari, le strutture del polo della pesca e i cantieri nautici che saranno delocalizzati. I primi interventi saranno relativi alla bonifica di eventuali ordigni bellici e al campo prova sulla scogliera per verificare la tenuta del fondale. "E' il primo passo di un'opera storica per la città e per la portualità italiana, visto che dopo decenni si avvia nel nostro Paese la costruzione di un porto ex novo. A fine estate, conclusi gli interventi propedeutici, avverrà la posa della prima pietra", dichiara il presidente dell'AdSP Pino Musolino.

Consegnate le prime aree di cantiere del nuovo porto commerciale di Fiumicino

(Adnkronos) - E' stata consegnata all'impresa Doronzo Infrastrutture srl, che si è aggiudicata la relativa gara di appalto per un importo di circa 36 milioni di euro, l'area di cantiere per il primo lotto di opere del nuovo porto commerciale di Fiumicino di via della Foce Micina. Con i lavori, che da contratto dovranno essere terminati entro fine febbraio del 2026, sarà realizzata una darsena servizi e per la flotta pescherecci, mentre la parte a terra ospiterà, in un'area di oltre 3 ettari, le strutture del polo della pesca e i cantieri nautici che saranno delocalizzati. Borseggiatrice rom aggredita sul bus: è possibile agire con violenza? I primi interventi saranno relativi alla bonifica di eventuali ordigni bellici e al campo prova sulla scogliera per verificare la tenuta del fondale. "E' il primo passo di un'opera storica per la città e per la portualità italiana, visto che dopo decenni si avvia nel nostro Paese la costruzione di un porto ex novo. A fine estate, conclusi gli interventi propedeutici, avverrà la posa della prima pietra", dichiara il presidente dell'AdSP **Pino Musolino**. - economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info) © Riproduzione riservata Il tuo sostegno ci darà la possibilità di fare sempre meglio il nostro lavoro, senza condizionamenti e con più risorse, per essere vicini ai fatti e raccontarli con maggiore chiarezza.



Informatore Navale

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Capitanerie di Porto - In occasione del 158° Anniversario a Civitavecchia la tappa di "Cuori e Motori"

In occasione del 158° anniversario delle CAPITANERIE DI PORTO si terrà nella banchina Cialdi del porto di Civitavecchia il 20 luglio prossimo, a bordo di una nave della Guardia Costiera, la tappa della manifestazione "Cuori e Motori" che per la seconda volta sbarca sul mare, una campagna nazionale medico-sociale di prevenzione delle malattie del cuore promossa dall'Istituto Nazionale per le Ricerche Cardiovascolari, che consente di sottoporsi gratuitamente a screening cardiologici. A bordo della Nave si potrà anche ammirare una mostra statica di importanti auto d'epoca promossa in collaborazione con il Reb Concours ed anche una monoposto Ferrari Formula 1! #Savethedate 20 Luglio.



Informatore Navale

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Garbage Group sbarca nel Golfo di Gaeta con il progetto "Patto del Grande Blue"

In azione per 2 mesi nelle acque del Golfo il battello full electric E- Pelikan. 'Patto del Grande Blue': il progetto che coinvolge Provincia di Latina e i Comuni di Formia, **Gaeta** e Minturno Presentato questa mattina presso il Comune di Formia il progetto 'Patto del Grande Blue', iniziativa con la quale la Provincia, a fronte degli obiettivi di qualità dettati dal Piano di Tutela Acque Regionali, insieme ai Comuni di Formia, **Gaeta** e Minturno, ha individuato il Golfo di **Gaeta** quale area pilota per lo sviluppo di progetti connessi alla blue economy Formia 12 luglio 2023 - Il progetto prevede la presenza di un battello spazzamare elettrico che avrà l'obiettivo di raccogliere le plastiche, le schiume e monitorare la presenza sui fondali di cumuli di rifiuti nei mesi di luglio e agosto. Al progetto, teso alla tutela ambientale e allo sviluppo sostenibile del nostro territorio, hanno aderito tra gli altri, la Guardia di Finanza, la Guardia Costiera di Formia e la Capitaneria di **Porto di Gaeta**. Alla presentazione del protocollo di intesa che sancisce l'avvio del progetto erano presenti il presidente della Provincia Gerardo Stefanelli, il sindaco di **Gaeta** Cristian Lecce, l'assessore all'ambiente del Comune di Formia Eleonora Zangrillo, il responsabile della Capitaneria di **Porto di Gaeta** Angelo Napolitano, il dirigente della Provincia Massimo Monacelli e la responsabile Area Vasta Marina Chiota. "Garbage Group sbarca nella provincia di Latina - ha sottolineato Paolo Baldoni, CEO di Garbage Group - e lo fa con la sua unità navale più nuova e innovativa: l'E-Pelikan. Un battello full electric che per 2 mesi dal 10 luglio al 10 settembre presterà servizio operativo nelle acque di Minturno Formia e **Gaeta**. L'E-Pelikan è la prima imbarcazione nel suo genere al mondo dotata di propulsione elettrica, figlia di anni di ricerca e sviluppo fatta dall'azienda in collaborazione con università e centri di ricerca. Un esempio concreto dei processi di decarbonizzazione nel settore marittimo e cantieristico. Droni per la sorveglianza e la rilevazione di rifiuti galleggianti in mare, ROV sottomarino per scannerizzare i fondali e geo referenziare i rifiuti e kit antinquinamento per schiume, idrocarburi, sostanze grasse e oleose in superficie e semi sommerse fanno del natante un vero e proprio "Sistema Pelikan" che permette di raccogliere ogni genere di rifiuti in mare in particolare la plastica. L'azione messa in campo va nel senso giusto. I risultati dei primi interventi di questa mattina sulle scie sono ottimi. Il tema delle microplastiche è la vera sfida dei prossimi anni". "Quello di oggi - ha sottolineato il presidente Stefanelli - è il primo passo Patto del Grande Blu mettiamo in campo un protocollo intesa per salvaguardare mare alcune azioni in linea con gli obiettivi europei. La prima barca elettrica al mondo è entrata in azione nelle acque del golfo di **Gaeta**. A questo si aggiunge l'analisi della qualità delle acque in tempo reale. Abbiamo voluto raccogliere il grido di allarme di cittadini e associazioni



07/12/2023 17:16

In azione per 2 mesi nelle acque del Golfo il battello full electric E-Pelikan. 'Patto del Grande Blue': il progetto che coinvolge Provincia di Latina e i Comuni di Formia, Gaeta e Minturno Presentato questa mattina presso il Comune di Formia il progetto 'Patto del Grande Blue', iniziativa con la quale la Provincia, a fronte degli obiettivi di qualità dettati dal Piano di Tutela Acque Regionali, insieme ai Comuni di Formia, Gaeta e Minturno, ha individuato il Golfo di Gaeta quale area pilota per lo sviluppo di progetti connessi alla blue economy Formia 12 luglio 2023 - Il progetto prevede la presenza di un battello spazzamare elettrico che avrà l'obiettivo di raccogliere le plastiche, le schiume e monitorare la presenza sui fondali di cumuli di rifiuti nei mesi di luglio e agosto. Al progetto, teso alla tutela ambientale e allo sviluppo sostenibile del nostro territorio, hanno aderito tra gli altri, la Guardia di Finanza, la Guardia Costiera di Formia e la Capitaneria di Porto di Gaeta. Alla presentazione del protocollo di intesa che sancisce l'avvio del progetto erano presenti il presidente della Provincia Gerardo Stefanelli, il sindaco di Gaeta Cristian Lecce, l'assessore all'ambiente del Comune di Formia Eleonora Zangrillo, il responsabile della Capitaneria di Porto di Gaeta Angelo Napolitano, il dirigente della Provincia Massimo Monacelli e la responsabile Area Vasta Marina Chiota. "Garbage Group sbarca nella provincia di Latina - ha sottolineato Paolo Baldoni, CEO di Garbage Group - e lo fa con la sua unità navale più nuova e innovativa: l'E-Pelikan. Un battello full electric che per 2 mesi dal 10 luglio al 10 settembre presterà servizio operativo nelle acque di Minturno Formia e Gaeta. L'E-Pelikan è la prima imbarcazione nel suo genere al mondo dotata di propulsione elettrica, figlia di anni di ricerca e sviluppo fatta dall'azienda in collaborazione con università e centri di ricerca. Un esempio concreto dei processi di decarbonizzazione nel settore marittimo e cantieristico. Droni per la sorveglianza e la rilevazione di rifiuti

Informatore Navale

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

e avviare il progetto in maniera sperimentale, progetto che porterà benefici all'intero sistema economico dell'area in interessate. Da settembre faremo partire fiumi plastic free per intercettare rifiuti plastica che dai canali finiscono in mare: tale azione va effettuata su tutti corsi d'acqua in linea con le caratteristiche dei corsi acqua quindi il nostro obiettivo è dotare entro il prossimo anno di dotare dei filtri i corsi d'acqua". L'assessora all'ambiente di Formia Zangrillo ha sottolineato l'importanza di questo "nuovo step nel percorso tutela acque del golfo nostro territorio lavora in sinergia questa la nostra forza". Il sindaco di Gaeta Leccese ha evidenziato come la Provincia abbia messo in campo un'azione che punta a dare concretezza all'obiettivo della salvaguardia dell'ambiente e alla tutela delle acque in un lavoro che coinvolge l'intero comprensorio. "Grazie alla Capitaneria di Porto e alla società che mette a disposizione il mezzo spazzamare - ha aggiunto - oggi con questo protocollo mettiamo in campo politiche concrete che intendiamo portare avanti per salvaguardare il nostro patrimonio più importante". Il responsabile di Area vasta della Provincia Marina Chiota ha ricordato il percorso intrapreso con la proposta ai sindaci di una serie di azioni sulle coste e per la tutela delle acque attraverso il recupero della plastica. "C'è in itinere anche un progetto che prevede azioni coordinate con coinvolgimento Cnr e quello del recupero delle cicche di sigarette, rifiuto molto difficile da gestire. L'obiettivo da raggiungere appartiene all'intera comunità". Il comandante della Capitaneria di Porto di Gaeta Napolitano ha ricordato il ruolo svolto soprattutto durante la stagione estiva. "Riceviamo numerose segnalazioni sull'inquinamento delle acque - ha spiegato - visto che tra le nostre competenze c'è anche la tutela ambientale. E' partita in questi giorni l'operazione 'Mare sicuro' a tutela dei bagnanti, diportisti e difesa dell'ambiente marino".

Informazioni Marittime

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Fiumicino, consegnate le aree di cantiere del porto commerciale

I lavori dovranno essere completati entro fine febbraio del 2026. L'area di cantiere per il primo lotto di opere del nuovo porto commerciale di Fiumicino di via della Foce Micina, è stata consegnata lunedì scorso alla impresa Doronzo Infrastrutture srl, che si è aggiudicata la relativa gara di appalto per un importo di circa 36 milioni di euro. Con i lavori, che da contratto dovranno essere terminati entro fine febbraio del 2026, sarà realizzata una darsena servizi e per la flotta pescherecci, mentre la parte a terra ospiterà, in un'area di oltre 3 ettari, le strutture del polo della pesca e i cantieri nautici che saranno delocalizzati. I primi interventi, rende noto l'Adsp del **Mar Tirreno Centro Settentrionale**, saranno relativi alla bonifica di eventuali ordigni bellici e al campo prova sulla scogliera per verificare la tenuta del fondale. "È il primo passo di un'opera storica per la città e per la portualità italiana, visto che dopo decenni si avvia nel nostro Paese la costruzione di un porto ex novo. A fine estate, conclusi gli interventi propedeutici, avverrà la posa della prima pietra", ha dichiarato il presidente dell'AdSP Pino Musolino. Condividi Tag porti civitavecchia Articoli correlati.

Informazioni Marittime

Fiumicino, consegnate le aree di cantiere del porto commerciale



07/12/2023 16:02

I lavori dovranno essere completati entro fine febbraio del 2026. L'area di cantiere per il primo lotto di opere del nuovo porto commerciale di Fiumicino di via della Foce Micina, è stata consegnata lunedì scorso alla impresa Doronzo Infrastrutture srl, che si è aggiudicata la relativa gara di appalto per un importo di circa 36 milioni di euro. Con i lavori, che da contratto dovranno essere terminati entro fine febbraio del 2026, sarà realizzata una darsena servizi e per la flotta pescherecci, mentre la parte a terra ospiterà, in un'area di oltre 3 ettari, le strutture del polo della pesca e i cantieri nautici che saranno delocalizzati. I primi interventi, rende noto l'Adsp del Mar Tirreno Centro Settentrionale, saranno relativi alla bonifica di eventuali ordigni bellici e al campo prova sulla scogliera per verificare la tenuta del fondale. "È il primo passo di un'opera storica per la città e per la portualità italiana, visto che dopo decenni si avvia nel nostro Paese la costruzione di un porto ex novo. A fine estate, conclusi gli interventi propedeutici, avverrà la posa della prima pietra", ha dichiarato il presidente dell'AdSP Pino Musolino. Condividi Tag porti civitavecchia. Articoli correlati.

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Isola Sacra, navi da crociera al vecchio faro: associazioni e comitati gridano un nuovo "no"

FIUMICINO - Un nuovo grande e coralee no al progetto del **porto** crocieristico a Fiumicino. E' l'esito dell'incontro intitolato "In direzione ostinata e contraria: Fiumicino futuro prossimo" organizzato dalle associazioni ambientaliste e ...

FIUMICINO - Un nuovo grande e coralee no al progetto del **porto** crocieristico a Fiumicino. E' l'esito dell'incontro intitolato "In direzione ostinata e contraria: Fiumicino futuro prossimo" organizzato dalle associazioni ambientaliste e

culturali del territorio. "Veramente tante le persone che sono intervenute e

hanno portato il loro contributo di riflessioni, proposte, indicazioni per il futuro e abbondante e vario buon cibo, rendendo così la serata veramente un'occasione di confronto, di reale condivisione e di partecipazione dal basso,

serata che si è conclusa con la performance musicale offerta dalla cantante Francesca Ciommei", si legge in un comunicato firmato da numerose associazioni del territorio: Comitato FuoriPISTA, Mobasta Pizzo del Prete,

Associazione 99 Fontanili, Tavoli del **Porto**, Yogarmonia Piccolo Principe, Nobiogas Fiumicino, A casa di Alice, B&Bio, Comitato Pendolari Maccarese

Palidoro, Associazione di Promozione Sociale SAIFO. "Presenti solo i consiglieri comunali di minoranza, nonostante l'invito fosse rivolto a tutti i consiglieri e anche al Sindaco; Ezio Di Genesio Pagliuca il capogruppo del Pd ha portando il suo saluto e la sua riflessione sul futuro" sottolineano.

"Numerosi i portavoce dei vari comitati/associazioni hanno ricordato le iniziative prese in passato e hanno informato sulle più recenti emergenze ambientali: da Pizzo del Prete con la recente sentenza del TAR di bocciatura del decreto ministeriale che aveva vincolato l'intera zona ai sensi dell'art. 136 del Codice deli Beni Culturali e del Paesaggio,

all'inserimento su esplicita richiesta del Sindaco uscente tra le opere del Giubileo del **porto** turistico/crocieristico al Faro di Fiumicino con pesanti rischi anche per l'erosione di tutto il litorale" si legge ancora. "E' emersa in modo corale - aggiungono - l'esigenza di dare vita nel prossimo futuro a una Rete dei comitati e delle associazioni che (nel rispetto della autonomia e specificità di ciascuno) assicuri continuità alla capacità di risposta unitaria alle diverse criticità

ambientali che via via potranno presentarsi. Nel contempo la Rete potrebbe garantire il necessario spazio comune di elaborazione volto a mettere a fuoco e dare risposte a esigenze e bisogni concreti del territorio secondo prospettive alternative al modello di sviluppo oggi dominante". "E' stato inoltre ribadito il differente ruolo delle realtà associative rispetto ai partiti e alle forze che siedono in Consiglio comunale, ruolo che non si limita a quello di denunciare o di fare pressioni sull'Amministrazione ma che può esplicarsi anche nel fornire analisi, studi, documentazione e progettualità

alla comunità nel suo insieme. L'appuntamento è quindi per il prossimo settembre per dare seguito al progetto di Rete e alla preparazione di un documento-base comune" concludono.



07/12/2023 09:06

La Provincia di Civitavecchia
Isola Sacra, navi da crociera al vecchio faro: associazioni e comitati gridano un nuovo "no"

FIUMICINO - Un nuovo grande e coralee no al progetto del porto crocieristico a Fiumicino. E' l'esito dell'incontro intitolato "In direzione ostinata e contraria: Fiumicino futuro prossimo" organizzato dalle associazioni ambientaliste e ...
FIUMICINO - Un nuovo grande e coralee no al progetto del porto crocieristico a Fiumicino. E' l'esito dell'incontro intitolato "In direzione ostinata e contraria: Fiumicino futuro prossimo" organizzato dalle associazioni ambientaliste e culturali del territorio. "Veramente tante le persone che sono intervenute e hanno portato il loro contributo di riflessioni, proposte, indicazioni per il futuro e abbondante e vario buon cibo, rendendo così la serata veramente un'occasione di confronto, di reale condivisione e di partecipazione dal basso, serata che si è conclusa con la performance musicale offerta dalla cantante Francesca Ciommei", si legge in un comunicato firmato da numerose associazioni del territorio: Comitato FuoriPISTA, Mobasta Pizzo del Prete, Associazione 99 Fontanili, Tavoli del Porto, Yogarmonia Piccolo Principe, Nobiogas Fiumicino, A casa di Alice, B&Bio, Comitato Pendolari Maccarese Palidoro, Associazione di Promozione Sociale SAIFO. "Presenti solo i consiglieri comunali di minoranza, nonostante l'invito fosse rivolto a tutti i consiglieri e anche al Sindaco; Ezio Di Genesio Pagliuca il capogruppo del Pd ha portando il suo saluto e la sua riflessione sul futuro" sottolineano. "Numerosi i portavoce dei vari comitati/associazioni hanno ricordato le iniziative prese in passato e hanno informato sulle più recenti emergenze ambientali: da Pizzo del Prete con la recente sentenza del TAR di bocciatura del decreto ministeriale che aveva vincolato l'intera zona ai sensi dell'art. 136 del Codice deli Beni Culturali e del Paesaggio, all'inserimento su esplicita richiesta del Sindaco uscente tra le opere del Giubileo del porto turistico/crocieristico al Faro di Fiumicino con pesanti rischi anche per l'erosione di tutto il litorale" si legge ancora. "E' emersa in modo corale -

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

International tour film festival, incontro in Regione per l'edizione 2023

CIVITAVECCHIA - Questa mattina, si è svolto un istituzionale fra la Presidente della Commissione - Affari europei e internazionali - cooperazione tra i popoli, Emanuela Mari, il Presidente dell'International Tour Film Festival Piero ...

CIVITAVECCHIA - Questa mattina, si è svolto un istituzionale fra la Presidente della Commissione - Affari europei e internazionali - cooperazione tra i popoli, Emanuela Mari, il Presidente dell'International Tour Film Festival Piero

Pacchiarotti e Maurizio Aronica, Presidente FFUN SDG e Direttore Generale del circuito internazionale Cinetour. Si è parlato di internazionalizzazione

attraverso lo sviluppo delle attività cinematografiche e nello specifico della realtà internazionale che L'International tour Film Festival ormai da 12 anni

rappresenta per Civitavecchia e l'intero territorio a nord di Roma. «Un palcoscenico - spiega Pacchiarotti - sul mondo che ha già dato voce, lo scorso ottobre, alla protesta iraniana e che quest'anno darà spazio alla

delegazione culturale Ucraina che sta vivendo sulla propria pelle un dramma già vissuto da Civitavecchia 80 anni fa e che ha cambiato per sempre gran parte delle tradizioni e della storia di un'intera comunità». Le parti hanno

evidenziato l'interesse a sviluppare il festival internazionale che si svolge nel primo **porto** crocieristico del mediterraneo e che ogni anno riceve milioni di turisti attirati dalla vicina Roma. L'idea è quella di potenziare la

manifestazione attraverso la sostenibilità, seguendo tematiche specifiche e attuali che partendo dalla nostra città producano indotto attraverso la pubblicizzazione per tutto il circuito che ad oggi è composto da circa 100 festival

internazionali sparsi su tutti e 5 i continenti. Un enorme bacino di utenza, idee, progetti da sviluppare in sinergia che daranno una svolta più decisa alla vocazione turistica della città. È stata concordata una calendarizzazione di incontri che porteranno allo sviluppo concreto delle tematiche concertate in questa giornata. L'International Tour Film Festival, che si terrà a Civitavecchia dal 4 all'8 Ottobre, è patrocinato da MIC, Regione Lazio, Roma Lazio Film Commission, Comune di Civitavecchia, Enel, Italia Nostra, Apidge, Luca Papa Coach, Cinema Multisala Royal e Sala Buonarroti.

©RIPRODUZIONE RISERVATA.



Un nuovo porto commerciale a Fiumicino

CIVITAVECCHIA La Doronzo Infrastrutture srl dopo aver visto aggiudicarsi la gara di appalto per il primo lotto di opere del nuovo porto commerciale di Fiumicino di via della Foce Micinaun, ha visto la consegna delle aree di cantiere. Un importo di circa 36 milioni di euro, con i lavori, che da contratto dovranno essere terminati entro fine Febbraio del 2026, per realizzare una darsena servizi e per la flotta pescherecci, mentre la parte a terra ospiterà, in un'area di oltre 3 ettari, le strutture del polo della pesca e i cantieri nautici che saranno delocalizzati. I primi interventi su Fiumicino saranno relativi alla bonifica di eventuali ordigni bellici e al campo prova sulla scogliera per verificare la tenuta del fondale. È il primo passo di un'opera storica per la città e per la portualità italiana -sottolinea il presidente dell'AdSp Pino Musolino- visto che dopo decenni si avvia nel nostro Paese la costruzione di un porto ex novo. A fine estate, conclusi gli interventi propedeutici, avverrà la posa della prima pietra



Messaggero Marittimo.it
12 Luglio 2023 - Giulia Sarti

Un nuovo porto commerciale a Fiumicino



CIVITAVECCHIA - La Doronzo Infrastrutture srl dopo aver visto aggiudicarsi la gara di appalto per il primo lotto di opere del nuovo porto commerciale di Fiumicino di via della Foce Micinaun, ha visto la consegna delle aree di cantiere.

Un importo di circa 36 milioni di euro, con i lavori, che da contratto dovranno essere terminati entro fine Febbraio del 2026, per realizzare una darsena servizi e per la flotta pescherecci, mentre la parte a terra ospiterà, in un'area di oltre 3 ettari, le strutture del polo della pesca e i cantieri nautici che saranno delocalizzati.

I primi interventi su Fiumicino saranno relativi alla bonifica di eventuali ordigni bellici e al campo prova sulla scogliera per verificare la tenuta del fondale.

"È il primo passo di un'opera storica per la città e per la portualità italiana -sottolinea il presidente dell'AdSp Pino Musolino- visto che dopo decenni si avvia nel nostro Paese la costruzione di un porto ex novo. A fine estate, conclusi gli interventi propedeutici, avverrà la posa della prima pietra"

<https://www.messaggeromarittimo.it/un-nuovo-porto-commerciale-a-fiumicino/> | 12 luglio 2023 - Giulia Sarti

Sea Reporter

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Nuovo porto commerciale di Fiumicino, consegnate le aree di cantiere

Musolino (AdSP): "È il primo passo di un'opera storica per la città e per la portualità italiana, visto che dopo decenni si avvia la costruzione di un porto ex novo. A fine estate la posa della prima pietra" Civitavecchia, 12 luglio 2023 - E' stata consegnata lunedì scorso alla impresa Doronzo Infrastrutture srl, che si è aggiudicata la relativa gara di appalto per un importo di circa 36 milioni di euro, l'area di cantiere per il primo lotto di opere del nuovo porto commerciale di Fiumicino di via della Foce Micina. Con i lavori, che da contratto dovranno essere terminati entro fine febbraio del 2026, sarà realizzata una darsena servizi e per la flotta pescherecci, mentre la parte a terra ospiterà, in un'area di oltre 3 ettari, le strutture del polo della pesca e i cantieri nautici che saranno delocalizzati. I primi interventi saranno relativi alla bonifica di eventuali ordigni bellici e al campo prova sulla scogliera per verificare la tenuta del fondale. "È il primo passo di un'opera storica per la città e per la portualità italiana, visto che dopo decenni si avvia nel nostro Paese la costruzione di un porto ex novo. A fine estate, conclusi gli interventi propedeutici, avverrà la posa della prima pietra", dichiara il presidente dell'AdSP **Pino Musolino**.

Sea Reporter

Nuovo porto commerciale di Fiumicino, consegnate le aree di cantiere



07/12/2023 14:29 Redazione Seareporter

Musolino (AdSP): "È il primo passo di un'opera storica per la città e per la portualità italiana, visto che dopo decenni si avvia la costruzione di un porto ex novo. A fine estate la posa della prima pietra" Civitavecchia, 12 luglio 2023 - E' stata consegnata lunedì scorso alla impresa Doronzo Infrastrutture srl, che si è aggiudicata la relativa gara di appalto per un importo di circa 36 milioni di euro, l'area di cantiere per il primo lotto di opere del nuovo porto commerciale di Fiumicino di via della Foce Micina. Con i lavori, che da contratto dovranno essere terminati entro fine febbraio del 2026, sarà realizzata una darsena servizi e per la flotta pescherecci, mentre la parte a terra ospiterà, in un'area di oltre 3 ettari, le strutture del polo della pesca e i cantieri nautici che saranno delocalizzati. I primi interventi saranno relativi alla bonifica di eventuali ordigni bellici e al campo prova sulla scogliera per verificare la tenuta del fondale. "È il primo passo di un'opera storica per la città e per la portualità italiana, visto che dopo decenni si avvia nel nostro Paese la costruzione di un porto ex novo. A fine estate, conclusi gli interventi propedeutici, avverrà la posa della prima pietra", dichiara il presidente dell'AdSP Pino Musolino.

Cronache Della Campania

Napoli

Turismo a Napoli, per Federalberghi sei mesi da record

Superato il 78% di occupazione media camere nel primo semestre 2023, rispetto allo stesso periodo (gennaio-giugno) dello scorso anno (68,5%) si segnala un incremento di quasi il 10%. Le cifre attuali hanno raggiunto quelle del 2019, ultimo anno di riferimento per il boom turistico in città. Sono i dati diffusi da Federalberghi Napoli. In particolare giugno, favorito anche da numerosi eventi, come concerti e mostre, è stato uno dei migliori degli ultimi 10 anni. Per larghi tratti del mese era impossibile trovare camere libere. Raggiunto quasi il 90% di occupazione camere, mentre luglio è partito leggermente più cauto. L'obiettivo è ripetere i numeri dello scorso anno quando si raggiunse poco più dell'80%. Nel primo semestre è aumentata anche la permanenza media arrivata a quasi 3 notti. Un segnale importante perché permette al turista di visitare anche luoghi meno centrali e vivere la città in maniera più completa. Resta equilibrio fra presenze di stranieri e di italiani (50%). Fra gli stranieri primeggiano gli statunitensi seguiti da francesi e giapponesi. Un successo che Napoli sta provando a consolidare. Sta aumentando l'offerta di posti letto con le aperture, nei prossimi anni, di tre strutture alberghiere di brand internazionali, e si lavora per migliorare i servizi. "Solo attraverso un dialogo intenso e costruttivo, fra privati ed Istituzioni, sarà possibile risolvere alcuni problemi endemici della città ed ottenere un miglioramento strutturale - dichiara il presidente di Federalberghi Napoli, Salvatore Naldi -, oggi applaudiamo la nostra Amministrazione, e tutti gli attori coinvolti, per l'inaugurazione del sottopassaggio che collega il **porto** a piazza Municipio ed alla Metropolitana: dal Sindaco Manfredi, al Governatore De Luca, agli assessori Cosenza e Armato, al presidente della Metropolitana Napoli, Paolo Carbone". La zona del **porto** è uno snodo fondamentale per i turisti che, in estate, non arrivano a Napoli solo per dirigersi verso le isole, ma soggiornano in città per visitarla e poi si spostano nelle località di mare. Per questo l'area portuale deve offrire un'immagine di efficienza e accoglienza costante nel tempo, evitando alti e bassi. " Il sottopassaggio dovrebbe favorire un miglioramento di tutta l'area portuale - prosegue Naldi -, offrendo ai turisti un'immagine della città più organizzata ed efficiente, favorendo il trasporto pubblico. Riducendo gli attraversamenti pedonali dovrebbe migliorare anche il traffico cittadino. Ora, però, tutto questo va gestito e salvaguardato con un programma preciso fatto di controlli e di manutenzione, in attesa della chiusura di altri cantieri che permettano a turisti e cittadini di muoversi con maggior facilità, e risparmio di tempo, in ogni angolo della città" COMMENTA LASCIA UN COMMENTO.



Informatore Navale

Napoli

MSC Crociere nuovo Main Global Partner della SSC Napoli

Le due società varano insieme la nuova maglia della squadra per la stagione 2023/2024. Dopo essere stato Second Main Partner dal 2011, MSC apporrà il proprio logo come brand principale della Maglia Gara presentata a bordo di MSC World Europa ormeggiata nel porto di Napoli dal presidente della squadra, Aurelio De Laurentiis, e dal managing director di MSC Crociere, Leonardo Massa Napoli, 10 luglio 2023 - "MSC è il Partner ideale per traghettare il Napoli fra due ere, siamo partiti insieme nell'estate del 2011 e adesso dopo tanti anni la nostra relazione raggiunge il punto più alto attraverso la condivisione di un manifesto che unisce la Città di Napoli al resto del mondo" - ha commentato Aurelio De Laurentiis - "Non vediamo l'ora di iniziare questo nuovo viaggio insieme, con l'augurio che possa portare entrambe le aziende più lontano possibile alla ricerca di nuovi successi." "Sono molto contento di essere qui oggi a testimoniare il sodalizio tra MSC Crociere e la SSC Napoli, due realtà che rappresentano l'eccellenza italiana e partenopea nel mondo. Il Napoli ha in pochi anni ha ottenuto risultati incredibili raggiungendo traguardi prestigiosi e promettenti con milioni di tifosi appassionati in tutto il mondo, mentre MSC Crociere, terzo brand globale in più rapida crescita, ha portato la sua flotta a 22 unità raggiungendo nuovi primati. Le due società sono accomunate dal medesimo spirito: porsi obiettivi ambiziosi e puntare con forza al raggiungimento degli stessi con caparbità, tenacia e spirito di squadra. MSC Crociere si appresta a vivere un 2023 da record, con un importante aumento della movimentazione dei passeggeri che raggiungerà quota 4 milioni nei soli porti italiani. Siamo pronti a scendere in campo insieme alla SSC Napoli e ad accettare nuove e stimolanti sfide" ha dichiarato Leonardo Massa. ha dichiarato Leonardo Massa. Quella di oggi è stata l'occasione per cementare, con grande e reciproca soddisfazione, il sodalizio che da anni vede MSC Crociere scendere in campo al fianco della squadra azzurra, accompagnandola nel percorso che l'ha fatta diventare Campione di Italia. Il legame fra MSC e SSC Napoli nasce 12 anni fa e adesso si rafforza ulteriormente grazie alla scelta della Compagnia di diventare Main Global Partner del team azzurro, sposando il progetto "From Napoli to the World", perfetta espressione della volontà dei due brand di salpare dal capoluogo partenopeo per raggiungere i porti di tutto il mondo e i cuori di milioni di tifosi azzurri che anche dai luoghi più lontani battono per il Napoli.



Napoli Today

Napoli

Turismo, Napoli da record nel primo semestre

Secondo Federalberghi, la città è tornata ai livelli precedenti alla pandemia da Covid-19 con il 90 per cento dei posti letto occupati Turismo a Napoli, i primi 6 mesi del 2023 sono da record. Secondo i dati di Federalberghi Napoli, nel primo semestre è stato superato il 78% di occupazione media camere, con un incremento rispetto allo stesso periodo (gennaio-giugno) dello scorso anno di quasi il 10 per cento. Le cifre attuali hanno raggiunto quelle del 2019, ultimo anno di riferimento per il boom turistico in città. In particolare a giugno, mese favorito anche da numerosi eventi come concerti e mostre, è stato raggiunto quasi il 90 per cento di occupazione camere, mentre luglio è partito leggermente più cauto. Nel primo semestre è aumentata anche la permanenza media arrivata a quasi 3 notti. "Un segnale importante - sottolinea Federalberghi - perché permette al turista di visitare anche luoghi meno centrali e vivere la città in maniera più completa". Resta equilibrio fra presenze di stranieri e di italiani (50 per cento). Fra gli stranieri primeggiano gli statunitensi, seguiti da francesi e giapponesi. Un successo che Napoli sta provando a consolidare con l'aumento dell'offerta di posti letto e le aperture, nei prossimi anni, di tre strutture alberghiere di brand internazionali, oltre al lavoro per migliorare i servizi. "Solo attraverso un dialogo intenso e costruttivo fra privati e istituzioni sarà possibile risolvere alcuni problemi endemici della città ed ottenere un miglioramento strutturale", dichiara il presidente di Federalberghi Napoli, Salvatore Naldi. "Oggi - aggiunge - applaudiamo la nostra Amministrazione, e tutti gli attori coinvolti, per l'inaugurazione del sottopassaggio che collega il **porto** a piazza Municipio e alla Metropolitana: dal sindaco Manfredi al governatore De Luca, agli assessori Cosenza e Armato, al presidente della Metropolitana Napoli, Paolo Carbone". La zona del **porto**, ricorda Federalberghi, "è uno snodo fondamentale per i turisti che, in estate, non arrivano a Napoli solo per dirigersi verso le isole, ma soggiornano in città per visitarla e poi si spostano nelle località di mare. Per questo l'area portuale deve offrire un'immagine di efficienza e accoglienza costante nel tempo, evitando alti e bassi". Secondo Naldi "il sottopassaggio dovrebbe favorire un miglioramento di tutta l'area portuale, offrendo ai turisti un'immagine della città più organizzata ed efficiente, favorendo il trasporto pubblico. Riducendo gli attraversamenti pedonali dovrebbe migliorare anche il traffico cittadino. Ora, però, tutto questo va gestito e salvaguardato con un programma preciso fatto di controlli e di manutenzione, in attesa della chiusura di altri cantieri che permettano a turisti e cittadini di muoversi con maggior facilità, e risparmio di tempo, in ogni angolo della città". (AdnKronos).



07/12/2023 18:47

Secondo Federalberghi, la città è tornata ai livelli precedenti alla pandemia da Covid-19 con il 90 per cento dei posti letto occupati Turismo a Napoli, i primi 6 mesi del 2023 sono da record. Secondo i dati di Federalberghi Napoli, nel primo semestre è stato superato il 78% di occupazione media camere, con un incremento rispetto allo stesso periodo (gennaio-giugno) dello scorso anno di quasi il 10 per cento. Le cifre attuali hanno raggiunto quelle del 2019, ultimo anno di riferimento per il boom turistico in città. In particolare a giugno, mese favorito anche da numerosi eventi come concerti e mostre, è stato raggiunto quasi il 90 per cento di occupazione camere, mentre luglio è partito leggermente più cauto. Nel primo semestre è aumentata anche la permanenza media arrivata a quasi 3 notti. "Un segnale importante - sottolinea Federalberghi - perché permette al turista di visitare anche luoghi meno centrali e vivere la città in maniera più completa". Resta equilibrio fra presenze di stranieri e di italiani (50 per cento). Fra gli stranieri primeggiano gli statunitensi, seguiti da francesi e giapponesi. Un successo che Napoli sta provando a consolidare con l'aumento dell'offerta di posti letto e le aperture, nei prossimi anni, di tre strutture alberghiere di brand internazionali, oltre al lavoro per migliorare i servizi. "Solo attraverso un dialogo intenso e costruttivo fra privati e istituzioni sarà possibile risolvere alcuni problemi endemici della città ed ottenere un miglioramento strutturale", dichiara il presidente di Federalberghi Napoli, Salvatore Naldi. "Oggi - aggiunge - applaudiamo la nostra Amministrazione, e tutti gli attori coinvolti, per l'inaugurazione del sottopassaggio che collega il porto a piazza Municipio e alla Metropolitana: dal sindaco Manfredi al governatore De Luca, agli assessori Cosenza e Armato, al presidente della Metropolitana Napoli, Paolo Carbone".

Agenparl

Bari

IL COMUNE COMUNICA - Riqualficazione waterfront città vecchia - consegnate questa mattina le aree demaniali al Comune per avvio lavori

(AGENPARL) - mer 12 luglio 2023 RIQUALIFICAZIONE DEL WATERFRONT DELLA CITTÀ VECCHIA PERFEZIONATA LA CONSEGNA AL COMUNE DELL'AREA DEMANIALE INTERESSATA DAGLI INTERVENTI Questa mattina il sindaco Antonio Decaro e il comandante della Capitaneria di porto di Bari, Contrammiraglio Vincenzo Leone, hanno siglato un importante verbale di consegna delle aree demaniali marittime sulle quali ricade il molo Sant'Antonio nonché il circostante specchio acqueo, nell'ambito del progetto di riqualificazione del waterfront della Città vecchia di Bari nel tratto di costa compreso tra il complesso di Santa Scolastica, il molo Sant'Antonio e il molo San Nicola per un'occupazione di 104.888,755 mq. Le aree saranno destinate a interventi di recupero del sistema di banchine tra il teatro Margherita e il molo Sant'Antonio, con il completamento delle stesse attraverso la realizzazione di pontili fissi, nonché alla realizzazione di un nuovo edificio a destinazione museale e turistico-ricettiva sul medesimo molo. Nell'ambito dei lavori è prevista inoltre la riqualificazione architettonica e funzionale dell'edificio pergolato presente sul molo San Nicola e l'installazione di piattaforme fisse multifunzionali sul tratto interessato del lungomare Imperatore Augusto.

"Questo è l'ultimo passaggio che ci permette di avviare finalmente il cantiere del waterfront della città vecchia. Desidero ringraziare l'ammiraglio Leone a nome della città di Bari perché, interloquendo con le varie articolazioni dello Stato, è riuscito in pochi giorni a farci ottenere le ultime autorizzazioni necessarie ad acquisire le aree oggetto dei lavori - ha aggiunto Antonio Decaro - Già domani è stata convocata l'azienda e nei prossimi giorni partiranno gli interventi che riguarderanno sia le opere a mare con l'ampliamento dei frangiflutti sia la demolizione e la ricostruzione dell'edificio esistente sul molo Sant'Antonio per poi passare alle pedane lungo la costa e procedere con la riqualificazione del molo San Nicola. Intanto vanno avanti tutti gli interventi che in questi anni abbiamo progettato per la valorizzazione della costa: abbiamo completato il lungomare di San Girolamo, è in corso il cantiere che ridisegnerà il lungomare di Santo Spirito e sono in gara i progetti di riqualificazione dell'area del faro di San Cataldo, di collegamento tra le spiagge di Pane e Pomodoro e Torre Quetta così come pure stiamo completando la progettazione esecutiva dell'ampliamento del waterfront di Torre a Mare. I 42 chilometri di costa della nostra città saranno così riqualificati con l'impegno più importante, quello che riguarda Costa sud, finanziato per 75 milioni di euro dal PNRR, che rappresenta la principale sfida della nostra città per i prossimi anni. In questo modo porteremo a termine non solo una ricucitura urbana della città ma soprattutto una ricucitura di carattere sociale: Bari torna a guardare il proprio mare e a viverlo quotidianamente". "Oggi si perfeziona la consegna al Comune di un'area fondamentale per la riqualificazione funzionale e architettonica di un meraviglioso



(AGENPARL) - mer 12 luglio 2023 RIQUALIFICAZIONE DEL WATERFRONT DELLA CITTÀ VECCHIA PERFEZIONATA LA CONSEGNA AL COMUNE DELL'AREA DEMANIALE INTERESSATA DAGLI INTERVENTI Questa mattina il sindaco Antonio Decaro e il comandante della Capitaneria di porto di Bari, Contrammiraglio Vincenzo Leone, hanno siglato un importante verbale di consegna delle aree demaniali marittime sulle quali ricade il molo Sant'Antonio nonché il circostante specchio acqueo, nell'ambito del progetto di riqualificazione del waterfront della Città vecchia di Bari nel tratto di costa compreso tra il complesso di Santa Scolastica, il molo Sant'Antonio e il molo San Nicola per un'occupazione di 104.888,755 mq. Le aree saranno destinate a interventi di recupero del sistema di banchine tra il teatro Margherita e il molo Sant'Antonio, con il completamento delle stesse attraverso la realizzazione di pontili fissi, nonché alla realizzazione di un nuovo edificio a destinazione museale e turistico-ricettiva sul medesimo molo. Nell'ambito dei lavori è prevista inoltre la riqualificazione architettonica e funzionale dell'edificio pergolato presente sul molo San Nicola e l'installazione di piattaforme fisse multifunzionali sul tratto interessato del lungomare Imperatore Augusto.

"Questo è l'ultimo passaggio che ci permette di avviare finalmente il cantiere del waterfront della città vecchia. Desidero ringraziare l'ammiraglio Leone a nome della città di Bari perché, interloquendo con le varie articolazioni dello Stato, è riuscito in pochi giorni a farci ottenere le ultime autorizzazioni necessarie ad acquisire le aree oggetto dei lavori - ha aggiunto Antonio Decaro - Già domani è stata convocata l'azienda e nei prossimi giorni partiranno gli interventi che riguarderanno sia le opere a mare con l'ampliamento dei frangiflutti sia la demolizione e la ricostruzione dell'edificio esistente sul molo Sant'Antonio per poi passare alle pedane lungo la costa e procedere con la riqualificazione del molo San Nicola. Intanto vanno avanti tutti gli interventi che in questi anni abbiamo progettato per la valorizzazione della costa: abbiamo completato il lungomare di San Girolamo, è in corso il cantiere che ridisegnerà il lungomare di Santo Spirito e sono in gara i progetti di riqualificazione dell'area del faro di San Cataldo, di collegamento tra le spiagge di Pane e Pomodoro e Torre Quetta così come pure stiamo completando la progettazione esecutiva dell'ampliamento del waterfront di Torre a Mare. I 42 chilometri di costa della nostra città saranno così riqualificati con l'impegno più importante, quello che riguarda Costa sud, finanziato per 75 milioni di euro dal PNRR, che rappresenta la principale sfida della nostra città per i prossimi anni. In questo modo porteremo a termine non solo una ricucitura urbana della città ma soprattutto una ricucitura di carattere sociale: Bari torna a guardare il proprio mare e a viverlo quotidianamente". "Oggi si perfeziona la consegna al Comune di un'area fondamentale per la riqualificazione funzionale e architettonica di un meraviglioso

Agenparl

Bari

luogo di particolare pregio - ha dichiarato Vincenzo Leone -, un risultato raggiunto grazie alla sinergica collaborazione istituzionale tra Capitaneria di porto, Agenzia del Demanio, Regione Puglia e Comune di Bari".

UNA SINTESI DEL PROGETTO Il progetto, affidato al RTP S.M.N. - Studio di architettura G.L. Sylos Labini e Partners, rappresenta il primo elaborato ufficiale della riqualificazione, il cui studio di fattibilità era stato oggetto di un concorso di progettazione che riservava all'amministrazione comunale la possibilità di affidare al vincitore della competizione i successivi gradi di progettazione. Tra gli interventi previsti vi è la riqualificazione funzionale delle attività presenti sul molo San Nicola, con particolare riferimento alle attività del mercato del pescato fresco, per le quali si prevede un adeguamento architettonico che consentirebbe di svolgerle nel rispetto delle norme igieniche e di sicurezza vigenti. Il molo Sant'Antonio, essendo un luogo essenzialmente "tecnico", che ospita attività commerciali e legate al lavoro di piccoli pescatori, perlopiù incompatibili con la vocazione che il molo ha per la sua posizione strategica, in prossimità del nuovo Polo delle Arti, sarà ridisegnato, a partire dall'edificio esistente, con l'inserimento, al suo interno, di una serie di funzioni legate al turismo, alla ricettività e al tempo libero. Dal punto di vista geometrico il nuovo edificio sarà impostato sull'asse longitudinale di quello esistente, confermandone la volumetria. La proposta è stata sviluppata approfondendo tutti gli aspetti legati al patrimonio culturale e ai servizi culturali presenti, considerando il lungomare come palinsesto del patrimonio archeologico, (il Museo Archeologico di Santa Scolastica, portatore di specifiche sensibilità e generatore di flussi specifici); del sistema difensivo storico (che costituisce il "sistema costiero" per eccellenza della nostra città); del patrimonio culturale architettonico nella sua funzione di contenitori di servizi, attività ed eventi culturali; delle feste e dei percorsi del sacro (festa di San Nicola), individuati come documenti della tradizione culturale popolare, carichi di riferimenti storici a funzioni urbane scomparse, centralità del passato, testimoni delle tradizioni culturali legate al mare; dei servizi culturali e dei luoghi della produzione artistica e dei servizi turistici e ricettivi di supporto ai processi di fruizione del patrimonio storico costiero. Si tratta perciò di un progetto di elevata valenza strategica dal punto di vista urbanistico ed economico, che permetterà la fruizione della porzione di mare prospiciente le aree a maggiore vocazione turistica della città.

Waterfront Bari vecchia, consegnata area lavori al Comune

Nuove banchine fra il teatro Margherita e il molo Sant'Antonio, una serie di pontili fissi e un edificio sul molo che ospiterà un museo e servizi per il turismo. Sono alcune delle opere previste dal progetto di riqualificazione del waterfront della città vecchia di Bari. L'area fra il molo Sant'Antonio e il molo San Nicola, circa 104mila metri quadrati, è stata consegnata questa mattina per avviare gli interventi di recupero alla presenza, fra gli altri, del sindaco Antonio Decaro, e il comandante della Capitaneria di **porto** di Bari, Vincenzo Leone. Nell'ambito dei lavori è prevista anche la riqualificazione architettonica e funzionale dell'edificio pergolato presente sul molo San Nicola e l'installazione di piattaforme fisse multifunzionali sul tratto interessato del lungomare Imperatore Augusto. "Nei prossimi giorni partiranno gli interventi che riguarderanno sia le opere a mare con l'ampliamento dei frangiflutti sia la demolizione e la ricostruzione dell'edificio esistente sul molo Sant'Antonio - ha spiegato Decaro -. Per poi passare alle pedane lungo la costa e procedere con la riqualificazione del molo San Nicola". Il progetto è stato affidato al Rtp Smn - Studio di architettura G.L. Sylos Labini e partners. Fra gli interventi previsti c'è la riqualificazione funzionale delle attività presenti sul molo San Nicola, con particolare riferimento alle attività del mercato del pescato fresco, per le quali si prevede un adeguamento architettonico che consentirebbe di svolgerle nel rispetto delle norme igieniche e di sicurezza vigenti. Quanto al molo Sant'Antonio, sarà ridisegnato con l'inserimento, al suo interno, di una serie di funzioni legate al turismo, alla ricettività e al tempo libero. I lavori saranno eseguiti dall'azienda Rossi Restauri srl, aggiudicataria della gara pubblica indetta dal Comune di Bari per un importo di 10.193.598,11 euro.



Nuovo look per il lungomare di Bari Vecchia: consegnate le aree marittime, a breve i primi lavori sui frangiflutti

Coinvolta una zona di oltre 104mila mq dove saranno realizzati pontili fissi per prendere il sole o fare attività sportive, ma anche riqualificate banchine e zone dedicate alla socialità e alla fruizione culinaria o culturale. Passo in avanti per l'avvio dei lavori del waterfront del lungomare Imperatore Augusto di Bari, tra Santa Scolastica e l'attuale zona del 'Chiringuito', compreso il molo Sant'Antonio, ovvero quello a pochi passi dal Fortino: questa mattina, nella sede della Direzione Marittima di Bari, il sindaco Antonio Decaro ha ricevuto dal contrammiraglio Vincenzo Leone, comandante della Capitaneria di **Porto** del capoluogo pugliese, il verbale di consegna delle aree costiere dove verranno effettuati i lavori. I cantieri, dal costo di circa 10 milioni di euro, dureranno due anni. Una zona di oltre 104mila mq dove saranno realizzati pontili fissi per prendere il sole o fare attività sportive, ma anche riqualificate banchine e zone dedicate alla socialità e alla fruizione culinaria o culturale. Sul molo Sant'Antonio sorgeranno il Museo del Mare e alcuni spazi per la vendita di specialità di pesce. Nuovo look anche per il molo San Nicola: via i posti auto e spazi per la degustazione del 'crudo' (e non solo) ma anche per la socializzazione. Nei prossimi giorni prenderanno il via gli interventi veri e propri con il rafforzamento delle barriere frangiflutti. In precedenza erano state ultimate le formalità preliminari dal punto di vista burocratico e della preparazione dell'area. "Sono venuto personalmente a ricevere la consegna delle autorizzazioni - dice il sindaco Decaro - dall'ammiraglio Leone che voglio ringraziare a nome della città. E' riuscito in pochi giorni, interloquendo con le articolazioni dello Stato, a far ricevere i via libera. Nei prossimi giorni iniziamo con i lavori sui frangiflutti e con l'abbattimento dell'edificio sul molo Sant'Antonio". Decaro fa il punto sulla situazione della costa cittadina che negli ultimi anni ha cambiato volto: "Sono stati completati interventi a San Girolamo e a Torre a Mare mentre altri sono in corso di realizzazione come a Santo Spirito. A breve cominciamo a Bari Vecchia e abbiamo messo in gara quelli per la zona del Faro di San Cataldo e del collegamento Pane e Pomodoro-Torre Quetta. Con 75 milioni di euro del Pnrr sarà invece realizzata la riqualificazione della costa Sud, vera sfida per il futuro della città. Ritorniamo a goderci il nostro mare e a viverlo quotidianamente. Per il comandante Leone, "si tratta di un passaggio di consegne formale" ma "importante. Siamo felici di aver contribuito come amministrazione marittima in questo progetto importante per la storia della città" attraverso una fase d'interazione intelligente tra istituzioni".



07/12/2023 15:02

Nico Andrisani

Coinvolta una zona di oltre 104mila mq dove saranno realizzati pontili fissi per prendere il sole o fare attività sportive, ma anche riqualificate banchine e zone dedicate alla socialità e alla fruizione culinaria o culturale. Passo in avanti per l'avvio dei lavori del waterfront del lungomare Imperatore Augusto di Bari, tra Santa Scolastica e l'attuale zona del 'Chiringuito', compreso il molo Sant'Antonio, ovvero quello a pochi passi dal Fortino: questa mattina, nella sede della Direzione Marittima di Bari, il sindaco Antonio Decaro ha ricevuto dal contrammiraglio Vincenzo Leone, comandante della Capitaneria di Porto del capoluogo pugliese, il verbale di consegna delle aree costiere dove verranno effettuati i lavori. I cantieri, dal costo di circa 10 milioni di euro, dureranno due anni. Una zona di oltre 104mila mq dove saranno realizzati pontili fissi per prendere il sole o fare attività sportive, ma anche riqualificate banchine e zone dedicate alla socialità e alla fruizione culinaria o culturale. Sul molo Sant'Antonio sorgeranno il Museo del Mare e alcuni spazi per la vendita di specialità di pesce. Nuovo look anche per il molo San Nicola: via i posti auto e spazi per la degustazione del 'crudo' (e non solo) ma anche per la socializzazione. Nei prossimi giorni prenderanno il via gli interventi veri e propri con il rafforzamento delle barriere frangiflutti. In precedenza erano state ultimate le formalità preliminari dal punto di vista burocratico e della preparazione dell'area. "Sono venuto personalmente a ricevere la consegna delle autorizzazioni - dice il sindaco Decaro - dall'ammiraglio Leone che voglio ringraziare a nome della città. E' riuscito in pochi giorni, interloquendo con le articolazioni dello Stato, a far ricevere i via libera. Nei prossimi giorni iniziamo con i lavori sui frangiflutti e con l'abbattimento dell'edificio sul molo Sant'Antonio". Decaro fa il punto sulla situazione della costa cittadina che negli ultimi anni ha cambiato volto: "Sono stati completati interventi a San Girolamo e a Torre a Mare mentre altri sono in corso di

Puglia Live

Bari

Bari - Riqualficazione waterfront città vecchia - consegnate questa mattina le aree demaniali al Comune per avvio lavori

Questa mattina il sindaco Antonio Decaro e il comandante della Capitaneria di porto di Bari, Contrammiraglio Vincenzo Leone, hanno siglato un importante verbale di consegna delle aree demaniali marittime sulle quali ricade il molo Sant'Antonio nonché il circostante specchio acqueo, nell'ambito del progetto di riqualficazione del waterfront della Città vecchia di Bari nel tratto di costa compreso tra il complesso di Santa Scolastica, il molo Sant'Antonio e il molo San Nicola per un'occupazione di 104.888,755 mq. Le aree saranno destinate a interventi di recupero del sistema di banchine tra il teatro Margherita e il molo Sant'Antonio, con il completamento delle stesse attraverso la realizzazione di pontili fissi, nonché alla realizzazione di un nuovo edificio a destinazione museale e turistico-ricettiva sul medesimo molo. Nell'ambito dei lavori è prevista inoltre la riqualficazione architettonica e funzionale dell'edificio pergolato presente sul molo San Nicola e l'installazione di piattaforme fisse multifunzionali sul tratto interessato del lungomare Imperatore Augusto. "Questo è l'ultimo passaggio che ci permette di avviare finalmente il cantiere del waterfront della città vecchia. Desidero ringraziare l'ammiraglio Leone a

nome della città di Bari perché, interloquendo con le varie articolazioni dello Stato, è riuscito in pochi giorni a farci ottenere le ultime autorizzazioni necessarie ad acquisire le aree oggetto dei lavori - ha aggiunto Antonio Decaro - Già domani è stata convocata l'azienda e nei prossimi giorni partiranno gli interventi che riguarderanno sia le opere a mare con l'ampliamento dei frangiflutti sia la demolizione e la ricostruzione dell'edificio esistente sul molo Sant'Antonio per poi passare alle pedane lungo la costa e procedere con la riqualficazione del molo San Nicola. Intanto vanno avanti tutti gli interventi che in questi anni abbiamo progettato per la valorizzazione della costa: abbiamo completato il lungomare di San Girolamo, è in corso il cantiere che ridisegnerà il lungomare di Santo Spirito e sono in gara i progetti di riqualficazione dell'area del faro di San Cataldo, di collegamento tra le spiagge di Pane e Pomodoro e Torre Quetta così come pure stiamo completando la progettazione esecutiva dell'ampliamento del waterfront di Torre a Mare. I 42 chilometri di costa della nostra città saranno così riqualficati con l'impegno più importante, quello che riguarda Costa sud, finanziato per 75 milioni di euro dal PNRR, che rappresenta la principale sfida della nostra città per i prossimi anni. In questo modo porteremo a termine non solo una ricucitura urbana della città ma soprattutto una ricucitura di carattere sociale: Bari torna a guardare il proprio mare e a viverlo quotidianamente". "Oggi si perfeziona la consegna al Comune di un'area fondamentale per la riqualficazione funzionale e architettonica di un meraviglioso luogo di particolare pregio - ha dichiarato Vincenzo Leone -, un risultato raggiunto grazie alla sinergica collaborazione istituzionale tra Capitaneria di porto, Agenzia del Demanio,



Questa mattina il sindaco Antonio Decaro e il comandante della Capitaneria di porto di Bari, Contrammiraglio Vincenzo Leone, hanno siglato un importante verbale di consegna delle aree demaniali marittime sulle quali ricade il molo Sant'Antonio nonché il circostante specchio acqueo, nell'ambito del progetto di riqualficazione del waterfront della Città vecchia di Bari nel tratto di costa compreso tra il complesso di Santa Scolastica, il molo Sant'Antonio e il molo San Nicola per un'occupazione di 104.888,755 mq. Le aree saranno destinate a interventi di recupero del sistema di banchine tra il teatro Margherita e il molo Sant'Antonio, con il completamento delle stesse attraverso la realizzazione di pontili fissi, nonché alla realizzazione di un nuovo edificio a destinazione museale e turistico-ricettiva sul medesimo molo. Nell'ambito dei lavori è prevista inoltre la riqualficazione architettonica e funzionale dell'edificio pergolato presente sul molo San Nicola e l'installazione di piattaforme fisse multifunzionali sul tratto interessato del lungomare Imperatore Augusto. "Questo è l'ultimo passaggio che ci permette di avviare finalmente il cantiere del waterfront della città vecchia. Desidero ringraziare l'ammiraglio Leone a nome della città di Bari perché, interloquendo con le varie articolazioni dello Stato, è riuscito in pochi giorni a farci ottenere le ultime autorizzazioni necessarie ad acquisire le aree oggetto dei lavori - ha aggiunto Antonio Decaro - Già domani è stata convocata l'azienda e nei prossimi giorni partiranno gli interventi che riguarderanno sia le opere a mare con l'ampliamento dei frangiflutti sia la demolizione e la ricostruzione dell'edificio esistente sul molo Sant'Antonio per poi passare alle pedane lungo la costa e procedere con la riqualficazione del molo San Nicola. Intanto vanno avanti tutti gli interventi che in questi anni abbiamo progettato per la valorizzazione della costa: abbiamo completato il lungomare di San Girolamo, è in corso il cantiere che ridisegnerà il

Puglia Live

Bari

Regione Puglia e Comune di **Bari**". Il progetto, affidato al RTP S.M.N. - Studio di architettura G.L. Sylos Labini e Partners, rappresenta il primo elaborato ufficiale della riqualificazione, il cui studio di fattibilità era stato oggetto di un concorso di progettazione che riservava all'amministrazione comunale la possibilità di affidare al vincitore della competizione i successivi gradi di progettazione. Tra gli interventi previsti vi è la riqualificazione funzionale delle attività presenti sul molo San Nicola, con particolare riferimento alle attività del mercato del pescato fresco, per le quali si prevede un adeguamento architettonico che consentirebbe di svolgerle nel rispetto delle norme igieniche e di sicurezza vigenti. Il molo Sant'Antonio, essendo un luogo essenzialmente "tecnico", che ospita attività commerciali e legate al lavoro di piccoli pescatori, perlopiù incompatibili con la vocazione che il molo ha per la sua posizione strategica, in prossimità del nuovo Polo delle Arti, sarà ridisegnato, a partire dall'edificio esistente, con l'inserimento, al suo interno, di una serie di funzioni legate al turismo, alla ricettività e al tempo libero. Dal punto di vista geometrico il nuovo edificio sarà impostato sull'asse longitudinale di quello esistente, confermandone la volumetria. La proposta è stata sviluppata approfondendo tutti gli aspetti legati al patrimonio culturale e ai servizi culturali presenti, considerando il lungomare come palinsesto del patrimonio archeologico, (il Museo Archeologico di Santa Scolastica, portatore di specifiche sensibilità e generatore di flussi specifici); del sistema difensivo storico (che costituisce il "sistema costiero" per eccellenza della nostra città); del patrimonio culturale architettonico nella sua funzione di contenitori di servizi, attività ed eventi culturali; delle feste e dei percorsi del sacro (festa di San Nicola), individuati come documenti della tradizione culturale popolare, carichi di riferimenti storici a funzioni urbane scomparse, centralità del passato, testimoni delle tradizioni culturali legate al mare; dei servizi culturali e dei luoghi della produzione artistica e dei servizi turistici e ricettivi di supporto ai processi di fruizione del patrimonio storico costiero. Si tratta perciò di un progetto di elevata valenza strategica dal punto di vista urbanistico ed economico, che permetterà la fruizione della porzione di mare prospiciente le aree a maggiore vocazione turistica della città. I lavori saranno eseguiti dall'azienda Rossi Restauri srl, aggiudicataria della gara pubblica indetta dal Comune di **Bari** per un importo di 10.193.598,11 euro.

Dire

Taranto

Concorrenza, sostenibilità e sviluppo euro-mediterraneo al centro dell'evento di ALIS a Manduria

Guido Grimaldi: "Ci siamo confrontati, insieme al padrone di casa Bruno Vespa, con autorevoli ospiti delle istituzioni, delle imprese, della portualità, del lavoro e della finanza" ROMA - "Per il sesto anno consecutivo ALIS si è riunita per il consueto appuntamento estivo presso Masseria Li Reni a Manduria e ci siamo confrontati con numerosi autorevoli ospiti delle istituzioni, delle imprese, della portualità, del lavoro e della finanza, tra cui i Viceministri delle Infrastrutture e dei Trasporti Edoardo Rixi e della Giustizia Francesco Paolo Sisto, il Comandante Generale delle Capitanerie di Porto Ammiraglio Nicola Carlone e il Presidente dell'International Chamber of Shipping Emanuele Grimaldi, intervistati dal padrone di casa Bruno Vespa che ringrazio come sempre per la grande professionalità e disponibilità. Durante l'evento abbiamo posto l'accento sull'economia del mare e sui traffici marittimi euro-mediterranei per poi passare alle nuove sfide e alle opportunità da esse derivanti per le imprese e, inoltre, abbiamo approfondito temi legati a finanza, sicurezza, concorrenza e sostenibilità come filo conduttore per lo sviluppo competitivo dell'Italia a livello internazionale". LE ISTITUZIONI PRESENTI Così il

Presidente di ALIS Guido Grimaldi ha commentato l'evento "L'Italia protagonista dello sviluppo euro-mediterraneo", aperto dai saluti istituzionali del Sindaco di Manduria Gregorio Pecoraro e in cui sono inoltre intervenuti come relatori dei panel, moderati da Antonio Errigo e Sergio Luciano: il Vicepresidente della Commissione Antimafia Mauro D'Attis, il Presidente del porto greco di Igoumenitsa Athanasios Porfiris, i 7 Presidenti delle Autorità di Sistema Portuale Andrea Agostinelli (Mar Tirreno Meridionale e Ionio), Andrea Annunziata (Mar Tirreno Centrale), Fulvio Lino Di Blasio (Mar Adriatico Settentrionale), Francesco Di Sarcina (Mare di Sicilia Orientale), **Pino Musolino** (Mar Tirreno Centro Settentrionale), Ugo Patroni Griffi (Mar Adriatico Meridionale) e Sergio Prete (Mar Ionio), l'AD di Minoan Lines Lucas Sigalas, i Manager del Gruppo Grimaldi Nunzio Savarese e Dario Bocchetti, il Direttore Generale di ALIS Marcello Di Caterina e il Segretario Generale Francesca Fiorini, il Presidente della Rete nazionale ITS per la mobilità sostenibile Silvio Busico, il Direttore commerciale di Indeed Roberto Colarossi, il Presidente di RIA Grant Thornton Giampiero De Angelis, il Presidente e CEO di Q8 Quaser Giovanni Romano, l'Head of Sustainable B2B di ENI Mauro Risi, il General Manager di Fratelli Cosulich Gianmichele Campanella, il Presidente della Banca Popolare di Bari Pasquale Casillo ed i manager di Banca Finnat Cristiano Galli e di BPER Banca Luca Monis. LA RELAZIONE INTRODUTTIVA DI GUIDO GRIMALDI "Sono davvero fiero che tra i soci ALIS ci siano - ha sottolineato il Presidente Guido Grimaldi nella sua relazione introduttiva - le principali aziende che ad oggi stanno portando avanti importanti investimenti, progetti e sperimentazioni in materia di sostenibilità, che avranno sicuro impatto sulle evoluzioni di mercato, sulla crescita delle filiere



Guido Grimaldi: "Ci siamo confrontati, insieme al padrone di casa Bruno Vespa, con autorevoli ospiti delle istituzioni, delle imprese, della portualità, del lavoro e della finanza" ROMA - "Per il sesto anno consecutivo ALIS si è riunita per il consueto appuntamento estivo presso Masseria Li Reni a Manduria e ci siamo confrontati con numerosi autorevoli ospiti delle istituzioni, delle imprese, della portualità, del lavoro e della finanza, tra cui i Viceministri delle Infrastrutture e dei Trasporti Edoardo Rixi e della Giustizia Francesco Paolo Sisto, il Comandante Generale delle Capitanerie di Porto Ammiraglio Nicola Carlone e il Presidente dell'International Chamber of Shipping Emanuele Grimaldi, intervistati dal padrone di casa Bruno Vespa che ringrazio come sempre per la grande professionalità e disponibilità. Durante l'evento abbiamo posto l'accento sull'economia del mare e sui traffici marittimi euro-mediterranei per poi passare alle nuove sfide e alle opportunità da esse derivanti per le imprese e, inoltre, abbiamo approfondito temi legati a finanza, sicurezza, concorrenza e sostenibilità come filo conduttore per lo sviluppo competitivo dell'Italia a livello internazionale". LE ISTITUZIONI PRESENTI Così il Presidente di ALIS Guido Grimaldi ha commentato l'evento "L'Italia protagonista dello sviluppo euro-mediterraneo", aperto dai saluti istituzionali del Sindaco di Manduria Gregorio Pecoraro e in cui sono inoltre intervenuti come relatori dei panel, moderati da Antonio Errigo e Sergio Luciano: il Vicepresidente della Commissione Antimafia Mauro D'Attis, il Presidente del porto greco di Igoumenitsa Athanasios Porfiris, i 7 Presidenti delle Autorità di Sistema Portuale Andrea Agostinelli (Mar Tirreno Meridionale e Ionio), Andrea Annunziata (Mar Tirreno Centrale), Fulvio Lino Di Blasio (Mar Adriatico Settentrionale), Francesco Di Sarcina (Mare di Sicilia Orientale), **Pino Musolino** (Mar Tirreno Centro Settentrionale), Ugo Patroni Griffi (Mar Adriatico Meridionale) e Sergio Prete (Mar Ionio), l'AD di Minoan Lines Lucas Sigalas, i Manager del Gruppo Grimaldi Nunzio Savarese e Dario Bocchetti, il Direttore Generale di ALIS Marcello Di Caterina e il Segretario Generale Francesca Fiorini, il Presidente della Rete nazionale ITS per la mobilità sostenibile Silvio Busico, il Direttore commerciale di Indeed Roberto Colarossi, il Presidente di RIA Grant Thornton Giampiero De Angelis, il Presidente e CEO di Q8 Quaser Giovanni Romano, l'Head of Sustainable B2B di ENI Mauro Risi, il General Manager di Fratelli Cosulich Gianmichele Campanella, il Presidente della Banca Popolare di Bari Pasquale Casillo ed i manager di Banca Finnat Cristiano Galli e di BPER Banca Luca Monis. LA RELAZIONE INTRODUTTIVA DI GUIDO GRIMALDI "Sono davvero fiero che tra i soci ALIS ci siano - ha sottolineato il Presidente Guido Grimaldi nella sua relazione introduttiva - le principali aziende che ad oggi stanno portando avanti importanti investimenti, progetti e sperimentazioni in materia di sostenibilità, che avranno sicuro impatto sulle evoluzioni di mercato, sulla crescita delle filiere

Dire

Taranto

connesse, come quella del turismo, e sul rafforzamento della competitività internazionale delle nostre eccellenze nazionali. Per uno sviluppo sostenibile delle imprese risultano inoltre molto utili anche finanziamenti agevolati e strumenti finanziari realizzati con gli istituti bancari, come il Progetto Basket Bond ALIS da 100 milioni di euro avviato recentemente al fine di collaborare al processo di innovazione, potenziamento e trasformazione del comparto logistico. Ci auguriamo che anche il Governo possa supportare sempre più la crescita delle imprese e mostrarsi sempre più sensibile nel sostenere un rating di filiera e di sostenibilità che vada nella direzione di riconoscere e, di conseguenza, valorizzare le aziende maggiormente virtuose". Sul sostegno alle imprese virtuose operanti nell'intermodalità, il Vicepresidente e Direttore Generale di ALIS Marcello Di Caterina ha sottolineato che " la misura incentivante Marebonus ha rappresentato una straordinaria occasione di crescita e di sviluppo e dobbiamo fare di tutto per non perdere i fondi del 2022". GRIMALDI: "NEI PORTI ITALIANI VA FAVORITA LA LIBERA CONCORRENZA" Inoltre, sempre nell'intervento introduttivo, il Presidente Guido Grimaldi ha dichiarato " I dati macroeconomici ci impongono una riflessione e, riprendendo un passaggio della Relazione Annuale dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato presentata dal Presidente Rustichelli poche settimane fa al Senato, dove abbiamo partecipato come associazione, condivido che "l'impatto delle dinamiche inflattive su famiglie e imprese può essere condizionato anche dal grado di concorrenzialità dei mercati". Nel ribadire che "con orgoglio posso affermare che nella nostra Associazione annoveriamo campioni nazionali ed internazionali della competitività e della concorrenza che operano attraverso politiche industriali all'avanguardia, il tutto a favore delle imprese e dei cittadini italiani", ha aggiunto che " è fondamentale portare avanti un'azione amministrativa corretta e trasparente volta a favorire la libera concorrenza. Purtroppo però in alcuni porti d'Italia oggi assistiamo a concentrazioni terminalistiche a beneficio di gruppi che potrebbero abusare di posizione dominante che altera la concorrenza e chiude i mercati, causando danni diretti a cittadini e famiglie italiane e, quindi, al Paese ". Centrale nell'intero evento è stato infatti il tema della concorrenza e delle concessioni portuali, su cui è intervenuto anche il Viceministro Edoardo Rixi: "O al nostro Paese si danno gli strumenti per gestire il mercato evitando situazioni di monopolio che potrebbero andare a danno del Paese, oppure c'è un problema. Quindi ci vuole un processo nuovo per il quale, prima che si compiano determinati atti di pubblico impatto, si debba seguire una procedura precisa e trasparente, soprattutto se le concessioni riguardano archi strategici, con visibilità pubblica e decisione pubblica". LE PAROLE DI EMANUELE GRIMALDI Molto chiara la posizione di Emanuele Grimaldi, Presidente dell'International Chamber of Shipping e AD del Gruppo Grimaldi: " Bisogna dare la possibilità a vari imprenditori di poter investire nei porti ed avere degli spazi necessari e le banchine per poter erogare i servizi. Non è normale che a un operatore si dia la possibilità di avere concessioni che ledono le attività dei diretti concorrenti, come sta accadendo a Genova e Livorno dove si stanno configurando abusi di posizione dominante". Ed altrettanto chiaro il riferimento alla carenza di figure professionali nel settore e alla necessità di far avvinare i giovani:

Dire

Taranto

" La carriera del marittimo si sta evolvendo insieme agli sviluppi tecnologici delle navi e dei carburanti e, grazie anche all'utilizzo dell'intelligenza artificiale, ci saranno nuove opportunità e ci sarà ancor più bisogno di marittimi, cadetti, ufficiali ed ingegneri preparati e specializzati ". L'INTERVENTO DI FRANCESCO PAOLO SISTO Sui temi della sostenibilità e della sicurezza sono intervenuti inoltre il Viceministro della Giustizia Francesco Paolo Sisto, secondo il quale " la legalità non è solo una parola ma un collante tra pubblico e privato, tra i quali occorrono una nuova sinergia e nuove norme per dare al nostro Paese una maggiore trasparenza", ed il Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto Ammiraglio Nicola Carlone che ha dichiarato: "Il rapporto con il mondo armatoriale è costante e quotidiano ed il loro impegno è fondamentale anche per lo sviluppo del settore marittimo verso una maggiore sostenibilità. Per noi è inoltre uno stimolo doverci adeguare alle nuove tecnologie e seguire l'evoluzione dei nuovi carburanti".

Informazioni Marittime

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Stretto di Messina, contributo della Regione per gli autotrasportatori

Agevolazione per le imprese regolarmente iscritte all'Albo di categoria e al Registro Elettronico Nazionale La Regione Siciliana ha concesso - con decreto del 30 giugno - un contributo economico a fondo perduto per l'attraversamento dello Stretto di **Messina**, da e verso la Sicilia, in favore delle imprese di autotrasporto in conto di terzi, regolarmente iscritte all'Albo autotrasportatori e al R.E.N. (Registro Elettronico Nazionale) che esercitano l'attività di trasporto di cose su gomma, con sede legale oppure operativa o produttiva in Sicilia al momento del viaggio via mare. Il contributo è pari al 50% dell'imponibile della fattura del prezzo pagato (al netto dell'IVA e tasse) per il biglietto del trasporto marittimo effettuato a far data dal giorno di pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Siciliana del decreto assessoriale. Per l'arco temporale dal 18 giugno 2022 al giorno antecedente quello di pubblicazione del decreto, il rimborso resta pari al 20% dell'imponibile della fattura del prezzo pagato (al netto dell'IVA e tasse) per il biglietto del trasporto marittimo. L'erogazione dei contributi (un totale di tre milioni di euro) seguirà l'ordine cronologico di presentazione delle domande fino a esaurimento delle risorse finanziarie. Tutte le richieste dovranno riguardare spese effettuate entro il 31 dicembre 2023. Condividi Tag autotrasporto Articoli correlati.

Informazioni Marittime

Stretto di Messina, contributo della Regione per gli autotrasportatori



07/12/2023 09:08

Agevolazione per le imprese regolarmente iscritte all'Albo di categoria e al Registro Elettronico Nazionale La Regione Siciliana ha concesso - con decreto del 30 giugno - un contributo economico a fondo perduto per l'attraversamento dello Stretto di Messina, da e verso la Sicilia, in favore delle imprese di autotrasporto in conto di terzi, regolarmente iscritte all'Albo autotrasportatori e al R.E.N. (Registro Elettronico Nazionale) che esercitano l'attività di trasporto di cose su gomma, con sede legale oppure operativa o produttiva in Sicilia al momento del viaggio via mare. Il contributo è pari al 50% dell'imponibile della fattura del prezzo pagato (al netto dell'IVA e tasse) per il biglietto del trasporto marittimo effettuato a far data dal giorno di pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Siciliana del decreto assessoriale. Per l'arco temporale dal 18 giugno 2022 al giorno antecedente quello di pubblicazione del decreto, il rimborso resta pari al 20% dell'imponibile della fattura del prezzo pagato (al netto dell'IVA e tasse) per il biglietto del trasporto marittimo. L'erogazione dei contributi (un totale di tre milioni di euro) seguirà l'ordine cronologico di presentazione delle domande fino a esaurimento delle risorse finanziarie. Tutte le richieste dovranno riguardare spese effettuate entro il 31 dicembre 2023. Condividi Tag autotrasporto Articoli correlati.

Messina Oggi

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Porto Tremestieri, Consiglio per capirne presente e futuro

Una delle opere più complesse e più discusse a Messina, considerata ormai tra le numerose incompiute della Città dai messinesi stessi, è stata oggetto di un Consiglio Comunale aperto esclusivamente dedicato. I 17 consiglieri comunali di opposizione ne hanno richiesto la convocazione. Di fronte al Presidente dell'Autorità di sistema portuale dello Stretto Mario Mega, al Rup ing. Vito Leotta, all'Avvocato che per il Comune segue il contenzioso con la società appaltatrice Coedmar, il Prof. Raffaele Tommasini, al Vicesindaco Salvatore Mondello, il Consiglio ha potuto ottenere chiarimenti su diversi aspetti dell'opera. In particolare, nei loro interventi, i consiglieri del PD Antonella Russo e Felice Calabrò, il capogruppo di Forza Italia Cosimo Oteri, il consigliere di Fratelli d'Italia Dario Carbone, hanno posto diverse domande agli invitati. Si voleva sapere di più riguardo alla situazione dei lavoratori occupati fino al 2022 nell'opera, sul reperimento dei nuovi fondi necessari a concludere l'opera, come sia stato possibile non accorgersi della presenza dei massi del così detto beachrock sotto l'arenile del cantiere, sul rischio di perdere finanziamenti che Adsp ha messo a disposizione. E ancora quanto incide la cessione di parte dell'azienda Coedmar e quando verrà realizzato finalmente il Porto e quanto inciderà nelle sue funzioni il Ponte? Il Vicesindaco Mondello, più che rispondere nel merito delle questioni, si toglie qualche sassolino dalla scarpa: "Avrei potuto rispondere in maniera tecnica ma evito, deve farlo chi ha le responsabilità dirette dell'appalto. Il Rup ha il ruolo centrale in ciò, ma sia chiaro che non sto demandando ad altri responsabilità. Per le questioni giuridiche risponderà Tommasini. Nessuno mi dica che sono confuso quando rispondo alle domande dei giornalisti. Ho sempre cercato di mediare con tutti anche quando il Sindaco De Luca era in guerra contro tutti. Ho dimostrato alla società Coedmar di conoscere meglio di loro il cantiere. Ho cercato di non rilasciare recentemente nessuna intervista per discrezione della procedura. Il Comune non può entrare nella questione della cessione del ramo d'azienda. Ed ha chiarito: "Il Porto di Tremestieri sarà determinante per il Ponte, le due opere non si escludono. Aumento dei prezzi è determinato da congiuntura economica. Covid bloccò tutto, parlare di 4 anni è ingiusto. Sono e sarò sempre disponibile a discutere in Consiglio, voi consiglieri fate il vostro lavoro, ma nel rispetto istituzionale e dei ruoli". Su queste critiche politiche hanno risposto Oteri, Calabrò e Pergolizzi: "Sconosco qualsiasi intervista fatta da qualche collega contro la sua persona, lo scopro oggi da lei" dice il primo. Il secondo: "Non capisco a chi era rivolto il suo anatema. L'ansia di prestazione durante le interviste c'è per alcuni colleghi, io ormai ci ho fatto il callo". Pergolizzi ha invece espresso solidarietà al Vicesindaco. L'ing. Leotta ha esposto le situazioni tecniche più controverse riguardo il procedimento: "Nel 2018 avviene



Una delle opere più complesse e più discusse a Messina, considerata ormai tra le numerose incompiute della Città dai messinesi stessi, è stata oggetto di un Consiglio Comunale aperto esclusivamente dedicato. I 17 consiglieri comunali di opposizione ne hanno richiesto la convocazione. Di fronte al Presidente dell'Autorità di sistema portuale dello Stretto Mario Mega, al Rup ing. Vito Leotta, all'Avvocato che per il Comune segue il contenzioso con la società appaltatrice Coedmar, il Prof. Raffaele Tommasini, al Vicesindaco Salvatore Mondello, il Consiglio ha potuto ottenere chiarimenti su diversi aspetti dell'opera. In particolare, nei loro interventi, i consiglieri del PD Antonella Russo e Felice Calabrò, il capogruppo di Forza Italia Cosimo Oteri, il consigliere di Fratelli d'Italia Dario Carbone, hanno posto diverse domande agli invitati. Si voleva sapere di più riguardo alla situazione dei lavoratori occupati fino al 2022 nell'opera, sul reperimento dei nuovi fondi necessari a concludere l'opera, come sia stato possibile non accorgersi della presenza dei massi del così detto beachrock sotto l'arenile del cantiere, sul rischio di perdere finanziamenti che Adsp ha messo a disposizione. E ancora quanto incide la cessione di parte dell'azienda Coedmar e quando verrà realizzato finalmente il Porto e quanto inciderà nelle sue funzioni il Ponte? Il Vicesindaco Mondello, più che rispondere nel merito delle questioni, si toglie qualche sassolino dalla scarpa: "Avrei potuto rispondere in maniera tecnica ma evito, deve farlo chi ha le responsabilità dirette dell'appalto. Il Rup ha il ruolo centrale in ciò, ma sia chiaro che non sto demandando ad altri responsabilità. Per le questioni giuridiche risponderà Tommasini. Nessuno mi dica che sono confuso quando rispondo alle domande dei giornalisti. Ho sempre cercato di mediare con tutti anche quando il Sindaco De Luca era in guerra contro tutti. Ho dimostrato alla società Coedmar di conoscere meglio di loro il cantiere. Ho cercato di non rilasciare recentemente nessuna intervista per discrezione della procedura. Il Comune non

Messina Oggi

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

l'aggiudicazione, a Marzo 2018 la consegna dei lavori, poi si arriva al fermo del 2022. In realtà in precedenza si è lavorato poco. Siamo stati impegnati con gli espropri fino al 2019 ed a bonificare tonnellate di rifiuti non visibili, sotto monitoraggio di Arpa, con operazioni durate quasi un anno. I lavori sono iniziati successivamente, dal 2019 fino al Lockdown, con un fermo di 5-6 mesi. Poi è uscito fuori il problema del beachrock. Le varianti al progetto originario sono state fatte a costo zero ma ci è voluto tempo per farle approvare dal Genio Civile. Un anno di lavori, poi a fine 2021 sopraggiunge la crisi dell'impresa, con la diminuzione della produzione, il blocco dei pagamenti, la riduzione dei lavoratori. Ed ancora la Guerra in Ucraina da Marzo a Giugno bastò pensare che l'acciaio usato viene da Mariupol. Ci sono stati poi un Collegio consultivo ed altri passaggi, a Settembre 2022 si dà avvio alla procedura di risoluzione contrattuale. Se soltanto il 20% delle opere è stato realizzato, questi sono i motivi. L'impresa subentrante dovrà accettare i materiali e le condizioni senza danno per il Comune. Coedmar è in concordato preventivo per procedura prefallimentare, al momento non può continuare i lavori". Per quanto riguarda i 40 milioni ulteriori previsti per i costi dell'appalto, spiega che derivano da "un indice di prezzi regionale del 2009, che prevede un 70% di spesa in più. È una quota dovuta per legge. Non dipende da errori o da scelte della stazione appaltante". Riguardo al Beachrock ha spiegato che il Codice degli appalti prevede specificamente una variante per imprevisti del sottosuolo e che ciò era imprevedibile". E sui tempi: "Si prevedono 2 anni per concludere l'opera, speriamo di rispettare il cronoprogramma". L'Avv. Tommasini ha chiarito gli aspetti giuridici del contenzioso: "La situazione non è semplice. Problematiche esterne hanno modificato la struttura dell'appalto. L'Amministrazione ha fatto sempre ciò che poteva per stimolare Coedmar a fare il possibile per completare almeno parte dei lavori. Il Comune ha fermato il pagamento per due stati di avanzamento, il 13 e il 14. Coedmar ha chiesto la sospensione della risoluzione del contratto ed escussione delle polizze (ndr procedure attivate dal Comune per tutelarsi dall'inadempienza di Coedmar). Il Giudice di Messina ha dato immediatamente la sospensione, inaudita altera parte, e poi ha revocato la sospensione dopo 11 mesi, dando ragione al Comune. Coedmar rischiava quindi il diritto di rivalsa dei creditori ed era in una situazione aziendale non semplice, allora fa ricorso al tribunale di Venezia per chiedere l'autorizzazione della cessione ramo d'azienda che si occupa del cantiere messinese. Il Tribunale, infatti, non ha accolto la richiesta di sospensione con la compensazione delle spese, ma ha chiesto alle parti di dare impulso alla cessione. Questa è uno strumento favorevole per il Comune per evitare contenziosi su risoluzione contrattuale e pagamenti. Cessione consente al comune di non arrivare al collaudo delle opere eseguite e all'assicurazione delle riserve che l'azienda aveva fatto, con ulteriori contenziosi sui pagamenti. Abbiamo aderito alla cessione, ma la procedura è articolata, bisogna rispettare le regole degli appalti. Il concordato con il Comune prevede la rinuncia a tutte le riserve tecniche tranne due e l'accordo con le assicurazioni di versare immediatamente al Comune, a deconto delle anticipazioni date, 2 milioni di euro dopo la cessione. Altri 13 milioni dovevano essere assicurati dalla nuova azienda. Diverse imprese hanno dichiarato il

Messina Oggi

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

loro interesse. Il Tribunale di Trieste autorizzerà quasi certamente la cessione, e Venezia autorizzerà la pubblicazione delle condizioni su due quotidiani e le imprese potranno partecipare. Ad Ottobre si potranno riprendere i lavori senza più ostacoli. Il bando dovrebbe attivarsi entro fine Luglio". Il Presidente Mega ha chiarito invece la composizione dei costi originari dell'opera e come ci si impegnerà per recuperare le nuove somme: "A fine 2009 si stipulò una Convenzione tra **Autorità portuale** Messina e Commissario all'emergenza di Protezione civile. 80 milioni erano i costi totali, da ripartire in 29 dalla Regione, 10 dal Provveditorato, 50 dall' **Autorità portuale**. Con l'accordo di fine 2017 diventano 74 milioni e mezzo. Il Comune aveva risorse fornite direttamente dall'**Autorità**. Oltre 4 milioni da una Convenzione Pac tra Ministero delle Infrastrutture e **Autorità**. 2 milioni dal Ministero, 28 milioni finanziati con un Decreto del 2015. 15 milioni propri dell'Ente, finanziati in seguito da un Pon infrastrutture messi a disposizione del Comune, così che non avesse oneri propri. Non abbiamo notizie di problemi per tutti questi stanziamenti, tranne che per i 15 milioni. Il Ministero delle Infrastrutture revocherà questo finanziamento perché non ci sono assicurazioni di completare l'opera entro il 32 dicembre 2023. L'**Autorità** si appresta ad assegnare di nuovo queste risorse individuandole tra altre risorse pubbliche. Saremo costretti a definanziare tuttavia altre opere. Non c'è comunque nessun rischio di venir meno agli impegni assunti. Ci si potrà avvalere sul Piano nazionale complementare del Pnrr se i tempi sono quelli detti da Leotta. Bisogna però assicurare un cronoprogramma attendibile perché ormai finanziamenti sono collegati a spendibilità nel tempo. Troveremo con altre risorse pubbliche anche questi nuovi fondi necessari". Sul Ponte chiarisce: "Da un mese siamo in contatto con la Stretto di Messina per individuare le esigenze anche di fornire strutture per le opere. Ciò può incidere sulla viabilità. Prevederemo una revisione delle funzioni dei porti dell'Ente. I servizi di traghettamento devono continuare se non aumentare durante la costruzione del Ponte, abbiamo quindi ancora un ruolo importante e Tremestieri sarà centrale". La polemica però non può mancare recentemente in Consiglio Comunale, e quella di oggi è stata sul mancato invito dei sindacati. Carbone e Calabrò ritengono indispensabile la loro presenza per avere notizie in più sulle condizioni occupazionali e su altro. Emblematico l'intervento di Calabrò, che non trova ci sia stato alcun reale aggiornamento o novità dal Consiglio odierno: "Un Consiglio aperto ha un senso se il dibattito lo apriamo. A quanto detto oggi avrei potuto accedervi in altro modo. Se ci sono offese nel dialogo in Consiglio abbiamo strumenti per intervenire. Non ci sono motivi per non invitare i sindacati. La loro è una versione della questione, non è Il Vangelo, ma un punto di vista importante". Il Presidente del Consiglio Comunale Nello Pergolizzi si trincerava invece sull'interpretazione delle norme del regolamento e sulla sua libertà di scegliere gli invitati. Ha replicato anche che "I sindacati possono confrontarsi con gli attori della questione in Commissione". Per Mondello si tratta di un Consiglio tecnico, in cui i sindacati non c'entravano molto, "perché tutti i discorsi tecnici di oggi sono alla base della questione occupazionale, e se risolti questi nodi sarà risolta quella. Inoltre manca la Coedmar per parlarne, e nella situazione attuale è chiaro che

Messina Oggi

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

non sarebbero stati presenti". Calabrò ha insistito anche su altre critiche. Risponde a Mega che "Sono comunque soldi persi quei 15 milioni, perché si definanziano altre opere" e ancora "Il Pnrr è una manna ormai". Ed ha concluso: "Tremestieri non è il posto migliore mi hanno detto diversi ingegneri che ho ascoltato. È stata scelta politica sbagliata. È stata attribuita una destinazione commerciale alla zona sud. Molte osservazioni dei progettisti sono state dimenticate". Ed ha chiesto, attualmente senza risposta: "Qual è il Piano B se non di arriverà alla cessione del ramo d'azienda?". A margine del Consiglio è intervenuta anche Uil. "Apprezziamo l'iniziativa del consiglio comunale di Messina che ha provato a ricercare risposte e certezze sul futuro del porto di Tremestieri - dichiarano Ivan Tripodi, segretario generale Uil Messina, Michele Barresi, segretario generale Uil Trasporti Messina, Nino Di Mento, segretario provinciale porti e logistica, e Pasquale De Vardo, segretario generale Feneal Uil Tirrenica - ma è stato solo l'ennesimo buco nell'acqua e abbiamo dovuto constatare come l'amministrazione comunale continui a nascondere le proprie enormi responsabilità scaricandole miserabilmente su altri, senza dare alcuna certezza, se non la banale speranza di un aiuto governativo che ponga rimedio al proprio evidente e conclamato fallimento. L'assessore Mondello, senza rossore, è arrivato paradossalmente a chiedere, in aula, le scuse di chi ha l'ardire di criticare questo macroscopico fallimento amministrativo e politico, ma non trova l'umiltà di ammettere che la Uil, ormai da lunghi anni ed in maniera solitaria, ha preannunciato il triste epilogo dei lavori per la realizzazione del porto di Tremestieri a cui oggi assistiamo e che l'amministrazione comunale di Messina ha evidentemente sottovalutato. In ultimo, dobbiamo registrare l'ennesimo atto liberticida posto in essere dal presidente del consiglio comunale Pergolizzi e da questa amministrazione - concludono Tripodi, Barresi, Di Mento e De Vardo - che, in maniera anti-democratica, hanno impedito al sindacato di intervenire ponendo il bavaglio alle critiche e alla verità dei fatti evidenziando una gravissima ed inaccettabile allergia al dissenso e alle critiche". Michele Bruno. 0 commenti [Lascia un commento.](#)

Messina Ora

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Caronte & Tourist Isole Minori: "Obbligati a cessare i contratti con la Regione Siciliana. Attiveremo comunque corse a vantaggio delle comunità isolate senza percepire alcun contributo pubblico"

Abbiamo appreso dell' esito negativo dell'istanza di riesame della misura di sequestro cui sono state recentemente sottoposte alcune delle navi della nostra flotta. Coerentemente con i nostri principi e i valori che abbiamo avuto più volte modo di enunciare, non commenteremo il pronunciamento del tribunale competente, che sarà appellato nelle sedi opportune, dove confidiamo che le nostre ragioni verranno riconosciute". Inizia così la nota di Caronte & Tourist Isole Minori sul pronunciamento della magistratura contro la richiesta di dissequestro delle navi oggetto di blocco giudiziario. " Ne prendiamo semplicemente atto, fiduciosi nel poter dimostrare le condizioni di piena agibilità delle navi allo stato negate, nonostante le attestazioni di idoneità delle navi rilasciate da autorità pubbliche e soggetti certificatori. " Abbiamo tuttavia dovuto compiere un'approfondita, adeguata riflessione sulla vicenda - prosegue il comunicato - e dunque riunito il CdA di Caronte & Tourist Isole Minori, che ha dovuto prendere atto dell'esito del riesame e ha conseguentemente comunicato la risoluzione per impossibilità sopravvenuta dei contratti in essere con la Regione Siciliana relativi alle Isole Eolie, le Egadi e Ustica. Ciò in quanto il sequestro per l'asserita inidoneità delle navi al trasporto di PMR (da noi fermamente contestata), ha determinato la contemporanea indisponibilità di ben tre navi che rende materialmente impossibile la prosecuzione del rapporto contrattuale, e (circostanza non meno rilevante) una - non più sostenibile - condizione d'incertezza giuridica. Di ciò abbiamo doverosamente dato formale comunicazione all'Ente regionale. " La responsabilità sociale della quale ci sentiamo gravati ci induce, tuttavia, a impegnarci per attivare contestualmente - nelle quantità e nelle modalità che ci consentirà la considerevole riduzione delle navi disponibili determinata dal sequestro - corse marittime sui collegamenti tra **Milazzo** e le Isole Eolie, Trapani e le Isole Egadi, e Palermo con Ustica, le cui coordinate organizzative saranno rese note appena possibile, al fine di non penalizzare in maniera troppo traumatica e soprattutto a stagione abbondantemente iniziata le comunità locali, verso le quali manteniamo immutato il nostro rispetto e la nostra solidarietà. " Tali corse - conclude Caronte & Tourist Isole Minori - saranno operate in condizioni di libero mercato, cioè con costi interamente a carico della società, e dunque senza alcun sostegno o contributo economico o erogazione di qualunque genere di provenienza pubblica, ed a tariffe che, nei limiti del possibile, non si discostino da quelle attuali".



Oggi Milazzo

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Milazzo - Isole Eolie, Caronte & Tourist avvia risoluzione sull'accordo con la regione. Collegamenti a rischio

Il presidente della Regione Siciliana, Renato Schifani, ha convocato un vertice urgente a Palazzo d'Orleans per cercare di individuare una soluzione dopo l'intenzione manifestata da Caronte&Tourist di interrompere i collegamenti con le isole minori, pur continuando comunque ad assicurare i servizi in regime di libero mercato. La decisione della compagnia è stata presa a seguito dell'esito negativo dell'istanza di riesame della misura di sequestro cui erano state recentemente sottoposte alcune delle navi della flotta. Alla riunione sono intervenuti, oltre al governatore siciliano, l'assessore alle Infrastrutture Alessandro Aricò, il capo dell'Ufficio legislativo e legale Giovanni Bologna e il dirigente generale del dipartimento regionale delle Infrastrutture, Salvo Lizzio.

«La Regione - si legge in una nota - pur prendendo atto dell'intendimento della società a continuare il servizio, vigilerà affinché in piena stagione estiva vengano evitati disservizi a turisti e residenti». LA POSIZIONE DI CARONTE & TOURIST. «Abbiamo appreso dell' esito negativo dell'istanza di riesame della misura di sequestro cui sono state recentemente sottoposte alcune delle navi della nostra flotta. Coerentemente con i nostri principi e i valori che abbiamo avuto più volte modo di enunciare, non commenteremo il pronunciamento del tribunale competente, che sarà appellato nelle sedi opportune, dove confidiamo che le nostre ragioni verranno riconosciute». Inizia così la nota di Caronte & Tourist Isole Minori sul pronunciamento della magistratura contro la richiesta di dissequestro delle navi oggetto di blocco giudiziario. "Ne prendiamo semplicemente atto, fiduciosi nel poter dimostrare le condizioni di piena agibilità delle navi allo stato negate, nonostante le attestazioni di idoneità delle navi rilasciate da autorità pubbliche e soggetti certificatori. "Abbiamo tuttavia dovuto compiere un'approfondita, adeguata riflessione sulla vicenda - prosegue il comunicato - e dunque riunito il CdA di Caronte & Tourist Isole Minori, che ha dovuto prendere atto dell'esito del riesame e ha conseguentemente comunicato la risoluzione per impossibilità sopravvenuta dei contratti in essere con la Regione Siciliana relativi alle Isole Eolie, le Egadi e Ustica. Ciò in quanto il sequestro per l'asserita inidoneità delle navi al trasporto di PMR (da noi fermamente contestata), ha determinato la contemporanea indisponibilità di ben tre navi che rende materialmente impossibile la prosecuzione del rapporto contrattuale, e (circostanza non meno rilevante) una - non più sostenibile - condizione d'incertezza giuridica. Di ciò abbiamo doverosamente dato formale comunicazione all'Ente regionale. "La responsabilità sociale della quale ci sentiamo gravati ci induce, tuttavia, a impegnarci per attivare contestualmente - nelle quantità e nelle modalità che ci consentirà la considerevole riduzione delle navi disponibili determinata dal sequestro - corse marittime sui collegamenti tra **Milazzo** e le Isole Eolie, Trapani e le Isole Egadi, e Palermo con Ustica, le cui coordinate organizzative saranno rese note appena possibile, al fine di non penalizzare



07/12/2023 10:33

Il presidente della Regione Siciliana, Renato Schifani, ha convocato un vertice urgente a Palazzo d'Orleans per cercare di individuare una soluzione dopo l'intenzione manifestata da Caronte&Tourist di interrompere i collegamenti con le isole minori, pur continuando comunque ad assicurare i servizi in regime di libero mercato. La decisione della compagnia è stata presa a seguito dell'esito negativo dell'istanza di riesame della misura di sequestro cui erano state recentemente sottoposte alcune delle navi della flotta. Alla riunione sono intervenuti, oltre al governatore siciliano, l'assessore alle Infrastrutture Alessandro Aricò, il capo dell'Ufficio legislativo e legale Giovanni Bologna e il dirigente generale del dipartimento regionale delle Infrastrutture, Salvo Lizzio. «La Regione - si legge in una nota - pur prendendo atto dell'intendimento della società a continuare il servizio, vigilerà affinché in piena stagione estiva vengano evitati disservizi a turisti e residenti». LA POSIZIONE DI CARONTE & TOURIST. «Abbiamo appreso dell' esito negativo dell'istanza di riesame della misura di sequestro cui sono state recentemente sottoposte alcune delle navi della nostra flotta. Coerentemente con i nostri principi e i valori che abbiamo avuto più volte modo di enunciare, non commenteremo il pronunciamento del tribunale competente, che sarà appellato nelle sedi opportune, dove confidiamo che le nostre ragioni verranno riconosciute». Inizia così la nota di Caronte & Tourist Isole Minori sul pronunciamento della magistratura contro la richiesta di dissequestro delle navi oggetto di blocco giudiziario. "Ne prendiamo semplicemente atto, fiduciosi nel poter dimostrare le condizioni di piena agibilità delle navi allo stato negato, nonostante le

Oggi Milazzo

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

in maniera troppo traumatica e soprattutto a stagione abbondantemente iniziata le comunità locali, verso le quali manteniamo immutato il nostro rispetto e la nostra solidarietà. " Tali corse - conclude Caronte & Tourist Isole Minori - saranno operate in condizioni di libero mercato, cioè con costi interamente a carico della società, e dunque senza alcun sostegno o contributo economico o erogazione di qualunque genere di provenienza pubblica, ed a tariffe che, nei limiti del possibile, non si discostino da quelle attuali".

Shipping Italy

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Caronte&Tourist Isole Minori disdetta i contratti pubblici con la Regione

La compagnia ha fatto sapere che effettuerà corse "in condizioni di libero mercato, senza alcun sostegno o contributo economico pubblico, e a tariffe che, nei limiti del possibile, non si discostino da quelle attuali" di Redazione SHIPPING ITALY 12 Luglio 2023 Caronte&Tourist Isole Minori non effettuerà più collegamenti marittimi sovvenzionati dalla Regione Siciliana con le isole di Ustica, le Eolie e le Egadi. Lo ha deciso il Consiglio d'amministrazione del gruppo armatoriale dopo il rigetto del ricorso contro il sequestro delle navi stabilito dal Tribunale del Riesame di **Messina**. Per non lasciare scoperte le tratte, la stessa Caronte&Tourist Isole Minori ha comunicato che, con le navi disponibili, effettuerà corse "in condizioni di libero mercato, cioè con costi interamente a carico della società, e dunque senza alcun sostegno o contributo economico pubblico, e a tariffe che, nei limiti del possibile, non si discostino da quelle attuali".

Evenienza improbabile, dato che la stessa Caronte&Tourist lamenta da sempre l'insufficienza del contributo pubblico a coprire i costi operativi. I contratti disdettati sono scaduti nel 2020 e finora prorogati non senza peripezie, con la stessa Caronte unica candidata alla nuova edizione delle gare indette per riassegnarli. "Siamo stati obbligati a cessare i contratti con la Regione siciliana" si legge in una nota di Caronte&Tourist Isole Minori: "Attiveremo comunque corse a vantaggio delle comunità isolate senza percepire alcun contributo pubblico. Abbiamo appreso dell'esito negativo dell'istanza di riesame della misura di sequestro cui sono state recentemente sottoposte alcune delle navi della nostra flotta. Coerentemente con i nostri principi e i valori che abbiamo avuto più volte modo di enunciare, non commenteremo il pronunciamento del tribunale competente, che sarà appellato nelle sedi opportune, dove confidiamo che le nostre ragioni verranno riconosciute, ne prendiamo semplicemente atto, fiduciosi nel poter dimostrare le condizioni di piena agibilità delle navi allo stato negato, nonostante le attestazioni di idoneità delle navi rilasciate da autorità pubbliche e soggetti certificatori".

Il presidente della Regione Siciliana, Renato Schifani, ha convocato un vertice urgente a Palazzo d'Orleans per cercare di individuare una soluzione. Alla riunione, oltre al governatore siciliano, l'assessore alle Infrastrutture Alessandro Aricò, il capo dell'Ufficio legislativo e legale Giovanni Bologna e il dirigente generale del dipartimento regionale delle Infrastrutture, Salvo Lizzio. "La Regione, pur prendendo atto dell'intendimento della società a continuare il servizio, vigilerà affinché in piena stagione estiva vengano evitati disservizi a turisti e residenti" si legge in una nota di Palazzo d'Orleans.



07/12/2023 09:54

Shipping Italy
Caronte&Tourist Isole Minori disdetta i contratti pubblici con la Regione

La compagnia ha fatto sapere che effettuerà corse "In condizioni di libero mercato, senza alcun sostegno o contributo economico pubblico, e a tariffe che, nei limiti del possibile, non si discostino da quelle attuali" di Redazione SHIPPING ITALY 12 Luglio 2023 Caronte&Tourist Isole Minori non effettuerà più collegamenti marittimi sovvenzionati dalla Regione Siciliana con le isole di Ustica, le Eolie e le Egadi. Lo ha deciso il Consiglio d'amministrazione del gruppo armatoriale dopo il rigetto del ricorso contro il sequestro delle navi stabilito dal Tribunale del Riesame di Messina. Per non lasciare scoperte le tratte, la stessa Caronte&Tourist Isole Minori ha comunicato che, con le navi disponibili, effettuerà corse "in condizioni di libero mercato, cioè con costi interamente a carico della società, e dunque senza alcun sostegno o contributo economico pubblico, e a tariffe che, nei limiti del possibile, non si discostino da quelle attuali". Evenienza improbabile, dato che la stessa Caronte&Tourist lamenta da sempre l'insufficienza del contributo pubblico a coprire i costi operativi. I contratti disdettati sono scaduti nel 2020 e finora prorogati non senza peripezie, con la stessa Caronte unica candidata alla nuova edizione delle gare indette per riassegnarli. "Siamo stati obbligati a cessare i contratti con la Regione siciliana" si legge in una nota di Caronte&Tourist Isole Minori: "Attiveremo comunque corse a vantaggio delle comunità isolate senza percepire alcun contributo pubblico. Abbiamo appreso dell'esito negativo dell'istanza di riesame della misura di sequestro cui sono state recentemente sottoposte alcune delle navi della nostra flotta. Coerentemente con i nostri principi e i valori che abbiamo avuto più volte modo di enunciare, non commenteremo il pronunciamento del tribunale competente, che sarà appellato nelle sedi opportune, dove confidiamo che le nostre ragioni verranno riconosciute, ne prendiamo semplicemente atto, fiduciosi nel poter dimostrare le condizioni di piena agibilità delle navi allo stato negato, nonostante le

Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Messina, Porto di Tremestieri: la Uil non ci sta

Messina, Uil: "sul **porto** di **Tremestieri** l'amministrazione conferma di brancolare nel buio e mette il bavaglio alle nostre fondate critiche" La Uil in una nota inviata alla stampa, in merito al **Porto** di **Tremestieri**, dichiara che: "Apprezziamo l'iniziativa del consiglio comunale di **Messina** che ha provato a ricercare risposte e certezze sul futuro del **porto** di **Tremestieri** - dichiarano Ivan Tripodi , segretario generale Uil **Messina**, Michele Barresi , segretario generale Uil Trasporti **Messina**, Nino Di Mento , segretario provinciale porti e logistica, e Pasquale De Vardo , segretario generale Feneal Uil Tirrenica - ma è stato solo l'ennesimo buco nell'acqua e abbiamo dovuto constatare come l'amministrazione comunale continui a nascondere le proprie enormi responsabilità scaricandole miserabilmente su altri , senza dare alcuna certezza, se non la banale speranza di un aiuto governativo che ponga rimedio al proprio evidente e conclamato fallimento". L'assessore Mondello , senza rossore, è arrivato paradossalmente a chiedere, in aula, le scuse di chi ha l'ardire di criticare questo macroscopico fallimento amministrativo e politico, ma non trova l'umiltà di ammettere che la Uil, ormai da lunghi anni ed in maniera solitaria, ha preannunciato il triste epilogo dei lavori per la realizzazione del **porto** di **Tremestieri** a cui oggi assistiamo e che l'amministrazione comunale di **Messina** ha evidentemente sottovalutato. "In ultimo, dobbiamo registrare l'ennesimo atto liberticida posto in essere dal presidente del consiglio comunale Pergolizzi e da questa amministrazione" - concludono Tripodi Barresi Di Mento e De Vardo - che, in maniera anti-democratica, hanno impedito al sindacato di intervenire ponendo il bavaglio alle critiche e alla verità dei fatti evidenziando una gravissima ed inaccettabile allergia al dissenso e alle critiche".



TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Aliscafi Messina-Reggio, al terzo tentativo Liberty Lines s'aggiudica il servizio

Dopo due bandi andati deserti, per il servizio pubblico di trasporto marittimo, prevale l'unica offerente **MESSINA** - Dopo due bandi andati deserti, il terzo tentativo dovrebbe essere quello decisivo. Per gli aliscafi **Messina**-Reggio, si è fatta avanti, unica offerente, la compagnia Liberty Lines, con un'offerta di 34.147.547 euro. Ora sono in corso gli accertamenti finali per l'aggiudicazione del servizio pubblico di trasporto marittimo veloce, dopo il parere positivo della commissione. L'incarico varrà per un quadriennio.



Porti: Autorità Palermo aggiudica lavori per ultimare bacino

Entrano nel vivo i lavori per il completamento del bacino di 150 mila tonnellate al porto di Palermo. L'autorità di sistema portuale del mare di Sicilia occidentale ha infatti aggiudicato le gare per le opere murarie e il ripristino degli impianti. I lavori valgono circa 150 milioni di euro (gli importi dei due progetti sono stati ricalcolati per effetto dell'adeguamento dei prezzi) e sono stati aggiudicate alla Rcm e al raggruppamento temporaneo di imprese della capogruppo Fincosit Opere. I cantieri apriranno al massimo entro 90 giorni. Il bacino di carenaggio è strategico per lo sviluppo del Cantiere navale di Palermo, soprattutto nel settore delle costruzioni navali. Il presidente dell'Autorità di Palermo, Pasqualino Monti, commissario dell'opera, è riuscito a portare a termine una missione che sembrava impossibile, ferma dal 1982. Ieri i metalmeccanici della Uilm hanno sollecitato un incontro con la Regione per "l'assenza - scrivono in una nota - di investimenti per lo stabilimento Fincantieri di Palermo che ha già visto perdere i due bacini galleggianti da 19 e 52 mila tonnellate e il blocco dell'appalto e inizio lavori del bacino da 150 mila tonnellate, nonostante i ripetuti annunci". La nota della Uilm ha provocato la reazione dell'Autorità portuale: "Ci troviamo di fronte a un attacco incomprensibile alla Regione che pure ha dimostrato, e continua a dimostrare, di avere attenzione nei confronti del bacino di 150 mila tonnellate - spiegano dall'Adsp - Non capiamo neppure come si possano ignorare i passaggi effettuati dall'Autorità che ha pubblicato i bandi, concluso le gare, individuato le imprese, avviato le verifiche sui progetti, secondo le normali tempistiche propedeutiche alla valutazione di impatto ambientale e al progetto esecutivo: ci sono 150 milioni di investimenti. E riguardano sia il bacino che gli altri interventi di messa in sicurezza, rifunzionalizzazione e ottimizzazione di alcune aree di Fincantieri da destinare alla terza linea di produzione, quella delle costruzioni navali, da aggiungere alle attività di manutenzione e trasformazione".



Entrano nel vivo i lavori per il completamento del bacino di 150 mila tonnellate al porto di Palermo. L'autorità di sistema portuale del mare di Sicilia occidentale ha infatti aggiudicato le gare per le opere murarie e il ripristino degli impianti. I lavori valgono circa 150 milioni di euro (gli importi dei due progetti sono stati ricalcolati per effetto dell'adeguamento dei prezzi) e sono stati aggiudicate alla Rcm e al raggruppamento temporaneo di imprese della capogruppo Fincosit Opere. I cantieri apriranno al massimo entro 90 giorni. Il bacino di carenaggio è strategico per lo sviluppo del Cantiere navale di Palermo, soprattutto nel settore delle costruzioni navali. Il presidente dell'Autorità di Palermo, Pasqualino Monti, commissario dell'opera, è riuscito a portare a termine una missione che sembrava impossibile, ferma dal 1982. Ieri i metalmeccanici della Uilm hanno sollecitato un incontro con la Regione per "l'assenza - scrivono in una nota - di investimenti per lo stabilimento Fincantieri di Palermo che ha già visto perdere i due bacini galleggianti da 19 e 52 mila tonnellate e il blocco dell'appalto e inizio lavori del bacino da 150 mila tonnellate, nonostante i ripetuti annunci". La nota della Uilm ha provocato la reazione dell'Autorità portuale: "Ci troviamo di fronte a un attacco incomprensibile alla Regione che pure ha dimostrato, e continua a dimostrare, di avere attenzione nei confronti del bacino di 150 mila tonnellate - spiegano dall'Adsp - Non capiamo neppure come si possano ignorare i passaggi effettuati dall'Autorità che ha pubblicato i bandi, concluso le gare, individuato le imprese, avviato le verifiche sui progetti, secondo le normali tempistiche propedeutiche alla valutazione di impatto ambientale e al progetto esecutivo: ci sono 150 milioni di investimenti. E riguardano sia il bacino che gli altri interventi di messa in sicurezza, rifunzionalizzazione e

Porto di Palermo, aggiudicati i lavori per ultimare bacino di carenaggio

PALERMO - Entrano nel vivo i lavori per il completamento del bacino di 150 mila tonnellate al porto di Palermo. L'autorità di sistema portuale del mare di Sicilia occidentale ha infatti aggiudicato le gare per le opere murarie e il ripristino degli impianti. I lavori valgono circa 150 milioni di euro (gli importi dei due progetti sono stati ricalcolati per effetto dell'adeguamento dei prezzi) e sono stati aggiudicate alla Rcm e al raggruppamento temporaneo di imprese della capogruppo Fincosit Opere. I cantieri I cantieri apriranno al massimo entro 90 giorni. Il bacino di carenaggio è strategico per lo sviluppo del Cantiere navale di Palermo, soprattutto nel settore delle costruzioni navali. Il presidente dell'Autorità di Palermo, Pasqualino Monti, commissario dell'opera, è riuscito a portare a termine una missione che sembrava impossibile, ferma dal 1982.

Uilm chiede un incontro alla Regione Ieri i metalmeccanici della Uilm hanno sollecitato un incontro con la Regione per "l'assenza - scrivono in una nota - di investimenti per lo stabilimento Fincantieri di Palermo che ha già visto perdere i due bacini galleggianti da 19 e 52mila tonnellate e il blocco dell'appalto e inizio lavori del bacino da 150mila tonnellate, nonostante i ripetuti annunci". La

nota La nota della Uilm ha provocato la reazione dell'Autorità portuale: "Ci troviamo di fronte a un attacco incomprensibile alla Regione che pure ha dimostrato, e continua a dimostrare, di avere attenzione nei confronti del bacino di 150 mila tonnellate", spiegano dall'Adsp. "Non capiamo neppure come si possano ignorare i passaggi effettuati dall'Autorità che ha pubblicato i bandi, concluso le gare, individuato le imprese, avviato le verifiche sui progetti, secondo le normali tempistiche propedeutiche alla valutazione di impatto ambientale e al progetto esecutivo: ci sono 150 milioni di investimenti. E riguardano sia il bacino che gli altri interventi di messa in sicurezza, rifunionalizzazione e ottimizzazione di alcune aree di Fincantieri da destinare alla terza linea di produzione, quella delle costruzioni navali, da aggiungere alle attività di manutenzione e trasformazione". Fiom: "Bene aggiudicazione lavori bacino" "L'aggiudicazione delle gare per il completamento del bacino di 150 mila tonnellate conferma la volontà del presidente Monti di portare a termine un'opera strategica per il Cantiere Navale di Palermo". Lo dice Francesco Foti, segretario della Fiom di Palermo. "Una buona notizia - aggiunge - che la Fiom da anni rivendica e che sarà propedeutica per le costruzioni di navi e per la continuità della mission produttiva del Cantiere. Soprattutto - conclude Foti - sul fronte del lavoro, per i tanti metalmeccanici palermitani e siciliani che attualmente sono costretti a lavorare nei cantieri del nord".



PALERMO - Entrano nel vivo i lavori per il completamento del bacino di 150 mila tonnellate al porto di Palermo. L'autorità di sistema portuale del mare di Sicilia occidentale ha infatti aggiudicato le gare per le opere murarie e il ripristino degli impianti. I lavori valgono circa 150 milioni di euro (gli importi dei due progetti sono stati ricalcolati per effetto dell'adeguamento dei prezzi) e sono stati aggiudicate alla Rcm e al raggruppamento temporaneo di imprese della capogruppo Fincosit Opere. I cantieri I cantieri apriranno al massimo entro 90 giorni. Il bacino di carenaggio è strategico per lo sviluppo del Cantiere navale di Palermo, soprattutto nel settore delle costruzioni navali. Il presidente dell'Autorità di Palermo, Pasqualino Monti, commissario dell'opera, è riuscito a portare a termine una missione che sembrava impossibile, ferma dal 1982. Uilm chiede un incontro alla Regione Ieri i metalmeccanici della Uilm hanno sollecitato un incontro con la Regione per "l'assenza - scrivono in una nota - di investimenti per lo stabilimento Fincantieri di Palermo che ha già visto perdere i due bacini galleggianti da 19 e 52mila tonnellate e il blocco dell'appalto e inizio lavori del bacino da 150mila tonnellate, nonostante i ripetuti annunci". La nota La nota della Uilm ha provocato la reazione dell'Autorità portuale: "Ci troviamo di fronte a un attacco incomprensibile alla Regione che pure ha dimostrato, e continua a dimostrare, di avere attenzione nei confronti del bacino di 150 mila tonnellate", spiegano dall'Adsp. "Non capiamo neppure come si possano ignorare i passaggi effettuati dall'Autorità che ha pubblicato i bandi, concluso le gare, individuato le imprese, avviato le verifiche sui progetti, secondo le normali tempistiche propedeutiche alla valutazione di impatto ambientale e al progetto esecutivo: ci sono 150 milioni di investimenti. E riguardano sia il bacino che gli altri interventi di messa in sicurezza, rifunionalizzazione e ottimizzazione di alcune aree di Fincantieri da destinare alla terza linea di produzione, quella delle

Palermo Today

Palermo, Termini Imerese

Bacino da 150 mila tonnellate, aggiudicate le gare: "Finalmente, infrastruttura strategica ferma dal 1982"

Commentano così Fiom e Cgil: "Esprimiamo soddisfazione. Da anni rivendichiamo la realizzazione dell'infrastruttura, propedeutica al potenziamento del cantiere" "Come ci aveva comunicato il presidente Pasqualino Monti nel nostro ultimo incontro, è arrivata la notizia che attendevamo: l'aggiudicazione delle gare per il completamento del bacino da 150 mila tonnellate. L'iter dunque sta andando avanti senza problemi. Questo non può che confermare l'intenzione dell'Autorità di sistema portuale del mare della Sicilia occidentale di voler portare a termine un'infrastruttura strategica che era ferma dal 1982 e di cui noi da sempre abbiamo rivendicato la sua definizione". A dichiararlo sono il segretario generale della Fiom Cgil Palermo e Francesco Foti, il segretario generale Cgil Palermo Mario Ridulfo e le Rsu Fiom Fincantieri Serafino Biondo e Giancarlo Macchiarella commentando la notizia dell'aggiudicazione alla Rcm e al raggruppamento temporaneo di imprese della capogruppo Fincosit Opere. L'importo dei lavori è di 150 milioni di euro e i cantieri apriranno entro 90 giorni. "La realizzazione del bacino che è propedeutico per la continuità della costruzione di intere navi, mission fondamentale per lo stabilimento palermitano di Fincantieri. E soprattutto perchè si incrementa anche il lavoro e si riaprono prospettive per i tanti metalmeccanici che attualmente lavorano nei cantieri del Nord e che in questo caso potrebbero tornare a lavorare a casa - aggiungono Foti, Ridulfo, Biondo e Macchiarella - E comunque è un investimento che consentirà innanzitutto anche a tanti edili di lavorare alla realizzazione delle opere in muratura del bacino". "Bisogna continuare a investire su Palermo e sulla Sicilia - aggiungono Foti, Ridulfo, Biondo e Macchiarella - Con gli investimenti previsti dal Pnrr in infrastrutture e strade si può ridare slancio all'occupazione nel nostro territorio non solo per i tanti giovani costretti a emigrare ma per far tornare al lavoro subito nelle nostre realtà produttive i tanti lavoratori che hanno dovuto in questi anni lasciare il nostro territorio per l'assenza di opportunità nell'Isola, che procede a grandi passi verso la desertificazione industriale".



Commentano così Fiom e Cgil: "Esprimiamo soddisfazione. Da anni rivendichiamo la realizzazione dell'infrastruttura, propedeutica al potenziamento del cantiere" "Come ci aveva comunicato il presidente Pasqualino Monti nel nostro ultimo incontro, è arrivata la notizia che attendevamo: l'aggiudicazione delle gare per il completamento del bacino da 150 mila tonnellate. L'iter dunque sta andando avanti senza problemi. Questo non può che confermare l'intenzione dell'Autorità di sistema portuale del mare della Sicilia occidentale di voler portare a termine un'infrastruttura strategica che era ferma dal 1982 e di cui noi da sempre abbiamo rivendicato la sua definizione". A dichiararlo sono il segretario generale della Fiom Cgil Palermo e Francesco Foti, il segretario generale Cgil Palermo Mario Ridulfo e le Rsu Fiom Fincantieri Serafino Biondo e Giancarlo Macchiarella commentando la notizia dell'aggiudicazione alla Rcm e al raggruppamento temporaneo di imprese della capogruppo Fincosit Opere. L'importo dei lavori è di 150 milioni di euro e i cantieri apriranno entro 90 giorni. "La realizzazione del bacino che è propedeutico per la continuità della costruzione di intere navi, mission fondamentale per lo stabilimento palermitano di Fincantieri. E soprattutto perchè si incrementa anche il lavoro e si riaprono prospettive per i tanti metalmeccanici che attualmente lavorano nei cantieri del Nord e che in questo caso potrebbero tornare a lavorare a casa - aggiungono Foti, Ridulfo, Biondo e Macchiarella - E comunque è un investimento che consentirà innanzitutto anche a tanti edili di lavorare alla realizzazione delle opere in muratura del bacino". "Bisogna continuare a investire su Palermo e sulla Sicilia - aggiungono Foti, Ridulfo, Biondo e Macchiarella - Con gli investimenti

INFRASTRUTTURE, IL PIANO PER DARE LIQUIDITÀ ALLE IMPRESE SENZA RINUNCIARE AD ALCUN PROGETTO

(AGENPARL) - Roma, 12 lug 2023 - Nessun cantiere bloccato, zero lavori rinviati e 2,5 miliardi destinati ad accelerare i cantieri strategici che già oggi hanno bisogno di risorse e beneficiano anche della spinta del Pnrr. In occasione del prossimo Cipess del 20 luglio il Mit - in accordo con Rfi - proporrà di utilizzare tutti i fondi disponibili e accantonati (ma nei fatti congelati almeno fino al 2024) per impiegarli subito e garantire la giusta liquidità alle imprese. Nessuna penalizzazione: per il 2024 c'è già l'impegno del Mit per finanziare tutte le opere garantendo il rispetto dei cronoprogrammi. Le risorse che saranno spostate a breve verranno subito riproposte, perché solo dall'anno prossimo potranno essere spese. In particolare, saranno accelerati alcuni interventi urgenti come: Nodo di Genova e Terzo Valico dei Giovi, upgrading infrastrutturale e tecnologico nodo di Firenze, potenziamento collegamenti bacino di Augusta, adeguamento prestazionale e upgrading corridoio TEN-T Mediterraneo e linee afferenti, nodo di interscambio di Pigneto, programma nazionale ERTMS, upgrading infrastrutturale e tecnologico nodo di Roma, adeguamento prestazionale e upgrading corridoio TEN-T Baltico-Adriatico e linee afferenti, adeguamento prestazionale e upgrading corridoio TEN-T, Scandinavia - Mediterraneo porti Adriatico e Mezzogiorno e linee afferenti, Telecomunicazioni e GSM-R, adeguamento prestazionale e upgrading corridoio TEN-T Scandinavia - Mediterraneo porti Tirreno e linee afferenti, adeguamento prestazionale e upgrading corridoio TEN-T Mediterraneo e linee afferenti, Upgrading infrastrutturale e tecnologico nodo di Milano, Porto di Trieste vari Upgrading infrastrutturali e tecnologici nodi-bacini- direttrici, Linea AV/AC Verona-Padova 2° lotto funzionale. Non Nessun arretramento per altre opere che da qui ai prossimi mesi non richiedono spese immediate per la natura del loro iter (che, è bene precisarlo, è stato ereditato dall'attuale governo). Tra queste, Roma-Pescara, il Nuovo collegamento PM228 - Castelplanio con by-pass di Albacina, il Potenziamento dei collegamenti tra il porto di Livorno, la P220 rete ferroviaria e l'interporto Guasticce, il Raddoppio Maerne-Castelfranco Veneto, il Raddoppio della linea Roma-Viterbo (tratta Cesano-Bracciano), la Chiusura anello ferroviario di Roma, il Potenziamento Capannelle-Ciampino, il Raddoppio Lunghezza-Guidonia, il Nodo di Novara 1^a fase, l'Adeguamento e la velocizzazione linea ferroviaria Jonica. Si coglie l'occasione per ribadire che il Vicepremier e Ministro Matteo Salvini, in carica dallo scorso ottobre, è determinato a sbloccare i lavori da Nord a Sud dopo decenni di rallentamenti e troppi No. Così una nota del Mit.



07/12/2023 11:10

Diego Amicioli

(AGENPARL) - Roma, 12 lug 2023 - Nessun cantiere bloccato, zero lavori rinviati e 2,5 miliardi destinati ad accelerare i cantieri strategici che già oggi hanno bisogno di risorse e beneficiano anche della spinta del Pnrr. In occasione del prossimo Cipess del 20 luglio il Mit - in accordo con Rfi - proporrà di utilizzare tutti i fondi disponibili e accantonati (ma nei fatti congelati almeno fino al 2024) per impiegarli subito e garantire la giusta liquidità alle imprese. Nessuna penalizzazione: per il 2024 c'è già l'impegno del Mit per finanziare tutte le opere garantendo il rispetto dei cronoprogrammi. Le risorse che saranno spostate a breve verranno subito riproposte, perché solo dall'anno prossimo potranno essere spese. In particolare, saranno accelerati alcuni interventi urgenti come: Nodo di Genova e Terzo Valico dei Giovi, upgrading infrastrutturale e tecnologico nodo di Firenze, potenziamento collegamenti bacino di Augusta, adeguamento prestazionale e upgrading corridoio TEN-T Mediterraneo e linee afferenti, nodo di interscambio di Pigneto, programma nazionale ERTMS, upgrading infrastrutturale e tecnologico nodo di Roma, adeguamento prestazionale e upgrading corridoio TEN-T Baltico-Adriatico e linee afferenti, adeguamento prestazionale e upgrading corridoio TEN-T, Scandinavia - Mediterraneo porti Adriatico e Mezzogiorno e linee afferenti, Telecomunicazioni e GSM-R, adeguamento prestazionale e upgrading corridoio TEN-T Scandinavia - Mediterraneo porti Tirreno e linee afferenti, adeguamento prestazionale e upgrading corridoio TEN-T Mediterraneo e linee afferenti, Upgrading infrastrutturale e tecnologico nodo di Milano, Porto di Trieste vari Upgrading infrastrutturali e tecnologici nodi-bacini- direttrici, Linea AV/AC Verona-Padova 2° lotto funzionale.

DICHIARAZIONE STAMPA PAGLIUCA, CONFINDUSTRIA ABRUZZO, AL CONVEGNO ZES ABRUZZO

(AGENPARL) - mer 12 luglio 2023 DICHIARAZIONE STAMPA PAGLIUCA, CONFINDUSTRIA ABRUZZO, AL CONVEGNO ZES ABRUZZO L'Aquila, 12 luglio 2023- Il Presidente di Confindustria Abruzzo, Silvano Pagliuca, Ã" intervenuto al convegno "Opere Pubbliche Semplificazione Sviluppo Impresa" di ZES ABRUZZO, svoltosi questa mattina nella Sala Favetta del Museo delle Genti, a Pescara: "Dobbiamo abituarci ad una economia "anfibia", dove sono importanti porti e autostrade del mare, che abbiano una Zona retroportuale idonea e ben collegata con le infrastrutture complesse, insomma a tutto tondo. Sul PNRR: non ci ha fatto piacere che dei 39,7 miliardi del Ministero delle infrastrutture, 7,3 miliardi siano stati tagliati. Tra i primi quelli destinati alla Roma-Pescara. Non aiuta il conflitto politico, su questo, ma serve un atteggiamento bipartisan verso gli abruzzesi e le imprese abruzzesi. Nonostante questo" prosegue Pagliuca, "la Regione Ã" stata reattiva nel trovare fondi alternativi. Tuttavia, la certezza del 2026 come data di realizzazione dell'opera, adesso che si attingerÃ da altri fondi, non l'abbiamo piÃ¹ e non Ã" chiaro il termine temporale di realizzazione. La velocizzazione Ã"

il primo step nella nostra visione, ovvero solo una prima parte del progetto complessivo, bisogna realizzare l'alta velocitÃ con le opere da 6,7miliardi. Ricordiamo che la perimetrazione della ZES sull'area che va da est a ovest Ã" stata pensata proprio per evitare la desertificazione delle zone industriali interne. La Ferrovia ha un ruolo fondamentale in questo progetto che altrimenti viene meno. Infine, sottolineo che l'Abruzzo Ã" lo sbocco sul mare Adriatico per il Lazio, le due Regioni sono strettamente connesse nelle loro economie." Loc. Campo di Pile - 67100 - L'Aquila www.confindustria.abruzzo.it Rispetto del trattamento dei dati personali (art. 13,14 GDPR - 679/2016) https://www.avast.com/sig-email?utm_medium=email&utm_source=link&utm_campaign=sig-email&utm_content=emailclient Privo di virus.[www.avast.com]([#DAB4FAD8-2DD7-40BB-A1B8-4E2AA1F9FDF2">https://www.avast.com/sig-email?utm_medium=email&utm_source=link&utm_campaign=sig-email&utm_content=emailclient](https://www.avast.com/sig-email?utm_medium=email&utm_source=link&utm_campaign=sig-email&utm_content=emailclient))#DAB4FAD8-2DD7-40BB-A1B8-4E2AA1F9FDF2.



(AGENPARL) - mer 12 luglio 2023 DICHIARAZIONE STAMPA PAGLIUCA, CONFINDUSTRIA ABRUZZO, AL CONVEGNO ZES ABRUZZO L'Aquila, 12 luglio 2023- Il Presidente di Confindustria Abruzzo, Silvano Pagliuca, Ã" intervenuto al convegno "Opere Pubbliche Semplificazione Sviluppo Impresa" di ZES ABRUZZO, svoltosi questa mattina nella Sala Favetta del Museo delle Genti, a Pescara: "Dobbiamo abituarci ad una economia "anfibia", dove sono importanti porti e autostrade del mare, che abbiano una Zona retroportuale idonea e ben collegata con le infrastrutture complesse, insomma a tutto tondo. Sul PNRR: non ci ha fatto piacere che dei 39,7 miliardi del Ministero delle infrastrutture, 7,3 miliardi siano stati tagliati. Tra i primi quelli destinati alla Roma-Pescara. Non aiuta il conflitto politico, su questo, ma serve un atteggiamento bipartisan verso gli abruzzesi e le imprese abruzzesi. Nonostante questo" prosegue Pagliuca, "la Regione Ã" stata reattiva nel trovare fondi alternativi. Tuttavia, la certezza del 2026 come data di realizzazione dell'opera, adesso che si attingerÃ da altri fondi, non l'abbiamo piÃ¹ e non Ã" chiaro il termine temporale di realizzazione. La velocizzazione Ã" il primo step nella nostra visione, ovvero solo una prima parte del progetto complessivo, bisogna realizzare l'alta velocitÃ con le opere da 6,7miliardi. Ricordiamo che la perimetrazione della ZES sull'area che va da est a ovest Ã" stata pensata proprio per evitare la desertificazione delle zone industriali interne. La Ferrovia ha un ruolo fondamentale in questo progetto che altrimenti viene meno. Infine, sottolineo che l'Abruzzo Ã" lo sbocco sul mare Adriatico per il Lazio, le due Regioni sono strettamente connesse nelle loro economie." Loc. Campo di Pile - 67100 - L'Aquila

Il Nautilus

Focus

Associazioni armatori ed Eni insieme per decarbonizzare il settore marittimo

Roma. Eni, in collaborazione con Assarmatori e Confitarma, ha presentato ieri pomeriggio il documento "La rotta verso il net zero. Insieme per decarbonizzare il settore marittimo". Hanno dato il loro contributo tre delle più grandi aziende produttrici di motori navali (Wärtsilä, WinGD e MAN Energy Solutions), oltre a Unem, Federchimica/Assogasliquidi, Assocostieri e RINA; quest'ultimo ha supervisionato il lavoro di 40 esperti che dal marzo scorso hanno lavorato congiuntamente per arrivare a una strategia comune. Il progetto ha definito un documento di orientamento strategico in funzione dell'evoluzione tecnologica dei motori e dalla disponibilità, anche in termini di infrastrutture, di vettori energetici a ridotta intensità carbonica. Nel mondo, ogni giorno, più di 100.000 navi mercantili trasportano 12 miliardi di tonnellate di merce all'anno. Il settore marittimo è oggi la spina dorsale dell'economia globale: il 90% delle merci è trasportato via acqua e si stima che le emissioni ad effetto serra generate pesino per circa il 3% (sul totale mondiale delle emissioni climalteranti). A livello europeo il trasporto marittimo muove circa il 75% del commercio extra-europeo e il 36% dell'intra-EU. Il settore necessita di soluzioni di breve, medio e lungo termine, compatibili con le dinamiche economiche, per contenere fino ad azzerare le emissioni di CO2 e consentire agli armatori di rispondere adeguatamente ai target fissati dalla Commissione europea, nonché agli obblighi definiti a livello internazionale dall'IMO (International Marine Organization) e da altri ulteriori adempimenti. I vettori energetici disponibili sono molteplici (HVO, FAME, GPL, GNL e le sue soluzioni bio e rinnovabili, metanolo, ammoniaca, carburanti sintetici e idrogeno) ma presentano applicazioni e prospettive diverse, condizionate dalla disponibilità di materie prime e dalle infrastrutture esistenti o in via di realizzazione. I biofuel rappresentano nel breve-medio termine una soluzione già disponibile: nell'incontro odierno è emersa la volontà di realizzare dei casi pilota, che consentirebbero di soddisfare i target europei e di garantire la competitività, tenuto conto di un naviglio mondiale con un'età media di poco sotto ai 22 anni che, a seconda della tipologia di attività, ha tempi di sostituzione molto diversi. I produttori di motori sono pronti per realizzare soluzioni ad hoc per le diverse tipologie di combustibile. Al momento gli armatori si stanno orientando per i nuovi ordini verso motori mono fuel (in via sperimentale anche con la cattura a bordo della CO2 per il GNL o con tecnologie che possano catturare il carbonio in forma solida) e dual fuel che utilizzano vettori liquidi o gassosi anche bio, metanolo e nel lungo termine ammoniaca e idrogeno. "Aver lavorato insieme a questo progetto, congiuntamente a Eni e a diversi altri qualificati attori, è un'ulteriore prova del fatto che gli armatori sono in prima linea per la decarbonizzazione del trasporto marittimo, pronti a fare quanto in loro potere in quest'ottica. Tuttavia è bene ribadire che quando si parla di



Roma. Eni, in collaborazione con Assarmatori e Confitarma, ha presentato ieri pomeriggio il documento "La rotta verso il net zero. Insieme per decarbonizzare il settore marittimo". Hanno dato il loro contributo tre delle più grandi aziende produttrici di motori navali (Wärtsilä, WinGD e MAN Energy Solutions), oltre a Unem, Federchimica/Assogasliquidi, Assocostieri e RINA; quest'ultimo ha supervisionato il lavoro di 40 esperti che dal marzo scorso hanno lavorato congiuntamente per arrivare a una strategia comune. Il progetto ha definito un documento di orientamento strategico in funzione dell'evoluzione tecnologica dei motori e dalla disponibilità, anche in termini di infrastrutture, di vettori energetici a ridotta intensità carbonica. Nel mondo, ogni giorno, più di 100.000 navi mercantili trasportano 12 miliardi di tonnellate di merce all'anno. Il settore marittimo è oggi la spina dorsale dell'economia globale: il 90% delle merci è trasportato via acqua e si stima che le emissioni ad effetto serra generate pesino per circa il 3% (sul totale mondiale delle emissioni climalteranti). A livello europeo il trasporto marittimo muove circa il 75% del commercio extra-europeo e il 36% dell'intra-EU. Il settore necessita di soluzioni di breve, medio e lungo termine, compatibili con le dinamiche economiche, per contenere fino ad azzerare le emissioni di CO2 e consentire agli armatori di rispondere adeguatamente ai target fissati dalla Commissione europea, nonché agli obblighi definiti a livello internazionale dall'IMO (International Marine Organization) e da altri ulteriori adempimenti. I vettori energetici disponibili sono molteplici (HVO, FAME, GPL, GNL e le sue soluzioni bio e rinnovabili, metanolo, ammoniaca, carburanti sintetici e idrogeno) ma presentano applicazioni e prospettive diverse, condizionate dalla disponibilità di materie prime e dalle infrastrutture esistenti o in via di realizzazione. I biofuel rappresentano nel breve-medio termine una soluzione già disponibile: nell'incontro odierno è emersa la volontà di realizzare dei casi pilota.

Il Nautilus

Focus

combustibili alternativi è fondamentale il contributo dell'industria di terra per l'individuazione del fuel, per la sua produzione e infine per lo stoccaggio nei porti, la distribuzione e la messa a bordo della nave. Su questo ci aspettiamo molto anche per rispettare le stringenti normative nazionali, comunitarie e internazionali in materia di sostenibilità ambientale", hanno dichiarato Mario Mattioli, Presidente di Confitarma, e Stefano Messina, Presidente di Assarmatori. "Il settore marittimo è fondamentale per la competitività dell'Italia e anche per sperimentare la neutralità tecnologica attraverso l'adozione di numerose soluzioni per favorire una transizione equa, secondo le tre dimensioni: ambientale, economica e sociale. Come Eni crediamo molto in questo progetto, esempio inclusivo di collaborazione tra tutti gli attori del settore, che per noi rappresenta solo un primo passo sia per promuovere soluzioni già mature come i biofuel che sperimentare soluzioni più di lungo termine", ha dichiarato Giuseppe Ricci, Direttore Generale Energy Evolution di Eni. Abele Carruezzo.

Il Nautilus

Focus

Aumentano gli attacchi di pirateria

Londra . La pirateria globale e gli attacchi di rapina a mano armata contro le navi commerciali sono aumentati di circa il 12% durante i primi sei mesi del 2023, rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Secondo gli ultimi dati dell'International Maritime Bureau (IMB), il Golfo di Guinea rimane l'hotspot mondiale della pirateria. Sono stati registrati un totale di 65 incidenti, rispetto ai 58 della prima metà del 2022. 57 navi sono state abbordate, quattro sono state attaccate, due sono state dirottate e due sono state attaccate durante il periodo registrato. Secondo l'Ente antipirateria International Maritime Bureau, 36 membri dell'equipaggio sono stati presi in ostaggio, 14 rapiti, tre minacciati, due feriti e uno aggredito. L'IMB ha evidenziato la ripresa degli eventi registrati nelle acque del Golfo di Guinea e l'aumento degli incidenti nello Stretto di Singapore. Il Golfo di Guinea ha assistito a un aumento degli incidenti marittimi tra il primo e il secondo trimestre del 2023, con cinque incidenti nel primo trimestre e nove nel secondo. Di queste, 12 sono state classificate come rapine a mano armata e due come pirateria, prevalentemente contro navi ancorate nella regione. Le grandi navi che transitano attraverso lo Stretto di Singapore rimangono prese di mira e bloccate, con un significativo aumento del 25% degli incidenti segnalati rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Nel frattempo, l'IMB segnala una diminuzione sostenuta degli incidenti nella regione dell'arcipelago indonesiano rispetto agli anni precedenti, con sette incidenti registrati. I porti dell'America meridionale e centrale hanno rappresentato il 14% degli incidenti globali con 13 incidenti segnalati. Abele Carruezzo.

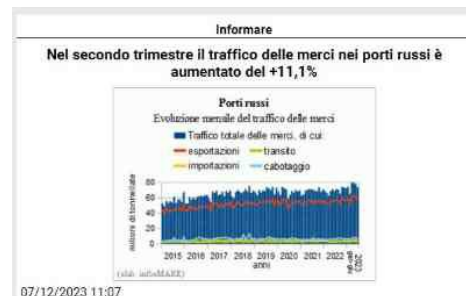


Informare

Focus

Nel secondo trimestre il traffico delle merci nei porti russi è aumentato del +11,1%

L'associazione dei porti commerciali russi ha reso noto che nella prima metà del 2023 il traffico delle merci negli scali portuali russi è ammontato a 453,3 milioni di tonnellate, con un incremento del +10,5%. Sulla base dei dati diffusi dall'associazione Morport, si desume che nel solo mese di giugno di quest'anno il traffico sia stato di 74,3 milioni di tonnellate, in crescita del +7,2% sul giugno 2022, e che nel solo secondo trimestre del 2023 il dato sia stato di 233,1 milioni di tonnellate, con un rialzo del +11,1% sullo stesso periodo dello scorso anno. In particolare, nel periodo aprile-giugno di quest'anno il traffico delle merci secche si è attestato a 119,3 milioni di tonnellate (+19,3%), incluse 56,4 milioni di tonnellate di carbone (+4,3%), 17,7 milioni di tonnellate di cereali (+129,9%), 12,8 milioni di tonnellate di carichi containerizzati (+32,0%), 9,2 milioni di tonnellate di fertilizzanti minerali (+53,3%) e 6,0 milioni di tonnellate di metalli ferrosi (-7,7%). Il totale delle rinfuse liquide è stato di 113,8 milioni di tonnellate (+3,6%), di cui 71,7 milioni di tonnellate di petrolio grezzo (+5,8%), 30,6 milioni di tonnellate di prodotti petroliferi (-4,9%), 9,0 milioni di tonnellate di gas naturale liquefatto (+2,3%) e 1,5 milioni di tonnellate di prodotti alimentari (+50,0%). Nel secondo trimestre del 2023 il traffico portuale complessivo in esportazione è stato di 182,5 milioni di tonnellate (+8,2%), quello in importazione di 10,3 milioni di tonnellate (+37,3%), il traffico di transito di 16,3 milioni di tonnellate (+4,4%) e quello di cabotaggio di 24,0 milioni di tonnellate (+33,6%). Nel periodo aprile-giugno i porti russi della regione del Bacino Artico hanno movimentato complessivamente 24,9 milioni di tonnellate di merci (+1,7%), i porti di Bacino del Mar Baltico 65,0 milioni di tonnellate (+3,5%), quelli della regione del Mar d'Azov-Mar Nero 79,0 milioni di tonnellate (+24,1%), i porti del Mar Caspio 2,0 milioni di tonnellate (+52,7%) e i porti del Bacino dell'Estremo Oriente 62,2 milioni di tonnellate (+8,2%).



L'associazione dei porti commerciali russi ha reso noto che nella prima metà del 2023 il traffico delle merci negli scali portuali russi è ammontato a 453,3 milioni di tonnellate, con un incremento del +10,5%. Sulla base dei dati diffusi dall'associazione Morport, si desume che nel solo mese di giugno di quest'anno il traffico sia stato di 74,3 milioni di tonnellate, in crescita del +7,2% sul giugno 2022, e che nel solo secondo trimestre del 2023 il dato sia stato di 233,1 milioni di tonnellate, con un rialzo del +11,1% sullo stesso periodo dello scorso anno. In particolare, nel periodo aprile-giugno di quest'anno il traffico delle merci secche si è attestato a 119,3 milioni di tonnellate (+19,3%), incluse 56,4 milioni di tonnellate di carbone (+4,3%), 17,7 milioni di tonnellate di cereali (+129,9%), 12,8 milioni di tonnellate di carichi containerizzati (+32,0%), 9,2 milioni di tonnellate di fertilizzanti minerali (+53,3%) e 6,0 milioni di tonnellate di metalli ferrosi (-7,7%). Il totale delle rinfuse liquide è stato di 113,8 milioni di tonnellate (+3,6%), di cui 71,7 milioni di tonnellate di petrolio grezzo (+5,8%), 30,6 milioni di tonnellate di prodotti petroliferi (-4,9%), 9,0 milioni di tonnellate di gas naturale liquefatto (+2,3%) e 1,5 milioni di tonnellate di prodotti alimentari (+50,0%). Nel secondo trimestre del 2023 il traffico portuale complessivo in esportazione è stato di 182,5 milioni di tonnellate (+8,2%), quello in importazione di 10,3 milioni di tonnellate (+37,3%), il traffico di transito di 16,3 milioni di tonnellate (+4,4%) e quello di cabotaggio di 24,0 milioni di tonnellate (+33,6%). Nel periodo aprile-giugno i porti russi della regione del Bacino Artico hanno movimentato complessivamente 24,9 milioni di tonnellate di merci (+1,7%), i porti di Bacino del Mar Baltico 65,0 milioni di tonnellate (+3,5%), quelli della regione del Mar d'Azov-Mar Nero 79,0 milioni di tonnellate (+24,1%), i porti del Mar Caspio 2,0 milioni di tonnellate (+52,7%) e i porti del Bacino dell'Estremo Oriente 62,2 milioni di tonnellate (+8,2%).

Informare

Focus

Incontro a Napoli dei presidenti delle Autorità di Sistema Portuale

I presidenti delle Autorità di Sistema Portuale italiane si sono riuniti a Napoli presso la sede dell'AdSP del Mar Tirreno Centrale per affrontare le principali criticità dei porti italiani in un dibattito sui temi riguardanti, in particolare, i fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e del Fondo Complementare, che dovranno essere gestiti con attenzione al fine di rispettare le obbligazioni assunte dagli scali portuali. I presidenti hanno concordato di rappresentare al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini e al suo vice Edoardo Rixi tutti i temi da trattare con urgenza anche in relazione alle necessità di semplificazione normativa, indispensabile per garantire il miglior funzionamento dell'Italia dei porti all'interno di un mercato globale in continua trasformazione. L'Associazione dei Porti Italiani ha specificato che tali riflessioni, che hanno trovato unanime convergenza, saranno oggetto di confronto nei tempi più ristretti possibili.



Informatore Navale

Focus

Le associazioni degli Armatori ed Eni insieme per decarbonizzare il settore marittimo

Eni, in collaborazione con Assarmatori e Confitarma, ha presentato oggi il documento "La rotta verso il net zero. Insieme per decarbonizzare il settore marittimo" a cui hanno contribuito tre delle più grandi aziende produttrici di motori navali (Wärtsilä, WinGD e MAN Energy Solutions), oltre a Unem, Federchimica/Assogasliquidi, Assocostieri e RINA, che ha supervisionato il lavoro di 40 esperti che dal marzo scorso hanno lavorato congiuntamente per arrivare a una strategia comune. Il progetto ha definito un documento di orientamento strategico, a partire dall'analisi dell'evoluzione tecnologica dei motori e dalla disponibilità, anche in termini di infrastrutture, di vettori energetici a ridotta intensità carbonica. Nel mondo, ogni giorno, più di 100.000 navi mercantili trasportano 12 miliardi di tonnellate di merce all'anno. Il settore marittimo è oggi la spina dorsale dell'economia globale: il 90% delle merci è trasportato via acqua e si stima che le emissioni ad effetto serra generate pesino per circa il 3% (sul totale mondiale delle emissioni climalteranti). A livello europeo il trasporto marittimo muove circa il 75% del commercio extra-europeo e il 36% dell'intra-EU. Il settore necessita di soluzioni di breve, medio e lungo termine, compatibili con le dinamiche economiche, per contenere fino ad azzerare le emissioni di CO₂. I produttori di motori sono pronti per realizzare soluzioni ad hoc per le diverse tipologie di combustibile. Al momento gli armatori si stanno orientando per i nuovi ordini verso motori mono fuel (in via sperimentale anche con la cattura a bordo della CO₂). Aver lavorato insieme a questo progetto, congiuntamente a Eni e a diversi altri qualificati attori, è un'ulteriore prova del fatto che gli armatori sono in prima linea per la decarbonizzazione del trasporto marittimo, pronti a fare quanto in loro potere in quest'ottica. Tuttavia è bene ribadire che quando si parla di combustibili alternativi è fondamentale il contributo dell'industria di terra per l'individuazione del fuel, per la sua produzione e infine per lo stoccaggio nei porti, la distribuzione e la messa a bordo della nave. Su questo ci aspettiamo molto anche per rispettare le stringenti normative nazionali, comunitarie e internazionali in materia di sostenibilità ambientale", hanno dichiarato Mario Mattioli, Presidente di Confitarma, e Stefano Messina, Presidente di Assarmatori. "Il settore marittimo è fondamentale per la competitività dell'Italia e anche per sperimentare la neutralità tecnologica attraverso l'adozione di numerose soluzioni per favorire una transizione equa, secondo le tre dimensioni: ambientale, economica e sociale. Come Eni crediamo molto in questo progetto, esempio inclusivo di collaborazione tra tutti gli attori del settore, che per noi rappresenta solo un primo passo sia per promuovere soluzioni già mature come i biofuels che sperimentare soluzioni più di lungo termine" ha dichiarato Giuseppe Ricci, Direttore Generale Energy Evolution di Eni.



Eni, in collaborazione con Assarmatori e Confitarma, ha presentato oggi il documento "La rotta verso il net zero. Insieme per decarbonizzare il settore marittimo" a cui hanno contribuito tre delle più grandi aziende produttrici di motori navali (Wärtsilä, WinGD e MAN Energy Solutions), oltre a Unem, Federchimica/Assogasliquidi, Assocostieri e RINA, che ha supervisionato il lavoro di 40 esperti che dal marzo scorso hanno lavorato congiuntamente per arrivare a una strategia comune. Il progetto ha definito un documento di orientamento strategico, a partire dall'analisi dell'evoluzione tecnologica dei motori e dalla disponibilità, anche in termini di infrastrutture, di vettori energetici a ridotta intensità carbonica. Nel mondo, ogni giorno, più di 100.000 navi mercantili trasportano 12 miliardi di tonnellate di merce all'anno. Il settore marittimo è oggi la spina dorsale dell'economia globale: il 90% delle merci è trasportato via acqua e si stima che le emissioni ad effetto serra generate pesino per circa il 3% (sul totale mondiale delle emissioni climalteranti). A livello europeo il trasporto marittimo muove circa il 75% del commercio extra-europeo e il 36% dell'intra-EU. Il settore necessita di soluzioni di breve, medio e lungo termine, compatibili con le dinamiche economiche, per contenere fino ad azzerare le emissioni di CO₂. I produttori di motori sono pronti per realizzare soluzioni ad hoc per le diverse tipologie di combustibile. Al momento gli armatori si stanno orientando per i nuovi ordini verso motori mono fuel (in via sperimentale anche con la cattura a bordo della CO₂). Aver lavorato insieme a questo progetto, congiuntamente a Eni e a diversi altri qualificati attori, è un'ulteriore prova del fatto che gli armatori sono in prima linea per la decarbonizzazione del trasporto marittimo, pronti a fare quanto in loro potere in quest'ottica. Tuttavia è bene ribadire che quando si parla di combustibili alternativi è fondamentale il contributo dell'industria di terra per l'individuazione del fuel, per la sua produzione e infine per lo stoccaggio nei porti, la distribuzione e la messa a bordo della nave. Su questo ci aspettiamo molto anche per rispettare le stringenti normative nazionali, comunitarie e internazionali in materia di sostenibilità ambientale", hanno dichiarato Mario Mattioli, Presidente di Confitarma, e Stefano Messina, Presidente di Assarmatori. "Il settore marittimo è fondamentale per la competitività dell'Italia e anche per sperimentare la neutralità tecnologica attraverso l'adozione di numerose soluzioni per favorire una transizione equa, secondo le tre dimensioni: ambientale, economica e sociale. Come Eni crediamo molto in questo progetto, esempio inclusivo di collaborazione tra tutti gli attori del settore, che per noi rappresenta solo un primo passo sia per promuovere soluzioni già mature come i biofuels che sperimentare soluzioni più di lungo termine" ha dichiarato Giuseppe Ricci, Direttore Generale Energy Evolution di Eni.

Informatore Navale

Focus

I Presidenti delle AdSP si riuniscono a Napoli per discutere del futuro della portualità

Napoli : Si sono riuniti presso l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale i Presidenti delle **AdSP**, affrontando le principali criticità degli scali portuali italiani. Un dibattito sui temi riguardanti, in particolare, i fondi del PNRR e del Fondo Complementare, che dovranno essere gestiti con attenzione al fine di rispettare le obbligazioni assunte dagli scali portuali. I Presidenti hanno concordato di rappresentare al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini e al suo Vice Edoardo Rixi, tutti i temi da trattare con urgenza anche in relazione alle necessità di semplificazione normativa, indispensabile per garantire il miglior funzionamento dell'Italia dei Porti all'interno di un mercato globale in continua trasformazione. Tali riflessioni, che hanno trovato unanime convergenza, saranno oggetto di confronto nei tempi più ristretti possibili.

Informatore Navale

I Presidenti delle AdSP si riuniscono a Napoli per discutere del futuro della portualità



07/12/2023 18:12

Napoli : Si sono riuniti presso l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale i Presidenti delle AdSP, affrontando le principali criticità degli scali portuali italiani. Un dibattito sui temi riguardanti, in particolare, i fondi del PNRR e del Fondo Complementare, che dovranno essere gestiti con attenzione al fine di rispettare le obbligazioni assunte dagli scali portuali. I Presidenti hanno concordato di rappresentare al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini e al suo Vice Edoardo Rixi, tutti i temi da trattare con urgenza anche in relazione alle necessità di semplificazione normativa, indispensabile per garantire il miglior funzionamento dell'Italia dei Porti all'interno di un mercato globale in continua trasformazione. Tali riflessioni, che hanno trovato unanime convergenza, saranno oggetto di confronto nei tempi più ristretti possibili.

Informazioni Marittime

Focus

Varata in Giappone "Keys Azalea", nuova unità per il rifornimento di Gnl

Prima nave nipponica di questo tipo ad essere equipaggiata con un motore dual-fuel Keys Bunkering West Japan Corporation , una joint venture costituita da Kyushu Electric Power Co., NYK Line, Itochu Enex Co. e Saibu Gas Co., ha varato la sua nuova nave per il rifornimento di gas naturale liquefatto (Gnl), prima unità giapponese ad essere equipaggiata con un motore dual-fuel in grado di funzionare sia con Gnl che con olio combustibile. La nave è lunga 82,4 metri e si chiamava Keys Azalea . È stata costruita dallo stabilimento Enoura di Shimonoseki Shipyard & Machinery Works di proprietà di Mitsubishi Heavy Industries, Ltd. Keys prevede che il Gnl sarà una soluzione ponte per la decarbonizzazione, eliminando virtualmente le emissioni di ossido di zolfo (SOx) e riducendo circa l'80% delle emissioni di ossido di azoto (NOx), nonché il 30% delle emissioni di anidride carbonica. Dopo la consegna prevista per marzo 2024, la nave parteciperà all'attività di trasporto costiero di Gnl, oltre al rifornimento di gas naturale liquefatto per le navi oceaniche che fanno scalo nei porti dell'area di Kyushu-Setouchi. Condividi Tag navi ambiente gnl Articoli correlati.

Informazioni Marittime

Varata in Giappone "Keys Azalea", nuova unità per il rifornimento di Gnl



07/12/2023 14:06

Prima nave nipponica di questo tipo ad essere equipaggiata con un motore dual-fuel Keys Bunkering West Japan Corporation , una joint venture costituita da Kyushu Electric Power Co., NYK Line, Itochu Enex Co. e Saibu Gas Co., ha varato la sua nuova nave per il rifornimento di gas naturale liquefatto (Gnl), prima unità giapponese ad essere equipaggiata con un motore dual-fuel in grado di funzionare sia con Gnl che con olio combustibile. La nave è lunga 82,4 metri e si chiamava Keys Azalea . È stata costruita dallo stabilimento Enoura di Shimonoseki Shipyard & Machinery Works di proprietà di Mitsubishi Heavy Industries, Ltd. Keys prevede che il Gnl sarà una soluzione ponte per la decarbonizzazione, eliminando virtualmente le emissioni di ossido di zolfo (SOx) e riducendo circa l'80% delle emissioni di ossido di azoto (NOx), nonché il 30% delle emissioni di anidride carbonica. Dopo la consegna prevista per marzo 2024, la nave parteciperà all'attività di trasporto costiero di Gnl, oltre al rifornimento di gas naturale liquefatto per le navi oceaniche che fanno scalo nei porti dell'area di Kyushu-Setouchi. Condividi Tag navi ambiente gnl Articoli correlati.

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Focus

Infrastrutture: liquidità alle imprese senza rinunciare ai progetti

Il Mit proporrà al Cipess un piano per utilizzare tutti i fondi disponibili 12 luglio 2023 - Nessun cantiere bloccato, zero lavori rinviati e 2,5 miliardi destinati ad accelerare i cantieri strategici che già oggi hanno bisogno di risorse e beneficiano anche della spinta del Pnrr. In occasione del prossimo Cipess del 20 luglio il Mit - in accordo con Rfi - proporrà di utilizzare tutti i fondi disponibili e accantonati (ma nei fatti congelati almeno fino al 2024) per impiegarli subito e garantire la giusta liquidità alle imprese. Nessuna penalizzazione: per il 2024 c'è già l'impegno del Mit per finanziare tutte le opere garantendo il rispetto dei cronoprogrammi. Le risorse che saranno spostate a breve verranno subito riproposte, perché solo dall'anno prossimo potranno essere spese. In particolare, saranno accelerati alcuni interventi urgenti come: Nodo di Genova e Terzo Valico dei Giovi, upgrading infrastrutturale e tecnologico nodo di Firenze, potenziamento collegamenti bacino di Augusta, adeguamento prestazionale e upgrading corridoio TEN-T Mediterraneo e linee afferenti, nodo di interscambio di Pigneto, programma nazionale ERTMS, upgrading infrastrutturale e tecnologico nodo di Roma, adeguamento prestazionale e upgrading corridoio TEN-T Baltico-Adriatico e linee afferenti, adeguamento prestazionale e upgrading corridoio TEN-T Scandinavia - Mediterraneo porti Adriatico e Mezzogiorno e linee afferenti, Telecomunicazioni e GSM-R, adeguamento prestazionale e upgrading corridoio TEN-T Scandinavia - Mediterraneo porti Tirreno e linee afferenti, adeguamento prestazionale e upgrading corridoio TEN-T Mediterraneo e linee afferenti, Upgrading infrastrutturale e tecnologico nodo di Milano, Porto di Trieste vari Upgrading infrastrutturali e tecnologici nodi-bacini- direttrici, Linea AV/AC Verona-Padova 2° lotto funzionale. Nessun arretramento per altre opere che da qui ai prossimi mesi non richiedono spese immediate per la natura del loro iter (che, è bene precisarlo, è stato ereditato dall'attuale governo). Tra queste, Roma-Pescara, il Nuovo collegamento PM228 - Castelplanio con by-pass di Albacina, il Potenziamento dei collegamenti tra il porto di Livorno, la P220 rete ferroviaria e l'interporto Guasticce, il Raddoppio Maerne-Castelfranco Veneto, il Raddoppio della linea Roma-Viterbo (tratta Cesano-Bracciano), la Chiusura anello ferroviario di Roma, il Potenziamento Capannelle-Ciampino, il Raddoppio Lunghezza-Guidonia, il Nodo di Novara 1^a fase, l'Adeguamento e la velocizzazione linea ferroviaria Jonica. Tags.



Primo Magazine

Focus

Blue companies to green transition

12 luglio 2023 - Appuntamento venerdì 14 luglio, dalle 10:30 alle 17:00, con la seconda edizione di "Economia del Mare. Blue companies to green transition", l'evento del Sole 24 Ore che mette a fuoco il processo della transizione ecologica, destinata a dare un nuovo asset all'industria marittima sia in termini di sviluppo sia in termini di occupazione, analizzando i nuovi scenari e le nuove sfide alla luce delle crisi internazionali che hanno cambiato contesti e obiettivi. Economia del mare 2023 sarà un'occasione di confronto tra gli operatori del settore e le istituzioni circa le prospettive e le opportunità che offre il Mediterraneo. Il mare nostrum, infatti, ospita il 20% dello shipping mondiale, il 27% del volume dei container e il 30% del trasporto di petrolio e gas e sta assumendo un ruolo sempre più centrale nell'economia dell'UE. Per l'Italia questo rappresenta un nuovo impulso a un'industria, quella marittima, che è un settore strategico per l'intera economia nazionale, sia per la cantieristica sia per i servizi connessi agli scambi commerciali e al turismo costiero. Il convegno, che si svolgerà in presenza presso il porto di Genova a bordo della Costa Toscana e contemporaneamente a Venezia, presso la Heritage Tower, si potrà seguire anche in diretta streaming, e sarà aperto dai saluti del direttore del Sole 24 Ore Fabio Tamburini e dell'Amministratore Delegato Costa Crociere Mario Zanetti. Si parte con l'intervento di Nello Musumeci, Ministro per la Protezione Civile e le Politiche del Mare sul piano nazionale del mare.



The Medi Telegraph

Focus

Rixi: "Il monopolio nei porti? Combattiamolo con un'agenzia nazionale, come accade in Spagna"

"Spesso la singola Autorità portuale fa una politica giustamente territoriale ma non si parla col vicino e crea situazioni, nell'alto Tirreno o nell'alto Adriatico, dove si rischia di avere concentrazioni assolutamente esplosive" "Questo, però, significa avere come governo il potere di decidere - ha osservato Rixi -. Le autorità indipendenti non lo consentono molto. Il ministero nelle sue funzioni agisce, ma devono agire le Authority, come ad esempio l'Antitrust, perché quelli sono i pareri su cui si basano le varie azioni rispetto ad un passato in cui il potere esecutivo aveva direttamente l'accesso sul mercato. Poi, negli ultimi decenni, abbiamo affidato ruoli che prima erano dell'esecutivo ad autorità indipendenti e queste spesso non la pensano esattamente come l'esecutivo, altrimenti non sarebbero indipendenti". "Ma per un Paese che pensa che il suo futuro sia sui porti - ha detto il viceministro - e quindi anche sulla distribuzione delle concessioni portuali, questo rischia di essere un.

The Medi Telegraph

Rixi: "Il monopolio nei porti? Combattiamolo con un'agenzia nazionale, come accade in Spagna"



07/12/2023 19:25

"Spesso la singola Autorità portuale fa una politica giustamente territoriale ma non si parla col vicino e crea situazioni, nell'alto Tirreno o nell'alto Adriatico, dove si rischia di avere concentrazioni assolutamente esplosive" "Questo, però, significa avere come governo il potere di decidere - ha osservato Rixi -. Le autorità indipendenti non lo consentono molto. Il ministero nelle sue funzioni agisce, ma devono agire le Authority, come ad esempio l'Antitrust, perché quelli sono i pareri su cui si basano le varie azioni rispetto ad un passato in cui il potere esecutivo aveva direttamente l'accesso sul mercato. Poi, negli ultimi decenni, abbiamo affidato ruoli che prima erano dell'esecutivo ad autorità indipendenti e queste spesso non la pensano esattamente come l'esecutivo, altrimenti non sarebbero indipendenti". "Ma per un Paese che pensa che il suo futuro sia sui porti - ha detto il viceministro - e quindi anche sulla distribuzione delle concessioni portuali, questo rischia di essere un.